IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 32
DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

CONTROCORRENTE IL PROGETTO FVG

IL DECLINO DEI PORTI SUPERATI DALL'AFRICA

di FRANCESCO JORI

Superati perfino dall'Africa. Se in Gabon i processi durano meno che da noi, come abbiamo appreso in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, in tema di infrastrutture l'italica lentezza viene impietosamente messa a nudo su più fronti. Dall'Egitto alla Libia, dalla Tunisia al Marocco, l'esempio più clamoroso riguarda i porti: strategici per inserirsi nei giri che contano dell'economia planetaria, come segnalano Gianni De Michelis e Maurizio Sacconi nel loro recente libro sul Nordest. Inutilmente, viene da dire facendo il raffronto. La riforma della legge sulla portualità è ancora lontana dal traguardo. I porti del nord litigano con quelli del sud, come dimostra la polemica tra Assologistica e l'authority del settore. E Genova, primo porto italiano per volume complessivo di merce, è scivolata indietro nel traffico container tornando ai livelli del 2000.

Controcorrente naviga l'ambizioso progetto di Unicredit volto a lanciare la piastra logistica del Friuli-Venezia Giulia con un investimento da un miliardo di euro, per garantire al polo portuale Trieste-Monfalcone un giro di almeno 4 milioni di teu nel 2020 (il teu è l'unità di misura dei container, pari a un pezzo da 20 piedi). Un piano che va esattamente nella direzione indicata da De Michelis e Sacconi, anche perché sviluppare la portualità alto adriatica significa consentire agli operatori che lavorano con i mercati centro-est europei di risparmiare cinque giorni di viaggio. Ma il raffronto dei numeri rimane impietoso, e ancor di più quello dei tempi. A Tangeri, in Marocco, è entrato da poco in funzione un nuovo terminal da 3,5 milioni di teu, e il governo sta per finanziarne il raddoppio. A Enfidha, in Tunisia, è in cantiere un terminal container in grado di movimentare 5 milioni di teu. E Port Said, in Egitto, fra tre anni, sarà pronta per farne girare 9, mentre il governo ha già in programma il potenziamento del porto di Damietta.

Sulla carta, per quanto riguarda l'Italia, gli scali adriatici sono decisamente competitivi rispetto a quelli tirrenici, e rivestono un ruolo strategico nei nuovi assetti che vedono il Mediterraneo centrale nei flussi di merci provenienti dall'Asia. Cosa che la Cina ha capito, investendo in modo massiccio sui porti africani, da Port Said a Tobruk. L'Italia molto meno: come fa d'altra parte, con demente pervicacia, sull'intera partita delle infrastrutture, strade e ferrovie incluse.

● *Segue a pagina 10*

Un coro di sì al "superporto"

● **Manzin** *a pagina 10*

"G7": «AVANTI CON GLI STIMOLI ALL'ECONOMIA. LE BANCHE CONDIVIDANO I COSTI DELLA CRISI»

Scontro sulle tasse tra Berlusconi e il Pd

Il Cavaliere: «Le abbiamo abbassate». La replica: «Non è vero, prende in giro gli italiani»

ROMA «Abbiamo abbassato le tasse togliendo l'Ici e togliendo due miliardi alle imprese», dichiara trionfalmente Silvio Berlusconi. Ma l'opposizione replica a stretto giro di posta: falsità, Berlusconi come al solito prende in giro gli italiani. Botta e risposta tra il premier e i partiti di opposizione. Intanto, al G7 in Canada la ricetta è: «I segnali sono buoni, bisogna continuare con gli stimoli, ma le banche condividano i costi». Draghi replica a Tremonti: «Le regole non impediscono la ripresa».

● **Berlinguer** *e* **Lecis** *a pag. 3*

USA, BUFERA DI NEVE PARALIZZA L'EAST COAST

Un morto e un disperso sotto la valanga

Tre ragazzi travolti sul monte Baldo. Paura anche a Tarvisio

VERONA Tre ragazzi sono stati travolti ieri pomeriggio da una valanga sul monte Baldo, in località Prai Superiore: uno è morto, un altro, ferito, è riuscito a lanciare l'allarme, il terzo risulta tuttora disperso. Paura per una Slavina anche a Tarvisio. Alcuni sciatori, tra i quali il goriziano Carlo Gasparini, sono stati investiti senza gravi conseguenze. Intanto, negli Stati Uniti, una delle peggiori tempeste di neve degli ultimi 90 anni sta paralizzando l'East coast.

● *A pagina 4*

IL 10% DEI CONTRIBUENTI

GLI EROI DEL FISCO

di BRUNO MANFELLOTTO

C'erano una volta i governi di destra, e i governi di sinistra. Questi ultimi si caratterizzavano per la congenita propensione all'intervento pubblico in economia e per un certo rigore fiscale, a cominciare dalla lotta all'evasione.

● *Segue a pagina 2*

CONGRESSO IDV: INTESA CON BERSANI

Di Pietro: «Uniti per battere il premier Basta con la piazza»

Genchi: «Dubbio l'attentato Tartaglia» Poi smentisce, ma scoppia la bufera

ROMA Il secondo giorno del congresso Idv è quello in cui si celebra il trionfo di Di Pietro, che tende la mano al Pd, parla davanti ai leader della vecchia Unione e incassa l'abbraccio di Bersani. Ma è anche giorno in cui l'anima antiberlusconiana del partito accoglie con una standing ovation Gioacchino Genchi, il consulente informatico che mette in dubbio la casualità dell'aggressione a Silvio Berlusconi in piazza Duomo e poi fa marcia indietro. Di Pietro, che oggi sarà riconfermato presidente, spiega che la protesta di piazza non basta più perché «di opposizione si muore». Per battere Berlusconi bisogna essere uniti e l'Idv deve passare «dalla fase dell'opposizione a quella dell'alternativa».

● **Rizzardi** *a pagina 2*

CALCIO

Triestina ancora ko Fischi e cori: vergogna

Con la capolista Sassuolo terza sconfitta in un mese

ESPOSITO A PAGINA 28

TERRORISMO

Ultimatum di Al Qaeda per l'ostaggio italiano

Sergio Cicala è stato rapito in Mauritania con la moglie

A PAGINA 5

AUSTRIA

I milioni spariti al Festival di Salisburgo

Sotto accusa due dirigenti della rassegna internazionale

DI BLAS A PAGINA 5

Le grandi famiglie triestine / 14
All'alba della "città capitale"

Morpurgo, dalla diaspora al vertice delle Assicurazioni Generali

di PIETRO SPIRITO

L'inizio è scritto in una bolla imperiale del 1721, firmata da Carlo VI. Pier Luigi de Morpurgo la tira fuori da un cassetto con affettuosa cautela, quella che si riserva ai preziosi cimeli di famiglia. La bolla è un volume di grande formato rilegato in pergamena, manoscritto, con la "bulla" di sostegno al sigillo in legno, restaurato in anni recenti e chiuso da soffici legacci in seta. Un oggetto che per la gioia di possederlo potrebbe far battere il cuore a qualsiasi bibliofilo. Siamo al secondo piano di un appartamento di Palazzo Fontana, in via del Pesce, storico edificio cittadino della famiglia Morpurgo, che qui conserva le memorie degli avi.

Giuseppe de Morpurgo

● *A pagina 24*

MAXI-OPERAZIONE DEI CARABINIERI TRA GRADO E MONFALCONE

Presi di notte a casa e portati al test antidroga

Decine di ragazzi, anche minorenni, all'ospedale. Impiegati 80 militari con i cani

MONFALCONE Ottanta carabinieri su 30 automezzi, con i cani, hanno prelevato l'altra notte tra Grado e Monfalcone una trentina di giovani, tra i quali otto minorenni, nelle loro case e li hanno portati all'ospedale per farli sottoporre al test antidroga. L'operazione è scattata alle 4.30 e si è conclusa alle 13.30. Perquisite 30 abitazioni, sequestrate piccole dosi di droghe leggere.

● **Borsani** *a pagina 11*

L'ULTIMO "COLPO" ALL'AEROPORTO REGIONALE

Anche Air France abbandona Ronchi

RONCHI DEI L. Centouno a zero. Dal 28 marzo prossimo sarà questo il confronto, in termini di collegamenti aerei con Francia e Olanda, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un dato che, se per Air France – Klm assicura un corridoio aereo solido tra Nordest e gli hub di Parigi-Roissy e Amsterdam-Schipol, connessi a loro volta con il mondo intero, per la regione rappresenta un colpo durissimo, sia per l'operatività di Ronchi dei Legionari, sia per le sue ricadute in termini trasportistici. "Non c'erano prospettive di equilibrio economico a breve e medio termine": Air France ha spiegato con queste parole la scelta di interrompere il volo operato da BritAir da e per la capitale francese. Una scelta, hanno aggiunto da Parigi, articolando la loro decisione "che s'iscrive nella normale e razionale gestione d'equilibrio di compagnia aerea". Da aprile in poi, quindi, bisognerà necessariamente raggiungere Venezia o Verona, per raggiungere Parigi e Amsterdam.

● *A pagina 9*

IL PICCOLO - SWG

RIGASSIFICATORE A TRIESTE

Partecipa al SONDAGGIO

Sul sito www.ilpiccolo.it

Arriva a Grignano la battaglia degli ormeggi

La Capitaneria fa sequestrare anche i bulloni delle passerelle. Sale la protesta dei diportisti

TRIESTE Dopo la guerra alla passerella abusiva, la lotta al bullone fuori legge. Gli uomini della Capitaneria di porto, che la scorsa estate avevano vietato l'utilizzo di decine di scalette posizionate lungo la riviera di Barcola e nei marina delle Rive, hanno ora posto sotto sequestro anche i bulloni, le bitte, le viti, le catene e i tasselli metallici piantati sugli scogli che circondano il porticciolo di Grignano. E, l'altro giorno, hanno effettuato un nuovo sopralluogo, in borghese, per verificare che la bora non avesse strappato i sigilli, vale a dire i fogli plastificati fissati con il nastro che ricordano l'indisponibilità di quei vecchi manufatti, usati in passato per fissare passerelle ben pi. Un blitz che ha suscitato irritazione tra i frequentatori della zona.

Sigilli a Grignano

● **Rebecca** *a pagina 15*

Il caso
E c'è chi si sposa per la quinta volta

Trieste ai vertici dei matrimoni civili Hanno doppiato quelli religiosi

di LAURA TONERO

TRIESTE Dal 2000 ad oggi i matrimoni celebrati nella nostra città sono praticamente dimezzati: 1.278 quelli celebrati nel 2000, 622 quelli nell'anno passato. E a risentire di questo decremento sono soprattutto i riti religiosi. Se nel 2009 le coppie che nel territorio comunale hanno deciso di pronunciare il fatidico "sì" in chiesa sono state solo 212, quando in 410 hanno scelto il rito civile. Trieste è uno dei capoluoghi nazionali con il più alto tasso di matrimoni civili: prima solo Bolzano, Siena e Firenze.

Matrimonio in municipio

● *A pagina 13*

CONGRESSO
ITALIA DEI VALORI

L'ex pm: vittoria alle politiche del 2013, poi lascio la guida
Genchi: «Dubbia l'aggressione in piazza Duomo». Ma ritratta

Di Pietro rassicura il Pd: uniti contro il premier

«La piazza non basta, è il momento dell'alternativa». Bersani plaude. Gelo di Casini

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il secondo giorno del congresso Idv è quello in cui si celebra il trionfo di Di Pietro, che tende la mano al Pd, parla davanti ai leader della vecchia Unione e incassa l'abbraccio di Bersani. Gelo invece da parte di Casini («nessuna alleanza con l'Idv»). Ma è anche giorno in cui l'anima antiberlusconiana del partito accoglie con una standing ovation Gioacchino Genchi, il consulente informatico che mette in dubbio la casualità dell'aggressione a Silvio Berlusconi in piazza Duomo e poi fa marcia indietro.

Di Pietro che oggi sarà riconfermato presidente, lascia intendere che lascerà la guida del partito dopo la vittoria alle politiche 2013 e spiega che la protesta di piazza non basta più perché «di opposizione si muore». Per battere Berlusconi bisogna essere uniti e l'Idv deve passare «dalla fase dell'opposizione a quella dell'alternativa».

L'ex pm non ha dubbi e incita il suo popolo a fare piazza pulita per il bene della democrazia. La platea dei delegati lo accoglie alzando le mani per mostrare a tutti che sono pulite. La strada dell'isolamento deve essere abbandonata e Di Pietro spiega perché: «Da soli non si fanno figli». La rivalità con il Pd? «Non vogliamo fregare il vicino di casa ma far sì che gli elettori capiscano che il nostro condominio è meglio dell'altro». E ancora: «Se accettiamo solo il voto di pancia, allora dipenderemo solo dal mal di pancia di quel momento, e adesso c'è una diarrea in giro che Dio la manda...». Le metafore servono a Tonino per far capire che per tornare al governo è necessario fare dei compromessi: «Se vogliamo essere forza di governo abbiamo il dovere di trovare un punto d'incontro tra il nostro programma e quello degli altri». Oltre a Bersani, in prima fila ci sono Diliberto (Pdci), Vendola (Sel), Tabacci (Api) e Ferrero (Prc). Tutto va nel migliore dei modi ma a rovinare la festa ci pensa Genchi.

«Nel lancio della statuetta del Duomo di Milano contro Berlusconi non c'è nulla di vero» dice l'esperto di intercettazioni per il quale il "miracolo" della Madonnina pare sia stato quello di «salvare dalle dimissioni Silvio Berlusconi». Genchi manifesta tutti i suoi dubbi su quella serata in piazza Duomo e osserva che nella protezione delle personalità «c'è sempre un anello di protezione, come un preservativo, che non può essere rotto, tranne per chi ama i rapporti a rischio». E ancora: «Qualunque scorta porta via la personalità dal luogo dell'aggressione per evitare che sia uccisa. Invece a Berlusconi gli hanno fatto fare quello che voleva. Abbiamo visto spuntare quell'enorme fazzoletto nero...». Una messinscena, quella di Tartaglia, per salvare il Cavaliere da un brusco calo di popolarità? Il congresso dell'Idv crede alla versione di Genchi e gli riserva una vera e propria ovazione.

Applausi che però costano cari a Di Pietro. Gli esponenti del Pdl si indignano e Pier Ferdinando Casini si dice pronto a far saltare qualunque accordo con il Pd: «Un partito che non riconosce nemmeno l'aggressione a Berlusconi è un ostacolo per ogni alleanza di governo». La tensione sale alle stelle e Di Pietro è costretto a prendere le distanze.
«La teoria del finto attentato mi pare inimmaginabile e fantasiosa. Purtroppo la statuetta in faccia al presidenmte del Consiglio c'è stata ed è stato un atto grave ed inaccettabile». Passa qualche minuto e Genchi precisa: «Il mio intervento è stato frainteso.
Non intendevo mettere in dubbio la veridicità dell'attentato...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierluigi Bersani segretario del Pd con Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori

AGRIGENTO, IGNOTI SOSTITUISCONO LA TARGA DOVE ABITA IL MINISTRO DEL LODO

La strada di Alfano diventa "Via Vergogna"

AGRIGENTO Blitz ieri mattina a Parco Angeli, la zona di Agrigento dove ha la residenza il ministro della Giustizia Angelino Alfano. Ignoti hanno sostituito la targa con l'indicazione della via cambiandola con un'altra con su scritto: "Lodo Alfano vergogna d'Italia". Ad accorgersi della sostituzione, avvenuta probabilmente di notte, alcuni residenti che hanno immediatamente avvertito le forze dell'ordine. I vigili urbani, già intorno alle 10,30, avevano ripristinato la toponomastica originale. Sul caso sono in corso indagini per risalire agli autori del gesto. La zona non avrebbe alcun impianto di telecamere, mentre la sorveglianza è potenziata solo quando Alfano torna ad Agrigento.

La protesta contro il ministro ad Agrigento

L'INTERVISTA
IL CAPOGRUPPO ALLA CAMERA

Donadi: il sogno non è la fusione ma arrivare a un "nuovo Ulivo"

di MARCO BALLICO

TRIESTE Massimo Donadi, capogruppo dell'Idv alla Camera, prende atto con soddisfazione dell'intesa pubblica con il Pd ma pensa già oltre. Non è il sogno di Di Pietro la fusione con il partito di Bersani ma un progetto allargato. Un "nuovo Ulivo", lo chiama Donadi.

Il congresso segna il passaggio dalla piazza all'alternativa. Siete pronti?

Pronti a usare tutti e due gli occhi.

In che senso?

Con uno continueremo a tenere sotto controllo Berlusconi e le sue malefatte, con l'altro guarderemo al futuro per costruire un'alternativa di governo. Abbiamo idee e progetti ben chiari su lavoro e impresa, sociale e sanità, diritti civili e laicità dello Stato, fonti rinnovabili e acqua pubblica. E sempre pubblica dovrà essere la scuola.

Massimo Donadi

Bersani che abbraccia Di Pietro che simbolo è?

Il simbolo dell'alleanza. Solo un accordo più organico può far nascere l'embrione di quello che sarà il nuovo Ulivo nel 2013.

Di Pietro, più che di alleanza, ha parlato di fusione. Condivide?

Quello è un sogno e Di Pietro lo ha precisato. Ma, per adesso, la fusione non è in agenda. Va costruita piuttosto una federazione.

Siete pronti a guardare a sinistra come al centro? Ai comunisti come agli ex democristiani?

Non abbiamo pregiudiziali di sigla né verso la sinistra radicale né verso l'Udc. I problemi, nel caso, possono emergere sui contenuti e sulle persone.

Quali paletti mettete agli uni e agli altri?

La sinistra dovrà rinunciare all' impostazione ideologica e sposare la cultura del riformismo e della responsabilità di governo. L'Udc dovrà invece accettare la visione laica di uno Stato in cui la scuola pubblica sia il perno della coscienza del Paese. Dovrà anche dire no al nucleare e comprendere che su fisco e sociale si parte dalle esigenze delle fasce più deboli. Se si arriva a questo, il passo avanti sarà enorme. Poi discuteremo delle facce, ma il nodo è il programma.

E possibile che l'Idv centri la doppia cifra alle elezioni?

Non alle prossime regionali. Quelle sono competizioni che ci vedono sempre in difficoltà. Non cerchiamo clientele e per questo non siamo radicati sul territorio come altri. Ma è chiaro che al 10% guardiamo per le politiche.

Avete minimizzato sul dualismo Di Pietro-De Magistris. Eppure in Campania, sulla scelta del candidato, siete divisi.

La posizione di De Magistris è diversa e la rispettiamo. Ma la linea del partito è chiara e ha impegnato De Luca in un percorso virtuoso, con paletti di trasparenza che smentiscono chi ci dipingeva come partito del giustizialismo populista.

L'ex consulente di De Magistris, Gioacchino Genchi, ha parlato di "montatura" a proposito dell'aggressione a Berlusconi. Che ne pensa?

Genchi mi ha chiarito al telefono che si riferiva alla regia del dopo incidente, che non metteva in dubbio. In ogni caso l'Idv non crede alle teorie complottistiche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE

«È la conferma: il testo era dannoso»

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ESTERNA AL RITORNO DAGLI USA

Fini: processo breve sul binario morto

«Il legittimo impedimento evita al premier il tribunale per 18 mesi»

ROMA Andato in porto il legittimo impedimento, il processo breve procede su «un binario morto». Provocano nuove polemiche le dichiarazioni del presidente della Camera Gianfranco Fini sugli sviluppi parlamentari dei provvedimenti salva premier.

Fini ha esternato il suo pensiero rientrando dalla visita ufficiale negli Usa. E il suo ragionamento parte dal legittimo impedimento, la legge ponte passata alla Camera e ora al vaglio del Senato, che consentirà a Berlusconi di evitare i processi per i prossimi 18 mesi, cioè quanto potrebbe bastare per arrivare all'approvazione di un lodo Alfano bis. Il legittimo impedimento, ha detto Fini, è stato «un prezzo giusto» da pagare per evitare un devastante scontro istituzionale. «È un provvedimento necessario per staccare la spina delle fibrillazioni e provare ad andare avanti. Adesso ci sarà ancora un mese e mezzo di campagna elettorale in cui i toni resteranno accesi, ma dopo il voto di marzo si aprirà una opportunità eccezionale: da qui al 2013 non ci sono elezioni e può davvero partire qualcosa di positivo», ha detto Fini. Quanto al processo breve, la terza carica dello Stato la vede così: «Giulia Bongiorno, presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, ha previsto audizioni fino a fine giugno. Poi verrà l'estate, mi sembra chiara l'indicazione di marcia», spiega Fini. Che poi aggiunge: «Il legittimo impedimento è una legge ponte e bisognerà vedere questo ponte verso quale sponda porterà. Potrebbe essere l'immunità, ma personalmente non credo sia più possibile tornare a uno scudo come quello che c'era prima del '93. Vedremo, anche l'immunità ci sono molti modi per graduarla». Le dichiarazioni di Fini, però, non placano le opposizioni.

Anzi. «Il fatto che adesso, dopo la sciagurata approvazione del legittimo impedimento, autorevoli esponenti della maggioranza non esitino a dire che è positivo che il disegno di legge sul processo breve sia finito su un binario morto, conferma quanto abbiamo sostenuto dall'inizio: quel testo è dannoso, non serve a ridurre i tempi della giustizia perché ha l'unica cinica finalità di bloccare i processi del premier arrivando a gettare al macero centinaia di migliaia di altri procedimenti», attacca la deputata Donatella Ferranti, capogruppo del Pd in commissione Giustizia.

«Questo rallentamento, sebbene abbia tutto il sapore della propaganda elettorale - sottolinea -, è la dimostrazione che la salvaguardia dei cittadini dalla durata indeterminata dei processi, tanto sbandierata dal relatore Valentino nel corso dell'esame al Senato, era solo una bufala».

E aggiunge: se si tratta di «un vero ravvedimento», la soluzione è una sola: «il ritiro immediato» di un disegno di legge che sembra invece destinato a rimanere nel cassetto: pronto a essere ripescato in caso di difficoltà.*(n.a.)*

SCENARI

Provvedimento necessario per bloccare le fibrillazioni in vista del lodo bis

Gianfranco Fini

«NESSUN COMPLOTTO, SOLO LA VERITÀ»

La escort D'Addario: non ho conti all'estero

BARI «Non ho fatto parte di nessun complotto: dal primo momento mi sono limitata a dire la verità dei fatti». Patrizia D'Addario respinge tutte le accuse al mittente. Il giorno dopo la pubblicazione su "Panorama" di un'altra puntata sul presunto piano contro Berlusconi, la escort più nota d'Italia chiede di incontrare i giornalisti nello studio del suo avvocato, Maria Pia Vigilante. Il settimanale punta anche il dito sui conti all'estero della quarantaduenne barese, su un "tesoretto" da un milione di euro affluito negli ultimi mesi in una banca italiana e sul presunto trasferimento di un milione e mezzo di euro in Qatar attraverso la escort.

«Conti all'estero non ne ho, e intanto smentisco questo punto» scuote la testa Patrizia D'Addario. E chiarisce la sua versione: «Io e la mia famiglia abbiamo dei risparmi su un libretto bancario. Una cifra che ammonta a molto meno di quello che è stato scritto: è quello che mi resta dell'eredità di mio padre grazie alla vendita degli appartamenti che sono riusciti a sbloccare dalle banche, dopo il suicidio. E poi ci sono i proventi della mia precedente attività». La donna non ne fa mistero. «Tutti sanno che facevo la escort», ripete Patrizia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 febbraio 2010 è stata di 43.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Gli eroi del Fisco

Quelli di destra, invece, esaltavano il libero mercato e invocavano la riduzione della pressione fiscale. Poi, complice la Grande Crisi, certi luoghi comuni sono stati smentiti. Nell'America culla del capitalismo, è stata l'amministrazione Bush a varare un colossale piano di aiuti pubblici alle banche, ma la presidenza Obama a confermare la pioggia di dollari anti crac; e oggi sono gli stessi repubblicani, dopo averle aiutate, a cavalcare invece la protesta popolare contro le banche.

Saltano le vecchie categorie, la confusione regna sovrana. Forse anche perché, al di là delle distinzioni politico-ideologiche, certe misure economiche dovrebbero essere prese comunque da un governo, di destra e di sinistra. Prendiamo i dati diffusi dall' Agenzia delle Entrate. Su 42 milioni di contribuenti, meno di 150mila ammettono un reddito superiore ai 150mila euro l'anno. Ma solo perché 100mila di questi sono lavoratori dipendenti e altri 40mila pensionati, cioè costretti a dire la verità; il resto sono autonomi che, evidentemente, proprio non potevano farne a meno, o fortunati che vivono di rendite da fabbricati o da titoli.

Si apprende anche che il dieci per cento dei contribuenti, un piccolo esercito di quattro milioni di eroi, porta ogni anno allo Stato la metà del gettito totale. Viceversa si scopre che un libero professionista, per esempio un avvocato, dichiara in media 44mila euro l'anno, mentre parrucchieri, commercianti, agenti di viaggio e ristoratori si presentano al fisco più o meno con il reddito di un pensionato. Insomma, solo tre italiani su mille denunciano entrate che consentano automobili, case al mare, vacanze e telefonini a go-go che invece si permettono centinaia di migliaia di connazionali. Qualcosa non va: sono solo quattro milioni i cavalieri del fisco, ma quanti infedeli?

Certo, qui si fa un discorso di equità, ma non solo. Quando si vive una stagione di crisi - che, pur se in modo diverso, tocca l'intera popolazione - è impensabile che l'onere ricada solo sulla ristretta fetta di italiani che pagano le tasse: costoro hanno finanziato infatti cassa integrazione, sussidi, aiuti alle banche consentendoci di affrontare le difficoltà con minori danni rispetto ad altri.

Anche perché la crisi impone oggi la ricerca di nuovi strumenti di welfare, e dunque maggiori risorse da destinare ai giovani, ai disoccupati, alle famiglie più povere (e non solo alle pensioni). Dove prenderle? Non date ascolto a chi grida "meno tasse per tutti" e "tagli alla spesa pubblica improduttiva": sono balle, e la controprova non è solo che da anni e anni la pressione fiscale non è diminuita e la spesa nemmeno. Sono balle, perché l'Italia spende in percentuale più o meno quanto gli altri paesi europei. La differenza sta nel super debito del Bel Paese e nel suo costo per interessi, molto superiore alla media europea, che non può che essere pagato da una maggiore pressione fiscale.

Ci sarebbe dunque una sola cosa da fare: dichiarare guerra all'evasione fiscale (che è altra cosa da scudi e condoni, per di più prorogati con tanto di avviso per consentire a tanti di sistemare i propri impicci all'estero) e redistribuire le tasse recuperate sotto forma di welfare. È un programma di destra o di sinistra? Dovrebbe essere il programma di un governo serio e credibile.

Bruno Manfellotto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FISCO DELLA DISCORDIA

Il Cavaliere in collegamento telefonico con l'apertura dei cantieri della Pedemontana: con il nucleare le bollette saranno più leggere

Berlusconi-Pd, si riapre lo scontro sulle tasse

Il premier: il Paese va bene, abbiamo abbassato le imposte. La replica: prende in giro gli italiani

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Abbiamo abbassato le tasse togliendo l'Ici e togliendo due miliardi alle imprese», dichiara trionfalmente Silvio Berlusconi. Ma l'opposizione replica a stretto giro di posta: falsità, Berlusconi come al solito prende in giro gli italiani.

Botta e risposta tra il premier e i partiti di opposizione su crisi economica e tasse. Intervenendo telefonicamente alla inaugurazione dell'autostrada pedemontana lombarda il leader del Pdl fa sfoggio di ottimismo. «Nonostante la crisi l'Italia c'è, con un governo che ha continuato a lavorare per il bene degli italiani. La grave crisi economica è stata affrontata bene: non abbiamo aumentato le tasse e sosteniamo le famiglie e chi ha perso il lavoro». Il premier scalda la platea dicendo di essere rimasto a Roma per tenere sotto controllo «i produttori di ghiaccio della burocrazia romana». Poi passa all'Europa. «Ci sono paesi come Grecia, Portogallo, Spagna, Gran Bretagna e Irlanda che sono in una situazione abbastanza preoccupante, noi ce la stiamo cavando meglio di tutti».

Il capo del governo assicura che gli interventi di alleggerimento degli oneri economici delle famiglie non sono terminati. «Abbiamo aiutato le famiglie a basso reddito, gli anziani e abbiamo assicurato un sostegno a tutti coloro che hanno perso il lavoro e introdotto nuove tutele a chi non aveva la cassa integrazione». Poi aggiunge: «Il rilancio del nucleare e di tutte le fonti alternative farà sì che le bollette siano più leggere per imprese e famiglie».

Il premier Silvio Berlusconi in collegamento telefonico all'inaugurazione dei lavori per la Pedemontana a Cassano Magnago

Infine si sbilancia sull'esito del voto delle elezioni amministrative di marzo: «I sondaggi dicono che la nostra coalizione ha il doppio dei voti della sinistra», dice prendendo di mira la minoranza. «Ci vuole un po' di autoironia, i nostri avversari politici sono sempre arrabbiati, io non so come facciano a vivere così, si sfogano buttandomi addosso di tutto di più ma ormai io sono immunizzato».

Dura la reazione del Pd. «Come al solito Berlusconi prende in giro gli italiani, in primo luogo è stato Prodi a eliminare l'Ici al 60% delle famiglie, in secondo luogo Berlusconi le tasse le ha aumentate a lavoratori e imprese visto che ha eliminato numerose detrazioni fiscali», ribatte Stefano Fassina, responsabile del Pd di economia e lavoro.

Fassina sciorina numeri: la detrazione del 55% per le ristrutturazioni edilizie sul risparmio energetico, la detrazione del 19% per l'aggiornamento degli insegnanti e per l'acquisto dei trasporti pubblici locali, la eliminazione dei crediti di imposta per ricerca e innovazione. Infine ricorda che il governo «ha messo le mani nelle tasche degli italiani attraverso l'aumento delle tariffe di acqua, gas, pedaggi autostradali, treni e aerei».

Anche Pierluigi Bersani, attacca Berlusconi. «Non so in quale paese vive, da quando il governo ha detto che la crisi era passeggera e psicologica abbiamo 700mila disoccupati in più, un milione di persone sotto ammortizzatori sociali e decine di imprese saltate o a rischio di saltare», dice il segretario del Pd. Ironico Pier Ferdinando Casini: Berlusconi è un uomo straordinario, ha una fantasia che ci stupisce sempre, oggi ha detto che ha abbassato le tasse quando aumenterà anche gli stipendi faremo tredici».

«La riduzione delle tasse c'è stata per gli evasori, mentre per gli onesti c'è un sovraccarico di 2660 euro», accusa Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSEGUE L'OPERAZIONE DI RIGORE VOLUTA DA NAPOLITANO

Il Quirinale mette a segno un risparmio di oltre 3 milioni di euro

ROMA Va avanti la politica dei tagli e del contenimento delle spese al Quirinale perseguita dal presidente Giorgio Napolitano per arginare i costi della istituzione più rappresentativa del Paese. Il bilancio di previsione dell'amministrazione della presidenza della Repubblica per il 2010 consegue, infatti, «per la prima volta una riduzione in valore assoluto dell'ammontare della dotazione rispetto a quella dell'anno precedente di 3.217.000 euro». Un risultato, sottolinea la nota illustrativa firmata dal segretario generale Donado Marra, che «va ben al di là dell'impegno assunto in sede di predisposizione del bilancio pluriennale dello Stato per il 2009-2011 di mantenere fermo l'ammontare della dotazione per l'intero triennio al livello del 2009 pari cioè a 231.217.000 euro». Spese ridotte soprattutto con il blocco del turn over, il taglio al personale e la razionalizzazione delle strutture amministrative che sono una risposta alle critiche contro i costi della politica e delle istituzioni montante in questi anni. La presidenza della Repubblica rivendica la coerenza di questa politica di rigore.

È stato ridotto, tra l'altro, sempre dal 2006 di 183 unità il personale militare e delle forze di polizia ma il numero dei corazzieri, una sorta di guardia d'onore al servizio del presidente ideato dai Savoia, almeno per quest'anno si salva e rimangono 259 uomini, famosi per la loro altezza e la divisa di gran gala con l'elmetto dorato ornato da una lunga criniera di cavallo.

L'INTERVISTA

CONFINDUSTRIA UDINESE

Luci: «Di questa sforbiciata non ce ne siamo accorti»

Polemico l'industriale friulano: «Annunci del genere ci offendono Lo Stato tagli la spesa pubblica»

di NICOLA COMELLI

UDINE «Questi annunci che si ripetono, da una parte e dall'altra, ci offendono». Adriano Luci, numero uno della Confindustria udinese, non va per il sottile se gli si chiede di commentare quello che ha detto ieri il presidente del Consiglio, intervenendo telefonicamente da Roma alla posa della prima pietra della Pedemontana lombarda. «Perché - sottolinea - in questo Paese gli imprenditori stanno tenendo duro per salvare l'occupazione e tenere compatto il tessuto economico, mentre la politica litiga senza riuscire a costruire nulla».

Adriano Luci

Presidente Luci, Berlusconi ha detto che il Governo ha tagliato due miliardi di tasse alle imprese. È così?

Francamente io e i miei colleghi di questa sforbiciata non ce ne siamo accorti. Battute a parte, non c'è stato alcun taglio alle imposte. Ma non bisogna stupirsi: con questa crisi è impossibile tagliare il carico fiscale se non si ha il coraggio di intervenire laddove si dovrebbe.

A cosa di riferisce?

Alla spesa pubblica. Se non si riducono i costi dello Stato, tagliando gli sprechi che sono sotto gli occhi di tutti, non si potrà mai ridurre la pressione tributaria, nemmeno di un euro.

Che cosa si dovrebbe fare a suo avviso?

È molto semplice: bisogna fare quello che hanno fatto le imprese in questi mesi. A una diminuzione dei ricavi è necessariamente seguita una riduzione dei costi: si tratta di una regola basilare dell'economia. Il Governo deve fare lo stesso con la macchina pubblica, altrimenti non se ne esce. E poi deve fare quello che aveva promesso in campagna elettorale, ovvero adottare il federalismo fiscale. E deve farlo al più presto.

Secondo lei quest'ultimo è un passaggio indispensabile?

Assolutamente. Bisogna arrivare a un nuovo bilancio regionale. Solo a quel punto si potrà rendere più qualificata la spesa pubblica e aiutare concretamente le imprese. Ma la politica non sembra averlo capito. Occorre una seria riflessione su questo punto.

È deluso dal dibattito politico nazionale?

Sì, molto. Manca completamente una vera attenzione all'interesse pubblico. C'è solo l'obiettivo di arrivare al potere e lo scontro, come dimostra quello che sta accadendo in queste settimane, si sta focalizzando su questo.

Si sta riferendo alla campagna elettorale per le elezioni regionali?

Esatto. I toni del dibattito si stanno alzando sempre di più. Risultati concreti, però, non se ne stanno vedendo. La sensazione è che le bandiere cambino senza che nessuno, però, alla fine, riesca a risolvere alcun problema.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONCLUSIONI DEL VERTICE: LE BANCHE CONDIVIDANO I COSTI DELLA CRISI

Il G7: avanti con gli stimoli all'economia Draghi: le regole le fanno tecnici e politici

di VINDICE LECIS

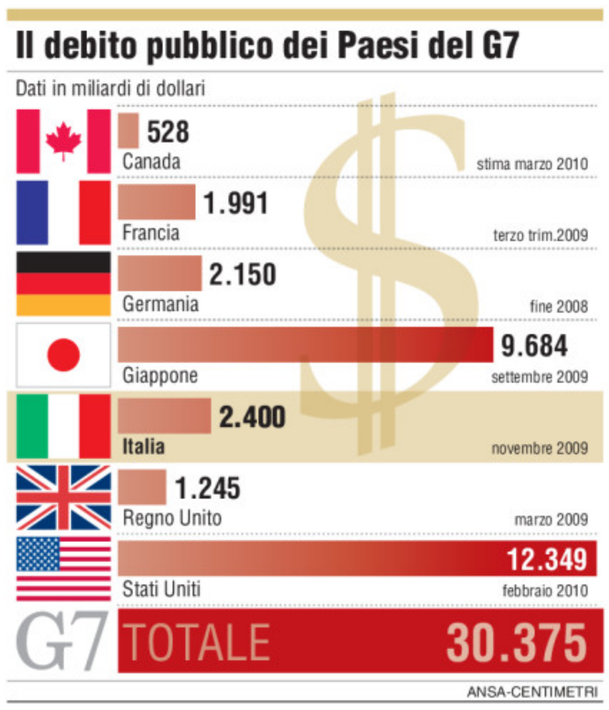
ROMA Le regole prima di tutto. E interventi sulle banche. Ma chi deve decidere, i politici, come ama dire il nostro ministro dell'Economia Giulio Tremonti, o i tecnici? Ce n'è abbastanza per un nuovo duello a distanza fra Tremonti e Draghi. «Entrambi», è la risposta che dà il governatore della Banca d'Italia dal Canada. Tema spinoso quello che riguarda i mercati e la trasparenza sul quale appunto si stenta a trovare una convergenza. «Non c'è polemica - dice il governatore Draghi rispondendo indirettamente al ministro Tremonti - tecnici e politici partecipano alla scrittura delle regole». D'altra parte, sottolinea ancora, «le regole non pregiudicano la ripresa in quanto verranno applicate con la dovuta gradualità. I tempi saranno sufficfientemente lunghi affinchè il mercato non sconti in anticipo i cambiamenti».

Che cosa devono fare le banche secondo Draghi? Economizzare sul capitale e «quindi stare attente sulle politiche dei dividendi» perché «l'economia è ancora debole». I segnali di un miglioramento dell'economia mondiale ci sono «ma bisogna continuare con gli stimoli» è anche il messaggio generale che arriva dal vertice del G7 di Iqaluit, in Canada. E le banche devono condividere i costi della crisi. Il cauto ottimismo manifestato nelle conclusioni del vertice non nasconde la grande preoccupazione sul rischio rapprsentato dai conti pubblici di alcuni Paesi.

I ministri finanziari e i governatori delle banche centrali del G7 hanno affrontato le tre questioni più calde per l'economia globale: la situazione finanziaria di Grecia, Spagna e Portogallo, il futuro del G7 e lo stato dell'economia cinese. Osservati speciali sono i tre paesi europei minacciati dall'elevato livello di deficit (trascinati nella «spirale greca» del giovedì nero delle Borse). Spiega Jean-Claude Juncker presidente dell'Eurogruppo, che «dobbiamo risolvere i problemi senza coinvolgere il Fondo monetario internazionale».

L'attenzione si rivolge in particolare alla Grecia, gravata da un debito complessivo di 300 miliardi di dollari, che sta cercando di persuadere gli investitori di essere in grado di contenere il proprio deficit al bilancio senza aiuti esterni e ha ottenuto il placet della Bce.

Ma la questione del debito pubblico zavorra tutte le economie nazionali (quello giapponese si avvicina ai diecimila miliardi di dollari). I paesi del G7 vantano complessivamente un carico di 30mila miliardi di dollari, un'ipoteca pesante al punto che il direttore generale del Fmi, Dominique Strauss-Khan, la definisce «uno dei maggiori problemi dei prossimi anni».



La situazione finanziaria di alcuni Paesi rappresenta però un campanello d'allarme, sottolinea il ministro delle Finanze canadese Jim Flaherty, presidente di turno del G7, sulla necessità di una riforma dei mercati finanziari «che non può in alcun modo essere accantonata». Il potenziale fallimento delle economie nazionali e la «persistenza di alcuni asset tossici in determinate banche» sono problemi aperti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN
Linea d'ombra Libri
Villa Manin, Passariano di Codroipo (Udine)
L'ETÀ DI COURBET E MONET
La diffusione del realismo e dell'impressionismo nell'Europa centrale e orientale
26 settembre 2009
7 marzo 2010
Le ultime settimane di una mostra di grande successo.
Non mancate.
I BASALDELLA
DINO MIRKO AFRO
27 marzo
29 agosto 2010
Informazioni e prenotazioni
0422 429999
biglietto@lineadombra.it
www.lineadombra.it
FONDAZIONE CRUP
fondazione ANTONVENETA
Fondazione CRTRIESTE
GENERALI

INCIDENTI SULLE NEVI

Valanga a Tarvisio: ferito un goriziano

Lesioni alle gambe per la guida alpina. Un giovane muore sul monte Baldo

TARVISIO Erano partiti verso le 11.30 dalla cima del Lussari in sette per un'escursione fuoripista assieme a una guida alpina. Addosso l'Arva, il dispositivo anti-valanghe, nello zaino la pala e la sonda, ai piedi gli attrezzi da sci-alpinismo. L'obiettivo era quello di imparare i segreti della neve per tenersi alla larga dai guai in montagna. Per alcuni di trattava della prima uscita del genere. Invece il gruppo di otto è stato investito da una valanga poco lontano dal "Sentiero del Poverello", a quota duemila, mezz'ora di cammino dal Santuario. Proprio quando l'esperta guida, per le cattive condizioni meteo (il grado di pericolo ieri era "3" su una scala di cinque), aveva deciso di ridurre l'escursione e svolgere in zona la lezione sulla sicurezza. Il capo spedizione stava per formare "un blocco di slittamento" una sorta di sezione della neve per insegnare agli allievi a conoscerne i vari strati del manto bianco. Ad un tratto però il boato. La slavina, staccatasi dal versante nord dalla Cima del Cacciatore, aveva un fronte di trenta metri e un'altezza di due. Gli escursionisti, alcuni dei quali alla prima uscita fuoripista, tre dei quali di diciassette anni, hanno appena fatto in tempo a rendersi conto di quanto stesse accadendo e poi sono stati travolti dalla neve. E ne sono stati ricoperti, per fortuna solo parzialmente. Poi le urla d'aiuto.

La forza d'urto della neve ha trascinato gli escursionisti anche per una trentina di metri. Tre di questi sono rimasti feriti. Cinque escursionisti si sono liberati e, con il telefono cellulare, hanno subito dato l'allarme al 112. Poi sono stati portati i primi soccorsi ai feriti. Uno dei tre minorenni, che ha riportato alcune contusioni; Stefania Cattarossi, 40 anni di Tricesimo, che ha riportato lesioni agli arti inferiori e la guida alpina, Carlo Gasparini, 46 anni di Gorizia, più sfortunato dagli altri per essere stato spinto dalla massa di neve contro un albero: anche per lui lesioni agli arti inferiori, un trauma cranico e una ferita al volto. Illesi invece Laura Boeri, 32 anni di Udine, Denis Bonotti, 34 di San Giovanni al Natisone, che assieme agli altri due 17enni hanno dato man forte ai feriti in attesa dell'arrivo dei soccorritori.

Mezzi di soccorso a Tarvisio subito dopo la valanga

Le avverse condizioni del tempo, in quota c'erano nubi basse e una discreta nevicata, hanno impedito all'elisoccorso del 118 e al velivolo della Protezione civile, sempre pronto a Tolmezzo con un'unità cinofila, di raggiungere il Lussari. È toccato così intervenire ad un carabiniere in motoslitta, che si trovava al Santuario, agli uomini di Promotur e ai poliziotti in servizio sulle piste.

Dalla base di Camporosso, intanto, erano partiti una dozzina di volontari del Soccorso alpino di Cave del Predil che hanno raggiunto la vetta con la telecabina. In venti minuti-mezz'ora gli escursionisti sono stati quindi raggiunti e sono potute cominciare le laboriose operazioni di recupero dei feriti.

Intanto nel Veronese tre ragazzi sono stati travolti una valanga sul Monte Baldo; uno è morto, un altro è disperso mentre il terzo, ferito, è riuscito a lanciare l'allarme.

La valanga si sarebbe staccata in località Prai mentre i tre giovani, tutti di Malcesine due con gli sci e uno con lo snowboard, stavano scendendo in fuoripista.

Nella notte le operazioni di ricerca del giovane di Malcesine sono state sospese anche a causa del pericolo di nuove valanghe, oltre che per l'oscurità.

Washington in balia della tempesta del secolo

Bufera sulla costa Est degli Usa: annullati voli e treni, assalto ai supermercati per scorte di cibo

NEW YORK Una tempesta di neve di quelle che non si vedevano da decenni si è abbattuta su una decina di stati nella regione atlantica degli Stati Uniti paralizzando il traffico aereo, trasformando Washington in una città fantasma e perfino bloccando, fatto eccezionale, la regolare distribuzione della posta.

Chiuse centinaia di scuole, incidenti stradali a non finire, 200mila persone senza energia elettrica. Insomma, una situazione di quelle che hanno costretto sindaci e governatori a lanciare un appello alla popolazione di rimanere in casa per evitare di intralciare le operazioni di pronto intervento e il lavoro degli spalaneve.

E i supermercati sono stati presi d'assalto dalla popolazione nel timore che i generi di prima necessità possano scarseggiare nei prossimi giorni.

La capitale Usa paralizzata da una bufera di neve: è la peggiore tempesta dal 1922

Le immagini di questo manto bianco intanto arrivavano con invidia anche a Vancouver, in Canada, dove stanno per prendere il via i giochi olimpici invernali.

Qui la neve la stanno fabbricando, anziché averne troppa da spalare.

Anche New York aveva temuto il peggio, ma la bufera di neve ha deciso di fermarsi appena fuori dai limiti della città.

Nevicata, dunque, a Staten Island - uno dei cinque distretti che formano New York City - ma tutto tranquillo invece fra i grattacieli di Manhattan.

Esattamente l'opposto di quanto si era verificato nella capitale americana dove in poche ore sono caduti settanta centimetri di neve. Non succedeva dal gennaio del 1922 che così tanta neve imbiancasse Washington. Eppure è la seconda volta in questo strano inverno americano. Già il 19 dicembre scorso la capitale si era trovata a fare i conti con quaranta centimetri di neve, un fatto assai insolito per questa città che gode solitamente di un clima mite.

Barack Obama ieri ha dovuto perfino cambiare vettura ufficiale, optando per un fuoristrada, per arrivare a un convegno del partito democratico che si teneva a pochi chilometri dalla Casa Bianca.

Ambedue gli aeroporti della capitale erano già stati chiusi dopo che i servizi meteo avevano decretato che ci si trovava davanti a una situazione di visibilità zero.

Con le strade impraticabili e gli aeroporti ko si pensava che almeno le ferrovie potessero essere il servizio di trasporto a cui affidarsi. Ma anche Amtrak ha dovuto gettare il guanto e interrompere i servizi lungo il corridoio atlantico quando la totale assenza di visibilità aveva reso pericoloso avere treni in movimento.

MILANO: PERSE LE TRACCE DI LEA GAROFALO

Scomparsa collaboratrice di giustizia Si teme che sia stata rapita e uccisa

MILANO Prima hanno tentato di ucciderla e poi l'hanno rapita per vendetta dopo che aveva fatto dichiarazioni sulle cosche della 'ndrangheta di Petilia Policastro. È la storia di Lea Garofalo, di 35 anni, per la quale adesso si teme il peggio perchè in realtà la donna potrebbe essere stata sequestrata per essere uccisa.

Della vicenda si sta occupando la Procura della Repubblica di Campobasso, che ha disposto l'arresto dell'ex convivente della donna, Carlo Garofalo, di 40 anni, e di Massimo Sabatino, di 37 anni, già detenuto per altra causa. Secondo quanto è emerso dalle indagini dei carabinieri di Campobasso, Cosco sarebbe stato il mandante del tentativo di omicidio della donna, messo in atto da Sabatino e non riuscito per la reazione della donna. Lea Garofalo sarebbe stata a conoscenza di molti particolari degli affari delle cosche di Petilia Policastro ed aveva parlato anche dell'omicidio del fratello, Floriano, ucciso in un agguato nel 2005 a Pagliarelle, una frazione di Petilia Policastro. La donna aveva rivelato particolari su un altro omicidio, quello di Antonio Comberiati, avvenuto a Milano nel 1995, e su un traffico di droga in cui era rimasto coinvolto anche il fratello. La Garofalo era stata sentita più volte dai carabinieri e dai magistrati della Dda di Catanzaro, ma a causa di alcune contraddizioni e di una certa genericità delle sue dichiarazioni, secondo quanto riferiscono adesso ambienti investigativi, non era stata ammessa al programma di protezione. La donna aveva deciso di trasferirsi a Campobasso insieme alla figlia, dove aveva tentato di rompere col suo passato. Non c'è riuscita, però, perchè Cosco avrebbe ordinato il suo omicidio, affidandone l'esecuzione a Sabatino, entrato nell'abitazione spacciandosi per idraulico. Dopo il tentativo di omicidio, la donna avrebbe tentato di riprendere una vita normale, con l'aiuto della figlia, ma la vendetta delle cosche era sempre in agguato e si è materializzata nel novembre scorso. In quel periodo la donna si trovava a Milano, dove si era recata insieme alla figlia per risolvere alcune questioni familiari. Ed è proprio nel capoluogo lombardo che la donna scompare non presentandosi ad un appuntamento che aveva con la figlia alla stazione ferroviaria per prendere un treno col quale avrebbe dovuto rientrare in Calabria. Da quel momento della donna si perde ogni traccia ed il timore di magistrati ed investigatori è che possa essere stata uccisa ed il suo cadavere fatto sparire.

Indagini in corso per rintracciare Lea Garofalo

L'INTERVISTA

Altalena di bora e freddo nel Friuli Venezia Giulia

Il meteorologo Badina: «La bufera negli Usa tipico caso di variabilità»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Bufera di neve eccezionale a Washington. Scuole chiuse e mezzi di trasporto in tilt. Costa Est degli Stati Uniti paralizzata. Anche l'Italia fa del suo meglio: Milano è sotto la neve e un'ondata di freddo glaciale frusta da ieri il Nord-Est. Gianfranco Badina, capitano di lungo corso ma ora soprattutto meteorologo spiega come si evolverà il tempo nei prossimi giorni e rassicura sulla "normalità" degli eventi climatici in Usa.

Gianfranco Badina, dobbiamo considerare la perturbazione americana come un evento normale o eccezionale?

«L'evento a cui stiamo assistendo è piuttosto fuori dal comune quanto a intensità, ma credo si possa dire che rientra in una variabilità fisiologica del tempo. Ovvero, è statisticamente probabile che una volta ogni certo numero di anni si verifichi un fenomeno più violento del solito, senza che si debba scomodare chissà quale cambiamento globale. Per fare considerazioni serie bisogna disporre di dati sul lungo periodo, sull'ordine di tempo del secolo e più».

Gianfranco Badina

Quindi se siamo nella normalità statistica l'uomo non c'entra. E' la Natura a fare tutto...

«È difficile distinguere fra cambiamenti indotti dall'uomo (attività industriali e anidride carbonica in atmosfera) e cambiamenti "naturali". Una teoria che si contrappone alla causa antropica del riscaldamento è quella che tiene in considerazione l'attività solare: i periodi di maggior brillamento delle macchie solari corrisponderebbero a periodi caldi sulla Terra. Attualmente stiamo assistendo a una diminuzione di attività solare e quindi è probabile che si vada incontro a un periodo di raffreddamento.

Perché eventi così violenti soprattutto negli Stati Uniti?

«Per la conformazione stessa del territorio: l'America settentrionale non possiede uno schermo naturale ai venti freddi del Nord. Le montagne rocciose, infatti, si sviluppano in senso longitudinale, quindi il freddo che viene dall'Artico ha via libera e scende indisturbato».

Non così in Italia o per lo meno non dovrebbe essere così.

«In effetti per i venti che scendono dal Nord noi siamo, in genere, abbastanza ben protetti dalle Alpi che snodandosi da Est a Ovest ostacolano le correnti settentrionali d'aria fredda. La perturbazione che ha innevato Milano, però, veniva dall'Atlantico. Qui in regione abbiamo avuto solo pioggia perché lo scirocco proveniente dall'Adriatico ha scaldato l'aria riducendo il tutto a una semplice precipitazione. In Lombardia, invece, è caduta la neve per la posizione stessa della Pianura Padana occidentale: siccome è protetta a Sud dagli Appennini non è stata scaldata dai venti di scirocco che normalmente precedono questo tipo di perturbazioni. Quindi è rimasto un cuscino di aria fredda al suolo che ha favorito l'arrivo della neve».

Che cosa ci attende domenica e nei giorni successivi in Fvg e in particolare a Trieste?

«Domenica pomeriggio e nella giornata di lunedì la Bora dovrebbe attenuarsi e, seppure con un bel sole, la temperatura dovrebbe scendere di un paio di gradi. Lunedì potremo scendere sotto lo zero, mentre per martedì/mercoledì è attesa una nuova perturbazione. Mercoledì la temperatura risalirà grazie alla presenza di venti temperati o più caldi, ma ahimé scenderà nuovamente alla fine della prossima settimana. Non dobbiamo illuderci. L'inverno non è ancora terminato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

in collaborazione con nordest europa.it

Per il Ciclo di incontri:
TRIESTE, RITORNO AL FUTURO TRA EUROPA E NORDEST

Venerdì, 12 febbraio 2010, ore 18.00
Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo 4 - Trieste

«L'AEROPORTO DEL NORDEST. IL FUTURO DI RONCHI E LE ALLEANZE NECESSARIE»

Tavola rotonda con
Maria Teresa Bassa Poropat, presidente Provincia di Trieste
Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Sergio Dressi, presidente Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Enrico Marchi, presidente Save
Riccardo Riccardi, assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia
Maurizio Cini, presidente Unione Industriali Pordenone
Jure Meznarsic, consulente CDA aeroporto di Lubiana

Modera
Roberto Morelli, direttore di Nordesteuropa.it e editorialista de Il Piccolo

per **confermare la partecipazione** è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione *eventi*

Con il sostegno di: Allianz, UniCredit Group
Con il patrocinio di: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, comune di trieste
Con la collaborazione di:

IL RAPIMENTO DEL GRUPPO DI OCCIDENTALI

Mauritania, ultimatum di Al Qaeda per l'italiano

Per rilasciare Cicala i terroristi chiedono entro il 1° marzo la liberazione di alcuni detenuti

ROMA Dopo un lungo silenzio, il braccio maghrebino di Al Qaeda (Aqmi) ha fissato al 1.o marzo l'ultimatum all'Italia per il rilascio di Sergio Cicala rapito con la moglie, Philomene Pwelgna Kaborè, il 17 dicembre scorso nel deserto della Mauritania al confine con il Mali.

Nessun riferimento, invece, viene fatto dalla cellula terroristica alla moglie trentanovenne, originaria del Burkina Faso, del siciliano di 65 anni appassionato d'Africa.

In un messaggio in lingua francese pubblicato su Internet e di cui ha riferito il centro americano di sorveglianza dei siti islamici (Site), Al Qaeda per il Maghreb dà al governo italiano «25 giorni di tempo a partire dall'emissione del comunicato» (pubblicato secondo il Site il 4 febbraio) per assolvere alle richieste avanzate in cambio della liberazione del connazionale.

In particolare, l'organizzazione terroristica precisa di aver chiesto, come contropartita, il rilascio di suoi affiliati detenuti «i cui nomi - precisa - sono già stati dati al negoziatore italiano». Secondo quanto si è appreso, si tratterebbe del primo ultimatum ricevuto dall'Italia per il rilascio di Cicala.

Silenzio, come per la moglie di Cicala, anche sulla sorte degli altri ostaggi occidentali, tre cooperanti spagnoli pure loro nelle mani di Al Qaeda per il Maghreb.

Per questi ultimi, oltre alla liberazione di terroristi detenuti in Mali e Mauritania, è stato chiesto un riscatto in denaro. Sette milioni di dollari, successivamente ridotti a cinque.

Appena tre giorni fa, in una intervista al quotidiano spagnolo El Pais, il Presidente del Mali Amadou Tourè si è detto piuttosto ottimista sulla vicenda degli ostaggi europei nelle mani della cellula di Osama Bin Laden nel Maghreb.

«Le cose - ha detto - vanno avanti bene e le famiglie non devono perdere la speranza», stiamo lavorando «con discrezione ed efficacia». Tourè ha escluso anche una possibile azione militare del Mali contro le basi di Al Qaeda sul suo territorio.

In tal senso, peraltro, aveva ricevuto richieste esplicite da parte dei Paesi europei interessati. Italia inclusa.

Per la liberazione della coppia italiana il governo «è impegnato al massimo», ha ribadito ieri il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, per il quale non ci sono dubbi: questo rapimento ha assunto il valore di «un atto politico».

I due italiani rapiti in un'immagine diffusa a dicembre da Al Qaeda

A scendere in campo per il rilascio dei Cicala è stato lo stesso titolare della Farnesina, Franco Frattini, che a gennaio si è recato in Mauritania e Mali. Qui ha raccolto informazioni sulle indagini in corso, stabilito i giusti canali di comunicazione e collaborazione e coordinato gli sforzi con i governi locali per risolvere la vicenda. Mai venendo meno a quella "linea della riservatezza" - sempre adottata dalla Farnesina in analoghe situazioni a rischio - e finora risultata vincente.

Sulla pericolosità delle cellule di Al Qaeda si è espressa anche il segretario di Stato americano Hillary Clinton in un'intervista alla Cnn che andrà in onda oggi.

Se Iran e Corea del Nord sono una «grave minaccia» per gli Usa, «un pericolo ancora maggiore» - ha detto - è rappresentato dalle «reti non statali transnazionali».

E, in particolare, Clinton ha citato proprio «i fondamentalisti islamici nella penisola arabica legati ad Al Qaeda in Afghanistan e in Pakistan o Al Qaeda nel Maghreb».

ITALIA-CROAZIA

Berlusconi incontra la Kosor ad Arcore

ROMA Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, incontrerà, domani, alle 12,30, ad Arcore il primo ministro della repubblica della Croazia, Jadranka Kosor.

Dopo la colazione, i due primi ministri, si recheranno all'Università della libertà a Villa Gernetto, località Lesmo, dove rilasceranno nell'Auditorium delle dichiarazioni alla stampa.

Nel'agenda dei due premier ci sarà sicuramente il percorso di avvicinamento in Europa della Croazia, non privo di difficoltà perlatro, i rapporti bilaterali, con l'Italia che è il primo partner nell'interscambio commerciale con la Croazia, e della crisi economica mondiale che sta costringendo Zagabria a una politica economica estremamente di rigore.

Nucleare, l'Iran vede l'intesa. Gli Usa negano

Gates: «Deludente risposta di Teheran», che vuole decidere le quantità di uranio da arricchire all'estero

BERLINO Nonostante i segnali di ottimismo che Teheran ha lanciato alla conferenza internazionale sulla sicurezza di Monaco di Baviera, le divergenze con i paesi occidentali, Usa in testa, sul contenzioso nucleare iraniano rimangono forti e va prevalendo la linea di ulteriori sanzioni. Da Ankara il segretario alla Difesa americano Robert Gates ha definito «deludenti» le asserite risposte dell'Iran e ha detto che si è lontani da un accordo. Solo qualche ora prima, a Monaco, il ministro degli Esteri iraniano, Manuchehr Mottaki, si era detto fiducioso su una possibile intesa: «Personalmente, ritengo che si siano create le basi per procedere a uno scambio in un futuro non troppo lontano», aveva detto riferendosi alla possibilità di fare arricchire all'estero l'uranio di Teheran. «Non ho la sensazione che si sia vicini a un accordo», gli ha risposto indirettamente Gates.

Il ministro degli esteri iraniano Manuchehr Mottaki, il primo a sinistra, mentre parla ai giornalisti durante la conferenza di Monaco

Dall'Occidente «verrà una risposta» solo se l'Iran darà seguito alla «proposta originaria» dell'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e del gruppo 5+1 (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania), ha precisato Gates. Come è noto, la proposta - finora respinta da Teheran - prevede che la Repubblica islamica consegni il 70% del suo uranio arricchito al 3,5%, rinunciando così ad eventuali progetti di impiegarlo per un arricchimento superiore che consentirebbe la costruzione di ordigni atomici. In cambio l'Iran riceverebbe combustibile a base di uranio arricchito al 20% per alimentare un reattore con finalità mediche.

Teheran insiste nel voler determinare le quantità di uranio da arricchire all'estero e ieri, nonostante le recenti aperture dello stesso presidente Mahmud Ahmadinejad, il presidente del Parlamento iraniano ed ex capo negoziatore sul programma nucleare Ali Larijani, si è schierato contro un accordo per lo scambio di uranio arricchito con l'estero bollandolo come «un imbroglio» architettato dall'Occidente. In questo quadro, Mottaki ha tenuto a far sapere di avere avuto «un ottimo incontro» a Monaco con il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Yukika Amano. Questi, però, ha spiegato successivamente che da Teheran non è arrivata alcuna nuova proposta.

E così alla conferenza di Monaco sta prevalendo la linea delle «sanzioni». A partire dalla posizione del consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, James Jones. «La porta della diplomazia con l'Iran rimane aperta», ha detto: ma «...Teheran deve assumersi le proprie responsabilità o rischia sanzioni più forti e forse anche un maggiore isolamento», ha aggiunto.

Salisburgo, corruzione sul Festival

Due dirigenti accusati d'avere sottratto cifre ingenti. Uno tenta il suicidio

di MARCO DI BLAS

SALISBURGO Non solo violini, violoncelli e flauti al Festival di Salisburgo, anche tintinnio di manette. Uno dei più importanti festival di musica classica al mondo – forse il più importante - è travolto in questi giorni da uno scandalo che rischia di comprometterne la sopravvivenza. Perché di una brutta storia di soldi e di favori si tratta, di soldi e di favori per oltre due milioni provenienti da sponsor generosi di tutto il mondo, che d'ora in avanti potrebbero non sentirsi più tanto generosi o addirittura aver perso la voglia di fare da sponsor. E, per una manifestazione costosissima che si regge soprattutto sui finanziamenti privati, la loro disaffezione equivale a una condanna a morte.

Due i principali indagati: il direttore amministrativo del Festival di Pasqua, Michael Dewitte, cittadino belga con villa da mille metri quadrati alla periferia di Salisburgo, e il direttore tecnico del festival estivo Klaus Kretschmer. I reati contestati vanno dall'appropriazione indebita alla malversazione, alla truffa aggravata, al falso. Dewitte è scomparso dalla circolazione assieme alla moglie Yvette: avrebbero preso il volo per Bruxelles. Kretschmer ha tentato il suicidio e ora si trova ricoverato in stato di coma vigilato. Con loro risultano indagate altre sei persone: due avvocati, una contabile, un revisore dei conti, il titolare di una azienda bavarese che offre servizi tecnici per spettacoli e una "parente dell'ex direttore amministrativo" del festival.

Il capo di imputazione elenca una serie di comportamenti tra il 2002 e il 2009, che avrebbero permesso a Dewitte di intascare 1,2 milioni di euro e al suo complice 687.191 euro. Si tratta di importi provvisori, perché gli accertamenti sono tuttora in corso.

Il primo caso riguarda una donazione di oltre un milione di euro effettuata nel 2005 del mecenate americano Donald Kahn. Da quell'importo Dewitte stralciò per sé, a titolo di provvigione, 50 mila euro. Ma, siccome l'appetito vien mangiando, quando nel 2008 il mecenate russo Igor Vidyaev versa 800 mila euro, Dewitte ne dirotta 300 mila a una sua società a Cipro, la Art & Culture Consulting Ltd, e su un conto anonimo nei Caraibi.

E ancora: tra il 2001 e il 2009 Dewitte si aumenta arbitrariamente lo stipendio causando all'amministrazione una maggiore spesa di 654.169 euro; qualcosa di analogo avviene con i rimborsi delle spese di viaggio, che salgono dai 47.197,20 euro del 2002 ai 91.138,34 euro del 2009; nella villa dei Dewitte arrivano casse di vini e generi destinati invece al Festival; a ciò si aggiungono conti per migliaia di euro pagati a legali e commercialisti per prestazioni private del direttore. Anche la moglie è coinvolta nello scandalo. Non soltanto perché risulta aver trascorso tre notti a Parigi a spese del festival (680 euro a notte), senza che ve ne fosse una ragione, ma anche perché il marito l'aveva "assunta", versandole per 10 giorni un compenso di 45.250 euro.

L'inchiesta è appena all'inizio e prima o poi il procuratore di Salisburgo che la conduce, Sandra Lemmermayer, convocherà nel suo ufficio anche il Dewitte, ammesso che riesca a trovarlo. Perché l'ex direttore, per combinazione, era anche console onorario del Belgio e sembra godere dell'immunità diplomatica, né sembra voler rimettere piede in Austria. La sua sontuosa villa di Elsbethen è in vendita per 1,25 milioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA

IANUKOVICH CONTRO LA BELLA IULIA

Ucraina alle urne sognando Putin

KIEV Sarà un duello all'ultimo voto, ma un voto senza cuore quello di oggi per il ballottaggio delle elezioni presidenziali ucraine, che vede favorito il leader dell'opposizione filorussa Viktor Ianukovich, (gran sostenitore di Putin) avanti di 10 punti sulla premier filo occidentale, la bella Iulia Timoshenko (35,32% contro 25,05%). Anche alla vigilia della sfida, nel giorno del silenzio, gli elettori della capitale confermano un generale disincanto nei confronti di entrambi i contendenti, in particolare di «Iulia», l'ex eroina della rivoluzione arancione che nel 2004 aveva acceso i sogni di democrazia, benessere e integrazione europea e che ora guida un Paese sull'orlo della bancarotta: pil a meno 15% nel 2009, disoccupazione al 9%, investimenti stranieri in ritirata, la moneta nazionale svalutata del 60%, un bilancio 2010 non ancora votato e i prestiti del Fmi congelati.

Passeggiando lungo il Maidan, la piazza teatro di quella rivoluzione, molti confessano che non andranno a votare o annullerrano la scheda, altri sognano Putin o sceglieranno «il meno peggio», per capacità oratoria, per tornaconto economico o semplicemente per il sesso. «Scegliamo insieme tra una stagnazione permanente e una rivoluzione cronica», ironizza il settimanale Korrespondent ritraendo Ianukovich con un abito coperto di medaglie alla Breznev (il leader sovietico della stagnazione) e la Timoshenko con una bomba a mano. «Mi sono messo a fare il tassista perchè da consulente giuridico del Comune guadagnavo 300 dollari al mese, ma dovevo pagarci benzina e mazzette, mentre ora prendo il doppio pulito», confessa Sasha, un ex «arancione» che al primo turno ha votato l'oligarca Serghiei Tighipko ed ora è più propenso a sostenere Ianukovich, anche se sogna uno come Putin.

Iulia Timoshenko

Aleksandr, direttore commerciale di una ditta, è un altro ex arancione deluso, ed ora è incerto sul da farsi dopo aver votato Tighipko: «Sono stati al potere entrambi, e nessuno dei due ha fatto nulla, la situazione è solo peggiorata, forse voterò contro tutti, o forse per Ianukovich, che mi sembra meno peggio».

L'elettorato di Tighipko sembra diviso come una mela tra i due rivali. Natalia, casalinga con figlia alla mano, voterà Iulia «dovendo scegliere»: «ma non scenderò in piazza come nel 2004», assicura al pari di tanti altri, a riprova che la rivoluzione arancione ha finito il suo carburante.

Anche le nuove generazioni sono senza speranza ed entusiasmo. «Non solo hanno distrutto il Paese e la sua industria, ma ci hanno rubato i nostri sogni», si lamenta il neolaureato Viktor, che cinque anni fa era sulle barricate del Maidan. Una giovane coppia con ex simpatie arancioni, Vasili e Marina, lui ex giornalista e lei studentessa, non andrà a votare o annullerrà la scheda perchè «sono gli stessi politici di sempre e anche se ce ne fosse uno nuovo, come Arseni Iatseniuk, il sistema è ingessato, non riformabile». «Sì, sembra un Paese incurabile», osserva Tatiana, una farmacista sostenitrice di «Iulia, la nostra Thatcher». «È una che usa la sua bellezza per raggiungere il potere e racconta bugie esagerate, come quando ha dichiarato di non possedere beni», replica la sua collega Inna, un'altra che voterà Ianukovich con il sogno proibito di Putin. Ma entrambe non scenderebbero in piazza: «Ci basta un Maidan, che se la vedano tra loro» concordano.

Viktor Ianukovich

Sondaggi segreti e siti di scommesse on line danno vincente il secondo. Se però il margine sarà esiguo, inferiore al 5%, la battaglia continuerà probabilmente, più che nelle piazze, nella commissione elettorale e nei tribunali, come fanno presagire le ultime accuse di brogli lanciate oggi dai rispettivi quartieri generali. Il voto sarà monitorato da 3780 osservatori e seguito da oltre mille giornalisti. I primi exit poll, sette in tutto, questa sera dopo la chiusure delle urne alle 20.00 locali (le 19.00 in Italia).

Professioni & Carriere

Società di servizi bancari operante nella provincia di Gorizia ricerca Internal Auditor. Il candidato è laureato in discipline economiche/giuridiche, età 30/40 anni., ha maturato esperienza presso banche o società di revisione nell'analisi e valutazione *risk based* di sistemi di controllo interno.
Al candidato sarà richiesto di svolgere attività di *risk assessment* e audit sui principali processi bancari (credito) e sulla normativa di riferimento.
Sono richieste capacità di analisi dei processi e *problem solving*, predisposizione alle relazioni e spirito di iniziativa.
Inviare curriculum, con autorizzazione al trattamento dati personali via e-mail a: risk.curriculum@gmail.com.

Azienda austriaca con 45 anni di esperienza a gestione familiare cerca
VENDITRICI/VENDITORI
(con o senza esperienza)
€ 8.080.- al mese
Noi offriamo:
- Appuntamenti prefissati
- Senza investimento proprio
- Preparazione nel nostro centro di Formazione
- Concrete possibilitá di carriera

Per fissare un colloquio chiamare da lunedì a venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30 al numero 0434 - 571157
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

Cercasi cuoca con esperienza lavorativa in case private, conviventе, disposta a trasferirsi per brevi periodi all'estero, referenze controllabili. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare Curriculum Vitae (d.lg 196/03) a: email recruitingchef@miojob.it oppure fax 0119430614

Azienda svizzero-austriaca leader nel proprio settore cerca
TOP Venditori / Venditrici
nel campo del benessere e della salute che vogliono guadagnare
almeno 4.296.- Euro/mese
portando benessere e salute.
OFFRIAMO
Appuntamenti prefissati dai Ns. Call Center - Formazione gratuita (con e senza esperienza) - Senza limiti di età - Nessun Investimento - Possibilità Part Time
Zone UD - PN - GO - TS
Telefonare al:
0422.314055/392.0238164
opportunita1@gmail.com

E' mancato

Giorgio De Rosa

Ad esequie avvenute ne dà l'annuncio la moglie DIANA.

Trieste, 7 febbraio 2010

FRANCA MALABOTTA e GIANNINA PANCINO MASCHERINI ricordano l'indimenticabile amico

Giorgio

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Consiglio Direttivo con la Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia sono vicini a DIANA.

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Municipale partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Giorgio De Rosa

consigliere comunale dal 1978 al 2001.

Trieste, 7 febbraio 2010

La CGIL Friuli Venezia Giulia ed il suo Segretario Generale FRANCO BELCI partecipano al lutto per la perdita di

Giorgio De Rosa

di cui ricordano professionalità e cultura.

Trieste, 7 febbraio 2010

Addolorato per la perdita del caro

Giorgio

partecipa al lutto di DIANA: PIERPAOLO DORSI.

Trieste, 7 febbraio 2010

Affettuosamente vicini:
- MARINO e LILIANA VOCCI

Trieste, 7 febbraio 2010

Caro

Giorgio

ci mancheranno la tua cultura, intelligenza ed ironia:
- FRANCO DEL CAMPO

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Presidente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ROBERTO DIPIAZZA, la Vicepresidente DONATA IRNERI HAUSER, il Sovrintendente GIORGIO ZANFAGNIN, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giorgio De Rosa

Consigliere di Amministrazione del Teatro Verdi

alla cui vita ed attività ha sempre partecipato con passione.

Trieste, 7 febbraio 2010

ALESSANDRA LONGO e famiglia partecipano con sincero dolore al lutto per la scomparsa di

Giorgio De Rosa

Trieste, 7 febbraio 2010

Profondamente addolorati partecipano ROBERTA, SERGIO e FRANCESCO PRESEL.

Trieste, 7 febbraio 2010

UGO e ROSY ABBONDANNO sono vicini a DIANA nell' affettuoso ricordo di

Giorgio

Trieste, 7 febbraio 2010

RENZO CHIOT e MARINA ZAVADIL ricordano l'amico

Giorgio

Trieste, 7 febbraio 2010

Ricordano l'amico di sempre: CLAUDIA CRISE e figli

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al dolore:
- MASSIMO PAPARO

Trieste, 7 febbraio 2010

Ricorderanno sempre con affetto e stima

Giorgio De Rosa

- TARCISIO BARBO
- MILOS BUDIN
- ONDINA CEH
- ROBERTO COSOLINI
- ROBERTO DE CARLI
- IGOR DOLENC
- STEFANIA JAPOCE
- LUCIANO KAKOVIC
- PERLA LUSA
- FABIO OMERO
- GIORGIO ROSSETTI
- STELIO SPADARO
- GIANNI TORRENTI
- BRUNO ZVECH

Trieste, 7 febbraio 2010

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio della Provincia di Trieste partecipano al lutto della prof.ssa DIANA DE ROSA per la perdita del marito

Giorgio De Rosa

Uomo di acuta sensibilità, illimitata intelligenza, viva passione politica sempre volta al servizio della cultura e della storia di Trieste.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano:
- ANNAMARIA e LUCIO SACCARI

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

"...aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno..."
(Luca 2,36-38)

Ha compiuto il suo cammino fra di noi, esempio di carità umile e dolce, ed ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna

Maria Predonzani (Mariuccia)

La ricordano con affetto il fratello Padre BRUNO, le nipoti SANDRA con FABIO, LUCIANA con ROBERTO, DANIELA con ELIO ed i pronipoti SIMONE con VALENTINA, ALESSANDRO, TIZIANO, CHIARA, ANDREA e FRANCESCA.
Mercoledì 10 febbraio, dopo l'ultimo incontro in via Costalunga, seguirà alle ore 11.00 la S.Messa presso la Chiesa della B.V. Addolorata di Valmaura.

Non fiori ma offerte.

Trieste, 7 febbraio 2010

L'Ordine secolare dei Servi di Maria con la comunità parrocchiale B. V. Addolorata ricorda con commozione e gratitudine la sorella

Mariuccia Predonzani

passata tra noi facendo del bene a tutti ed ora consegnatasi all'amore del Padre.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Pintus

Con dolore lo annunciano la moglie LETIZIA, i figli PIETRO e PAOLO, la nipote SILVIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Murgia ved. Fiore

ringraziano coloro che in varie forme hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATORE

Giorgio Ugo

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA, i figli LUCIANO, CLAUDIO, CINZIA, ENRICO, le nuore, il genero e tutti i nipoti.

Lo saluteremo mercoledì 10 febbraio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Lo ricorderemo sempre con particolare affetto.
Zia LINA, MICHELE, NADIA, GIANNI, FEDERICA, ENRICO.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al lutto:
- Famiglia BENCI

Trieste, 7 febbraio 2010

Uniti al dolore della famiglia:
- ADRIANA ed i nipoti ALDO, ELEONORA e RITA.

Trieste, 7 febbraio 2010

Addolorati partecipano:
- I cugini MARIUCCIA, DIEGO SIARD e famiglia.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al lutto del
COMM.

Giorgio Ugo

la delegazione ANIOC.

Trieste, 7 febbraio 2010

Sono vicini a CLAUDIO e LUCIANO:
- ALESSANDRA, STEFANO e MICHELE.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa:
- FABIO BATTELLINI.

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Comitato Direttivo della A.N.M.I.C. di Trieste partecipa con profondo dolore per la morte del

COMM.

Giorgio Ugo

già per lunghi anni Vicepresidente dell'Associazione cui con impegno e dedizione ha dedicato la sua preziosa collaborazione.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Brajkovic

Ne danno il triste annuncio il figlio ONORATO MARINO con IRIS, i nipoti LUCA e GIORGIO.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Maria Ligotti ved. Pattavina

Ringraziamo sentitamente quanti, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Lucio Donneri

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli SILVANO, NADIA con GIULIO, le adorate nipotine, le sorelle FULVIA e MARIAROSA, e parenti tutti.
Ciao caro

Nonno

ti ricorderemo sempre. ELISA e LAURA.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 12:00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al dolore famiglia HABE.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa famiglia ROMANO.

Trieste, 7 febbraio 2010

Sono uniti nel dolore per la perdita di

Lucio

le sorelle FULVIA e MARIA ROSA con le congiunte famiglie VILEVICH e PREMUNI, i cugini FERRY, MARTA ed ERIKA SCHERL, le famiglie ELLERO e MICHELI e TITO GIAMPORCARO.

Trieste, 7 febbraio 2010

Lucio

ti ricordano i cugini DOBNER: MARIO, UGO, ANNAMARIA e consorti e relativi figli e IVO CANNE'

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano famiglie MOSETTI e RUSSIANI.

Trieste, 7 febbraio 2010

Lucio

ti ricorderemo sempre:
- ADA e LUCIO

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al dolore:
- Famiglia MIAN

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

Si è addormentata nel Signore la nostra cara mamma

Adige Marion ved. Musian

Lo annunciano le figlie RENATA con TULLIO, LUCIANA con PINO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento riconoscente a tutto lo staff di Casa Ieralla per l'affettuosa umanità dimostrata in questi anni.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 9.30 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano al lutto le nipoti LAURA, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Sedran ved. Piol

Ne danno il triste annuncio la nuora LILIANA, il nipote LUCA e parenti tutti.
Un grazie vada al dottor SERGIO LUPIERI alla Signora LIVIA e al personale della casa di riposo "La Tua Casa".
I funerali seguiranno mercoledì 10 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' morto nell'abbraccio della sua numerosa famiglia

Sergio Emili

Padre, maestro di scuola e di vita.
Fino alla fine, nel cuore e nella mente, ha avuto il pensiero di GIOBBE, che anche ridotto nella carne guarderà DIO.
Tristemente, ma serenamente, lo annuncia la moglie LAURA, i figli TULLIO, SARA, SABINA, FRANCESCA, i sette nipoti, la sorella ANNAMARIA ed i fratelli MARIO e ANTONIO con rispettive famiglie.
Un ringraziamento particolare va a tutto il personale premuroso di Villa amica.
I funerali seguiranno lunedì 8 febbraio, alle ore 12.00 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. F.QUEVEDO, assieme a tutto il personale, partecipano commossi al dolore di SABINA per la perdita del padre.

Trieste, 7 febbraio 2010

Ricorderanno sempre il caro

Sergio

i compagni della III A

Trieste, 7 febbraio 2010

Sergio Emili

Tenore

La tua voce meravigliosa ci fece conoscere il mondo che ora ci appartiene, la tua generosità e la tua dedizione ci rivelarono il volto della vera amicizia.
Come tutti coloro che ti conobbero non potremmo mai dimenticarti.

GIANCARLO COMAR e CLAUDIA GIONGO.

Borgo Valsugana, 7 febbraio 2010

---

†

Si è spenta serenamente nel suo letto

Santina Bellino ved. Mancino

Lo annunciano i figli MARZIO e CINZIA, con MARINA e ROBERTO e il nipote MICHELE.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 febbraio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano al lutto i conodmini di via Franca 2.

Trieste, 7 febbraio 2010

Vicini a Cinzia affettuosamente:
- ANNAMARIA e PIER.

Muggia, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata ai suoi cari

Giovannina Zennaro ved. Manfreda

Lo annunciano il figlio FABIO con ALIDA.
Ciao

Nonna

gli adorati nipoti CRISTIANO con SANDRA, ROBERTO e PAOLO.
I funerali seguiranno mercoledì 10 febbraio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

La presenza di voi tutti parenti ed amici per l'ultimo saluto a

Maria Suzzi ved. Mocher - Sivi

ci e' stata di grande conforto. Grazie al dott. NATALI

I familiari

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

Serenamente ha lasciato la vita che tanto amava

Laura Stramesi ved. Contento

Lo annunciano addolorate ERICA, FABIANA ed ALESSIA.
I funerali si terranno lunedì 8 febbraio, alle ore 12, nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipa al dolore la famiglia CONTENTO SILVANA da Melbourne e la famiglia OTTI.

Trieste, 7 febbraio 2010

GRAZIELLA, ELISABETTA, GIANNI ricordano commossi l'antica dolce amicizia di

Laura

Trieste, 7 febbraio 2010

Salutano con tanto affetto una zia speciale,
GERMANO ed EGLE, LILIANA, FERRUCCIO e figli.

Trieste, 7 febbraio 2010

Una vita trascorsa assieme, con rimpianto
- DEA

Trieste, 7 febbraio 2010

Ti ricorderemo sempre elegantissima.
Ciao

Zia Laura

MAVY e FABIO

Trieste, 7 febbraio 2010

Vicini ad ERICA:
- Studio BENEDETTI

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano addolorati GIANNA, FABIO, PAOLA.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Roma Carboni ved. Benvenuto

La ricorderanno sempre il figlio FABIO, la nuora ALMA, la cara nipote FEDERICA, il fratello OVIDIO.
Il funerale avrà luogo lunedì 8 febbraio alle ore 9,40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano al vostro dolore:
- MARIO e TATIANA.

Muggia, 7 febbraio 2010

---

†

E' tornato alla casa del Padre

Bruno Ravalico

medaglia d'oro di lunga navigazione

Sostenuti dalla fede nella Resurrezione lo annunciano la moglie VEGLIA, il figlio MARIO con MARIAGRAZIA, MARCO e PAOLO, la sorella LILIANA, la consuocera IDA e i parenti tutti.
La S.Messa esequiale verrà celebrata lunedì 8 febbraio, alle ore 10.15, nella Chiesa del S.Cuore di Gesù, in via del Ronco.

Trieste, 7 febbraio 2010

II ANNIVERSARIO

Stefano Sindici

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Muggia, 7 febbraio 2010

---

†

Lasciando una grande "eredità d' affetti" è tornato alla Casa del Padre

Marco Riosa

di anni 72

Lo annunciano la moglie ALMA, le figlie ROSSANA e TIZIANA con ROBERTO, i nipotini LAURA ed EMANUELE, la suocera ERMINIA, i fratelli ALBINO e GIOVANNI, le cognate, i cognati, nipoti e pronipoti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. GIANLUCA BOROTTO e al personale di Pineta del Carso per la loro grande umanità.
Giovedì 11 febbraio verrà celebrata la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna alle ore 11

Elargizioni pro AIRC

Trieste, 7 febbraio 2010

Vicini alla famiglia: ILDA, SANDRO e figli.

Muggia, 7 febbraio 2010

L'ultimo abbraccio al caro

Zio Marco

i nipoti GRAZIELLA, GIUSEPPE, ANTONIO, IDA, MARIA, GISELLA, WALTER, FRANCO e rispettive famiglie.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

"Quale gioia, quando mi dissero: andremo alla Casa del Signore"
(Sal. 122,1)

Ci ha lasciato

Caterina Batti ved. Michelone

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO con AUGUSTA, LUCA con MONICA ed ALESSANDRA, ENRICO con MICHELA ed ANGELINA.
I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio alle ore 9 in via Costalunga a cui seguirà la Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto alle ore 9.30.

Trieste, 7 febbraio 2010

Uniti alla famiglia salutiamo nella Fede la nostra sorella

Caterina

che ci precede nella Gerusalemme Celeste.
I fratelli della Terza Comunità Neocatecumenale di S. Giusto.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E'mancata all'affetto dei suoi cari

Arduina Pascucci ved. Rocco

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con PAOLA e la nipote RACHELE.
I funerali seguiranno mercoledì 10 febbraio alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

Partecipano al dolore l'avvocato CONSUELO GRECO, KRASIMIRA, ELENA.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GELSOMINO nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia di cuore tutti coloro che sono intervenuti alla cerimonia per la scomparsa della cara

Mafalda Santantonio ved. Maracchi

Udine, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angelo Pederzolli

Lo annunciano la moglie DOMENICA con i figli IDA ed ETTORE, il genero, la nuora e parenti tutti.
Ciao

Nonno

ANDREA, NANA, STEFANO e LEYNA.
Saluteremo il nostro caro lunedì 8, dalle ore 8.00 alle ore 9.30 in via Costalunga, seguirà la Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 febbraio 2010

Si uniscono al dolore tutti i dipendenti dei negozi Quelli di Cose di Casa.

Trieste, 7 febbraio 2010

Vicini al dolore del nipote STEFANO:
- Lo studio

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Paoli Gnesda

ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli FRANCESCA, ALESSIA, ANDREA, la mamma ROSA, il papà EUGENIO con MARGHERITA, il fratello SANDRO con EMANUELA, i nipoti ESTER e ALBERT, la suocera BIONDA, il cognato FULVIO con CRISTINA e MARGHERITA, parenti e amici tutti.
Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita e confortata nella sofferenza.
I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

---

†

E' mancato ai suoi cari

Eligio Furlan

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella ELEONORA con il marito EDI, i nipoti DAVIDE e LORENA unitamente a BERTO e RAFFAELLA.

Trieste, 7 febbraio 2010

Sei stato un grande amico.
Ciao

Ligio

ADRIANO, PAOLA, ALFONSO, ENRICO, PAOLO, ELISA, PATRIZIA, CLAUDIO, VIVIANA, GIANCARLO, ROBERTA, FABIO.

Trieste, 7 febbraio 2010

VI ANNIVERSARIO

9-2-2004 9-2-2010

Maria Piciulin in Maietta

La ricorda assieme ai parenti tutti ed amici con immutato affetto

il marito MATTEO

Trieste, 7 febbraio 2010

Sant'Anna® Impresa Trasporti Funebri a Trieste dal 1908

TRIESTE
Via Torrebianca, 34
Via dell'Istria, 129
Tel. 040 630696

DUINO AURISINA
Loc. Aurisina, 166
Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali
Pagamenti agevolati

Zagabria dà il disco verde per la vendita del cantiere navale "Scoglio Olivi" di Pola

Il governo Kosor metterà sul mercato il 59,25% delle azioni, pari a 53 milioni di euro

POLA Dopo che la settimana scorsa aveva dato disco verde alla privatizzazione di cinque fra i maggiori cantieri navali della Croazia, il governo di Jadranka Kosor ha deciso di bandire anche il concorso per la vendita di 1.324.960 azioni, ovvero il 59,25% del pacchetto dello stabilimento Scoglio Olivi, al prezzo iniziale nominale di 53 milioni di euro.

Con una delibera specifica verrà poi regolamentata invece la vendita del 25% delle quote azionarie ai dipendenti del cantiere stesso, nel quale lavorano 3.800 dipendenti.

Il concorso per la privatizzazione dello scalo polese verrà bandito entro il 15 febbraio assieme a quelli per la vendita del "3 Maggio" di Fiume, del "Brodosplit" di Spalato,del "Brodotrogir" di Traù, del cantiere di Portorè–Kraljevica e del cantiere per imbarcazioni speciali di Spalato.

Gli interessati avranno tempo 60 giorni per la presentazione delle offerte. Quello polese è l'unico cantiere posto in vendita al suo reale valore, essendo l'unico con gestione all'attivo.

Con il via libera alla sua privatizzazione viene praticamente sciolto il nodo apparso la settimana scorsa quando il ministro dell'economia Djuro Popijac aveva chiesto ancora qualche giorno di tempo prima di procedere poiché secondo lui si doveva procedere a delle verifiche. O meglio lo stesso ministro aveva dichiarato che la direzione dello Scoglio Olivi era intenzionata ad acquistare lo stabilmento. Da Pola però era arrivata subito una secca smentita.

PRIVATIZZAZIONE

Gli interessati avranno 60 giorni di tempo per la presentazione delle offerte

La vicenda comunque continua a presentare ancora dei lati oscuri, come ad esempio, il motivo per il quale la dirigenza in parola avrebbe insistito per far abbassare il prezzo iniziale del cantiere.

Sarà interessante vedere ora se avrà successo il secondo tentativo di privatizzazione dei sei maggiori cantieri croati dopo il clamoroso ma non del tutto inatteso flop del primo concorso alcuni mesi fa.

I sindacati rimangono del parere che quello attuale non è il momento più opportuno per la privatizzazione vista la scarsità di capitale fresco sul mercato finanziario mondiale.

Dal canto suo il governo croato spinge affinché si arrivi quanto prima alla vendita considerato che cinque dei sei cantieri (lo Scoglio Olivi scluso) vengono mantenuti in vita dalle sovvenzioni statali che di questi tempi vengono considerate un lusso che non ci si può più permettere. *(p.r.)*

Scoglio Olivi è l'unico cantiere croato con la gestione in attivo

SULLA RIVA DI POLA

Ammiragliato, il palazzo ceduto alle autorità civili

POLA Giornata storica per la consegna alle autorità regionali dell'elegante palazzo dell' Ammiragliato in riva, finora sempre appartenuto all'autorità militare, a iniziare dall'epoca asburgica quando è stato costruito 150 anni fa. Nella prestigiosa struttura architettonica ultimamente aveva sede il Comando della Marina militare croata per l'Alto Adriatico. Il contratto sul passaggio di consegne è stato firmato dal presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic, dal contrammiraglio Ante Urlic e da Velimir Anic, responsabile del settore per gli immobili, edilizia e tutela dell' ambiente al ministero della Difesa.

La Regione ora disporrà di quasi 4.000 metri quadrati, la dogana istriana ne avrà 757 mentre altri 470 sono a disposizione della Procura comunale che si è già insediata. Nell' ormai ex Ammiragliato troveranno posto anche alcune associazioni ed enti regionali come l'Istituto per la pianificazione territoriale, la Natura Histrica, l'azienda progetti Urbis 72 e altri ancora.

Una veduta di Pola

Per rendere perfettamente funzionale il palazzo servirà una restauro di ampio respiro per una spesa di 5 milioni di euro. Jakovcic ha dichiarato di attendersi un contributo da parte delle casse statali, dai fondi internazionali e anche dal governo austriaco considerata l'epoca della costruzione. Il palazzo a pianta quadrangolare classe 1861 dalla sua costruzione ad oggi è stato sempre abitato da militari; soldati, ad essere precisi, di cinque eserciti diversi: quello dell'Impero austro-ungarico, quello italiano a partire dal 1918, quello degli Alleati sul finire del secondo conflitto mondiale, dell'Armata popolare jugoslava nel dopoguerra e, negli ultimi diciannove anni, dalle forze armate della Repubblica di Croazia.

La sua cessione alle autorità civili rientra nel piano generale della smilitarizzazione dei porti, delle caserme e delle cinte di fortificazione stilato una decina di anni fa in seno al ministero della Difesa croato.

Ora la Marina militare a Pola sarà concentrata nelle piccole caserme sulla penisola di Visella e in quella di Vergarolla, praticamente sulla spiaggia dove il 18 agosto del 1946 nell'esplosione di 9 tonnellate di esplosivo militare morirono un centinaio di italiani innocenti che si erano dati appuntamento sulla spiaggia per quella che doveva essere una spensierata domenica al mare. L'avvenimento, molto probabilmente voluto da qualcuno, accelerò l'esodo dalla città di tantissimi italiani. *(p.r.)*

Albona, giovane muore in un incidente

ALBONA Ancora un morto sulle strade istriane. Ci riferiamo all'incidente avvenuto l'altra sera alle 19.45 sul segmento che porta alla località di Vosillici.

La vittima è il 29.enne Emil Nacinovic di Santa Domenica che probabilmente a causa dell'alta velocità e la carreggiata scivolosa, ha perso il controllo della sua Bmw uscendo di strada.

Nel ribaltamento della potente vettura è stato sbalzato dall' abitacolo decedendo all'istante.

La sua compagna di viaggio, una ragazza 25.enne abitante a Lovrinj è stata trasportata dall'ambulanza in gravissime condizioni all'ospedale di Pola. *(p.r.)*

Niente pizza nei fast food, rivolta in Croazia

Il piatto italiano tutelato da una precisa normativa. Ma molti ristoratori protestano

Per preparare una pizza occorre un preciso protocollo

FIUME La notizia sul divieto di preparazione e vendita della pizza nei fast food in Croazia, ripresa con ampio rilievo dai maggiori mezzi d'informazione nazionali, sta creando subbuglio fra i proprietari della miriade di locali per pasti rapidi.

Il timore, completamente fondato vista la recente esperienza vissuta da una ristoratrice fiumana, è che gli ispettori agli Affari economici arrivino negli esercizi, comminando multe e ordinando di finirla con la distribuzione del più noto e apprezzato piatto italiano all'estero.

Come da noi già scritto, recentemente la titolare di un fast food si è vista ordinare la chiusura del forno per la pizza, poiché quest'ultima specialità non rientra nella categoria delle pietanze cucinate velocemente, avendo bisogno di una preparazione complessa. In tutti questi anni, cioè da quando è in vigore il Regolamento sull'offerta nei locali di ristorazione, non ci sono mai stati problemi, con i titolari dei fast food che hanno venduto tranquillamente pizze intere o a tranci, per la soddisfazione della clientela, tradizionalmente numerosa in questi esercizi.

«Mi chiedo se il titolare di un fast food debba apprendere questa cosa da un ispettore – a parlare è Miroslav Folnegovic, presidente dell' Associazione ristoratori della Croazia – sembra proprio che il regolamento sia stato copiato dalle leggi jugoslave, normative che nel defunto Paese vietavano o fiaccavano qualsiasi forma di imprenditorialità. Pare essere tornati indietro di 40–50 anni. Il settore della ristorazione ha bisogno di ben altri consigli, atteggiamenti e disposizioni e poi sono dell'opinione che la pizza sia il più antico pasto rapido al mondo».

Secondo Folnegovic, proibire la pizza nei locali fast food è un'assurdità e la prova provata che le autorità in materia non sanno lavorare. «Le condizioni di lavoro nel settore – conclude Folnegovic – dovrebbero essere semplificate e non rese ancora più difficili. Non tutti gli addetti ai lavori sono però d'accordo con Folnegovic, anche perché si ritiene che i fast food facciano concorrenza sleale alle vere e proprie pizzerie, locali che necessitano di altri permessi rispetto agli esercizi dove si preparano "cevapcici", vari tipi di burger, patatine, calamari e sardelle fritte, wuerstel, omelette e via enumerando.

Invitato a commentare la questione, il presidente della sezione ristoratori nella Camera artigiani della Croazia, Zlatko Puntijar, non ha dubbi: «Le pizzerie costituiscono un segmento a se stante, specifico, del settore ristorativo e debbono rispondere a determinate condizioni tecniche per poter lavorare. Credo che il nostro traguardo non sia avere locali dove si serva di tutto, ma dobbiamo anche puntare ad una specializzazione in grado di garantire qualità. Fermo restando che è possibile avere un locale fast food e pizzeria, ottenendo naturalmente i permessi per la duplice registrazione». *(a.m.)*

†

Tullio Filippi

Per sempre nei nostri cuori, le figlie BETTY e ELENA, i generi DARIO e DAVIDE, i nipoti CATERINA e MATTEO, le sorelle IDA, MARIA e PINA, i cognati e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 8 febbraio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

†

Si è spento serenamente

Nerio Degrassi

A tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie ANITA, i figli MARIO e SUSANNA, i nipoti DAVIDE, TIARE e KYLLIAN, la nuora MICHELA e il genero FABIO.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Cernaz

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 2010

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Francesco Arcoleo

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, il papà, il fratello, la sorella, la cugina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 febbraio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Palermo,
7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Il figlio di

Erika Lesjak ved. Volo

ringrazia di cuore quanti gli sono stati vicino.

Trieste, 7 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Boris Ferruccio Demarchi

Ricordandoti sempre

La moglie, i figli ed i parenti

Trieste, 7 febbraio 2010

II ANNIVERSARIO

Pietro Ermanis

I familiari ti ricordano con amore e rimpianto

Trieste, 7 febbraio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cernecca

Sarai sempre con noi
NICOLE, GIULIA, DARIO
Ciao

Nonna Maria

I funerali seguiranno giovedì 11 febbraio alle ore 12.00 in via Costalunga per la Chiesa di Caresana.

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

PUPA e AUGUSTO, ringraziano con affetto tutti coloro che si sono uniti al nostro dolore per la perdita di

Giannino Iop

Trieste, 7 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Giovanni Delise

Ringrazio quanti mi sono stati vicini

La moglie

Trieste, 7 febbraio 2010

8-2-2005 8-2-2010

Franco Zubin

Ricordandoti sempre

ARDEA e FRANCESCA

Trieste, 7 febbraio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Deboni

Lo annunciano i familiari a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 febbraio 2010

Il Circolo Buiese "DONATO RAGOSA" ricorda il suo Consigliere.

Trieste, 7 febbraio 2010

1990 2010

Luigia Zacchigna e Libera Cossio

Sempre vive

LUCIANO, NOVELLA, ROSSANA, ALESSANDRO, CHIARA

Trieste, 7 febbraio 2010

La famiglia di

Gianpiero Beltracchi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglia BELTRACCHI

Monfalcone, 7 febbraio 2010

XXI ANNIVERSARIO

Erminia Vatta

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 7 febbraio 2010

†

Si è spenta serenamente

Cristina Chermaz ved. Flego

Ne danno il triste annuncio il figlio ARNALDO e la nipotina AURORA.
I funerali verranno celebrati con la Santa Messa martedì 9 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 7 febbraio 2010

Dopo mamma ERMINIA ci ha lasciato papà

Bruno Pacor

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con PAOLA e MARTA, ESTER con GINO e ANDREA.
Lo saluteremo martedì 9 febbraio, dalle 10 alle 11, in via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Cattinara.

Trieste, 7 febbraio 2010

I familiari di

Armando Schillani

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto in vario modo onorarne la memoria e partecipare al dolore per il grave lutto.
Una particolare riconoscenza va al dott. RENATO STOKELJ per la costante assistenza prestata.

Trieste, 7 febbraio 2010

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Sabato Meola (Dino)

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, cognate, cognati, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 febbraio alle 11 da via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

†

Si è spento serenamente

Giuliano Bossi

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, i nipoti MICHELE e DEBORAH , pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2010

E' mancato improvvisamente

Lamberto Luigi Leri

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la sorella FRANCA e famiglia.
Si ringrazia di cuore l'amica CLAUDIA per la sua umanità e disponibilità, e tutti quelli che in vario modo gli sono stati vicini.

Trieste, 7 febbraio 2010

nnec26

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari
4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard,
Diners Club,Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

A.MANZONI & C. S.p.A.

BOSSI E CALDEROLI RILANCIANO CONTRO IL LINGOTTO

La Lega attacca la Fiat: restituisca gli aiuti

Cgia di Mestre: 270 milioni a Torino. Cresce la mobilitazione operaia in Sicilia

di VINDICE LECIS

ROMA Comincia un mese di mobilitazioni operaie in Sicilia mentre i ministri leghisti chiedono alla Fiat di restituiri i soldi. Intanto da più parti torna la richiesta alla Fiat di restituire gli incentivi avuti per tanti anni dai vari governi: a rilanciare la polemica è di nuovo la Lega. "Per tanto tempo ha vissuto con gli aiuti dello Stato", ha ribadito il ministro per le Riforme, Umberto Bossi, replicando alle affermazioni del presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo, secondo il quale la casa torinese, da quando c'è lui, "non ha ricevuto un euro dallo Stato".

Oltre le polemiche, l'unica certezza è quella ribadita dai rappresentanti del Lingotto al tavolo di venerdì: dal 1 gennaio 2012 Termini Imerese chiude. In Sicilia si preparano alle barricate per questa "battaglia della vita" che si preannuncia difficile. Ieri nel municipio di Termini Imerese si è svolto un incontro tra i sindacati dei metalmeccanici e i sindaci del comprensorio. Domani è prevista l'assemblea generale di tutti i lavoratori e, avverte Vincenzo Comella della Uilm, potrebbero essere programmate "anche iniziative eclatanti". Il pericolo da evitare, spiega il sindaco di Termini Burrafato, è che la Fiat "spacchi il fronte dei lavoratori distinguendo tra vecchi e giovani, pensionabili e non". L'attenzione si sposta all'incontro del 5 marzo con i sindacati consapevoli che occorre mettere in campo iniziative forti nche costringano la Fiat a cambiare le proprie decisioni.

"L'eventuale chiusura a Termini - afferma la segretaria regionale della Fiom Giovanna Marano - sarebbe devastante e metterebbe in crisi l'insieme del territorio e il già precario equilibrio sociale e industriale dell'isola". Fonte di preoccupazione appare la scelta del governo di nominare un advisor che di fatto "asseconda la Fiat nella sua decisione di smantellare" la fabbrica.

Ma non c'è solo Termini. Anche a Pomigliano d'Arco, continua il presidio nell'aula consiliare da parte dei 36 lavoratori Fiat il cui contratto scaduto a fine anno non è stato rinnovato. In questo clima di tensione e conflittualità si sta spezzando il rapporto tra l'Italia e la Fiat, osserva Raffaele Bonanni leader della Cisl, secondo il quale "un'azienda non vive solo di fattori economici e commerciali, c'è anche un rapporto con i lavoratori e con i cittadini". Ma sul tappeto oggi c'è la volontà della casa torinese di non voler aumentare la produzione di auto in Italia e "l'obiettivo di Marchionne - incalza Luigi Angeletti, segretario generale della Uil - di fare 900 mila auto nel 2012 non è sufficiente". Gianni Rinaldini, segretario generale delle tute blu della Fiom-Cgil chiede dunque conto alla famiglia Agnelli "dello strano silenzio" di fronte "all'atteggiamento arrogante di Marchionne" e a una caduta dell'immagine Fiat in Italia.

Sergio Marchionne

Luca di Montezemolo

Mobilitazione di operai Fiat a Termini

Ma ieri sono ancora arrivate bordate dai ministri leghisti con Bossi a spiegare che la Fiat "per tanto tempo ha vissuto con gli aiuti dello Stato" e Calderoli a minacciare uno stop agli incentivi.

Cgia: in tre anni 270 milioni La Fiat i soldi dallo stato li ha presi, anche se nel furore della polemica è difficile mettere a fuoco i dati. Ci ha provato la Cgia di Mestre, nella polemica tra il Lingotto e il Governo, a fare nel dettaglio i conti in tasca alla Fiat: ammontano a 270 milioni di euro, secondo l'ufficio studi mestrino, i contributi a fondo perduto e i finanziamenti agevolati ricevuti negli ultimi tre anni dal colosso torinese. Si tratta per l'esattezza di 193 milioni in totale, dal 2006 al 2008, di contributi a fondo perduto per aree depresse o in declino industriale, e di 77 milioni di finanziamenti a fronte di progetti pluriennali in ricerca e innovazione. "È un importo tutto sommato abbastanza contenuto - commenta il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - ma una cosa è certa: i vertici Fiat non possono lamentarsi del trattamento economico ricevuto quando c'era la lira".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia della protesta, ecco la mappa delle vertenze "calde"

ROMA La Fiat e Alcoa, e anche Eutelia, Phonemedia, Ittierre, Eridiana-Sadam, sono solo la punta dell' iceberg della crisi occupazionale, ma la situazione potrebbe registrare un drammatico peggioramento, le vertenze inasprirsi e la lista di quelle già aperte allungarsi ulteriormente, coinvolgendo vari settori e sostanzialmente tutte le regioni. Particolarmente critico il quadro in Sardegna, dove le aziende in difficoltà sono 600 tra le quali si segnala, oltre all' Alcoa, anche Vilnys di Porto Torres. D'altronde lo stesso presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha detto che alle due vertenze di Fiat e Alcoa ne potrebbero seguire altre.

«A 15 mesi dall'inizio della crisi non si è risolta una vertenza - sostiene il segretario confederale Cgil, Susanna Camusso -. Finora le imprese hanno privilegiato la cig, adesso hanno deciso di riorganizzarsi, ma questa è una scelta pericolosa: rendi strutturale disoccupazione e licenziamenti, ma anche il declino dell'apparato produttivo». E per il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini, per far fronte all'anno, «che sarà duro», serviranno politiche di sostegno, perchè la domanda è ferma. Si tratta, quindi, di «promuovere investimenti», oltre a politiche attive del lavoro e politiche industriali.

Emma Marcegaglia

Ecco alcune delle vertenze che potrebbero ulteriormente drammatizzarsi nei prossimi mesi.

Merloni. Domani prossimo ci sarà un incontro al ministero dello Sviluppo Economico. Il gruppo di elettrodomestici è da tempo in amministrazione controllata, in Italia ha 3 mila dipendenti e oltre 6-7 mila nell' indotto. Gli stabilimenti si concentrano in Marche, in Umbria e in Emilia.

Petrolchimico Gela. Sono in pericolo centinaia di posti di lavoro, se non si sbloccano le autorizzazioni al ministero dell'Ambiente agli investimenti programmati dall'Eni per il petrolchimico. Lo dicono i sindacati, rilevando come il 60% dei lavoratori dell'indotto vive da mesi in cassa integrazione e ferie obbligatorie.

Glaxo. Il gruppo farmaceutico Glaxo-SmithKline ha annunciato un piano di riorganizzazione per centro di ricerche di Verona; ora il timore, secondo i sindacati, è la chiusura dello stesso centro con le conseguenti ricadute occupazionali.

Costruzioni. I sindacati sono in allarme per la situazione di molte piccole aziende già in forte difficoltà. Da qui la richiesta di sbloccare non solo le grandi infrastrutture, ma anche quelle piccole e medie che consentono di rilasciare 'ossigenò immediato.

BILANCIO NEGATIVO A CAUSA DELLA FORTE TENSIONE SUI MERCATI

Le Borse Ue in una settimana hanno perso il 3,9%

I conti pubblici di Eurolandia e la ripresa in Usa fra i maggiori fattori di incertezza

ROMA Ultime quattro settimane da dimenticare per la Borsa di New York e per quelle del Vecchio continente. Sotto la pressione dei debiti statali, l'Europa rischia di ripiombare in piena crisi finanziaria ed economica, costretta ad affrontare un' emergenza che potrebbe rivelarsi più grave di quella del biennio passato. I listini infatti hanno messo a segno la striscia negativa più lunga da luglio scorso, affossati dai conti dissestati di Grecia, Spagna e Portogallo. A Wall Street il Dow Jones, l'indice dei principali trenta titoli, è calato del 4% dall' inizio dell'anno, mentre nello stesso periodo l'indice generale Standard & Poor's 500 ha perso il 4,4%.

In Europa l'indice paneuropeo Dj Stoxx 600 in una settimana ha perso il 3,9%, calando ai minimi da tre mesi a questa parte, mentre dall'inizio dell' anno ha lasciato sul terreno il 6,5%. Su base settimanale, il comparto finanziario è quello più colpito sul listino paneuropeo con perdite del 6,4% e ritorna sui minimi di luglio. In Grecia National Bank of Greece, la principale banca ellenica, ha ceduto il 12%. In Spagna Banco de Valencia e Bbva, con perdite rispettivamente del 15% e del 13%, hanno trainato al ribasso tutti gli altri titoli del settore. In Portogallo Banco Espirito Santo è calata a picco con un -11%. Peggio è andata all'irlandese Allied Irish Bank che ha lasciato sul terreno il 16%, mentre la concorrente Bank of Ireland ha limato le perdite con un -10%.

Gran tonfo del broker Icap con un -21% dopo aver abbassato le previsioni sull'utile per l'intero anno. In rosso anche anche i titoli legati alle materie prime, che in una settimana sono arretrate del 3,9% sulla scia del calo dei prezzi dei metalli. L'oro, ad esempio, è sceso ai minimi da tre mesi a questa parte sui mercati internazionali a 1.052,80 dollari l'oncia. Il titolo del gigante elvetico del rame Xstrata ha perso il 7,9%, quello della raffineria finlandese Nesteoil il 9,8% dopo un crollo dell'utile nel quarto trimestre. Fortemente penalizzati i titoli energetici, con il petrolio ai minimi da sette settimane a questa parte a 71,19 dollari al barile.

Ancora tensione sui mercati

Non è andata meglio al settore auto, appesantito dall'andamento di Fiat, che in una settimana ha lasciato sul terreno circa il 10% sulla scia delle polemiche relative agli incentivi auto.

Secondo il guru dell'economia Nouriel Roubini, il 2010 per i mercati finanziari sarà un anno «piatto» o «poco mosso». Piazza Affari è precipitata sui livelli dello scorso luglio con tutti i titoli del paniere principale che hanno chiuso in rosso. Sull'ultima seduta ha pesato la diffusione dei dati sui posti di lavoro negli Stati Uniti (a gennaio 20.000 posti persi): un dato che non si vedeva dallo scorso agosto e peggiori delle previsioni degli analisti.

DOPO I RICHIAMI PER I DIFETTI NELL'ACCELERATORE IN USA

Bufera su Toyota, in Canada class action per i freni

Il presidente della Toyota, Akio Toyoda

ROMA La quasi proverbiale affidabilità delle auto giapponesi continua ad esser messa a dura prova negli ultimi giorni: dopo la Toyota - che peraltro vede allargarsi i problemi rilevati prima sul pedale dell'acceleratore e poi sui freni e forse anche sui fari di alcuni modelli - anche la Honda si appresta a richiamare migliaia di sue vetture per un probabile difetto di fabbricazione dell'interruttore elettrico che comanda i finestrini. E la crisi dei maxi-richiami di auto diventa così globale.

Dopo più di otto milioni di veicoli richiamati da Toyota nel mondo, con alcuni milioni chiamati due volte (per il pedale all' acceleratore e per il tappetino), si profila un analogo provvedimento per la Prius, la ibrida più venduta al mondo, fiore all'occhiello della casa automobilistica nipponica, a causa di un difetto ai freni. E mentre si allargano i sospetti di difetti anche ai fari dell'auto ibrida, che si spegnerebbero a causa del sofisticato sistema elettronico, i ritiri vanno dal Giappone a Usa e Canada, dove allo stesso tempo montano le azioni legali e di gruppo. Ieri è infatti scattata anche in Canada una class action contro Toyota per i difetti ai freni dei modelli Prius e Lexus. Lo studio legale Merchant Law Group ha detto di aver presentato una istanza al tribunale di Victoria contro il gigante nipponico su richiesta di proprietari canadesi, in cui si chiede un risarcimento sostenendo che il sistema frenante a volte si blocca durante il percorso per risparmiare energia lasciando gli automobilisti con la sensazione di guidare senza freni.

L'azione legale collettiva segue quella già scattata negli Stati Uniti contro Toyota con l'accusa di frode: nella class action depositata in Colorado, si afferma che il gigante giapponese ha nascosto per anni i problemi all'acceleratore all'origine del richiamo delle sue auto.

Intanto anche la Honda, la seconda casa automobilistica giapponese ha detto che richiamerà in Gran Bretagna 171.372 modelli Jazz, prodotti tra il 2002 e il 2008, per verifiche all'interruttore che apre e chiude i finestrini delle auto.

Honda ha spiegato che tale malfunzionamento in alcuni casi potrebbe causare il surriscaldamento del circuito elettrico, che a sua volta potrebbe sprigionare fumo se non addirittura incendiarsi. Situazioni che, ha precisato, finora non si sono verificate.

IL FISCO & I CITTADINI

Il Fisco si riorganizza, nuovo assetto in Friuli Venezia Giulia

Continua, e si completa, la riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate sul territorio. Il nuovo modello, articolato su modulo provinciale, con una struttura più snella e funzionale, ha l'obiettivo di garantire una migliore assistenza ai cittadini e un controllo più puntuale del territorio. La Finanziaria per il 2008 ha consentito infatti all'Agenzia di individuare, con il proprio regolamento di amministrazione, gli uffici competenti a svolgere le attività di controllo e di accertamento.

Sono state così istituite le Direzioni Provinciali, nuove strutture nella cui circoscrizione territoriale confluiscono tutti gli attuali Uffici della provincia, consentendo così maggiore flessibilità nella ripartizione dei carichi di lavoro sul territorio.

La realizzazione delle Direzioni provinciali consente, altresì, di avere una nuova struttura, non solo operativa, ma anche di coordinamento dell'attività istituzionale in un'area territoriale maggiormente ristretta e definita rispetto a quella centrale e regionale; ciò non può che rafforzare l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione, attraverso lo studio dei fenomeni economici in ambito provinciale.

Per quanto attiene la realtà della provincia di Udine, l'importanza di tale scelta sarà considerevole, stante l'attuale presenza di ben cinque strutture dell'Agenzia sul territorio. L'attivazione della Direzione provinciale di Udine è prevista per domani 8 febbraio; contestualmente verranno soppressi gli Uffici locali operanti in provincia. La Direzione provinciale di Udine sarà un'unica struttura articolata in un Ufficio controlli e in cinque Uffici territoriali.

La ripartizione di compiti tra Uffici territoriali e Ufficio controlli è stata formalizzata in un atto del Direttore dell'Agenzia (24 dicembre 2008), e successive integrazioni.

Gli Uffici territoriali si occupano dell'informazione e dell'assistenza ai contribuenti, della gestione delle imposte dichiarate, dei rimborsi e delle attività legate al controllo formale delle dichiarazioni e degli atti, agli accertamenti parziali, al controllo esterno finalizzato al rispetto degli obblighi strumentali ed all'applicazione degli studi di settore, agli accertamenti in materia di imposta di registro, sulle successioni e donazioni e tributi collegati.

L'Ufficio controlli cura tutte le attività di controllo ed accertamento, escluse quelle attribuite all'ufficio territoriale, nonché il contenzioso relativo agli atti prodotti dalla Direzione provinciale.

In definitiva, il piano di riorganizzazione non comporta alcuna riduzione nella rete di strutture che a livello periferico curano i servizi di informazione e assistenza fiscale e presidiano l'attività di controllo sul territorio; parallelamente, il cambiamento in atto non comporterà disagi per i contribuenti.

a cura dell'Agenzia regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINERVA	da Batumi a rada	ore 02.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 08.00
UN KARADEMOZ	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
SILVANA	da Piombino a AF Servola	ore 12.00
RAVENNA	da Capodstria a orm. 15	ore 14.00

IN PARTENZA

MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 00.01
UND ATILIM	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 19.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 20.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

BCC CREDITO COOPERATIVO

L'INTERVISTA
LA CRISI NEI CIELI

Gli scali regionali avranno la possibilità di competere con i grandi hub aeroportuali non solo sulle destinazioni domestiche ma anche su quelle intercontinentali

Marchi: aeroporto del Nordest con Trieste

Venezia e Treviso dimostrano che le aggregazioni sono vincenti: puntiamo ai 9 milioni di passeggeri

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Enrico Marchi, presidente della Save, la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso, è convinto che gli scali regionali possono competere a tutto campo, anche nelle rotte intercontinentali: «Speriamo che si possa realizzare una integrazione anche con Trieste».

Prospettive concrete di alleanza fra gli aeroporti di Venezia-Treviso e Trieste?

Sarebbe meglio chiederlo ai triestini. Al di là delle battute ci sono le premesse per avviare un dialogo. La prospettiva di una semplificazione dell'azionariato di Ronchi è molto importante. Abbiamo già dimostrato alleandoci con Treviso la positività di un progetto di integrazione: oggi lo scalo trevigiano è arrivato al traguardo dei 2 milioni di passeggeri che si aggiungono ai 7 milioni di Venezia. Siamo disponibili se anche da parte di Trieste ci sarà una disponibilità di integrazione. E questa volontà di collaborazione la applico anche alla questione della portualità.

I dati sui traffici negli aeroporti non sono confortanti in questo momento. Come vede la crisi nei cieli?

Il sistema aeroportuale Venezia-Treviso, il terzo per volumi di traffico in Italia, sta andando molto bene nonostante la crisi: nel 2009 abbiamo chiuso con un calo dei traffici intorno al 2% a Venezia e con una crescita a Treviso. Gennaio è andato bene, in ambedue gli scali. Tuttavia la ripresa sarà ancora lenta, dovremo soffrire. Nel sistema aeroportuale Venezia-Treviso ci sono sintomi di ripresa: nel 2010 puntiamo al traguardo dei 9 milioni di passeggeri. I segnali ci sono. Le imprese del Nordest hanno ricominciato a muoversi in giro per il mondo alla ricerca di nuovi margini di fatturato. Il turismo sta dando importanti segnali di risveglio. Sono ottimista.

Come funzionerà e quali potenzialità potrà avere questo futuribile polo aeroportuale del Nordest fra Venezia, Treviso e in prospettiva anche Trieste?

Per risponderle dovrei avere uno studio progettuale che ancora non esiste. Oggi è opinione diffusa a Bruxelles che un aeroporto con meno di 2 milioni di passeggeri non sarà mai in grado di raggiungere il break even (pareggio di bilancio). Oggi esiste la possibilità di negoziati fra compagnie aeree e sinergie a livello di sistema. Ma bisogna mettersi intorno a un tavolo e cominciare a discutere.

Save di recente in Belgio ha acquisito la gestione dell'aeroporto di Charleroi.

A Charleroi già possiamo notare importanti prospettive di sviluppo. Non dimentichiamo che in questo scalo transitano ogni anno 4 milioni di passeggeri.

Mentre Ronchi ha perso anche il collegamento con Parigi gestito da Air France...

Quello delle compagnie aeree è un mondo difficile. Non esiste più quel tranquillo e sonnacchioso mondo dominato dalle compagnie di bandiera e da alcuni grossi aeroporti. Oggi il monopolio delle compagnie di bandiere non esiste più, esiste solo la legge del mercato e chi è più bravo vince, si integra e si sviluppa.

È in corso una guerra fra gli aeroporti?

Tutti competono per acquisire traffico, anche fra aeroporti molto distanti. Per esempio Venezia per quanto riguarda il collegamento con Dubai (una destinazione che ci sta dando ottimi risultati anche in tempi di crisi) si è trovata in competizione con due grandi scali europei come Coepnhagen e Madrid. Oggi non ci sono grandi margini di crescita e tutti cercano di fare sistema, di trovare alleanze strategicamente interessanti.

Il fronte infrastrutturale non è secondario in questo scenario che lei descrive. Fra Venezia e Trieste la mobilità oggi è molto "rallentata".

I due aeroporti di Venezia e Trieste in futuro potrebbero essere gli unici due scali italiani collegati dall'alta velocità passante ferroviaria. Significa poter connettere i due aeroporti in tempi veloci, ottimizzare i traffici, con la formidabile possibilità di incrementare il bacino d'utenza. L'alta velocità prevede infatti che il Corridoio 5 passerà vicino ai due aeroporti. Questo vantaggio ci consentirà di modulare le varie possibilità di trasporto e di disporre di una piattaforma logistica unica in Italia e in linea con i migliori benchmark a livello internazionale.

I piccoli scali regionali del Nordest che diventano grandi e cambiano il paesaggio della mobilità anche nel Paese?

È riduttivo pensare a un interesse nazionale, sul fronte aeroportuale, immaginando soltanto una integrazione dei due aeroporti di Malpensa e di Fiumicino. Penso che il territorio del Nordest abbia grandi possibilità di crescita, di sviluppo dei traffici e di creazione di ricchezza. Non dimentichiamo che ogni milione di passeggeri che si sviluppano nell'aeroporto creano mille posti di lavoro diretti e altri mille come indotto. A Venezia nel 2000 siamo partiti con una strategia di sviluppo intercontinentale con il primo volo per New York. Dieci anni dopo abbiamo cinque destinazioni sul Nord America e una negli Emirati. Gli scali regionali avranno la possibilità di competere con i grandi hub aeroportuali non solo sule destinazioni domestiche ma anche su quelle intercontinentali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI 2009 DEL TRAFFICO NEGLI AEROPORTI DI TREVISO, VENEZIA E TRIESTE

	Movimenti	%	Passeggeri	%	Cargo (tonn)	%
Treviso - Sant'Angelo	18.377	-3,9	1.778.364	4,1	2763	-68
Venezia -Tessera	75.800	-5,1	6.717.600	-2,6	32.533	6,0
Trieste - Ronchi dei Legionari	15.395	-21,7	700.870	-10.4	885	-20,6

Fonte: Assoaeroporti

Un aereo Ryanair in partenza a Ronchi

Enrico Marchi (Save)

L'addio di Air France ultima doccia fredda per lo scalo di Ronchi

TRIESTE Centouno a zero. Dal 28 marzo prossimo sarà questo il confronto, in termini di collegamenti aerei con Francia e Olanda, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Un dato che, se per Air France–Klm assicura un corridoio aereo solido tra Nordest e gli hub di Parigi-Roissy e Amsterdam-Schipol, connessi a loro volta con il mondo intero, per la regione rappresenta un colpo durissimo sul fronte trasportistico. "Non c'erano prospettive di equilibrio economico a breve e medio termine": Air France ha spiegato con queste parole la scelta di interrompere il volo operato da BritAir da e per la capitale francese. Una scelta, hanno aggiunto da Parigi, "che s'iscrive nella normale e razionale gestione d'equilibrio di compagnia aerea". Da aprile in poi, quindi, bisognerà necessariamente raggiungere Venezia o Verona, da dove ogni settimana decolleranno rispettivamente 81 e 20 voli alla volta della capitale transalpina e di quella olandese. Con mercoledì scorso, poi, e fino al 27 marzo prossimo, risulta cancellato anche un altro strategico collegamento internazionale: quello con Belgrado, assicurato dalla serba Jat.

Un collegamento strategico alla luce della più volte ribadita intenzione di Ronchi di guardare allo scacchiere balcanico e a quello dell'Europa orientale come lo scenario sul quale crescere e conquistare nuovi passeggeri e collegamenti.

Nicola Comelli

I CONVEGNI DE «IL PICCOLO»

Il futuro dell'aeroporto

TRIESTE "Il Piccolo" e "Nordesteuropa.it" organizzano venerdì 12 febbraio alle 18, al Ridotto del Verdi, nell'ambito del ciclo di incontri "Trieste, ritorno al futuro tra Europa e Nordest" una tavola rotonda sul tema "L'aeroporto del Nordest. Il futuro di Ronchi e le alleanze necessarie". Parteciperanno Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente dell'aeroporto di Ronchi, Sergio Dressi, il presidente di Save, Enrico Marchi, l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, il presidente degli industriali di Pordenone Maurizio Cini e il consulente eda dell'aeroporto di Lubiana Jure Meznarsic. L'incontro sarà moderato da Roberto Morelli, direttore di "Nordesteuropa.it" e editorialista de "Il Piccolo".

Anche la Veneziani in lizza per Socotherm

Due gruppi finanziari e tre industriali mirano all'azienda leader nelle tubature per il trasporto di energia e acqua

L'azienda di vernici di Svevo da Trieste alla Lombardia

TRIESTE La Veneziani Vernici, un nome storico dell'industria triestina (ma dopo una serie di vicende societarie oggi lontano dalla città), è una realtà industriale con quattro stabilimenti in Lombardia e Piemonte. La Veneziani Vernici, fondata a Trieste nel 1863 da Gioachino Veneziani, divenne celebre per avere commercializzato le prime antivegetative adottate da diverse marine militari, su tutte quella inglese. Per questo motivo fu aperta, nei primi del '900, una filiale a Charlton, diretta proprio da Ettore Schmitz, in arte Italo Svevo. Nel 1970 l'azienda si fuse la Colorifici Zonca. Le difficoltà che negli anni successivi investirono il mondo il settore della chimica fecero confluire la Veneziani nel gruppo Montedison e poi, nel 1980, in Maxfin. Nel 1991 è la volta degli inglesi di Courtaulds e due anni dopo - attraverso il gruppo Sandoz - alla Mac di Treviso, che negli anni successivi passa alla multinazionale tedesca Degussa. I tentativi di rilancio non riescono e, alla fine del 2003, viene annunciata la chiusura dello stabilimento di Trieste. Il marchio viene affittato dalla Chemval nel 2004 e nel 2006 avviene il passaggio nelle mani di Fabio Valentini e altri imprenditori lombardi.

VICENZA Fra i cinque pretendenti per Socotherm ci sarebbe anche la Veneziani Vernici, oggi attiva in Lombardia, erede della fabbrica triestina di vernici Veneziani dove lavorò Italo Svevo. In base a indiscrezioni, si tratta di due gruppi finanziari e tre industriali interessati al gruppo leader nelle tubature per il trasporto di energia e acqua. Tra questi ci sarebbero due sponsor finanziari disposti ad aderire all'aumento di capitale, mentre i partner industriali sarebbero interessati a singoli asset. Le manifestazioni di interesse dovrebbero portare entro il 22 febbraio alla formulazione di un'offerta vincolante. Tra i pretendenti attratti al dossier ci sarebbe così anche una cordata composta dal gruppo Veneziani e dal fondo 4D Global Energy, che sarebbe il vero motore finanziario di tutta l'operazione di avvicinamento alla compagnia guidata da Zeno Soave. C'è poi un secondo sponsor finanziario, la cui identità non è stata svelata.

Accanto a questi almeno tre sponsor industriali, tutti stranieri. E cioè i malaysiani di Wah Seong e due multinazionali nordamericane: la compagnia petrolifera statunitense National Oilwell Varco che sarebbe interessata ad alcuni asset, pare le attività sudamericane, e i canadesi di ShawCor, ovvero il gruppo che controlla la Bredero Shaw. Quest'ultimo è proprio il principale competitor di Socotherm.

Tra i nomi trapelati non ci sarebbe, invece, Saipem, con la quale la società di Soave ha in corso un arbitrato per recuperare parte delle perdite subite a causa del Dolphin Project in Qatar. Vale a dire uno degli appalti più imponenti nel settore gas che ha procurato a Socotherm perdite per 50 milioni.

La settimana prossima inizieranno gli incontri riservati con i potenziali acquirenti o nuovi soci. L'azienda, ammessa alla procedura di concordato di ristrutturazione ad ottobre 2009, sospesa dalle contrattazioni a Piazza Affari da agosto, ha la necessità di ristabilire l'equilibrio finanziario e patrimoniale. Il gruppo ha, infatti, un'esposizione debitoria di 230 milioni, di cui 200 a breve termine. Ma secondo gli analisti ha ancora importanti chance da giocare a livello industriale, una volta risolto il nodo del debito.

(r.p.)

La filiale inglese della Veneziani nel 1901

GLI OLANDESI SALGONO ALL'11%

L'accordo con le banche e l'ingresso di Hal rilanciano la Safilo

MILANO Nell'ultima seduta la Borsa ha festeggiato Safilo e la chiusura della fase uno del processo di ricapitalizzazione. Il titolo a fine seduta ha registrato un incremento del 5,4% in scia delle notizie che davano per completato il primo stadio del rafforzamento patrimoniale e finanziario della compagnia, tramite un aumento di capitale e la ristrutturazione del debito senior.

Consob ha dato infatti dato l'ok alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione alle negoziazioni di massime 822.505.770 azioni ordinarie Safilo da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione deliberato dall'assemblea straordinaria.

L'aumento di capitale sarà realizzato in forma scindibile, a pagamento, per un importo complessivo massimo di 250.041.754 di euro (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di n.822.505.770 azioni ordinarie Safilo ad un prezzo di sottoscrizione per azione di 0,304 euro, di cui 0,25 euro quale valore nominale e 0,054 euro quale sovraprezzo, che avranno godimento regolare e caratteristiche identiche a quelle delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti nel rapporto di 131 nuove azioni ordinarie ogni 50 azioni ordinarie già possedute.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di offerta compreso tra l'8 febbraio e il 26 febbraio 2010. I diritti di opzione saranno negoziabili sul Mercato Telematico Azionario dall'8 febbraio 2010 al 19 febbraio 2010, estremi inclusi. I diritti di opzione eventualmente non esercitati entro il 26 febbraio 2010 saranno offerti in Borsa da Safilo entro il mese successivo alla conclusione del periodo di offerta.

L'aumento di capitale in opzione si inserisce come detto nell'ambito dell' operazione finalizzata al riequilibrio patrimoniale e finanziario di Safilo da realizzarsi attraverso, tra l'altro: l'incremento della partecipazione di Hal Holding nel capitale di Safilo.

Il presidente della Safilo Vittorio Tabacchi

SCHLECKER
...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

bipacco
Omino Bianco candeggina delicata 2 x 1.5 lt. (lt.=1.00) €2.99

sconto 33%!
Finish powerball tabs assortite 32 pz. 5.99 €3.98

sconto 20%!
Glysolid crema 100 ml. (lt.=19.90) 2.49 €1.99

Svelto Più aceto / limone 3 x 1 lt. (lt.=1.16) €3.48

Mellin omogeneizzati carne 4 x 80 gr. (kg.=9.34) €2.99

Gourmet Perle multipack 12 x 85 gr. (kg.=5.54) €5.65

35 anni SCHLECKER in Europa

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.14 13 x 19 - 0.18
LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.19 13 x 19 - 0.24
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0.15 13 x 19 € 0.20

Offerte valide fino al 14.2.10 e fino ad esaurimento scorte

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

IL PROGETTO UNICREDIT DA UN MILIARDO

DOPO LA PRESENTAZIONE DEL POLO LOGISTICO MONFALCONE-TRIESTE

«Sì al superporto, ruolo Fs fondamentale»

Da Dipiazza alla Bassa Poropat commenti positivi. Boniciolli non si pronuncia

di MAURO MANZIN

TRIESTE Un coro unanime di "sì" per il "Superporto" di Monfalcone-Trieste , ma il giorno dopo l'illustrazione del progetto cominciano a delinearsi alcune precisazioni di cui si dovrà sicuramente tener conto nella realizzazione del progetto. «Sottolinerei - spiega la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - due aspetti positivi: da un lato l'intervento di un soggetto privato visto che le risorse pubbliche mi sembrano alquanto in calo, dall'altro l'idea di un sistema molto articolato delle infrastruture e dei trasporti. È emersa la volontà di rilanciare la centralità di questo territorio che non può limitarsi a guardare dentro se stesso. È chiaro che il sistema portuale non può essere solo il Porto di Monfalcone-Trieste mentre la piattaforma presentata da Unicredit è foriera sicuramente di nuovi traffici». Ma non è tutto oro quel che luccica. «Non posso - prosegue la Poropat - capire una presenza alquanto laterale del presidente dell'Autorità portulale di Trieste, Claudio Boniciolli. Ho sentito alcuni commenti preoccupati del presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Paolo Costa. Quello che secondo me è ancora molto poco chiaro è il ruolo delle ferrovie, il presidente Mauro Moretti non è che si sia particolarmente sbilanciato. Potremmo mettere in rete tutte le piattaforme logistiche di questo mondo ma se poi le merci convogliate in quest'area possano guadagnare sui tempi attuali 6 giorni bisogna che ci siano le adeguate reti ferroviarie. Dopo di che c'è il problema "commissario". Secondo me - prosegue - un'operazione di questa portata sta in piedi se i tempi dell'operazione sono tempi ragionevolmente brevi altrimenti ci perdiamo tutto l'appoggio privato. Sarebbe utile un commissario molto tecnico che non guarda nè a destra nè a sinistra e che vada come un kamikaze per la sua strada, ma c'è il rischio che anche una figura del genere non riesca poi a interloquire con quelle che sono le aministrazioni pubbliche. Serve un commissario capace di essere garante con le istituzioni». Altro problema le allusioni che sono state fatte alla Slovenia anche di carattere storico. «Ragionamenti così - precisa la Poropat - non ci porteranno molto lontano. Se Capodistria fa una politica al ribasso sui noli e sugli ormeggi è un tema che va discusso, regolamentato e risolto in sede europea visto che anche Lubiana fa parte dell'Ue. Beghe provinciai e rigurgiti storici sarebbero solo un freno e certo non un passo verso un futuro di investimenti e di sviluppo».

Roberto Dipiazza

M. Teresa Bassa Poropat

Chi non ha dubbi è il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Io sono entusiasta di questo progetto - afferma senza mezzi termini - siamo di fronte a un momento molto positivo per la città quando si muovono giganti come Unicredit e Generali e in un momento di crisi che si parli di questo progetto mi sembra molto positivo. Io sono stanco di sentire che scarichiamo la merce ad Amburgo e la portiamo in Ungheria che è a 200 Km da Trieste. Un discorso complessivo che metta in rete tutti quanti i porti dell'Alto Adriatico e che faccia partire un progetto così ambizioso assieme al Porto vecchio li ritengo discorsi estremamente esaltanti». E la figura del commissario? «Oggi in Italia - risponde il sindaco - viste le leggi, funaziona solo il commissario».

Tra i supporters del progetto si aggiunge anche il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti il quale lo definisce «un progetto molto interessante, finalmente un progetto che guarda a Ovest e non sempre a Est. Bisogna prima rafforzarsi a livello regionale, poi lentamente con Venezia e poi fare eventuali alleanze e collaborazioni con Capodistria. Ora dopo le intenzioni bisogna mettere in moto il meccanismo del commissario». Intanto il presidente dell'Autorità portuale Bomiciolli risponde che «non ha niente da aggiungere» a quanto detto nel suo intervento all'apertura dei lavori della due giorni triestina. Un silenzio che, forse, parla più di mille dichiarazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIUDIZIO DEL PRIMO CITTADINO DELLA CITTÀ DEI CANTIERI

Pizzolitto: «Anche la Regione deve fare la sua parte»

Gianfranco Pizzolitto

TRIESTE «Sembra un progetto interessante, che prospetta una forte attenzione su Monfalcone. Ma va valutato fino in fondo, approfondendo tutti gli aspetti ed il contesto generale, nonchè l'effettiva fattibilità». Il sindaco Gianfranco Pizzolitto mantiene prudenza nel commentare il piano logistico che, sostenuto finanziariamente da Unicredit, intende rilanciare la portualità sull'asse Trieste-Monfalcone. Il primo cittadino si riserva di prendere visione della documentazione che ha ricevuto su propria richiesta, prima di esprimere giudizi specifici. Il suo ragionamento, pertanto, chiarisce, resta al momento di carattere generale. «Constato una forte attenzione su Monfalcone - dice -, ma è necessaria una valutazione complessiva, considerando il contesto generale e fissando alcuni paletti. C'è da capire anche se il progetto sia supportato da uno specifico piano di fattibilità».

Pizzolitto aggiunge: «La condizione posta dai soggetti finanziatori, a quanto pare, è quella del cantieramento rapido delle opere. Ritengo che la Regione debba avere un ruolo predominante. Attendo pertanto di conoscere quale sia la posizione rispetto a questa prospettiva di investimento. Siamo disponibili a fare la nostra parte, ma voglio conoscere il giudizio da parte della Regione e dell'assessore competente, prima di esprimere un'opinione precisa e compiuta».

Pizzolitto parla di una «idea buona e condivisibile», ma ribadisce altresì la necessità di stabilire un coordinamento delle portualità, escludendo un ruolo di "subordine" da parte di Portorosega: «È importante - osserva il sindaco - che si stabilisca un sistema delle infrastrutture, a beneficio di tutti, nell'ambito dell'equilibrio e della giusta concorrenza». In altre parole, «non vogliamo un appiattimento del nostro Porto facendolo diventare un "contenitore indifferenziato". Non farebbe bene nè a Monfalcone, nè all'intera portualità dell'Alto Adriatico».

DOMANI IL COMITATO IN CONSIGLIO REGIONALE

Fvg, parte l'iniziativa referendaria per abrogare l'assegno vitalizio

TRIESTE Primo appuntamento ufficiale per il referendum a favore dell'abrogazione dell'indennità di fine mandato e l'assegno vitalizio dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia. Domani, infatti, il Comitato promotore (composto da Caterina Martina, Gino Dorigo, Abbondio Bevilacqua, Alessandro Dario, Carletto Rizzi, Adriano Conti, Andrea Castiglione e Gianni Ortis) si incontra con il segretario del consiglio regionale, Mauro Vigini, su mandato del presidente del Consiglio regionale Eduard Ballaman.

«Al consiglio regionale – spiega Caterina Martina – spiegheremo la nostra proposta referendaria che proprio in questi giorni sta muovendo in primi passi con le prime adesioni informali». Centinaia infatti sono stati i contatti con i primi cittadini favorevoli all'iniziativa, che si sono mossi scrivendo alla mail gianni.ortis@gmail.com. (in attesa della creazione di un sito dedicato all'iniziativa). «Il prossimo passo – spiega ancora la rappresentante del Comitato e sindacalista Uil - sarà quello di raccogliere almeno 500 firme autenticate in almeno tre circoscrizioni, obiettivo che viste le premesse sarà tranquillamente raggiungibile». Poi ci sarà la presentazione dei quesiti alla Regione che dovrà valutarne l'ammissibilità, e quindi il via alla raccolta di 50mila firme. Poiché le firme devono essere raccolte in almeno tre circoscrizioni elettorali regionali, il comitato ha in progetto di costituire una rete che copra capillarmente il territorio regionale, composta da chiunque voglia impegnarsi a organizzare la raccolta e anche da chi, rivestendone il ruolo, sia abilitato a fungere da certificatore.

Ecco perchè il Comitato ha rivolto un appello a tutti i cittadini della Regione e agli autenticatori (ovvero notai, giudici di pace cancellieri e collaboratori delle cancellerie, segretari delle Procure della Repubblica, presidenti delle province, sindaci, assessori comunali e provinciali, segretari comunali e provinciali, funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della Provincia, consiglieri comunali e provinciali) perchè comunichino le loro disponibilità. *(e.o.)*

DALLA PRIMA

Il declino dei Porti superati dall'Africa

Ed è il Nordest a pagarne dazio, una volta di più: il libro di De Michelis e Sacconi segnala ad esempio che non chissà quando ma già entro quest'anno, se non ci svegliamo, il mitico corridoio 5 Barcellona-Kiev, che taglia il nord Italia da Torino a Trieste, sarà superato dal 10, da Atene a Dresda via Budapest, Vienna e Praga. L'ennesimo fallimento, che condannerà fatalmente l'area nordorientale del Paese a diventare periferica. Il problema sta, come sempre, nel manico. Per stare al passo con i tempi, annota Sacconi nel dialogo con De Michelis, occorrono leadership forti, capaci di decidere e sorrette da una robusta legittimazione democratica attraverso il voto. Un perfetto pro-memoria di quello che ci manca.

Francesco Jori

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Valducci: ok al commissario per dimezzare i tempi

Il presidente della Commissione Trasporti alla Camera: «Positiva una iniziativa proposta dai privati»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Abbiamo la legge obiettivo, ed è uno strumento importante, ma non sempre basta. Un commissario può dimezzare i tempi». Mario Valducci, presidente della commissione Trasporti della Camera, approva il progetto Unicredit di un polo portuale-logistico di Trieste e Monfalcone. E ne sottoscrive il passaggio forse più delicato, e non a caso già criticato: un commissario straordinario con poteri sostitutivi.

Presidente, come valuta il progetto?

È senz'altro positivo che i privati propongano un progetto di piastra logistica per i mercati del Centro ed Est Europa. Ed è altrettanto positivo che diano una "spinta" alle istituzioni pubbliche.

Affiorano, però, le prime resistenze.

Mi auguro che la Regione e gli enti locali si facciano promotori di un progetto che può portare ricchezza e benessere a quest'area.

Il governo si è già mosso, vero?

Governo e Regione stanno già lavorando per un accordo di programma che valuti la nomina di un commissario per dare tempi certi.

Mario Valducci

C'è chi dice che un commissario è il fallimento della politica.

Noi abbiamo già la legge obiettivo ed è senz'altro un grande passo avanti perché supera l'unanimità che a lungo ha bloccato il nostro Paese. Ma non sempre basta: un commissario può tagliare i tempi anche del 50%.

Come valuta la riforma portuale?

È indispensabile. E dovrebbe avere la forza di definire un piano d'azione sulla portualità, definendo i 5/10 porti italiani di livello europeo, e prevedendone la specializzazione: chi merci, chi transhipment, chi turistico.

Quali le difficoltà principali?

I veti locali con tutti i porti che si sentono di serie A. Poi, c'è la questione delle risorse finanziarie. Ma c'è un altro fattore da non sottovalutare.

Quale?

Il fattore giustizia: non c'è gara che non veda un ricorso al Tar e questo allontana molti investitori stranieri.

Tornando al progetto Unicredit e alle risorse finanziarie: una delle ipotesi di finanziamento prevede l'allungamento delle concessioni. Favorevole?

Eventuali rinnovi delle concessioni autostradali attraverso gara potrebbero effettivamente generare mezzi finanziari per investimenti in infrastrutture.

E senza gara?

Temo problemi con l'Unione europea. Una soluzione potrebbe essere quella di anticipare la gara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CASAIMMEDIA
STIME GRATUITE STORE
STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE
VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

ALCUNE PROPOSTE DI VENDITA

€ 20.000,00 GABROVIZZA terreno adatto fine settimana circa 3000 mq.

€ 48.000,00 CENTRALE Ospedale in stabile epoca ristrutturato appartamento prima entrata monovano con angolo cucina bagno termoautonomo clima videocitofono

€ 60.000,00 GIARDINO PUBBLICO in stabile epoca appartamento composto da cucina monolocale bagno doccia termoautonomo

€ 85.000,00 BAIAMONTI ASCENSORE ingresso angolo cucina soggiornetto matrimoniale bagno due terrazzini clima

COLOGNA piano alto ascensore ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno camera matrimoniale con terrazzino bagno vasca ripostiglio termoautonomo

€ 145.000,00 TRIBUNALE in stabile epoca ristrutturato appartamento piano alto ascensore luminoso ingresso blindata angolo cucina arredato finemente soggiorno camera matrimoniale con balcone bagno doccia completo vano ripostiglio termoautonomo adatto ufficio legale

€ 155.000,00 SCORCOLA EPOCA RISTRUTTURATO angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo

€ 155.000,00 STRADA DI GUARDIELLA ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina ab.due camere da letto comode bagno rip. terrazzino nel prezzo comprensivo di alcuni lavori

SAN GIOVANNI TERRENO CON PROGETTO APPROVATO CONCESSIONE RITIRATA PER LA COSTRUZIONE DI UN CONDOMINIO CON SEI APPARTAMENTI + MANSARDE E POSTI MACCHINA INFORMAZIONI NS.UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO

UNIVERSITA' ALTA NUOVA REALIZZAZIONE ultime disponibilita' appartamenti su due livelli cucina soggiorno due camere doppi bagni terrazze con vista mare esposti a sud termoautonomi box posti macchina cantine esente mediazione a partire da € 275.000,00

€ 300.000,00 SAN GIOVANNI CASA INDIPENDENTE di ampia metratura divisibile in tre appartamenti con box e posti macchina informazioni ns.uffici

OPICINA in palazzina residenziale ultimo piano su due livelli circa 165.mq.ingresso salone con uscita ampia terrazza esposta a sud ampia cucina tre matrimoniali salotto doppi bagni box doppio cantina termoautonomo da vedere

€ 390.000,00 CROCIATA DI PREBENICO CASA con due appartamenti indipendenti di al piano terra soggiorno cucina tre camere doppi bagni al primo piano salone cucina due matrimoniali doppi bagni terrazza + mansarda al grezzo finestrata giardino box

SLOVENIA 5 KM DA PESE VILLA indipendente salone ampia cucina quattro camere doppi bagni taverna portico terrazze box doppio ampio giardino al grezzo € 250.000,00 anche finita foto in ufficio

€ 320.000,00 ZONA MONTEDORO NUOVO CENTRO COMMERCIALE REALIZZAZIONE di un Villetta bifamiliare internamente soggiorno cucina quattro camere doppi bagni taverna cantina box giardino esposizione a sud

€ 85.000,00 BIBIONE MONOLOCALE CON ZONA COTTURA BAGNO E TERRAZZINO IN OTTIMO CONDOMINIO ARREDATO

ALCUNE PROPOSTE DI LOCAZIONE

€ 230,00 CAMPI ELISI MAGAZZINO CIRCA 30 MQ ADATTO ARTIGIANO

€ 250,00 + 50,00 SPESE CONDOMINIO SAN VITO STANZA MATRIMONIALE CON USO CUCINA BAGNO E GIARDINETTO

€ 325,00 STAZIONE MANSARDA MONOLOCALE CON BAGNO STABILE CON ASCENSORE SOLO STUDENTI O TRANSITORI

€ 420,00 + 70,00 CONDOMINIO ROIANO ASCENSORE CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO POGGIOLO

€ 450,00 + 70,00 CONDOMINIO ROIANO ASCENSORE CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO

€ 500,00 + 50,00 SPESE CONDOMINIO BARRIERA RISTRUTTURATO E ARREDATO ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO

€ 520,00 + CONDOMINIO MANSARDA RISTRUTTURATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO CLIMA

GRETTA ERTA DEI PRUNI ESCLUSIVO APPARTAMENTO VISTA MARE SALONE CUCINA AMPIA ARREDATA CINQUE CAMERE DOPPI BAGNI RIPOSTIGLIO TERRAZZE GIARDINO ESCLUSIVO BOX DOPPIO TERMOUTONOMO CLIMA SATELLITARE SISTEMA ALLARME

COLOGNA APPARTAMENTO CONDOMINIO RECENTE AMMOBILIATO PER STUDENTI 4 POSTI LETTO € 700,00

GIULIA LOCALE D'AFFARI RISTRUTTURATO AMPIE VETRINE OTTIMO PASSAGGIO CLIMATIZZATO € 900,00

GIULIA ADIACENZE LOCALE CIRCA 70 MQ + MAGAZZINO E BAGNO € 750,00

ROIANO MAGAZZINO CIRCA 90 MQ € 500,00

STADIO AMPIO MAGAZZINO DEPOSITO CON ENTRATA FURGONI CIRCA 320 MQ € 1.200 + I.V.A. DI LEGGE

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Camera di Commercio
Trieste

AVVISO PUBBLICO

La Camera di Commercio di Trieste indice una ricerca di mercato volta ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di imprese locali ed extra provinciali al fine di un possibile insediamento in appositi locali commerciali che verranno realizzati nella propria sede di piazza della Borsa 14.

Detti vani saranno prospicienti alla via Einaudi e alla piazza Tommaseo, nelle adiacenze della prestigiosa Piazza Unità d'Italia. Tutta la zona è stata oggetto di una profonda riqualificazione urbanistica ed è in buona parte pedonalizzata.

Sono attualmente in corso anche i lavori di riqualificazione di piazza della Borsa e del Palazzo del Tergesteo: un tanto consentirà di elevare ulteriormente quella che è già considerata la zona nobile e di maggior pregio del centro storico.

I locali avranno le seguenti caratteristiche di massima:

- Accesso diretto su aree pedonalizzate;
- Superficie di circa 40/50 mq. salvo una unità più ampia di max. 80 mq.;
- Impianti di riscaldamento e raffrescamento autonomi;

Saranno considerati elementi di preferenza per la concessione in locazione:

- Negozi mono marca, comprendenti i principali marchi internazionali dell'alta moda;
- Attività commerciali in genere del settore fashion e lusso;

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Trieste, piazza della Borsa 14, entro venerdì 26 febbraio 2010, – esclusivamente al seguente indirizzo posta elettronica: cciaa@ts.legalmail.camcom.it – complete di indicazioni sulla tipologia di attività che verrebbe esercitata in detti locali nonché di ogni altra informazione utile.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Dirigente dell'Area Economico-finanziaria dott. Claudio Vincis (tel. 040/6701243) oppure il Provveditore rag. Maria Rita La bianca (tel. 040/6701398).

Trieste, 7 febbraio 2010

IL DIRIGENTE *(dott. Claudio Vincis)*

BLITZ DEI CARABINIERI IN 30 ABITAZIONI DA GRADO A MONFALCONE

Presi di notte a casa e portati ai test anti-droga

I minori accompagnati dai genitori. Obiettivo: contrastare l'uso di stupefacenti tra i giovani

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Maxi-operazione antidroga sull'asse Grado-Monfalcone. 27 giovani dai 17 ai 23 anni di cui 8 minorenni sottoposti a controlli: 6 sono stati denunciati per spaccio di stupefacenti e gli altri 21 segnalati alla Prefettura di Gorizia quali assuntori. Una mobilitazione finalizzata a contrastare il fenomeno del consumo degli stupefacenti tra i giovani e i giovanissimi. Di fatto è la prima di vasta portata, caratterizzata soprattutto da finalità educative, volte a "disincentivare" i ragazzi all'uso delle sostanze stupefacenti e di mettere sul chi va là le famiglie. Decine di ragazzi sono stati sottoposti al test delle urine. I minorenni sono stati accompagnati al Pronto soccorso dai genitori.

Prima dell'alba sono state perquisite almeno 30 abitazioni, tra l'Isola del sole e la città dei cantieri, toccando anche i comuni limitrofi come Ronchi, Staranzano e San Canzian. Sono stati controllati altrettanti giovani e giovanissimi. L'intervento ha anche portato al sequestro di diverse quantità di stupefacenti. Droghe leggere, hashish e marijuana. Complessivamente, sono stati rinvenuti quattro spinelli, 5,5 grammi di hashish, 14 semi e quattro piante di marijuana, 3,46 grammi di marijuana e altri 142 grammi di piante di marijuana essiccate, 16 semi di canapa indiana, due pasticche di ecstasy. Rinvenuto e sequestrato anche materiale legato al consumo della droga, in particolare tre bilancini di precisione.

Due momenti dell'operazione: a sinistra carabinieri nel corso del bliz notturno e, a destra, al San Polo per le analisi cliniche.

L'operazione è scattata alle 3 e si è conclusa alle 16. Un "monitoraggio" che, partito da Grado, da dove si sono innescate, già l'estate scorsa, le indagini, si è poi gradualmente allargato al Monfalconese, coinvolgendo pertanto le stazioni dei carabinieri territorialmente competenti.

La portata dell'intervento delle forze dell'ordine è testimoniata dagli stessi numeri della mobilitazione: nell'operazione, infatti, sono stati coinvolti 80 militari di diverse stazioni dei carabinieri, una trentina di automezzi, unità cinofile.

Le verifiche hanno compreso anche gli accertamenti sanitari: già a partire dalle 8, all'ospedale di San Polo sono affluiti numerosi giovani, sottoposti all'esame delle urine. I maggiorenni hanno firmato l'apposito modulo ai fini del consenso nel sottoporsi al test sanitario, mentre i minorenni sono stati accompagnati dai genitori.

Un procedimento non "dovuto", l'esecuzione dell'esame sanitario, considerando che il soggetto in questione, soprattutto se si tratta di un controllo legato all'eventuale consumo di sostanze stupefacenti, può rifiutare il test sanitario. A spiegare i termini della questione è l'avvocato monfalconese Riccardo Cattarini. Il consumo di stupefacenti, precisa ancora il legale, qualora accertato anche attraverso un test sanitario, non costituisce di per sè un reato, presupponendo solo una semplice segnalazione a carico dell'assuntore.

I risultati dell'operazione restano al vaglio. Si parla di consumo di stupefacenti, ma per alcune posizioni, 5 o 6, si ipotizza l'eventuale denuncia per spaccio.

L'indagine ha preso il via dalla stazione dei carabinieri di Grado, dove è nata l'attività informativa. Tutto è partito la scorsa estate, interessando la zona costiera, tra Grado e la frazione agricola di Fossalon. L'attività di contrasto anti-droga si è espansa subito coinvolgendo le altre stazioni dei territori limitrofi, approdando a Monfalcone, Ronchi e San Canzian d'Isonzo.

Un controllo definito a carattere "preventivo". L'operazione, infatti, non si connota tanto con i quantitativi di stupefacente rinvenuti, quanto piuttosto dal valore dell'intervento esteso su vasta scala nel territorio.

L'azione anti-droga è stata definita un "segnale" volendo incidere nella consapevolezza dei giovani, ai fini del recupero di un sano stile di vita. Una sorta anche di "raccomandazione" alle famiglie, sollecitate a mantenere l'attenzione sui propri figli. È stato infatti rilevato lo "spessore sociale" dell'operazione, nel contrastare il fenomeno del consumo di stupefacenti tra i ragazzi nel mandamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHI DEI LEGIONARI

Laghetti delle Mucille partito il salvataggio

Canalizzazione nuova per favorire il ricambio delle acque

RONCHI Mai più senza acqua i laghetti delle Mucille a Ronchi. Mai più a secco, mai più morie di pesci e odori nauseabondi nei tre specchi d'acqua che si trovano nel rione di Selz. Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la realizzazione delle opere di canalizzazione necessarie per portare acqua ai laghetti delle Mucille che, dai prossimi mesi, potranno attingere il prezioso liquido vitale dalla rete gestita dal Consorzio di bonifica pianura isontina. Un'opera, quella messa a punto dall'«mministrazione comunale che si è resa possibile utilizzando la parte rimanente di un contributo di 100mila euro concesso dall'ex comunità montana del Carso. E l'acqua, necessaria a creare quel ricambio senza il quale i laghetti morirebbero, così come morirebbero le specie ittiche presenti negli stessi. I tre laghetti hanno, rispettivamente, superfici di 8.939, 5.658 e 5.333 metri quadrati.

Per quanto riguarda la canalizzazione si tratta di un intervento per la realizzazione di una conduttura di 250 metri che dalla rete idrica consortile ai laghetti. Con benefici che appaiono molteplici. Da un lato, infatti, potrà essere ristabilito l'equilibrio naturale che attualmente ha fatto quasi completamente sparire l'ittofauna presente, mentre dall'altro un miglior ricircolo dell'acqua darà modo anche di contrastare il ben noto fenomeno della proliferazione della zanzare, vero e proprio flagello per il rione di Selz. Anche se non tutti i problemi appaiono risolti.

L'acqua dei laghetti delle Mucille, va anche detto, non affiora affatto dalla falda, ma i tre stagni sono alimentati unicamente dallo sgrondo delle acque inquinatissime che arrivano dall'autostrada e da via delle Fornaci. Un aspetto che rappresenta un grave problema per la loro sopravvivenza, anche se la situazione dovrebbe migliorare con la realizzazione delle nuove canalizzazioni.

ANTICRISI

In ballo anche le misure per il rilancio economico

Comparto, martedì il tavolo Tondo-sindacati

Per il rinnovo del contratto di 16mila dipendenti pubblici. Distanze notevoli

Il presidente Renzo Tondo

UDINE Ha incontrato gli industriali, Renzo Tondo. Adesso gli tocca un confronto sulla carta più calda, quella con i sindacati. Non le categorie ma i confederali, decisi a far ripartire la trattativa sul rinnovo del biennio 2008-2009, un contratto scaduto da due anni che riguarda 16mila lavoratori pubblici di Regione, Province e Comuni. Le risorse, si sa, non abbondano. E le distanze restano notevoli.

Dopodomani a Trieste Cgil, Cisl e Uil intendono però insistere. Quella partita va riaperta, è troppo importante, se non ci sarà l'accordo l'arma dello sciopero sarà inevitabile. Anche se, prima che sia scaduto l'ultimo minuto, non se ne parla. «La priorità è il contratto,» sintetizza Luca Visentini (Uil).E allora, aggiunge Franco Belci (Cgil) «ci aspettiamo chiarezza».

Chiarezza dopo settimane di silenzio, dopo un'ultima riunione disertata dai sindacati prima delle feste di fine anno, dopo che le distanze tra domanda e offerta sono rimaste le stesse. Abissali. Cgil, Cisl, Uil e Ugl chiedono che nella busta paga del commesso finiscano 80 euro lordi in più ogni mese e che in quella del funzionario si arrivi a quota 110. Giuseppe Mareschi, presidente dell'Agenzia, ribatte con cifre inferiori di una quarantina di euro di incremento medio mensile.

Il nodo? La massa salariale. A livello di percentuali, infatti, non ci sono discordanze. L'incremento strappato a livello nazionale (+3,2%) sta bene a tutti. Ma la Regione vorrebbe applicare quella cifra alla massa salariale nazionale, mentre i sindacati mettono sul tavolo quella di comparto, la riforma che privilegia i lavoratori del Friuli Venezia Giulia con qualche euro in più in busta paga. «La Regione mette a disposizione 25-27 milioni, ma ne bastano 22 per il primo livello - spiega Visentini -. Il resto andrà usato per introdurre, sul secondo, nuovi sistemi di incentivazione di produttività ed efficienza».

All'ordine del giorno ci saranno anche le misure di contenimento della crisi. Premesso che secondo i dati di Unioncamere il Friuli Venezia Giulia presenta il più alto tasso di mortalità aziendale in Italia, ciò che serve, sostiene Belci «è un tavolo di confronto permanente tra Regione, organizzazioni imprenditoriali e sindacato, per definire e mettere in campo gli strumenti necessari a fronteggiare il rischio licenziamenti».

Sull'urgenza di un confronto concorda Giovanni Fania (Cisl): «Serve un colpo di reni deciso sulle politiche attive. Tamponata l'emergenza, occorre pensare con decisione agli over 45 espulsi dal mercato del lavoro e alle donne, e stabilire attorno a un tavolo, dove convoglino politica, parti sociali e imprese, cosa mettere in campo per la ricollocazione dei lavoratori». *(m. b.)*

OFFERTE EUROCAR

SU N° 11 GOLF IN PRONTA CONSEGNA

		PREZZO DI LISTINO	CHIAVI IN MANO
PR. 6256	GOLF 1.6 TRENDLINE 3p	€ 17.723,31	€ 14.200,00
PR. 6250	GOLF 1.6 TRENDLINE 5p	€ 18.794,31	€ 15.150,00
PR. 6246	GOLF 1.6 TRENDLINE 5p	€ 19.028,31	€ 15.350,00
PR. 5923	GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE 5p	€ 21.649,31	€ 17.550,00
PR. 5920	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE 5p	€ 22.890,31	€ 18.600,00
PR. 5157	GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE DSG 5p	€ 23.262,30	€ 18.950,00
PR. 5158	GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE DSG 5p	€ 23.399,30	€ 19.050,00
PR. 5154	GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE DSG 5p	€ 23.633,30	€ 19.250,00
PR. 5163	GOLF 1.4 TSI HIGHLINE DSG 5p	€ 24.213,31	€ 19.750,00
PR. 5231	GOLF 2.0 TDI COMFORTLINE 4 MOTION 5p	€ 26.542,30	€ 21.700,00
PR. 5230	GOLF 2.0 TDI COMFORTLINE 4 MOTION 5p	€ 26.858,30	€ 22.000,00

Foto a puro scopo indicativo. Offerte valide per immatricolazioni entro il 31/03/2010

EUROCAR ITALIA SRL
TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381
www.eurocar.it

dal 4 al 17 febbraio

MAXI CONVENIENZA

conf 4 flaconi
DETERSIVO PER PIATTI SVELTO PIÙ
limone, aceto
1,25 litri cad

SCONTO 50%

~~€ 7,95~~

€3,90
il litro € 0,78

inoltre
PIÙ VALORE ALLA TUA SPESA

48 prodotti
a prezzi superscontati
per oltre
400€
di risparmio totale

Ipercoop "Isonzo" **APERTO** tutte le domeniche di febbraio
Ipercoop "Montedoro" **APERTO** domenica 7 e 14 febbraio
In occasione delle aperture domenicali PUNTI DOPPI sulla spesa con carta SOCIOCOOP

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
domenica dalle 9,30 alle 20,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE ISONZO

ipercoop

montedoro freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

Centro Commerciale "Isonzo" - Gradisca d'Isonzo - Gorizia • Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

PROMEMORIA

Domani alle 13.00, nella sala del Consiglio comunale, l'assessore allo Sviluppo Economico e Turismo Paolo Rovis riceverà una delegazione del Lions Club "Tivoli" di Lubiana, presieduta da Sava Sabadin. Ad accogliere la delegazione di Lubiana, sarà anche un gruppo del Lions Host di Trieste, con a capo Cinzia Cosimi.

Domani alle 11.30 nella sede di Assindustria di piazza Casali 1 incontro sul Polo di Cattinara con Michela Cattaruzza Bellinello, vicepresidente di Assindustria che introdurrà il dg dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino e Pierfrancesco Martemucci.

Ballarin dal 1967
SPECIALE FEBBRAIO -50% lunedì pomeriggio aperto
kipling BRIC'S FRANCESCOBIASIA NANNINI FURLA
TRIESTE - CORSO ITALIA 14 - 040 638765

QUARTI IN ITALIA PER UNIONI CELEBRATE IN MUNICIPIO, ETÀ MEDIA APPENA SOPRA I TRENTA

In calo i matrimoni in chiesa, raddoppiati i riti civili

Nel 2009 officiati 410 in Comune contro i 212 religiosi. Don Cucuzza: «Scelte dettate anche da difficoltà economiche»

Sposi festeggiati con il tradizionale lancio del riso fuori dalla sala matrimoni in piazza Unità

di LAURA TONERO

Dal 2000 ad oggi i matrimoni celebrati nella nostra città sono praticamente dimezzati: 1.278 quelli celebrati nel 2000, 622 quelli nell'anno passato. E a risentire di questo decremento sono soprattutto i riti religiosi. Se nel 2009 le coppie che nel territorio comunale hanno deciso di pronunciare il fatidico "sì" in chiesa sono state solo 212, quando in 410 hanno scelto il rito civile, nel 2000 a scegliere il rito religioso erano state in 674 mentre in 604 avevano optato per quello officiato da un rappresentante del Comune.

Un mutamento importante nell'istituzione matrimoniale triestina che conferma Trieste come uno dei capoluoghi nazionali con il più alto tasso di matrimoni civili: prima solo Bolzano, Siena e Firenze.

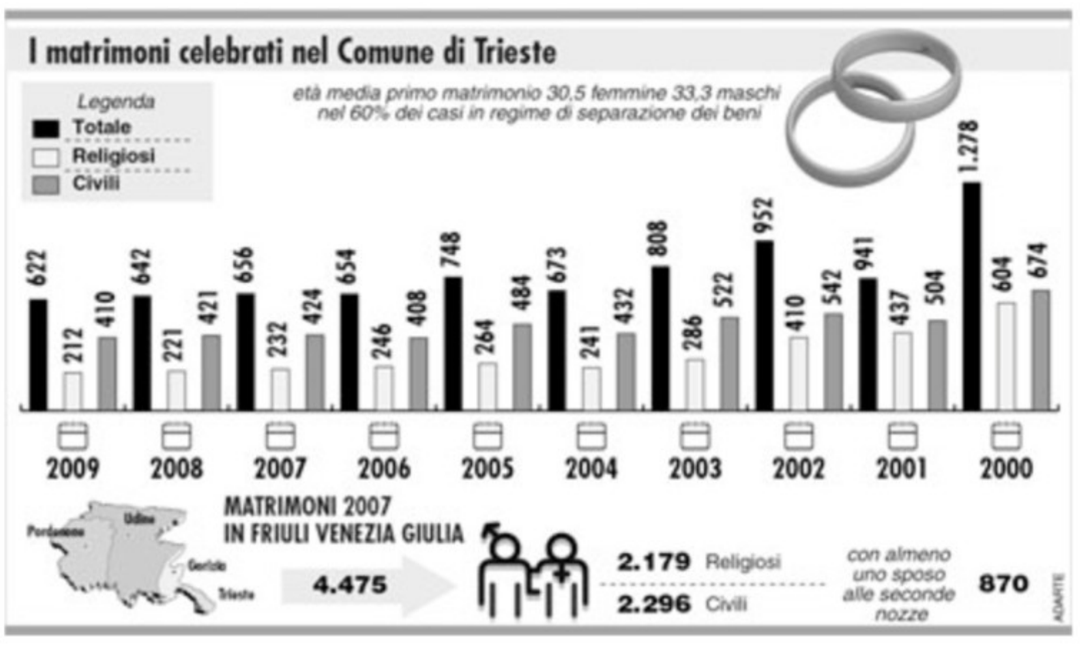
Ma da cosa è determinato il crollo dei riti religiosi? Perché anche le giovani coppie scelgono quello civile? «Perché non sono più così irresponsabili - valuta don Alessandro Cucuzza, giovane insegnate di Filosofia in Seminario e vice parroco di Roiano - soprattutto se si tratta di sposarsi in chiesa dove l'impegno è più importante e dove, tornare indietro, non è affatto semplice. Visto quello che gli accade intorno, i giovani hanno notevoli motivi di sfiducia. Ricordiamoci - precisa - che anche la precarietà e le incalzanti difficoltà economiche incidono su certe scelte».

Analizzando i dati forniti dall'Ufficio matrimoni del Comune, salta all' occhio il fatto che se un tempo i matrimoni religiosi superavano quelli civili, oggi la situazione si è rovesciata. «La diminuzione dei matrimoni con rito religioso - constata fra Enrico Maria Rossi, parroco della chiesa della Beata Vergine Addolorata di Valmaura - è determinata in parte dal fatto che i giovani crescono in famiglie dove i valori cristiani non esistono. L'allontanamento dalla religione sta avvenendo già da alcune generazioni e questo non può non determinare anche un calo evidente dei matrimoni celebrati in chiesa». Secondo il parroco c'è anche l'incapacità degli sposi a prendersi un impegno di maggior spessore: «Sposarsi davanti a Dio richiede un impegno importante - evidenzia - che molti non vogliono prendersi. Non dobbiamo negare - sottolinea - che il calo numerico dei matrimoni religiosi è anche il risultato di un'incapacità di comunicazione della Chiesa stessa».

E se da un lato cambiano le tradizioni, dall'altro subiscono delle variazioni anche i costi delle sale messe a disposizione dal Comune di Trieste per celebrare le nozze civili. Fino agli inizi del 2008 le tariffe previste per la Sala Matrimoni in piazza dell'Unità prevedevano l'utilizzo gratuito degli spazi al mattino, nel pomeriggio ai residenti veniva applicata una tariffa di 216 euro, ai non residenti di 312. Oggi invece la sala viene messa a disposizione gratuitamente dal venerdì al sabato e in orari che coincidono con l'apertura degli uffici comunali. Altrimenti al mattino i residenti pagano 90 euro e i non residenti 190 euro mentre sposandosi al pomeriggio le tariffe salgono rispettivamente a 190 e 274 euro.

Anche le tariffe di Villa Revoltella, scelta da diverse coppie per il giorno delle nozze, hanno subito dei ritocchi: nel 2008 i residenti sborsavano 552 euro, i non residenti 672. Oggi i residenti che decidono di utilizzare quella cornice pagano 316 euro per l'utilizzo mattutino e 585 per quello pomeridiano; i non residenti rispettivamente 411 e 590 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL 2005 CON SABINA

Il sì veloce del cantante Dennis

A scegliere il rito civile il 3 dicembre del 2005 sono stati anche il cantante Dennis Fantina e sua moglie Sabina. Una scelta presa in un batter d'occhio, in una sera d'inverno, dopo 10 anni di fidanzamento.

«Abbiamo deciso di sposarci in Comune perché, in verità, - rivela il cantante - ho chiesto a mia Sabina di diventare mia moglie solo 14 giorni prima del matrimonio». In quel periodo, dopo il successo ottenuto con la trasmissione "Saranno Famosi", gli impegni professionali riempivano 24 ore su 24 la vita di Dennis. Provini, concerti, serate. «Eravamo fidanzati da molti anni - spiega il giovane - ma in quel periodo la carriera occupava gran parte del mio tempo. Così, quella sera di novembre, abbiamo deciso di sposarci 14 dopo, il 3 dicembre in concomitanza con il nostro decimo anniversario di fidanzamento». *(l. t.)*

SOLO 4 NUOVE RICHIESTE NEL 2009 A FRONTE DI 14 CASI ARRIVATI A SENTENZA

Dimezzate le domande di annullamento

Più donne che uomini al Tribunale ecclesiastico, età media 40 anni, impiegate

di GABRIELLA ZIANI

Dimezzate in un anno a Trieste le richieste di annullamento del matrimonio, quelle cause speciali gestite dal Tribunale ecclesiastico che dichiara le nozze (anche a distanza d'anni dai fiori d'arancio in chiesa) «mai avvenute». E che può trasformare dei figli di famiglia in figli naturali (accade).

Quattro le domande depositate nel 2009, di fronte alle 7-8 degli anni precedenti, con una punta di 10 nel 2004. Ma altre 14, dopo l'istruttoria che dura non meno di due anni, sono arrivate contemporaneamente a conclusione, di cui 12 «affermative».

Il Tribunale ecclesiastico ha insomma riconosciuto valide le ragioni che avevano spinto uno dei due coniugi a cancellare le nozze in quanto sacramento religioso, cosa che si può chiedere e ottenere solo in punto di diritto (canonico): dimostrando l'incapacità psichica o relazionale del coniuge, denunciando che si è rivelato bigamo, che ha pronunciato il «sì, per sempre» già coltivando il retropensiero di un possibile divorzio, che ha promesso fedeltà e non ha saputo mantenere, che ha promesso figli e poi non li ha voluti, che è andato all'altare con dolo, che si è sposato per mettere in stato di «contrizione e timore» il partner.

Una funzione religiosa nella cattedrale di San Giusto

La Curia triestina ha il suo giudice, ma il Tribunale ha sede nei pressi di Mestre e ha competenza triveneta (Padova la città con più cause). Il tribunale dell'appello invece è a Milano. La causa, tutta gestita da sacerdoti, ha il rito di quelle civili: si fa un'indagine, si cercano e ascoltano testimoni, si tenta la riconciliazione, si completa un'istruttoria. In tutto il Triveneto nel 2009 sono state presentate 239 domande nuove, 342 erano ancora pendenti, 238 sono arrivate a conclusione con 190 accoglimenti (validi poi anche a livello civile), e 32 sentenze negative. Costante anche qui il calo dal 2004 in poi (anche se guardando l'arco dei decenni si vede un'evoluzione ben diversa: tra 1940 e 1949 solo 266 cause, diventate 2347 tra 2000 e 2009).

Ma chi è, anagraficamente e socialmente, che chiede di annullare il matrimonio? Intanto, non solo cattolici praticanti. E poi più donne che uomini. Si tratta soprattutto d'impiegate, seguite da operaie e libere professioniste. Gli uomini che aprono la causa sono in prevalenza impiegati o artigiani ed esercenti, e liberi professionisti, poi operai e altro. In massima parte hanno titolo di scuola superiore, si sono sposati le donne soprattutto fra i 21 e 26 anni, gli uomini anche dopo: entro i 26, entro i 30, e oltre.

Il più gran numero delle unioni che approda al Tribunale ecclesiastico è durata tra i 3 e i 7 anni (94 casi su 238 conclusi). Ma ci sono anche 33 coppie che hanno resistito oltre i 12 anni prima di annullare in toto il loro vincolo. Per contro, 17 coppie si sono accorte del fatale errore dopo meno di un anno dalla cerimonia religiosa. E la gran maggioranza arriva alla sentenza di annullamento quando ha oltre 40 anni.

Resta una curiosità: quanto costa far sì che il matrimonio religioso risulti mai avvenuto? Posto che la Cei assiste chi ha pochi soldi, sono 500 euro alla consegna della domanda, da 1500 a 2850 di onorari, da 575 a 1150 in caso di appello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprenditore triestino sposo per la quinta volta

A 70 anni tenta l'avventura a marzo con Carmela «Sento che è quella giusta»

Con quattro ex mogli alle spalle e un nuovo matrimonio in programma per il prossimo 3 marzo ad Abano Terme, il triestino Giorgio Lonzar si aggiudica una postazione di rilievo nella classifica degli uomini più sposati d'Italia. Classe 1940, nato nel rione di San Giovani, Lonzar racconta del matrimonio che sta organizzando assieme alla futura moglie Carmela, con un entusiasmo e un fervore inconsueto per uno che come lui ha già infilato la fede al dito di ben altre quattro donne. È un personaggio da Guinnes dei primati: Lonzar ora ha deciso di raccontare la sua vita in un libro: «Un capitolo per ogni moglie - spiega - con tanto di fotografie ricordo dei viaggi, delle belle esperienze fatte insieme, delle nozze».

Il suo primo sì l'ha pronunciato nella chiesa di San Giacomo nel 1966. Oggi Lonzar ha una ditta che esporta prodotti chimici ma allora faceva il garzone: consegnava pane, latte, frutta e verdura per conto di un negozio di alimentari di Longera. «Ero fidanzato in casa con Armida da sette anni - racconta - una bella ragazza bruna, piccolina, che aveva molti problemi di salute tanto che morì dopo soli due anni di matrimonio». Per cercare una nuova moglie Giorgio non dovette cercare troppo lontano. «Non mi rassegnavo a restare solo - ricorda - così nel 1969 sposai Erminia, sorella di Armida. Le nostre famiglie erano d'accordo e a me, in qualche modo, sembrava di riavere accanto il mio primo amore. Purtroppo un incidente sulla Napoleonica me la portò via nel gennaio del 1971».

Giorgio e Carmela

Il dolore porta Giorgio a restare da solo per alcuni anni. Ma nel 1975 si ripresenta davanti all'altare con la friulana Ada. «Caratterialmente eravamo agli antipodi - sottolinea - io amavo viaggiare e lei soffriva dal mal di macchina al mal di mare. Non amava la montagna per il troppo freddo, odiava il mare per il caldo. Eravamo come cane e gatto e così decidemmo di separarci». Dall'unione con Ada nel 1974 è nata Elisa. «È stato grazie a mia figlia che negli anni sono riuscito a ricostruire un bel rapporto con la mia ex moglie - evidenzia - tanto che oggi siamo ottimi amici». Nel 1993 Giorgio Lonzar ci riprova con Edith. «Mi trovavo in Canada per lavoro - ricorda - e rimasi folgorato dalla bellezza di questa donna di ben 10 anni più grande di me: conoscerla e chiederla in sposa fu tutt'uno. Negli anni l'amore e l'attrazione si sono esauriti». Lonzar adesso attende di vivere quello che garantisce sarà il suo ultimo matrimonio. «Succeda quel che succeda - assicura - con Carmela sarà amore per tutto il resto della mia vita». *(l. t.)*

LE ULTIME MANOVRE IN VISTA DEL VOTO PER IL BILANCIO

Fuori i "bandelliani" ma Dipiazza ha i numeri

Il leghista Ferrara conferma il suo appoggio alla maggioranza dopo la bacchettata di Fontanini

Dipiazza sembra chiedere al "bandelliano" Frömmel cosa gli passi per la testa (Foto Silvano)

VISTO DA MARANI

di MATTEO UNTERWEGER

La bacchettata di Fontanini mette al riparo da brutte sorprese la maggioranza del Dipiazza-bis. I due leghisti Maurizio Ferrara e Giuseppe Portale, acquisti che il Carroccio ha concluso a legislatura in corso, alla fine voteranno a favore del bilancio. Come ha chiarito il leader regionale e presidente della Provincia di Udine, «non c'è nessuna volontà da parte della Lega di far cadere la giunta Dipiazza». A questo pensiero, i vertici padani locali (il segretario provinciale e deputato Massimiliano Fedriga, come pure il capogruppo in Municipio Maurizio Ferrara) si sono allineati immediatamente ieri. Con la più classica delle postille politiche: «Se però, per ipotesi, qualcuno non dovesse rispettare gli accordi presi, sappia sin d'ora che dovrà assumersi anche le proprie responsabilità». Parola di Fedriga. E pure, con termini quasi coincidenti, di Ferrara: «Vogliamo sostenere questa giunta con iniziative a tutela della nostra gente. Dipende dalla giunta poi la volontà di farsi sostenere».

In seno alla maggioranza in Consiglio comunale, continuerà comunque a restare vigente sino al momento del voto il "divieto assoluto di raffreddore". Già, anche una banale influenza e una singola, conseguente assenza potrebbe tornare a farla scricchiolare. Il quadro è, oggi, più chiaro che mai se è vero che, come afferma Piero Camber (Fi-Pdl), «i quattro del gruppo Sulli sono a questo punto fuori dalla maggioranza, contro la giunta Dipiazza, alla luce delle dichiarazioni rese dal loro capopopolo (l'ex assessore Franco Bandelli, *ndr*) che l'altro giorno ha fatto riferimento alla necessità di elezioni anticipate». Ipoteticamente, sommando ai 15 voti contrari compatti dell'opposizione, i quattro "no" di Bruno Sulli, Andrea Pellarini, Claudio Frömmel e Salvatore Porro, il totale toccherebbe la cifra di 19. Resta l'incognita di Alessandro Minisini (gruppo Misto), che potrebbe portarlo a 20. Nel caso, la maggioranza dovrebbe rispondere con tutti i suoi effettivi, sindaco compreso, per tagliare il traguardo dei 21 "sì". Incluso, evidentemente, il portacolori dell'Udc, Roberto Sasco, che nota la sua «volontà di votare a favore nel rispetto degli elettori e per permettere la conclusione dei cinque anni del secondo mandato di Dipiazza». Una volontà comunque vincolata a una risposta positiva che Sasco attende ancora dal Pdl: «Chiediamo unicamente un confronto con la maggioranza e un accordo sull'ultimo anno di governo locale. Una richiesta di buon senso, non un aut aut».

Come l'Udc, pure - a suo modo - la Lega: «È chiaro che nessuno pensa di volersi smarcare dalla maggioranza che guida il Comune di Trieste per partito preso o alla ricerca di visibilità», ha chiarito ieri Fedriga. Aggiungendo che «gli accordi vanno rispettati. Ho parlato poco fa con Fontanini e condivide la mia posizione». Proprio Fontanini, nel suo richiamo, avrà certo calcolato che ad eventuali voltafaccia leghisti a Trieste il Pdl potrebbe rispondere facendo la voce grossa, eventualmente, nella Provincia di Udine da lui stesso guidata. A proposito di accordi, Maurizio Ferrara specifica che, in merito, «saremo intransigenti. L'accordo con il Pdl sui contenuti c'è, discutere il quantum si può». Il patto tra alleati si fonda su «due contributi "una tantum" in base al reddito, sia per le famiglie con neonati che per quelle con anziani o invalidi al 100 per cento purché residenti sul territorio triestino da almeno dieci anni, nonché il riconoscimento della priorità ai residenti nell'attribuzione delle borse lavoro e nell'accesso alle strutture educative comunali», chiude Ferrara. Mentre Camber (Fi-Pdl) parla, più che di accordi, «di una serie di richieste, che abbiamo ascoltato e su cui faremo un lavoro di verifica sulla sostenibilità economica. Sul voto siamo tranquilli perché la maggioranza in Comune fa riferimento a quella che guida la Regione, con Pdl, Lega e Udc assieme».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gambassini colto da malore: è in coma a Cattinara

Ha perso conoscenza mentre seguiva le corse all'ippodromo di Montebello

Erano passate da poco le due del pomeriggio e aveva finito di mangiare al ristorante dell'Ippodromo. È come ogni sabato, il sabato al quale era affezionato da una vita, si era accomodato nella tribuna coperta, al solito posto, per assistere alle corse dei cavalli. La sua grande passione. Qualche minuto appena, però, e un malore di origine cardiaca ha aggredito la tempra di Gianfranco Gambassini, uno degli ultimi "grandi vecchi" della scena politica triestina del dopoguerra, dall'alto dei suoi 85 anni compiuti a dicembre. Il suo cuore, prima di riprendersi grazie all'intervento dei sanitari del 118, si è fermato per sette lunghissimi minuti. Il presidente onorario della Lista per Trieste è stato quindi portato con la massima urgenza, in condizioni molto gravi, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove è stato subito trasferito nel reparto di terapia intensiva.

Gianfranco Gambassini

Nella serata di ieri - come ha confermato, con voce coraggiosa, al telefono, la moglie Lori - era aggrappato alla vita, attraverso le macchine della rianimazione, in stato di coma. Queste ore saranno, probabilmente, decisive.

Non è la prima volta che Gianfranco Gambassini viene sorpreso da un attacco cardiaco. «Gli hanno già applicato dei by-pass», facevano presente preoccupati, ieri, alcuni amici tra cui l'attuale segretario della Lista Denis Zigante. «L'Ippodromo è la sua grande passione - ha raccontato ancora la signora Lori - proprio lì fu colpito, nel 1978, dal primo attacco di cuore». *(pi.ra.)*

IL GRUPPO MISTO

Di Tora resta fedele al centrodestra Scelta autonoma dell'ex Pd Minisini

«Come per la maggioranza, anche nell'opposizione, comunque, a questo punto nessuno potrà permettersi un raffreddore...». Sibillina e forte della certezza del supporto della Lega Nord, Angela Brandi, capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale, ribadisce di essere «sempre stata tranquilla per quanto riguarda il voto sul bilancio. La Lega è solo alla ricerca di visibilità perché non conta rappresentanti in giunta. Sarà interessante vedere, invece, come si esprimeranno i quattro del gruppo Sulli: ogni tanto, è utile una verifica della maggioranza...».

Mentre, dal versante del centrosinistra, Alessandro Carmi del Pd va all'attacco del centrodestra: «Era una coalizione salda e coesa attorno al sindaco. Magari sta finendo un'epoca. Il problema nell'immediato si chiama bilancio, ma poi avrà altri nomi, altre occasioni di visibilità per chi ha voglia o bisogno di distinguersi. Se il clima e i rapporti sono mutati, meglio ridare serenamente la parola alle triestine e ai triestini e tornare alle urne prima della scadenza naturale del mandato. Quando si inizia ad usare il pallottoliere per contare i sì, il problema non riguarda più la matematica ma la politica».

Rivendica la sua piena libertà decisionale, Alessandro Minisini (*nella foto, mentre discute con Decarli e Edera*) del gruppo Misto: «Voglio giudicare le proposte in base al contenuto, non all'ideologia. E, ovviamente, presenterò degli emendamenti: la mia non sarà un'azione passiva. Sceglierò autonomamente». Non farà mancare il proprio sostegno alla maggioranza, invece, l'ex forzista Paolo Di Tora, passato a legislatura in corso al gruppo Misto: «Voterò assolutamente a favore del bilancio, senza dubbi. Come ho sempre fatto: non mi sono mai espresso in maniera difforme, rispetto alla coalizione, sulle varie delibere». *(m.u.)*

CONTINUA L'EMORRAGIA DI DIRIGENTI

«Verdi», in partenza il maestro del coro Fratini

Zanfagnin conferma: «È ancora sotto contratto ma si sta allontanando dal teatro. Ha offerte allettanti»

Dicono tutti che la proposta era «irrinunciabile». Altrimenti, è chiaro, vi avrebbero rinunciato. E così a uno a uno i responsabili artistici e amministrativi del teatro Verdi hanno detto ciao a Trieste, grati ma contenti: il segretario artistico Fulvio Macciardi (al Comunale di Bologna), il direttore artistico Umberto Fanni (all'Arena di Verona), il direttore amministrativo Giuliano Polo (all'Accademia di Santa Cecilia). Il soprintendente benedice comprensivo, e reinventa ruoli per non cercare sostituti a pochi mesi dalla sua stessa scadenza (giugno). L'ultimo sulla porta, ma ufficialmente ancora sotto contratto, è il maestro del coro Lorenzo Fratini.

Da tempo corre voce che forse parte. Poche sere fa Fratini ha diretto il coro dell'Accademia di Santa Cecilia all'Auditorium di Roma nel concerto per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Ma già la «Maria Stuarda» di Donizetti ha avuto la firma del secondo maestro stabile del coro, Alberto Macrì. E quella che viene, «Roméo et Juliette» di Gounod, avrà un nome nuovo di zecca a firma del complesso corale: quello di Alessandro Zuppardo, che ha lavorato già in quasi tutta Italia e in molti paesi europei e al momento viene a Trieste dall'Arena di Verona.

Il maestro del coro Lorenzo Fratini

Un'altra proposta irrinunciabile? «Fratini è allettato da qualche ente lirico ogni settimana che passa» risponde Giorgio Zanfagnin, che alla soddisfazione per la causa vinta sul maestro Daniel Oren che chiedeva risarcimenti milionari unisce la fatica e la delusione per tagli ai finanziamenti e scarsità di contributi che hanno tolto equilibrio al bilancio. «Ho concordato con lui - prosegue Zanfagnin - di avere un aiuto per allestire una possibile successione, nel caso decidesse di andar via. Prima Macrì, adesso Zuppardo a tempo per un'opera, c'è un gran movimento in tutte le Fondazioni - conclude il soprintendente -, la legge di riforma dei lirici sembra proprio imminente...». Con Fanni continua una collaborazione «al telefono», Polo è stato sostituito con forze interne, Macciardi altrettanto, e per Fratini è appena cominciato il morbido distacco. *(g.z.)*

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (IL PICCOLO) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI JUNIOR
1 VENDITORE SENIOR
per la filiale di TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare nella provincia di Trieste. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore**;
- un elevato compenso provvigionale **con erogazione di anticipi mensili**;
- **incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail all'indirizzo sotto indicato:
Trieste – mail: mcecchi@manzoni.it
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

MARTEDÌ L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

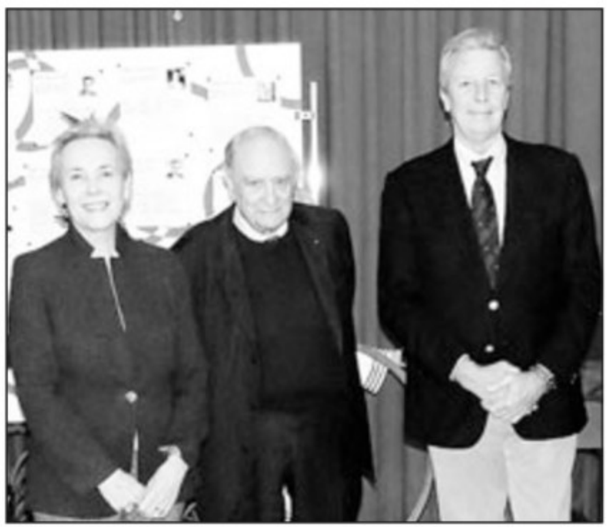
Sgt, Trauner cambierà lo statuto Spetterà ai soci decidere sulle quote

di PIERO RAUBER

Non sarà egualmente "straordinaria" di quella andata in scena lo scorso 28 novembre, quando Sergio Trauner fu eletto presidente al termine di una nottata in bianco tra serrature cambiate e occupazioni fuori orario dei *contras*. Eppure l'assemblea dei soci che la Sgt nuovo corso ha programmato per martedì alle 18 in seconda convocazione, nella sala Rovis della Pro Senectute, straordinaria lo è comunque. Oltre che di nome, di fatto. E non soltanto perché si tratta della prima "adunata" da quando il sodalizio ha voltato pagina, ma anche e soprattutto perché, nell'occasione, il direttivo Trauner metterà ai voti l'estinzione dell'era di Carmelo Tonon.

L'ordine del giorno di quest'assemblea straordinaria, infatti, contempla la modifica dello Statuto sociale, la cui ultima versione data 2006, nel mezzo del penultimo mandato Tonon. Una versione, peraltro, che secondo le interpretazioni date dal Tribunale - e dallo stesso presidente dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli nel momento in cui il giudice Giovanni Sansone lo aveva incaricato di presiedere proprio le operazioni di voto del 28 novembre - sarebbe contata poco o nulla in quanto priva dell'ok della Regione. «In realtà - spiega Trauner - vige ancora lo Statuto del 1996, perché è l'ultimo approvato dalla Regione. Il nostro obiettivo è quello di votarne uno nuovo, da far ratificare alla Regione stessa, che contenga quei riferimenti normativivi tali da attribuire alla Sgt, formalmente, una personalità giuridica e uno *status* di società dilettantistica, sulla base proprio delle norme intervenute dopo il 1996. L'adeguamento è necessario a fini fiscali, agevolazioni Coni comprese».

La proposta di modifica statutaria che sarà vagliata martedì non tocca la durata, che resta biennale, di un mandato presidenziale. Ciò che cambia è, invece, il numero dei componenti del Consiglio direttivo. Che erano sei più il presidente nell'ultima gestione Tonon per effetto dello Statuto del 2006, e adesso sono addirittura 15 visto che la chiamata alle urne del 28 novembre è avvenuta con le regole elettorali del 1996: diventeranno dieci più uno, una via di mezzo tra la gestione accentrata ai tempi di Tonon e l'ultra-rappresentatività di moda prima di Tonon e riproposta dopo di lui.



Bassa Poropat, Trauner e Tommasini nella sede della Sgt

«Specificheremo altresì - aggiunge Trauner - che la ridefinizione delle quote sociali non spetta al direttivo, come recitava lo Statuto del 2006, ma all'assemblea dei soci». Un tanto per mettere una pesantissima pietra sopra gli equivoci scoppiati nell'agosto 2009 - che sarebbero finiti poi all'attenzione del Tribunale civile - quando il direttivo Tonon varò la riforma dei canoni, portandoli a mille euro l'anno e innescando così le dimissioni di massa degli associati. Quegli associati che ora stanno pian piano rientrando (sarebbero al momento circa trecento, *ndr*) e ai quali sarà chiesto - previo voto di martedì - la stessa cifra pre-stangata, cioè 40 euro per l'annata 2009-2010.

«Stavolta non correremo il rischio di restare senza timbro dell'ente regionale, perché abbiamo fatto un lavoro preparatorio di concerto con l'ente stesso», chiosa Trauner. La politica dei buoni rapporti, d'altronde, è la base del nuovo corso. La scorsa settimana - dopo i sopralluoghi ufficiali da parte dei pezzi grossi del Comune e della Regione, di sponda centrodestra - il giro istituzionale si è completato, facendosi effettivamente trasversale, con la visita dei rappresentanti della Provincia, di marca centrosinistra. Accompagnata dal suo assessore allo Sport Mauro Tommasini, la numero uno di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat, è rimasta impressionata dal Museo storico Sgt, riaperto dopo il cambio della guardia Tonon-Trauner.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO BLITZ DELLA CAPITANERIA

Grignano, sequestrati anche i bulloni delle passerelle

La protesta dei diportisti: «Una persecuzione, ci rendono la vita impossibile»

di MADDALENA REBECCA

Il provvedimento di sequestro dei ganci e bulloni sugli scogli di Grignano da parte della Capitaneria di porto (Foto Lasorte)

Dopo la guerra alla passerella abusiva, la lotta al bullone fuori legge. Gli uomini della Capitaneria di porto, che la scorsa estate avevano vietato l'utilizzo di decine di scalette posizionate lungo la riviera di Barcola e nei marina delle Rive, hanno ora posto sotto sequestro anche i bulloni, le bitte, le viti, le catene e i tasselli metallici piantati sugli scogli che circondano il porticciolo di Grignano. E, l'altro giorno, hanno effettuato un nuovo sopralluogo, in borghese, per verificare che la bora non avesse strappato i sigilli, vale a dire i fogli plastificati fissati con il nastro bianco e rosso che ricordano l'indisponibilità di quei vecchi manufatti, usati in passato per fissare passerelle ben più artigianali di quelle attuali.

Un blitz che ha suscitato allarme e irritazione tra i frequentatori della zona. «È in atto una vera e propria persecuzione nei nostri confronti - hanno commentato diversi iscritti ai sodalizi concessionari del porticciolo (Società nautica Grignano, Svbg, Sirena e Ostuni) -. Se oggi sequestrano i bulloni, domani cosa faranno? Bloccheranno direttamente l'accesso ai moli? L'impressione è che si voglia davvero rendere la vita impossibile ai proprietari di imbarcazioni».

A testimoniare il malcontento sono del resto anche i numerosi cartelli comparsi vicino porticciolo. Piccoli manifesti scritti a mano che criticano con toni a volte ironici, altre volte ben più pesanti, l'azione dei militari e del pubblico ministero (in questo caso il sostituto procuratore Pietro Montrone *ndr*) che ne coordina l'operato. Al pm, in particolare, qualcuno ha rivolto un sarcastico ringraziamento «per aver deciso di rovinarci l'estate».

Secca la replica della Guardia costiera: «Nessun accanimento, ma una semplice attività di verifica delle tenuta dei moli e di riordino nel pianeta concessioni - precisano dalla Capitaneria -. I diportisti devono capire che il nostro intento non è punire, bensì sanare le situazioni di irregolarità. In quest'ottica vanno letti i sequestri a Grignano: una bitta piantata su uno scoglio, può configurare il reato di innovazione abusiva di suolo pubblico. E il manufatto è fuori legge seppur presente lì da 40 o 50 anni, anche perché del reato può essere chiamato a rispondere non solo chi posiziona fisicamente l'oggetto, ma anche il concessionario che non lo rimuove. Parliamo tra l'altro di reati per i quali è ammessa l'oblazione - continua ancora la Capitaneria -. I concessionari quindi hanno la possibilità di chiudere la pratica pagando una sanzione di poche centinaia di euro. E, aspetto ancora più importante, possono poi mettersi definitivamente in regola chiedendo una sanatoria alla Regione e integrando successivamente la propria concessione. Questo è il vero obbiettivo dell'operazione avviata lungo il litorale triestino: far rispettare le regole e mettere ordine nei nostri porticcioli, come accade per esempio nella riviera romagnola».

Spiegazioni che, tuttavia, non sembrano convincere minimamente i diportisti, "seccati" anche per un'altra mossa compiuta durante il sopralluogo dell'altro giorno. «Gli uomini della Capitaneria non si sono limitati a mettere i sigilli a bulloni, bozzetti e viti - raccontano alcuni soci -, ma hanno anche visitato le sedi delle società nautiche, controllando documenti e chiedendo i nominativi di tutte le persone che hanno la propria imbarcazione ormeggiata a Grignano. Una sorta di schedatura in piena regola, quindi. Di fronte a simili atteggiamenti, è naturale che poi si crei un clima teso e ostile. Chi compra una barca, lo fa per divertirsi. Ma come ci si può riuscire sapendo di avere sempre il fiato sul collo? Per cosa, poi, per una bitta abbandonata sugli scogli da 50 anni? Francamente - concludono i soci - tutta l'operazione ha un che di ridicolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

ALLE TORRI D'EUROPA

Tenta di rubare una giacca da 40 euro, denunciata

Sperava di riuscire a sottrarre un giubbotto del valore di 40 euro dagli stand di un negozio di abbigliamento all'interno delle Torri. È stata però notata dagli addetti alla vigilanza e bloccata subito dopo dagli agenti della Squadra volanti. Nei confronti dell'aspirante ladra - una cittadina slovena di 24 anni, D.D. le sue iniziali -, è scattata quindi inevitabilmente la denuncia per furto. Denuncia formalizzata dopo il trasferimento della giovane in Questura e la successiva identificazione.

IN VIA FONTE OPPIA

Imbrattano con lo spray due furgoni e scappano

Writers in azione l'altra notte a Chiarbola. Un gruppetto di giovani ha preso di mira due furgoni parcheggiati regolarmente in via Fonte Oppia, imbrattandone la carrozzeria con scritte dipinte con la vernice spray. L'episodio è stato notato da alcuni residenti che hanno allertato il 113 e fatto scattare le ricerche. Indagini in corso anche per individuare il responsabile del tentato furto di un'auto in sosta in via Rossetti. A dare l'allarme la proprietaria che ha trovato un vetro rotto e chiari segni di effrazione.

CONTROLLI DEI CARABINIERI

Sorpreso senza documenti, arrestato clandestino senegalese

I carabinieri del Nucleo radiomobile l'hanno intercettato mentre camminava per le vie del centro come se nulla fosse. Ma N.M., cittadino senegalese di 35 anni, non avrebbe dovuto essere a Trieste. In passato infatti era stato colpito da un'ordine di espulsione dal territorio nazionale emesso dal questore. L'inottemperanza al decreto di allontamento ha fatto quindi scattare nei confronti del giovane clandestino l'arresto e il successivo trasferimento al Coroneo.

IL CASO

Bloccato a fatica, botte anche ai passeggeri

Un mezzo pubblico in piazza Libertà dove si è verificata l'aggressione

Spinte agli autisti, calci alle leve di comando e persino schiaffi ai passeggeri che tentavano di farlo ragionare. A seminare il panico l'altra sera a bordo di alcuni bus della Trieste Trasporti in sosta davanti alla stazione è stato un uomo di mezza età, probabilmente con problemi psichici, già noto alle forze dell'ordine e ai vertici dell'azienda di trasporto pubblico. Una ventina di giorni prima, infatti, aveva dato in escandenze alla fermata di piazza Goldoni, prendendosela anche in quel caso con il conducente.

Per bloccare l'esagitato, del quale non sono state rese note le generalità, l'altra sera è servito un dispiegamento di forze non indifferente: è stato necessario infatti l'intervento di uno degli autisti, di alcuni agenti della Polizia penitenziaria in quel momento di passaggio in piazza Libertà e, successivamente, di una pattuglia dei carabinieri, che l'ha poi trasferito in caserma. Nei suoi confronti, con ogni probabilità, scatterà ora una denuncia per danneggiamento.

Il movimentato episodio è accaduto nel tardo pomeriggio. All'improvviso il passeggero, evidentemente disturbato, è salito su un mezzo della linea 1 pretendendo di "spodestare" l'autista ed entrare nella cabina di guida. Richiesta ovviamente negata dal dipendente della Trieste Trasporti che, per tutta risposta, si è visto raggiungere da spinte e insulti.

Di fronte all'impossibilità di centrare l'obbiettivo al primo colpo, l'uomo non si è dato per vinto. Al contrario, dopo aver tirato qualche calcio ai comandi, è sceso di corsa dal bus 1 e ha raggiunto di slancio un altro mezzo della linea 30, in quel momento fermo al capolinea di piazza Libertà. Anche lì ha seguito lo stesso copione: il focoso passeggero ha preteso di sedersi al posto di guida e ha malmenato il conducente che tentava di farlo ragionare. Stavolta, però, ha compiuto un ulteriore "salto di qualità": si è scagliato infatti anche contro i passeggeri che l'avevano avvicinato per tentare di calmarlo.

Fortunatamente i malcapitati se la sono cavata con qualche graffio e un gran spavento. Più pesante potrebbe rivelarsi invece il bilancio dei danni arrecati agli autobus presi a calci: tra levette distrutte e comandi ammaccatti, la Trieste Trasporti - che lunedì, dopo una stima esatta, deciderà se rivalersi direttamente sull'uomo -, dovrà probabilmente spendere una discreta somma in riparazioni. (*m.r.*)

Pugni all'autista, voleva guidare il bus

Uno squilibrato fa il diavolo a quattro al capolinea di piazza Libertà

IL SESSANTENNE IN MANETTE DOPO UN INSEGUIMENTO A SISTIANA

Il fuggitivo aveva con sé seimila euro

L'auto non era di sua proprietà e la patente gli era stata sospesa: per questo è scappato

Oltre seimila euro in contanti. È la cifra trovata nel portafogli del veneziano di 61 anni bloccato l'altra sera a Sistiana dopo un inseguimento ad alto tasso di adrenalina, uno scontro con un'auto della polizia e un maldestro tentativo di nascondersi dentro una barca ormeggiata nel porticciolo.

Per quale motivo avesse con sè una somma tanto consistente, l'uomo - ora in carcere con l'accuse di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale -, non ha voluto dirlo. Così come non ha voluto spiegare perché viaggiasse a bordo di un'auto non sua. Gli accertamenti scattati dopo l'arresto, infatti, hanno scoperto che la Ford Mondeo usata per tentare di sfuggire ai controlli era intestata in realtà intestata ad un altro cittadino residente a Venezia.

Quella macchina peraltro il sessantunenne, B.G. le sue iniziali, non avrebbe dovuto nemmeno guidarla visto che la sua patente è risultata sospesa. Un dettaglio che ha spinto subito i carabinieri di Aurisina, ai quali sono stati affidati i rilievi dell'incidente, e gli agenti della Questura, a ricondurre la reazione esagitata dell'uomo alla paura di vedersi scoperto. Più improbabile invece ipotizzare che il veneziano scappasse per nascondere droga o proventi di qualche furto: le perquisizioni effettuate subito dopo l'arresto hanno accertato che la Ford Mondeo era "pulita" e che negli abiti dell'uomo non erano state nascoste sostanze stupefacenti. Addosso, come detto, aveva solo una consistente somma di denaro contante.

I primi a segnalare le intemperanze dell'uomo erano stati gli uomini della polizia di frontiera di Gorizia impegnati in un posto di blocco in zona Villesse. Posto di blocco non rispettato dalla Ford Mondeo, che aveva poi proseguito la folle corsa a tutta velocità. Di lì la scelta di dar vita all'inseguimento lungo la strada regionale 14 interrotto, all'altezza del bivio Tre noci, da uno scontro tra la vettura impazzita e una volante della polizia goriziana. Quell'incidente, probabilmente, ha fatto perdere lucidità al veneziano, poi rifugiatosi dentro una barca a Sistiana. Nascondiglio dove alla fine è stato bloccato dagli agenti delle volanti e del commissariato di Sistiana, allertati dai colleghi isontin. Poliziotti contro cui però si è scagliato con calci e pugni, tanto da giustificare l'arresto con l'accusa di lesioni e resistenza.

Retata della polizia municipale contro i venditori ambulanti

Blitz della Polizia municipale contro l'immigrazione clandestina e l'abusivismo commerciale. Nella rete degli agenti sono finiti l'altra sera tre venditori ambulanti di colore, notati mentre salivano a bordo di un autobus con addosso espositori pieni di braccialetti, accendini e altri articoli da offrire ai passanti. Autobus dal quale sono scesi in piazza Goldoni per poi dirigersi verso via Carducci a "caccia" di clienti.

Una volta acclarata l'intenzione dei tre, i vigili hanno tentato di avvicinarli per procedere con l'identificazione. Ma, alla vista della pattuglia, i venditori di colore sono scappati a gambe levate, abbandonando a terra parte della mercanzia, subito recuperata dagli agenti.

Uno dei tre fuggitivi è stato rintracciato poco dopo in via Ginnastica. Anche in quel caso però non è stato possibile identificarlo: trovatosi a tu per tu con gli uomini della Municipale, è nuovamente scappato di corsa, lasciando sul marciapiedi la merce rimanente. Complessivamente la pattuglia della polizia locale ha così recuperato 175 accendini, 57 batterie, 5 calamite estensibili, 17 accendigas, 17 braccialetti in plastica colorata, 10 puntatori laser. E poi ancora 4 collane con magneti, 12 torce a led, 9 paia di calze, 7 custodie per cellulari in similpelle, 4 taglieren e 9 orologi. Tutti gli articoli sono stati posti sotto sequestro ai fini della confisca come prevede l'articolo 81 della legge regionale 29 del 2005.

Lo stesso trattamento è stato riservato alla merce trovata in possesso di altri due venditori ambulanti: due cittadini del Bangladesh sorpresi a offrire fuori ai passanti nella zona vicina a piazza Goldoni. In questo caso la Municipale ha provveduto a requisire sessanta rose.

CROCIERE
TRATTATIVE DECISIVE

Alla fiera mondiale che si terrà in Florida
Porto e Municipio finalmente assieme

Caccia alle navi di Royal Caribbean e Msc

Missioni triestine al Seatrade di Miami e a Napoli per incrementare gli arrivi

di SILVIO MARANZANA

Caccia alle navi di Royal Caribbean e Msc. Tra Miami e Napoli, Trieste tenta di dare consistenza al futuro della propria attività crocieristica. Ma in queste settimane la partita è doppia perché sono già aperti i giochi per la privatizzazione di Trieste terminal passeggeri, la società terminalista che tra due anni e mezzo potrà contare su un vero e proprio Palacrociere dato che stanno per partire i lavori di trasformazione del Magazzino 42 annesso alla Marittima e che è chiamata a vivificare anche il terminal del Molo Quarto, destinato ai traghetti veloci.

Al Seatrade di Miami, la principale rassegna crocieristica mondiale che si terrà dal 15 al 18 marzo, un contatto con Royal Caribbean è scontato. Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority triestina ha anticipato infatti nei giorni scorsi un forte interesse da parte di quello che è il secondo gruppo crocieristico mondiale per inserire Trieste tra le proprie destinazioni in Mediterraneo. Non più tardi di ieri però negli ambienti degli operatori locali si dava per certo che Royal Caribbean puntasse, logicamente se vedrà soddisfatte tutta una serie di condizioni, a entrare nella gestione di Ttp come, con quote minoritarie, ha già fatto in altri terminal europei. Probabilmente sarebbe un bell'acquisto per Trieste perché la città verrebbe automaticamente inserita nel circuito delle navi bianche. A Ttp sarebbero interessati anche Venezia terminal passeggeri, Agentimar (23 agenti locali), il Comune di Trieste e l'Aeroporto di Ronchi.

Un primo effetto dell'interessamento di Royal Caribbean sarà palpabile in città il 21 maggio allorché attraccherà alla Marittima Azamara Quest, 180 metri di lunghezza e 700 passeggeri. Assieme a Royal caribbean international, Celebrity cruises, Pullmantur e Croisieres de France, Azamara cruises è uno dei cinque marchi con cui opera Royal caribbean cruises ltd. È la prima volta che una nave di questo gruppo giunge a Trieste e la stessa vi farà ritorno anche l'8 ottobre. Saranno evidentemente anche questi dei test per saggiare le strutture e la risposta della città.

A Miami, Trieste si presenterà fortunatamente unita con un unico stand che vedrà la compartecipazione di Ttp e del Comune. Una collaborazione già sperimentata da alcuni mesi e che dovrebbe cancellare definitivamente l'onta patita un anno e mezzo fa a Venezia allorché al Seatrade-Med i responsabili del porto e dell'amministrazione cittadina si presentarono ai due angoli opposti di un megapadiglione. Vicinanza ora tanto più importante dal momento che ieri l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis ha espresso il personale convincimento che lo stesso Comune debba acquistare quote di Ttp. Rovis sarà a Miami assieme al direttore d'area Edgardo Bussani e condividerà lo stand con Franco Gerini e Livio Ungaro, rispettivamente presidente e direttore di Ttp.

Ancora prima però, il 25 febbraio, partirà un'altra missione pro crociere con altri protagonisti. La comporranno Maurizio Bucci segretario della Ccommissione trasporti della Regione, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e il presidente dell'aeroporto di Ronchi Sergio Dressi. La destinazione sarà Napoli, sede di Msc crociere per convincere il direttore generale Domenico Pellegrino a fare di Trieste l'home port delle navi di Msc per una stagione che sia più lunga possibile. Le due crociere invernali che partiranno da Trieste il 7 e il 18 dicembre sono considerate una rinata manifestazione d'interesse da parte di Msc, confortante, ma estramente ridotta. Ora Trieste tenta di invogliare ancor più l'armatore offrendo in cambio una serie di voli per convogliare all'attracco triestino potenziali passeggeri da varie parti d'Europa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi manovre attorno alla privatizzazione del Terminal: in campo compagnie, agenti ma anche il Comune di Trieste e l'Aeroporto

Nave crociera della Msc ormeggiata al Molo Bersaglieri (Foto Bruni)

CHIESTO UN ATTRACCO PIÙ ATTREZZATO

Confermati gli aliscafi per l'Istria

E funzioneranno anche la prossima estate i collegamenti tramite aliscafo con l'Istria. «Attendiamo forse già la prossima settimana che dalla Regione ci venfa riaffidato il servizio - ha annunciato ieri Nicola Biriaco direttore generale di Trieste lines che fa parte del gruppo Ustica lines - dal momento che il rinnovo viene fatto di anno in anno qualora sussistano, come effettivamente è, condizioni di reciproca soddisfazione».

Le rotte saranno le solite e collegheranno Trieste con Pirano, Parenzo e Rovigno. Si partirà a metà maggio fino a fine settembre sempre con gli aliscafi Cris M. e Fiammetta M. A luglio e agosto le partenze avverranno sei giorni alla settimana, negli altri mesi durante i week-end. L'anno scorso i passeggeri sono stati 22 mila, quest'anno si punta a fare di più. «Speriamo però - ha specificato Biriaco - che per agevolare i passeggeri venga aperto il passaggio diretto dalle Rive antistante la Capitaneria di porto e che la Stazione marittima sul Molo Quarto, dove attraccheranno gli aliscafi, venga attrezzata come promesso con bar, tabaccheria, rivendita di giornali». *(s.m.)*

UNA RIVOLUZIONE DOPO LA RIFORMA GELMINI

Istituti tecnici, si cambia nome e contenuto

Offerta «in blocco» per gli accorpati Da Vinci-Carli-Sandrinelli, in alto mare gli sloveni

di GABRIELLA ZIANI

Buttati in mezzo alla riforma scolastica, gli istituti tecnici e professionali, i più «rivoluzionati», vivono una turbolenza enorme: nuovi indirizzi, vecchi indirizzi con nome nuovo, programmi scritti nelle bozze ministeriali che non corrispondono più al tipo di scuola, previsione di calo di ore, incertezza su cattedre e professori. In più, e a parte, mancano presidi. Il Da Vinci, che già s'era fuso col Sandrinelli, e che lo scorso settembre ha inglobato pure il Carli, ha al vertice il preside dell'istituto d'arte Nordio. Teodoro Giudice dunque governa quattro scuole. Più o meno lo stesso accade negli istituti tecnico-professionali e nei licei sloveni.

Per il complesso Da Vinci-Sandrinelli-Carli parla il vicepreside, **Girolamo Piccolo**, che presentandosi come un tipo ottimista vede più il bene che il male del futuro che avanza: «Adesso, uniti - dice - non avremo più fra noi la bonaria rivalità d'un tempo per rubarci studenti, ma ci organizzeremo in tre chiari indirizzi: aziendale, commerciale, turistico. Avremo più visibilità compatta, potremo organizzare curricula non dico cuciti addosso come dal sarto, ma con molta libertà di scelta per gli allievi, che già ora hanno ottime strutture a disposizione, un laboratorio linguistico nuovo (pagato dalla Fondazione Cr-Trieste), 5 settimane di stage nelle aziende».

In pratica, il vecchio Carli avrà due indirizzi: amministrazione, finanza e marketing (che assorbe la vecchia ragioneria), e informatica e telecomunicazioni (che sostituisce il corso per programmatori informatici). Il Da Vinci avrà un indirizzo tecnico-economico per il turismo. Il Sandrinelli si articolerà su servizi socio-sanitari e servizi commerciali, aziendali e turistici. È in questa rete che lo studente, «figlio» di un istituto unico, potrà navigare alla ricerca di un percorso di studi personalizzato. Chi ci guadagna, chi ci rimette, tra curriculum e ore? «Tutto ancora da verificare» conclude Piccolo.

Il terzetto di scuole ha già programmato l'orientamento per i piccoli delle medie: in via Veronese (Da Vinci-Sandrinelli) avverrà il 9 febbraio e il 2 marzo dalle 17 alle 19. In via Diaz (Carli) il 22 febbraio e il 5 marzo alla stessa ora.

Studenti all'esterno dell'istituto Nautico (Foto Lasorte)

In area lingua slovena i problemi sono perfino più contorti. Dice la preside **Milena Padovan**, che dirige sia lo Ziga Zois attualmente per geometri e sia lo Joze Stefan, professionale per l'industria e l'artigianato: «Lo Zois dovrebbe dividersi in due indirizzi: amministrazione, finanza e marketing (l'ex indirizzo commerciale) e costruzioni, ambiente e territorio (l'ex geometri)». Cambiato nome a tutto, non si ha idea se caleranno le cattedre, ma si pensa di sì. Le ore diventano 32 e non è chiaro come si potranno aggiungere le 4 di italiano di solito previste.

Allo Stefan va peggio, perché «guardando le bozze di regolamento - afferma Padovan - abbiamo scoperto che nei nuovi istituti ex professionali i nostri attuali indirizzi proprio non ci sono: e cioè tecnico industriale-meccanico, tecnico industriale-elettrico e biotecnologie».

Il Collegio docenti e il consiglio di istituto hanno proposto perciò un veloce cambio di pelle per conservare il corpo: «Cambiamo nome alla scuola per farci star dentro i contenuti». Da professionale lo Stefan dovrebbe trasformarsi in «tecnico». Ma sarà una confluenza automatica? Avrà valore l'assenso già dato dalla Provincia? Resteranno le materie come oggi? Nulla è definito in assenza dei famosi regolamenti attuativi che il ministero non ha ancora emesso. Dunque si naviga nel buio.

«Martedì - conclude la preside Padovan - facciamo una riunione coi docenti. Intanto mi devo vedere la delibera della Provincia, non riusciamo neanche a star dietro a tutte le cose».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

E il Nautico diventa più «terrestre»

Vuole istruire su logistica e trasporti. Deledda: ancora tutto da decidere

E che cosa ne sarà dell'Istituto nautico, l'unico non solo a Trieste ma in regione, e come dice il suo preside **Raffaele Marchione**, per certe specializzazioni anche nel Triveneto? Visti i tempi (più che la riforma già ampiamente anticipata) il Nautico sta diventando «terrestre». È questa la nuova specializzazione che l'Istituto ha chiesto per il prossimo anno.

«Da anni - spiega il preside - il trasporto su mare non è più praticato, oggi avviene con container e coinvolge l'intero sistema di logistica portuale, è qui lo sviluppo della nostra istruzione, su tutta la gamma dei trasporti, così come da tempo abbiamo introdotto il ramo aeronautico assieme all'indirizzo per operatore tecnico del mare».

Quanto alla riforma, il Nautico ci ha pensato così per tempo che adesso sta a guardare: «Noi già dal 2002 siamo un Isis, cioé Istituto statale di istruzione superiore, ma dobbiamo offrire nuovi sbocchi professionalizzanti». Il problema, pur avendo sempre molti studenti, è un altro: non poter mettere in cantiere una sede nuova rispetto a quella invecchiata di piazza Hortis. Cercasi affaccio sul mare, tramontata ormai l'idea di portare la scuola in Porto vecchio. E manca un convitto: «Abbiamo tante richieste d'iscrizione da fuori Trieste - conclude Marchione -, ma l'assenza di un collegio per i ragazzi penalizza la nostra capacità di accoglierli».

Il Deledda invece, istituto a indirizzo biologico-sanitario che rilascia un diploma parificato alla maturità scientifica, sta appena organizzando incontri tra i vari capi-dipartimento di area per far luce sulle attuali vicende prima di indire un Collegio dei docenti. Il vicepreside, **Rosario Silvestro Palumbo**: «L'unica cosa certa per adesso è che alla fine dello scorso anno, in mezzo a orientamenti contrastanti, ci fu una deliberazione d'intenti che auspicava la trasformazione in liceo scientifico. Però la richiesta non venne mai fatta. Credo diventeremo - riflette Palumbo - un istituto a indirizzo tecnico, virato su chimica e tecnologia sanitaria».

Al Deledda prevale l'idea, chiaramente espressa, che il governo abbia varato la riforma «all'unico scopo di fare cassa». Interviene **Michele Angeloro**, oltre che professore al Deledda è anche il segretario provinciale della Uil scuola, e dunque si esprime pure da sindacalista: «Noi caldeggiamo un indirizzo tecnologico sanitario-ambientale, abbiamo molte strutture, e professionalità di grande valore, pensiamo che coi nuovi percorsi di studio non cambierà in sostanza molto per gli studenti, tranne che ci sarà il calo da 35 a 32 ore settimanali, fatto per puro risparmio».

Angeloro spiega che dal governo ci si attende l'indicazione dei «livelli essenziali», e sa che all'interno del programma di materie ci sarà più autonomia da parte delle scuole, che potranno inserire argomenti a propria scelta. «Però - sottolinea - è tassativamente escluso l'aumento di ore, se si vorrà attivare una materia nuova, andrà a scapito delle altre».

Quanto all'orientamento, il Deledda lo fa in via continuativa: «Abbiamo progetti didattici con molte scuole medie e le invitiamo qui per l'uso di strumenti didattici, è un anche un modo per farsi conoscere». *(g. z.)*

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ottica carturan
DI GIORGIO DELBELLO
Via Roma, 6 TRIESTE - Tel. 040 368686
ECCEZIONALE PROMOZIONE SU LENTI DI QUALITA'
AQUISTANDO UNA MONTATURA PAGHERETE SOLTANTO UNA LENTE
L'ALTRA VE LA REGALIAMO NOI!
OFFERTA VALIDA FINO AL 27.02.2010
VENITE A TROVARCI ANCHE SENZA IMPEGNO
www.otticacarturan.com

BINETTI FABIO
Centro Assistenza Autorizzato JUNKERS
Si avvisano i gentili clienti che causa problemi telefonici al nostro numero 040 575976 possiamo ricevere le chiamate solo se effettuate con gestori Telecom, Tim e Wind.
Con altri gestori, provvisoriamente si prega di contattarci al numero 320 6131973.
Via Cologna, 18/b TRIESTE

l'Organizza Sposi ti propone
La Giornata degli Sposi
Il 21 febbraio presso il Ristorante Gaudemus (Sistiana)
dalle ore 15.00 alle 20.00
PER ACCREDITARSI CON L'INVITO GRATUITO
www.lagiadaspose.it
PARTECIPANTI
- Salone Rocco
- Abbigliamento Uomo di Palma srl
- To Space by Marco Ciani
- Cine Officina by Luca Weser
- Welcome Travel Group Viaggi
- Bom Bom Pasticceria
- La Giada Spose
- Gaudemus
- Oreficeria Baguette
- Live Music
• Info 040 215351 •

julia viaggi
Via San Lazzaro 6
TRIESTE
tel. 040 367886
info@juliaviaggi.it
Orari lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00 / sab: 9.00-12.30
LE PROSSIME INIZIATIVE
BRATISLAVA, tra storia, castelli e cantine 2 – 5 aprile
TORINO, Venaria e Langhe 3 – 5 aprile
TUJ, PLITVICE e ZAGABRIA 3 – 5 aprile
BUDAPEST, EGER, TOKAJ la strada del vino 22 – 26 aprile
MARCHE, tra borghi e sapori 29 maggio – 2 giugno
PASQUA IN ISRAELE 1 – 8 aprile
LUBIANA e PICASSO 27 marzo
MURANO BURANO TORCELLO 10 aprile
CIMA DA CONEGLIANO 24 aprile
LUBIANA e ARBORETUM 25 aprile
FERRARA, da Braque a Kandinsky 15 maggio
Tante altre proposte vi attendono in agenzia!

IN VENDITA
Ferdinandeo Trieste

Interior design e Simulazioni 3d sono stati realizzati da Metroarea Architetti Associati

Ubicazione: sul colle Ferdinandeo, in prossimità del Parco Revoltella. La posizione privilegiata determina una particolare esposizione e un ottimo orientamento. Ben servita da mezzi pubblici e strategica per raggiungere la nuova superstrada.

Descrizione: nuova costruzione di elevata immagine ed estrema funzionalità. Appartamenti di varie metrature, tutti con grandi terrazzi e box auto doppi. Possibilità di giardino privato e taverna.

ESENTE MEDIAZIONE

ULTIME DISPONIBILITÀ

Apt. C1: zona giorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, terrazzi e giardino, € 224.856,60;

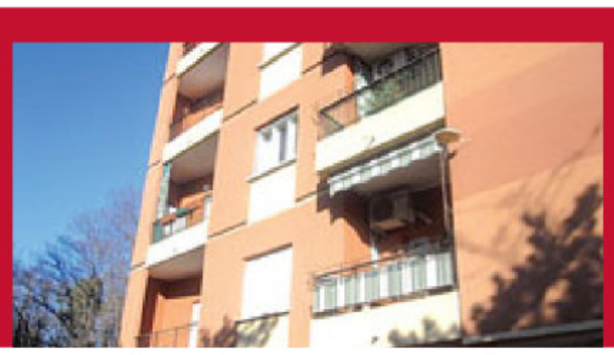
Apt. C9: zona giorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi e 27 mq di terrazzi, € 264.918,36;

Apt. E11: attico di 68 mq interni composto da zona giorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi e 27 mq di terrazzo, € 269.015,16

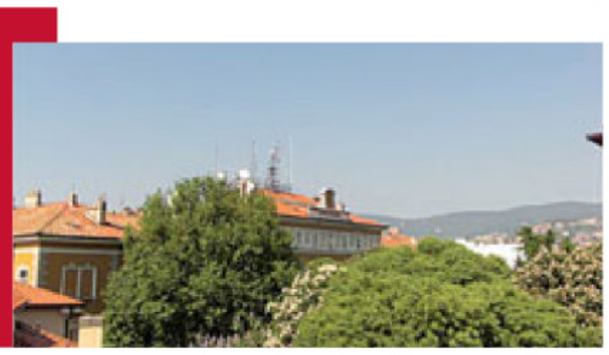
Apt. D2: due livelli con taverna e giardino di proprietà. Primo livello: zona giorno con cottura, due stanze, doppi servizi. Secondo livello: grande taverna con accesso al giardino, zona cottura, due stanze, bagno e lavanderia. € 313.327,00.

STRADA DELLA ROSANDRA in fase di ultimazione, villini singoli e bifamiliari con materiali di ottimo livello. Internamente si compongono di ingresso, soggiorno con accesso al patio e giardino, cucina o angolo cottura, 2-3 stanze e doppi servizi. Tutte le costruzioni dispongono di accesso indipendente, ampie vetrate con serramenti in legno, giardino di proprietà e posti auto. Da € 348.000,00 ESENTE MEDIAZIONE

OPICINA, in complesso residenziale di nuova edificazione, soleggiatissimo appartamento pari al nuovo con ingresso indipendente, composto da ampia zona living con grandi vetrate con accesso diretto al giardino, grande camera matrimoniale con due accessi al portico e ulteriore giardino, bagno, videocitofono, porta blindata, posto auto coperto con annessa grande cantina in muratura. € 250.000,00.



BONOMEA, in palazzina immersa nel verde in contesto signorile, appartamento con un'ottima esposizione, composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, grande cantina, posto auto coperto, aria condizionata. € 170.000,00.

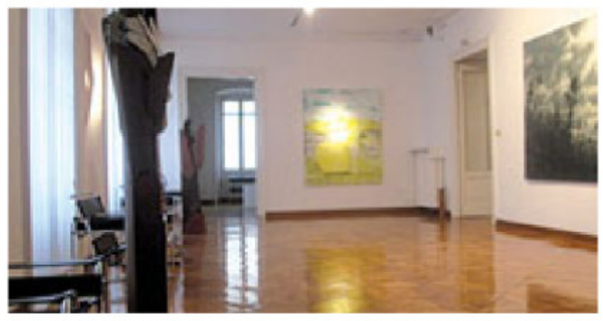


PIAZZA HORTIS, in stabile di particolare pregio con ascensore, elegante appartamento ristrutturato di ampia metratura , composto da ingresso, ampio salone d'angolo con caminetto in marmo, cucina abitabile con ripostiglio, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e grande soffitta. € 475.000,00.

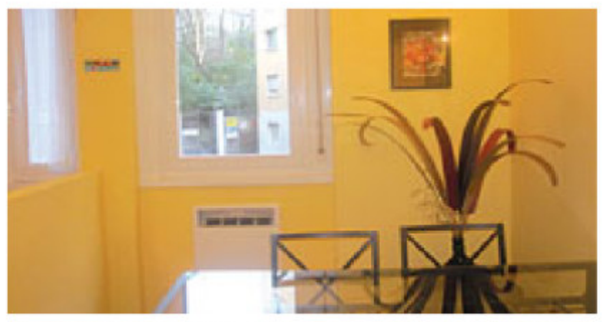
MUGGIA – CASA SINGOLA CON GIARDINO e accesso auto, immersa nel verde, composta da soggiorno, grande cucina, tre stanze, un bagno. Ampio porticato con accesso al giardino. In locazione € 1.000,00 mensili

ATTIVITA' DI RISTORAZIONE – BAR, adiacente Ponterosso, in locale completamente rinnovato con cucina, cca 30 coperti. La tipologia della cucina proposta è unica nel suo genere in città con una consolidata clientela. Cedesi attività e attrezzature.

VIA S. LAZZARO - ZONA PEDONALE splendido **UFFICIO** primoingresso composto da ingresso, due saloni, bagno e grande ripostiglio/archivio. Climatizzato e cablato. In locazione € 1.200,00 mensili



BORGO TERESIANO in palazzo d'epoca di particolare pregio, ufficio di circa mq. 260 con grande salone di rappresentanza con pavimenti originali, ulteriori 6 vani, bagni, depositi/ripostigli. In locazione € 2.200,00 mensili



TRIBUNALE adiacenze, in palazzo moderno signorile con ascensore, appartamento pari primo ingresso elegantemente rifinito composto da ampio ingresso, soggiorno con accesso al balcone, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo finestrato, grande ripostiglio/guardaroba, aria condizionata, porta blindata. Piccolo deposito all'ultimo piano dell'edificio. € 160.000,00

SISTIANA in zona riservata e molto verde, casa molto luminosa e completamente arredata con grande giardino e accesso auto; 1 livello: ingresso, ampio salone con accesso al terrazzo esposto a sud-ovest, cucina abitabile, studio, bagno. 2 livello: tre camere, angolo studio, bagno. Grande cantina al piano terra. In locazione a € 1.300,00 mensili

RIVE in palazzo prestigioso, **UFFICIO** ristrutturato di ampia metratura con splendida vista sul golfo, composto da ingresso/ reception, grande sala riunioni, ulteriori 4 stanze, due bagni, ripostigli, accesso alla chiostrina interna; tutto in ottime condizioni con impianti a norma. In locazione € 1.100,00 mensili

VIA S. NICOLO', in elegante palazzo d'epoca, esclusivo ultimo piano su due livelli con grande terrazzo; 1 livello: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, grande stanza matrimoniale, bagno. 2 livello: open space con zona notte e angolo studio, bagno, accesso al terrazzo. Aria condizionata, videocitofono. Completamente arredato. In locazione € 1.500,00 mensili

IN VENDITA

BANNE, In particolare quadrifamigliare di nuova edificazione immersa nel verde, casa accostata primo ingresso con possibilità di scelta delle finiture e dotata di riscaldamento a pavimento con accesso auto e giardino, composta da bussola d'ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2-3 camere da letto, due bagni, cantina, terrazzi. € 330.000,00 ESENTE MEDIAZIONE

PICCARDI adiacenze, in edificio elegantemente rifinito di nuova costruzione, appartamento pari primoingresso all' ultimo piano con ascensore, composto da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Aria condizionata. Eventualmente anche completamente arredato con mobili nuovi e possibilità acquisto posto auto coperto con annessa cantina € 108.000,00 trattabili.

CAMPI ELISI, in palazzo con ascensore, appartamento in buone condizioni composto da ampio ingresso, soggiorno con accesso al balcone, cucinino separato, grande stanza matrimoniale, stanza singola con comoda veranda, bagno, ripostiglio. Facilità parcheggio. € 120.000,00.

GRADO, in zona molto tranquilla ma ben servita, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e grande poggiolo. Facilità di parcheggio. € 149.000,00

VIA PONTICELLO in palazzina signorile, luminoso appartamento prontingresso e molto ben rifinito, composto da ampio atrio, grande soggiorno e cucina abitabile con accessi al balcone, stanza matrimoniale ad angolo con doppia finestra, stanza singola con ulteriore grande balcone, bagno finestrato, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà e area di parcheggio condominiale. € 155.000,00

CASETTA ACCOSTATA A SAN LUIGI, in fase di completa ristrutturazione, con ingresso indipendente, su due livelli con zona giorno e angolo cottura, due stanze mansardate con pavimenti in legno, due bagni completi e ripostiglio. Assenti giardino e posto auto. € 130.000,00.

REVOLTELLA, in edificio in fase di costruzione, soleggiatissimo appartamento al piano alto, composto da ingresso, ampia zona giorno con grandi vetrate, cucina a vista, due stanze, due bagni completi, terrazzi abitabili e box di mq.40. Vista città e mare. € 310.500,00. Esente mediazione.

MUGGIA – S. BARBARA, in stabile recente appartamento di 110 mq composto da ingresso, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di proprietà e cantina in muratura. € 215.000,00 con possibilità di grande box auto

GIARDINO PUBBLICO adiacenze, in palazzo signorile di recente ristrutturazione, primo ingresso di mq. 78 circa, composto da ampio ingresso, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale servito da bagno completo, camera singola con servizio e lavamani, ulteriore grande bagno finestrato, cantina. Pavimenti in legno. € 155.000,00.

MUGGIA, CENTRO STORICO, in palazzetto d'epoca, appartamento finemente ristrutturato, composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza matrimoniale e bagno finestrato. € 155.000,00 esente mediazione.

VIA DEL BOSCO, in palazzetto d'epoca ristrutturato, mansarda con tetto in legno, pari primoingresso, completamente arredata con mobili nuovi, composta da ingresso, ampia zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Accesso dal ballatoio di proprietà. € 122.000,00

VIA TIGOR adiacenze, al piano alto di un edificio moderno con ascensore, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, balcone. L'immobile è disponibile da subito anche arredato. Ottimo investimento. € 100.000,00

BAIAMONTI – VIA PIRANO, appartamento completamente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile arredata, camera matrimoniale, bagno finestrato e due poggioli. Aria condizionata, € 80.000,00

Attività commerciale in FRANCHISING molto ben avviata e in forte espansione; ottime possibilità di guadagno con importanti margini dimostrabili. Per la cessione dell' azienda, vengono richiesti € 70.000,00, inclusi i diritti di entrata già versati. Per ulteriori informazioni, previo appuntamento in ufficio.

IN PROSSIMITA' DELL'AREA INDUSTRIALE, in zona di forte passaggio, **LOCALE D'AFFARI** di nuova costruzione in fase di completamento con possibilità di modifiche in corso d'opera. Adatto sia ad attività di vendita che di rappresentanza e/o ufficio. Posti auto di proprietà. Al grezzo € 258.000,00 ESENTE MEDIAZIONE.

LOCALE D'AFFARI IN CENTRO, 45 mq con ampie vetrine, adatto anche come uso ufficio, bagno, € 85.000,00

TRIBUNALE, in palazzo d'epoca signorile completamente ristrutturato, locali d'affari di varie metrature adatti a varie attività. A partire da € 60.000,00

BOX E POSTI AUTO IN VIA ROMAGNA BASSA, disponibilità di box auto in autorimessa in fase di costruzione con consegna ottobre 2011. A partire da € 37.000,00.

TERRENO EDIFICABILE di cca 5.000 mq a Muggia, ottima posizione pianeggiante con vista mare. Informazioni previo appuntamento.

IN LOCAZIONE

BELLOSUARDO VILLINO CON GIARDINO in contesto esclusivo: soggiorno, grande cucina, zona notte mansardata con due camere da letto, due bagni, ripostiglio, box e posti auto, € 1.400,00 mensili

RIVE, in palazzo prestigioso con ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, ampio salone con vista mare, cucina arredata, due stanze e bagno. In locazione a € 1.000,00 mensili

ADIACENZE PONTEROSSO, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con finestre e lucernai, pari primoingreso, composta da soggiorno, cucina arredata, due stanze, studiolo, ampio ripostiglio e bagno. € 700,00 mensili

PORTO SAN ROCCO direttamente sulla marina con splendida vista mare, monolocale completamente arredato, composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura con accesso al terrazzo abitabile, zona notte e bagno. € 750,00 **spese e utenze inclusi.**

A 50 metri da PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA in palazzetto signorile ristrutturato con ascensore, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, grande bagno. € 650,00 mensili

PERUGINO, in stabile d'epoca, appartamento da arredare, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e wc. € 420,00, altro con una stanza in più € 500,00

Zona OSPEDALE MAGGIORE, all'ottavo e ultimo piano di un palazzo moderno con ascensore, appartamento da arredare composto da ingresso, cucinino con tinello, stanza matrimoniale, bagno e terrazzo panoramico. € 375,00

ADIACENZE PONTEROSSO affittasi ampia stanza in centro estetico ad attività compatibili. € 300,00.

BORGO TERESIANO, disponibilità di stanze uso ufficio in multistudio, a partire da € 130,00.

BOX AUTO in affitto: **ZONA FIERA** € 110,00, **VIA MILIZIE** € 110,00, **STAZIONE** € 150,00, **SAN GIACOMO** € 140,00, **PONTEROSSO posto moto coperto** € 60,00, **VIA PICCARDI** BOX AUTO € 150,00

MUGGIA – CENTRO STORICO, locale d'affari, in ottime condizioni e molto ben rifinito composto da ampia sala, magazzinetto e bagno. € 700,00

Zona artigianale di Dolina - San Dorligo della Valle porzione di capannone pari primoingresso, con accesso indipendente, composto da grande open space uso ufficio, cucina attrezzata, doppi servizi e ampio ripostiglio/archivio. In locazione a € 2.000,00 mensili.

ZONA TRIBUNALE, LOCALE COMMERCIALE con vetrina, composto da un vano, ripostiglio e bagno. € 420,00 **compreso riscaldamento**. Disponiamo inoltre di altri locali in centro.

Tel. 040.2452855

Lara Berdon 340.6272086 - Roberto Pesavento 349.5971315 - info@studio-urban.it

www.studio-urban.it

URBAN
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI

LA STORIA
SERVIZIO PUBBLICO

«L'idea ci venne dopo un viaggio a Stoccarda, ma all'inizio non sapevamo se parlare in italiano o in triestino. C'erano anche parecchie zone d'ombra, mancava un'antenna per le trasmissioni»

I 35 anni di Radiotaxi: «Tra rapine a mano armata e bambini nati in corsa»

I ricordi del primo centralinista Ferruccio Bucci: «Conservo un libro giallo con tutte le lamentele»

di GIOVANNI TOMASIN

Pochi giorni fa ricorreva il trentacinquesimo anniversario del centro Radiotaxi di Trieste, che nel lontano 3 febbraio 1975 ricevette la sua prima chiamata. Ad alzare il ricevitore fu Ferruccio "Colonnello" Bucci, destinato a diventare lo storico centralinista del Radiotaxi: «Eravamo tutti un po' intimiditi da quella novità – ricorda Bucci, oggi ottantaduenne – e non sapevamo se fosse il caso di rispondere in triestino o in "lingua"». In quel caso fu la passione per il calcio a salvare Bucci: «Seguivo sempre la radiocronaca delle partite – spiega – e così risposi imitando i commentatori sportivi. Per fortuna andò bene, tanto che decisi di offrire di tasca mia la corsa al primo cliente. Lui invece insistette per pagare e addirittura, per congratularsi, volle sborsare il doppio».

Nasce così quella che ormai è un'istituzione cittadina, a cui va il merito di aver avvicinato Trieste alle grandi città europee e americane: «L'idea ci venne durante un viaggio a Stoccarda – ricorda Bucci – lì vedemmo i tassisti che usavano la radio e ci dicemmo: "dobbiamo adoperarlo anche noi"». Non senza qualche difficoltà, l'ultimissimo ritrovato della tecnica entrò in uso anche all'ombra di San Giusto: «È proprio il caso di parlare di ombra – dice il "Colonnello" – perché all'inizio molte parti della città erano in zone d'ombra in cui non si riceveva». Inizialmente si tentò di risolvere il problema piazzando un'antenna su una torre del castello: «Ma interferiva con un canale radio e, invece del centralinista, si sentivano le trasmissioni».

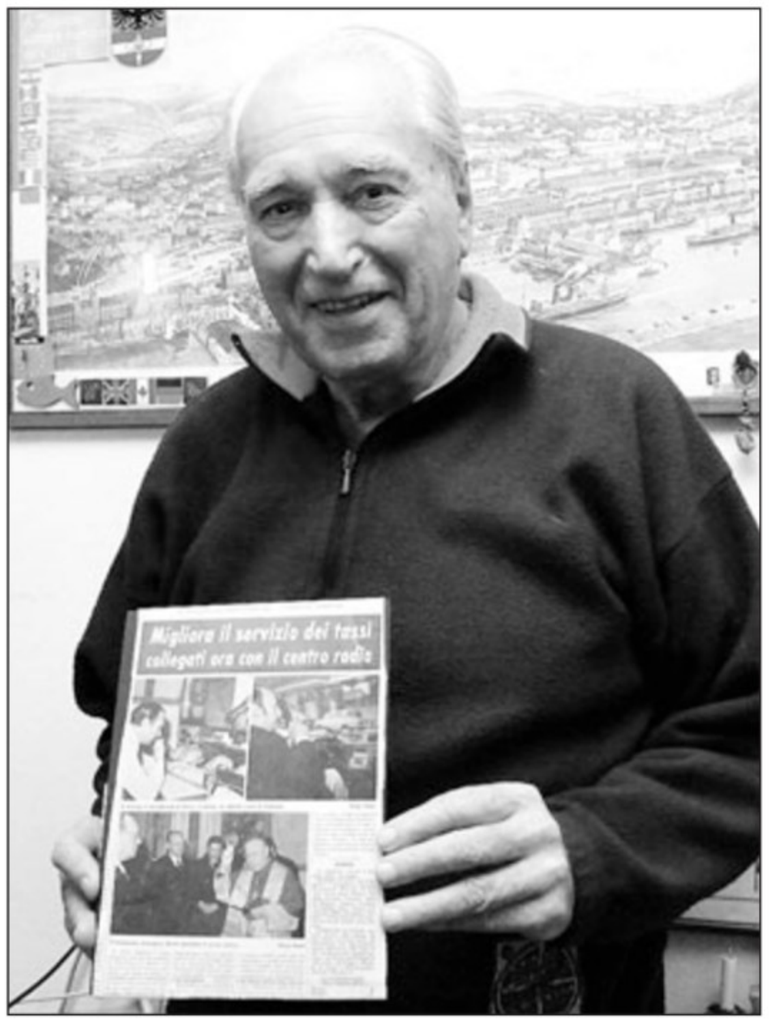
In seguito la speranza sembrò arrivare da un giovane dirigente del Lloyd: «Era entusiasta del radiotaxi – racconta – e si offrì di darci uno spazio sull'attico del grattacielo sulle Rive: il giorno prima di andare a piazzare l'antenna lessi sul giornale che il poveretto si era schiantato con la sua Harley Davidson, così dovemmo arrangiarci in altro modo».

Una volta consolidato il sistema, i tassisti iniziarono ad alternarsi tra volante e centralino: «Via radio scoppiavano un sacco di dispute, tanto che come capo centralino dovetti istituire un "libro giallo" su cui annotare le lamentele». Pagine che il "Colonnello" custodisce ancora come una cronaca preziosa: «Usa un frasario sconveniente e volgare», scrive un centralinista di un autista, e ancora «Disturba a più riprese con uscite spiritose» commenta un altro. «Eravamo un bel gruppo – ride Bucci – ognuno aveva il suo soprannome: io ero "Colonnello" per il mio carattere rigoroso, ma poi c'erano il "Gatto soriano", "Sciabola" e suo nipote "Baionetta", "Ben Gurion" e tanti altri». «In decenni di attività ho incontrato migliaia di persone delle quali vedevo soltanto gli occhi nello specchietto retrovisore,- continua Bucci -. E nel taxi passano tutti: l'avvocato e il ladro, il prete e l'ubriacone».

Tra rapine a mano armata e partorienti sul sedile posteriore. i tassisti ne vedono di tutti i colori. A volte rischiano grosso, come nel caso di Bruno Giraldi, ucciso nel 2003 da Fabio Buosi: «Una brutta storia – dice Bucci – lui entrò in servizio poco prima che io finissi».

Nell'anniversario del Radiotaxi, il "Colonnello" torna con piacere agli anni passati: «Mando un augurio – conclude – a tutti i ragazzi che ora hanno preso in mano quel che abbiamo costruito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra Bucci con in mano una pagina storica del Piccolo; in alto a sinistra con il nonno davanti al suo taxi (Foto Giovannini)

Ferruccio "Colonnello" Bucci al centralino del Radiotaxi

LA DIFFIDENZA INIZIALE E POI L'USCITA SUL GIORNALE LEGATA A UN EPISODIO INATTESO

«Il primo articolo e quella 500 in fiamme»

Il «provvidenziale ed eccezionale ponte radio» per allertare i vigili del fuoco

«Il Piccolo dedicò alla nascita del Radiotaxi un grande articolo - ricorda sorridendo Ferruccio Bucci, uno dei fondatori del centro –. Un articolo che nasconde un retroscena divertente». In principio, spiega Bucci, il direttore del quotidiano era riluttante a concedere lo spazio: «Non voleva farci pubblicità – aggiunge – per questo andai nella vecchia sede del giornale, vicino alla galleria Sandrinelli, per parlargli: fu proprio lì che vidi un'automobile in fiamme». Una piccola 500 stava bruciando davanti al marciapiede: «Sollevai la trasmittente del mio taxi – che ai tempi potevano anche comunicare tra loro, non solo con il centralino – e chiesi al collega più vicino alla stazione dei pompieri di avvertirli». Il tassista salì poi a parlare con il direttore: «Dalla sua finestra vedemmo arrivare i pompieri – dice Bucci – e gli chiesi: "visto a cosa serve il radiotaxi?"».

Convinto dell'utilità pubblica di quella novità, il direttore si convinse e il giornale riportò con attenzione la notizia: «Il centro radiotaxi è stato inaugurato ieri con la benedizione dell'arcivescovo Santin – recita l'articolo - e da stamane entrerà in funzione per rendere più snello il servizio». In un'apposita cornice, il giornale riportava anche la notizia del piccolo incendio, domato grazie al «provvidenziale ed eccezionale ponte radio» del Radiotaxi.

«In quegli anni la città era decisamente più movimentata di oggi - commenta Bucci – e molto spesso capitavano questo tipo di avventure: in effetti è vero che il radiotaxi si dimostrava molto utile in tali casi». Lo sottolineava anche il giornalista precisano nel pezzo che «il radiotaxi costituirà un ulteriore supporto di sicurezza in casi particolari». *(g.t.)*

RITUALE DEGLI INNAMORATI

"Le ragazze di Trieste" ammanettate sulle Rive

La moda dei lucchetti colpisce i monumenti Polacco: vanno rimossi

Dopo la ringhiera del Canal Grande la moda dei "lucchetti dell'amore" colpisce anche i monumenti. Precisamente quello che davanti a piazza Unità raffigura le "ragazze di Trieste", ricorda lo sbarco dei bersaglieri per il ritorno della città all'Italia. Statue prese di mira, sull'onda di quanto accade sul ponte Milvio a Roma, dai fidanzati che pensano di vincolare il proprio amore a un lucchetto e a due chiavi. Questa volta hanno pensato bene di usare la pergamena in rame, che ricorda l'evento, che non è passato inosservato.

«Se nel caso del Canale di Ponterosso non c'è, a mio avviso, granchè da eccepire dato che si tratta di una forma di manifestazione d'affetto fra giovani della nostra città - dice il presidente dalla quarta Circoscrizione, Alberto Polacco esponente di An-Pdl - lo stesso non si può dire per i monumenti. Si tratta di un vero e proprio danneggiamento-imbrattamento che tra l'altro è posto in una dei più suggestivi siti del nostro centro storico».

Quello di Polacco è un intervento suggerito da alcuni residenti che si sono rivolti al parlamentino rionale di San Vito-Cittavecchia e Città nuova-Barriera nuova di cui fanno parte le Rive. «Correttamente i cittadini che si sono rivolti alla Circoscrizione - racconta Polacco - mi hanno fatto presente che mettere un lucchetto su un monumento costuisce un danno anche all'immagine turistica della città. Potrebbe sembrare a prima vista una cosa banale, ma non si può non omettere il fatto che viene alterata una parte della città».

I lucchetti incriminati

Un danneggiamento vero e proprio, secondo Polacco, che ha chiesto all'amministrazione comunale «di attivarsi per far rimuovere tali lucchetti e, se ritenuto necessario, attivare una serie di controlli perché queste monumenti non vengano in alcun modo danneggiati e imbrattati». Allo stesso tempo l'esponente di An-Pdl confida che «anche nelle scuole si spieghi di più la storia della nostra città e di queste terre per far meglio comprendere ai giovani il significato di alcuni simboli della nostra identità presenti anche nel centro storico».

DOMANI A PALAZZO TONELLO

Premio Histria 2010 sarà conferito allo studioso Antonelli e a Valentini

Con la cerimonia di conferimento del Premio Histria Terra 2010, domani alle 16.30 nella sede di Palazzo Tonello dell'Unione degli Istriani, iniziano le diverse cerimonie organizzate a Trieste per il Giorno del Ricordo delle Vittime delle Foibe e dell'Esodo degli Italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia, istituito con legge dello Stato (92/2004).

Quest'anno, ad essere insigniti con il prestigioso premio giunto alla sua terza edizione, due personalità che risiedono all'estero e che per lungi anni si sono occupati di diffondere la storia delle tragiche vicende del Confine orientale ma anche di divulgare attraverso studi, ricerche, opere letterarie ed iniziative di grande rilievo, la cultura italiana dell'Istria nel territorio nazionale ed all'estero.

Si tratta del professor Claudio Antonelli, esule da Pisino d'Istria e residente in Canada, fratello della celebre attrice Laura Antonelli, noto scrittore e studioso di cose istriane, profondamente legato alla terra d'origine e di Sergio Valentini, di origine trentina, residente da lunghi anni a Vienna, Prefetto della Congregazione italiana "Madonna della Neve", da sempre impegnato nella divulgazione della storia e delle tradizioni istriane presso la folta comunità degli italiani.

Massimiliano Lacota

«Si tratta di una iniziativa che riscuote ogni anno un sempre maggiore interesse, anche da parte di ampi settori del mondo della cultura, ma anche della politica ai massimi livelli», spiega il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL RICORDO

"Radio anch'io" martedì si occupa delle foibe e dell'esodo degli istriani

«Radio anch'io», il programma di approfondimento di attualità di Radiouno, dedicherà la puntata di martedì 9 febbraio, dalle ore 9 alle 10, alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-giuliano-dalmata. Il giornalista conduttore, Ruggero Po, sarà in diretta dall'auditorium del Salone degli Incanti dell'ex Pescheria Centrale in Riva Nazario Sauro 1 a Trieste, con testimoni diretti della tragedia che coinvolse gli italiani dell'Adriatico orientale, esuli, congiunti delle vittime, storici e giornalisti che parteciperanno alla trasmissione. Tra gli altri, hanno garantito la partecipazione al programma radiofonico Giuseppe Parlato, storico contemporaneista, attento conoscitore delle tematiche relative al confine orientale, avendo collaborato con l'Università Popolare, l'IRCI, il CDM e con il Comune di Trieste per il 50° anniversario del ritorno della città all'Italia e per "Trieste 1918". Interverrà anche Anna Maria Mori, giornalista, esule istriana.

«Anche questa puntata speciale di «Radio anch'io», popolare e seguito spazio di Radiouno - ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Massimo Greco, anche lui presente alla trasmissione - contribuisce ad arricchire e completare quel programma partecipato, promosso da Comune, Provincia e Comitato per i Martiri delle Foibe, che punta e concorre ad affrontare in modo sempre più studiato e storicamente approfondito il «Giorno del Ricordo" e i drammi legati alle vittime delle foibe, all'esodo giuliano dalmata e alle vicende del confine orientale del secondo dopoguerra».

La trasmissione verrà caratterizzata da una forte dimensione testimoniale, alla ribalta infatti saranno narrazioni spontanee di chi conobbe dal vivo il dramma dell'esodo. Prevista anche la presenza di studenti delle scuole medie superiori.

IL CASO. DEGRADO A BASOVIZZA

Brucia il cassonetto, resta la spazzatura

Adesso lo hanno spostato ma i residenti non vogliono fare più strada

Il cassonetto delle immondizie brucia per ben due volte. L'AcegasAps lo sposta, ma la gente continua a lasciare i sacchi del pattume dov'era posizionato, infischiandosene della sua mancanza.

Succede a Basovizza, nella centralissima via Kosovel, e la segnalazione del degrado è stata inoltrata da alcuni residenti alla seconda circoscrizione competente per la zona. «Capisco i problemi delle persone vicine al cassonetto preso di mira dai vandali, e è giusto che sia stato spostato altrove – dice un residente – ma è davvero assurdo che qualcuno sia così pigro da non poter fare due passi e depositare il suo sacchetto in un altro cassonetto». «In effetti è un problema di decoro – interviene per il parlamentino di Altipiano Est il presidente Marco Milkovich – visto che la via Kosovel è la spina dorsale di Basovizza e oltre ai residenti risulta transitata quotidianamente da tanti forestieri». Secondo il presidente l'incendio dei cassonetti, stando a un sopralluogo effettuata assieme a del personale dell'ex municipalizzata, non sarebbe dovuto a dei vandali, piuttosto all'incuria di alcune famiglie che, versandovi delle ceneri di stufa, non si peritano di verificare che le stesse risultino ben spente.

Accanto all'appello ai basovizzani di provvedere allo smaltimento dei propri rifiuti in modo congruo, Milkovich ha chiesto all'AcegasAps di potenziare i punti di raccolta del pattume nel centro storico, a incominciare dalla piazzetta retrostante la Chiesa, nei pressi della casa del parroco. Ulteriore richiesta riguarda l'area che coincide con l'inizio della vecchia strada imperiale, meta quotidiana di tanti escursionisti, podisti e ciclisti, non lontana dal sentiero attrezzato Josef Ressel. Diverse persone, dopo aver praticato le proprie attività, lasciano nei dintorni quei rifiuti che educazione vorrebbe fossero riuniti e recati nelle sedi opportune. La maleducazione però viene favorita dalla mancanza in zona di cassonetti e cestini per la raccolta dei rifiuti, ausili di cui la circoscrizione ha chiesto la posa in opera in tempi rapidi.

Maurizio Lozei

Il centro di Basovizza

centro di formazione alberghiera
www.adformandum.eu
Percorso triennale di istruzione e formazione professionale
OPERATORE ALLA RISTORAZIONE:
CUOCO / CAMERIERE DI SALA E BAR
• Corso gratuito, destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni
• Qualifica professionale regionale riconosciuta a livello nazionale ed europeo
Iscrizioni
• Ad formandum, Trieste, via Ginnastica 72, tel. 040 566360, info@adformandum.eu
Il mio futuro? È servito!
AD FORMANDUM
EFFEPI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
CISQ CERT UNI EN ISO 9001:2008

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

Carnevale carsico, su il sipario Undici carri e sette compagnie

In arrivo sabato 13 anche gruppi dal Goriziano e dalla Slovenia

di RICCARDO TOSQUES

Igor Malalan

MONRUPINO Dalle 11.30 di ieri mattina il sindaco di Monrupino Marko Pisani è stato destituito. E con lui la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Il Re "Lolo" e la Regina "Kata Zavata" hanno sentenziato così l'inizio ufficiale della 43.ma edizione del Carnevale Carsico, presentato nella suggestiva cornice della Casa Carsica sita nel comune di Monrupino.

LA POLEMICA In un momento prettamente di festa che culminerà sabato prossimo con la sfilata per le vie di Opicina di carri e gruppi, il presidente del Comitato del Carnevale Carsico Igor Malalan non ha lesinato di mettere una problematica ancora in fieri. «Nonostante la nostra richiesta al Comune di Trieste sia stata protocollata il 12 novembre scorso, devo sottolineare come non sia ancora arrivato il nulla osta per i divieti di sosta da applicare nelle zone che caratterizzeranno il classico percorso della sfilata». Malalan ha auspicato che «a breve questa situazione imbarazzante venga risolta» invitando personalmente il sindaco Di Piazza «a venire a vedere il nostro Carnevale».

I CARRI Il clou della manifestazione saranno gli undici carri allegorici che prenderanno parte alla manifestazione. Da Trieste e provincia scenderanno nelle strade di Opicina ben sette compagnie. In rappresentanza del capoluogo i campioni in carica di Opicina presenteranno il carro "Senza nave resterai se i pirati incontrerai", i vicini di casa di Basovizza-Basovica risponderanno con "Nel regno dei pappagalli", mentre Prosecco Contovello-Prosek Kontovel vedrà come protagonista il tanto amato (e discusso) "Prosecco Doc". A chiudere il panorama cittadino il Gruppo VIII Division, Gruppo maschere Valmaura che con la recessione in corso hanno allestito un carro intitolato "In sti tempi de magra... femo i scozzesi". Dal comune di Duino Aurisina invece saranno due le compagnie partecipanti: Medeazza San Giovanni di Duino con "Ku ku Tirol" e Prepotto con il tema fortemente politico "Tanti vol nisun pol". La compagnia del comune di Monrupino invece ha sfornato un carro nel quale il pilastro portante sarà il mondo del calcio con il titolo "Che bale sti soldi".

Da Savogna invece il carro allegorico si baserà sulla questione "Se la scimmia ti salta addosso, scappa dalla Polizia a più non posso". Infine tre i gruppi dalla vicina Repubblica di Slovenia: Prešnica ("Barca di Noè"), Merce ("Slovenia va avanti") e Kobarid ("Usi u gwanti, ma neenakopravni tutti quanti!".

I GRUPPI Grande attesa ovviamente anche per vedere all'opera i nove gruppi mascherati. In rappresentanza di Trieste ci saranno il Gruppo delle maschere servolane Lalo con "Trieste dormi e Servola bagola", la Cooperativa Trieste Integrazione Anffas con "Super" e Longera Cattinara-Lonjer Katinara con "Carnaval do Rio!... Ospo". Dal territorio di Duino Aurisina due i gruppi iscritti: San Pelagio con "Pika della fortuna di San Pelagio... e basta!" ed i Genitori riuniti della scuola elementare V. Šcek di Aurisina con "Landa carsica!?! Parco carsico?? O discarica a cielo aperto???" Per il comune di San Dorligo della Valle in prima linea Bagnoli con "Saluto a Michael Jackson" ed il gruppo Jabadabadva del Breg con "Jabadabadue". Da Vermegliano giungerà il gruppo con il tema "Casca un, casca tutti" ed infine dalla Slovenia il gruppo del comune di Zagorje Ob Savi con "Il lago di Bled".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Igor Malalan: il Comune non ha ancora attivato i divieti di sosta

Un'immagine del Carnevale Carsico del 2009

E la favorita Opicina punta sui pirati

Diverse squadre al lavoro per gli allestimenti e 150 figuranti in sfilata

Il gruppo che sta preparando il carro di Opicina

OPICINA Sono i padroni di casa. Hanno vinto le ultime tre edizioni. E sulla carta sono ancora il gruppo da battere. La compagnia di Opicina quest'anno ha preparato un carro allegorico intitolato "Senza nave resterai se i pirati incontrerai", un tema nel quale domineranno la scena una balena, un pirata e niente meno che il protagonista del famoso fumetto Braccio di Ferro. Il tutto condito in una chiave ironica decisamente inedita. «L'idea è nata nel settembre scorso prendendo spunto dalle notizie di cronaca internazionale inerenti le scorrerie dei pirati somali alle prese con il sequestro di petroliere ed altre imbarcazioni», racconta Miran Sosic, classe 1984, disegnatore presso la Wärtsilä, una delle tante anime che compongono il gruppo di Opicina capeggiato dal "presidentissimo" Devan Taucar. «A differenza del cartoon però questa volta il marinaio più famoso del mondo se la vedrà davvero brutta...», aggiunge senza sbilanciarsi Miran. La base delle operazioni dei lavori del gruppo è situato presso il Centro culturale Tabor di Opicina. «Ci stiamo ritrovando qui quasi ogni sera da parecchi mesi -spiega Sosic- siamo un gruppo molto affiatato, l'età media è sotto i 35 anni, e i ragazzi provengono da Opicina ma anche da altre parti dell'Altipiano e della città». Tra le varie compagnie che prenderanno parte alla sfilata di sabato prossimo, secondo Sosic «c'è sicuramente una sana rivalità, la quale però non impedisce di darsi a vicenda un aiuto soprattutto nel prestito di strumenti e materiali». Negli anni poi -evidenzia il referente del carro- si è venuto a creare «una sorta di vero e proprio gemellaggio con la compagnia Lampo di Muggia». Per armonizzare il lavoro la compagnia di Opicina ha pensato di creare diverse squadre di lavoro, in modo tale che «chi ha più esperienza nei vari campi può prendere i ragazzi più giovani facendo loro da mamma chioccia».

Nella squadra saldatura e movimenti si possono ricordare i nomi di Sebastjan Ražem, Roberto Serri e Igor Šibelja. Nella squadra "carta e pittura" le vecchie leve sono Rudi Brundula, Adriano Plehan e Alan Pavat. Tra i giovanissimi alle prime armi che stanno cominciando ad imparare a saldare e a fare altri lavoretti manuali ci cono Alberto Antoni, Ervin Taucar e Gregor Žnidaršic. Molto importante poi la parte dei costumi -che vedrà il binomio "pirati e marinai"- curati dalla componente femminile della compagnia formata tra le altre da Maja Ota, Lara Simoneta e Cristina Leonesi.

Sabato prossimo alla 43.ma edizione del Carnevale Carsico la compagnia di Opicina potrà contare su oltre 150 partecipanti. Quale il pronostico sulla vittoria finale secondo Sosic? «Credo che ognuno speri in cuor suo che il proprio carro sia il più bello, personalmente siamo fieri del nostro lavoro, ma se dovessimo constatare che un'altra compagnia ha prodotto un carro migliore, allora saremmo i primi ad ammetterlo e a levarci il cappello». *(r.t.)*

VIAGGIO NELLE COMPAGNIE (4.SEGUE)

Al corteo di Muggia la Brivido promette creature invisibili

MUGGIA Esiste davvero un mondo invisibile ? Ma è vero che questo mondo è popolato da creature invisibili al limite della fantasia? Le domande hanno una semplice e complicata risposta allo stesso tempo, il mondo invisibile è tutto intorno a noi e ci circonda quotidianamente. I suoi abitanti vivono nelle foreste, sotto terra, nel mare, nel cielo , in ogni luogo, ma il problema è che normalmente le creature che lo popolano non possono essere viste. esiste però un modo per poter sbirciare, ed è questo il motto che la Compagnia "Brivido" porterà in questa edizione del Carnevale: "Se ci credi...ci vedi".

Questa volta appena arrivati nello spazio riservato alla compagnia "Brivido" non tutti sono felici dell'arrivo della stampa e il perché appare subito chiaro: «Ah, e così Mario Vascotto lavora per i "Mandrioi" adesso?» scherzano, ma non troppo, i membri della Compagnia. Ed effettivamente l'ex presidente delle Compagnie del Carnevale di Muggia, che è tornato a lavorare nella sua compagnia d'origine (i Mandrioi) è Elvio Ciacchi e il buon Mario Vascotto (anche lui ex presidente delle Compagnie) è da sempre al lavoro sui carri della "Brivido".

E guardando il carro principale si capisce che è proprio un lavoro da...brivido. Un malefico Albero gigante, con rami protesi in avanti, si erge sul resto delle opere: «È Mulgarath, tratto dalle cronache di Spiderwick – ci spiega Lucina, intenta a ritagliare delle figure – ma saranno presenti ogni sorta di creature fantastiche. Girando tra i carri si vedono, però, ambientazioni reali, come un campo di girasoli: «Sono così – chiarisce Lucina – perché, se ci pensi, fate, gnomi, ma anche i gargoyles vivono tra le persone, solo che non puoi vederli, a meno che tu non ci creda!».

I lavori al carro della "Brivido"

Imperdibile sarà il carro che rappresenta uno stagno con delle salamandre giganti, il perché lo anticipa Riccardo Bensi, presidente della "Brivido": «Le maschere che daranno vita al carro saranno vestite in tutina aderente. La cosa simpatica è che abbiamo scelto i membri della compagnia che tutto sono tranne che magri». C'è qualcosa di diverso in questa zona del cantiere: non si vedono tavoli imbanditi e, sorpresa, non c'è nemmeno una cucina: «Per pranzi e cene abbiamo la sede della nostra associazione – racconta il presidente - non vogliamo perdere troppo tempo mentre lavoriamo, anche perché noi della "Brivido" ci siamo fissati la regola che nessuno entra in cantiere prima della befana. Ovviamente il reperimento dei materiali, il lavoro sui costumi e lo studio delle coreografie viene fatto molto prima.

E la regola forse paga visto che la "Brivido" è la seconda compagnia per numero di vincite, ben 20, l'ultima delle quali nel 2003 proprio nel 50esimo del Carnevale. Bisogna anche ricordare che la Compagnia è una delle più numerose con ben 250 membri: «Siamo i più grandi in tutto – tuona Lucina – e anche i più modesti!».

Tutti sono orgogliosi di come procedono i lavori e tutti vogliono vincere, ma il presidente Bensi precisa: «L'obbiettivo è quello di fare una sfilata dignitosa. La nostra Compagnia è famosa per l'allestimento dei carri e specialmente per quello principale, che dovrà essere il più bello e particolare di tutti». Lucina è di parere diverso, a lei non interessa assolutamente la vittoria: «No, infatti. A me basta che tutti gli altri arrivino secondi!». *(a.d.)*

RATIFICATO L'ACCORDO TRA LE AMMINISTRAZIONI

Sgonico e Monrupino, scuolabus in comune

SGONICO Il Comune di Sgonico ha ufficialmente ratificato la nuova convenzione quinquiennale con il Comune di Monrupino per il servizio di trasporto scolastico. Il via libera è arrivato durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico che ha confermato la sinergia già esistente tra le due realtà comunali. Utilizzato da circa una trentina di studenti tra scuole materne, elementari e medie il proseguo del servizio dello scuolabus era stato confermato pochi giorno or sono anche dal Consiglio comunale di Monrupino.

Allo stato attuale il territorio di Sgonico può disporre di due scuolabus, nonché di due dipendenti autisti; Monrupino invece ha a propria disposizione un automezzo ed un autista. Recentemente però la giunta Sardoc ha messo in bilancio l'acquisto di un nuovo scuolabus - il suo arrivo è previsto entro il 2010 - del valore di 240 mila euro acquistato grazie ad un contributo della Regione pari a 200 mila euro ed un avanzo dell'amministrazione comunale di 40 mila euro.

«Da tempo avevamo necessità di rendere più moderni i nostri automezzi – aveva ammesso il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc- e dunque ora uno dei due scuolabus verrà rottamato e sostituito da un uno di nuova generazione». In base alla bozza della convenzione il Comune di Monrupino, retto dal sindaco Marko Pisani, sosterrà la spesa per tale servizio partecipando nella stessa misura del 25% del costo che il Comune di Sgonico sopporterà per «spese del personale, gasolio, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno necessari, nonché della spesa assicurativa e quant'altro collegato alle esigenze di servizio».

Il 75% delle spese del Comune di Monrupino verrà invece sostenuto a sua volta dal Comune di Sgonico. Tra le altre clausole presenti nel testo, qualora venissero organizzati da uno dei due Comuni centri estivi in periodo extrascolastico a favore dei bambini «la spesa graverà interamente ed esclusivamente sul Comune organizzatore». *(r.t.)*

MARTEDÌ AL PRESEREN

Energia e ambiente Incontro a Bagnoli

BAGNOLI "Energia ed ambiente: armonia o ostilità?" E' questo il titolo dell'incontro che si terrà martedì 9 febbraio alle 20 al Teatro comunale Preseren di Bagnoli della Rosandra. Organizzata dal Comune di San Dorligo della Valle e dalla Riserva naturale della Val Rosandra, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste (Facoltà di Ingegneria, Dipartimento dei materiali e delle risorse naturali), il Centro didattico naturalistico di Basovizza e l'associazione culturale Merlino Multivisioni, la conferenza vedrà come relatore l'ing. Maurizio Fermeglia. Seguirà una multivisione affidata a Francesco Lopergolo. *(r.t.)*

Muggia, buche nelle strade a causa del maltempo

MUGGIA Un cavalletto messo da settimane, in via Caduti sul Lavoro, a segnalare delle buche sulla carreggiata che ricade nell'area Ezit. Questo è l'oggetto dell'interrogazione fatta dal coordinatore di Fi Muggia, Claudio Grizon, che ha chiesto all'Amministrazione il perché del ritardo sui lavori di risanamento del manto stradale. La riposta arriva dal vicesindaco, Franco Crevatin in sede di Consiglio comunale: «Rispetto agli ultimi eventi atmosferici si è deteriorato l'asfalto in diversi punti della rete viaria di tutto il territorio provinciale. L'Amministrazione ha provveduto a ripristinare i problemi nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la situazione meteorologica». Il consigliere Grizon ha ritenuto la risposta condivisibile, aggiungendo: «Per evitare spiacevoli inconvenienti sarebbe opportuno effettuare dei sopralluoghi alla fine dei lavori di manutenzione sul territorio». *(a.d.)*

La scuola di Domio

INCENTIVATE LE ISCRIZIONI TRA I RESIDENTI

Domio, la scuola slovena "apre" agli alunni italiani

DOMIO La scuola elementare statale a tempo pieno con lingua d' insegnamento slovena di Domio e San Giuseppe della Chiusa prosegue la sua apertura ai bambini italiani. Già frequentata da bimbi di matrimoni misti o con entrambi genitori di lingua italiana, l'istituto, in vista della riunione informativa fissata per domani presso la sede di Domio alle 18 per le iscrizioni dell'anno scolastico 2010-11 (che si chiuderanno entro la fine del mese di febbraio), alla luce anche della recente polemica innescatasi in seguito alle dichiarazioni del segretario della Ssk Terpin, ribadisce il suo pensiero di allargamento delle fila dei propri alunni. «I genitori di lingua italiana hanno scelto la nostra scuola perché è statale, dunque garantisce il programma ministeriale ed è istituzionalmente parificata a tutti gli effetti a quella italiana, pertanto il programma di base è lo stesso, con la differenza che le attività educative sono svolte in entrambe le lingue», racconta Edda Pregarc, maestra dell' istituto scolastico.

Frequentando una scuola elementare con lingua d'insegnamento sloveno «si apprendono in modo spontaneo le lingue e le culture dei due popoli qui viventi e si ha la possibilità di iscriversi in futuro in qualsiasi scuola d'ogni ordine e grado sul territorio nazionale», prosegue la Pregarc evidenziando come «i bambini abbiano poi concretamente modo di ampliare le proprie conoscenze ed alcuni anche di ritornare alle proprie origini».

Dunque una maggior vicinanza tra italiani e sloveni triestini sin dai banchi di scuola, ma con uno sguardo anche all'Europa: «La nostra offerta formativa è mirata anche all'integrazione con il territorio in un più ampio contesto europeo anche per questo vengono organizzate escursioni nella vicina Repubblica di Slovenia». L'insegnante ha poi ricordato come tutti i libri siano forniti gratuitamente dalla Direzione didattica e dalla Repubblica della Slovenia sia per la prima e seconda classe della scuola Mara Samsa di Domio (il prossimo anno anche la terza elementare sarà a Domio), sia per le ultime tre classi presenti attualmente a San Giuseppe della Chiusa nella scuola Trinko Zamejski.

«Saper parlare correttamente due lingue è un arricchimento culturale non da poco - ha chiosato la Pregarc - mentre chiudersi in se stessi non porta da nessuna parte". *(r.t.)*

LA SCRITTRICE OSPITE ALLA LIBRERIA LOVAT

Mazzantini: «Questo libro è nato di notte, mentre allattavo il mio primo figlio»

Ha raccontato al pubblico il suo "Venuto al mondo" In sala, tra il pubblico, il marito Sergio Castellitto

La scrittrice Margaret Mazzantini tra Cristina Benussi e John McCourt (foto Silvano)

di GIULIA BASSO

«Mi sembra che in giro circoli molta anoressia, voglia di non svelarsi, di nascondersi». Usa termini volutamente forti Margaret Mazzantini, a Trieste in occasione della "Festa per Joyce", che celebra il 128° anniversario della nascita del grande scrittore irlandese. Lei, irlandese da parte di madre, paura di svelarsi non ne ha, e al folto pubblico riunitosi alla libreria Lovat per ascoltarla nella presentazione di "Venuto al mondo" (Mondadori), il suo ultimo romanzo, incalzata da Cristina Benussi e John McCourt regala dettagli biografici e confessioni.

«Sono figlia d'arte: mio padre è uno scrittore che per quarant'anni ha scritto sempre lo stesso libro. Per lui – racconta Mazzantini - la scrittura era un processo doloroso, che non faceva bene alla vita. Mia madre invece è pittrice, ma ha sospeso la sua attività per anni per allevare i suoi figli». Lei, invece, è riuscita a conciliare la scrittura con i suoi quattro figli: «L'ho fatto prendendo acqua da tutte le parti – confessa la scrittrice -, viaggiando a vista, sentendomi continuamente imperfetta. Ma non ho mai pensato di fare a meno di scrivere: la scrittura è un talento, un dono che va restituito. E poi per mia madre è stato più difficile: mio padre è stato un uomo faticoso, un pessimista energico, mentre io – e qui la scrittrice guarda il marito Sergio Castellitto, seduto composto tra il pubblico - ho sposato un uomo molto buono, generoso, che mi ha aiutato a fare calma dentro di me e ha sempre creduto nel mio talento. Insieme – prosegue Mazzantini – abbiamo costruito tanto. Ma non facciamo la vita che molti si immaginano: la sera siamo stracci, usciamo raramente, boccheggiamo».

La scrittrice parla anche dei suoi figli e del ruolo importantissimo che per lei e il marito ricoprono, e racconta come la gravidanza sia stata fonte d'ispirazione per "Venuto al mondo": «Nel '91, quando è nato il mio primo figlio, Pietro, mi svegliavo spesso la notte per allattarlo, mentre alla tv passavano le terribili immagini della guerra nella ex Jugoslavia: per me fu come uno strappo tra la meraviglia di una nuova vita e l'orrore per delle altre vite distrutte. Cercavo una luce, e l'ho trovata nella storia della protagonista di questo romanzo, che nonostante la guerra, nonostante tutto, dà alla luce una nuova vita».

Mazzantini si definisce come Joyce, "cittadina del mondo": «Ma è inevitabile, dice. «È la scrittura che dilata lo scrittore e lo porta a inglobare il mondo. Io sono cresciuta in campagna, in una piccola località fuori Roma, da una famiglia non del tutto italiana: e credo che questo già mi denoti».

Del suo romanzo invece, che Benussi loda per la capacità di depistare continuamente il lettore, come in un giallo, dice: «È una storia di non eroi che nasce dall'onestà, un thriller dell'anima. L'ho scritto con violenza e determinazione, cercando di usare anche il materiale più terribile con molto pudore. Ma non è la mia scrittura ad essere portatrice di colpi di scena: è la vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"LA STAGIONE DEL RACCOLTO", FILM AL MIELA

La terza età sul grande schermo

Un'immagine di "Vuoti a rendere" di Jan Sveràk in programma sabato prossimo

Anche quest'anno l'Aris Associazione Ricerca Interventi Studi per l'Invecchiamento , l'Itis Azienda Pubblica di Servizi alla persona e la Cooperativa Bonawentura-Teatro Miela promuovono, con il contributo della Provincia e con la collaborazione del Comune, la **"Stagione del Raccolto"**, una rassegna cinematografica per imparare ad invecchiare bene.

L'iniziativa, che è giunta alla sua quinta edizione, consiste in un **ciclo di sei film a ingresso gratuito**, dove vengono affrontati temi legati alla maturità della vita con la finalità di stimolare un dibattito aperto alla cittadinanza e alle Istituzioni pubbliche. In contrapposizione ai modelli giovanilisti proposti dalla società attuale, la realtà afferma che gli over 65 a Trieste costituiscono più di un terzo della popolazione. "L'essere anziani" non è solo una fase cronologica della vita, ma è un'interazione tra l'aspetto biologico - con tutte le modificazioni che avvengono all'interno dell'organismo - e l'aspetto socioculturale, derivato dall' ambiente circostante, che condiziona tutto l'agire e l'interagire dell' individuo.

Proprio per contrastare la pressione sociale che condiziona negativamente la maggioranza delle persone anziane relegandole a ruoli marginali, è necessario dar corso ad una "nuova cultura" dell'invecchiamento. Questo nuovo approccio va diffuso soprattutto tra i giovani, per migliorare i rapporti intergenerazionali, per stimolare un'educazione permanente all'invecchiamento prevenendo quella sensazione di disagio, di perdita, di malessere che ha inizio con la classica "crisi d'età di mezzo".

Le proiezioni, iniziate ieri con "Grazie di tutto", sono in programma al Miela alle 16.30 con il seguente calendario: sabato 13 febbraio **"Vuoti a rendere"** (2007) di Jan Sveràk; domenica 21 febbraio **"Stanno tutti bene"** (1990) di Giuseppe Tornatore; domenica 28 febbraio **"Nelly e Mr. Arnaud"** (1996) di Claude Sautet; domenica 14 marzo **"Un'altra giovinezza"** (2007) di Francis Coppola; domenica 21 marzo **"Providence"** (1977) di Alain Resnais.

«Mila, una moda intessuta di sogni»

Presentato il catalogo della mostra sulla Schön e da venerdì il ciclo di film in Pescheria

Pomeriggio frizzante al Salone degli Incanti, dove, nel quadro delle iniziative promozionali della mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993", è stato presentato, con i brillanti interventi del critico Luca Beatrice e della giornalista di moda e scrittrice Lisa Corva, il catalogo dell'elegante rassegna, edito da Electa e curato, come l'esposizione, da Michela Messina e Lorenza Resciniti con l'art-direction di Piergiorgio Robino.

«Una mostra - ha ricordato l'assessore alla Cultura Massimo Greco davanti a un folto pubblico - che ricorda degnamente, a un anno dalla scomparsa, Maria Carmen Nutrizio nella città dove arrivò nel 1919 a 3 anni, nel secondo esilio italiano dalla Dalmazia. Uno dei fratelli, Nino Nutrizio, fu fondatore e direttore de La Notte, quotidiano molto innovativo con ampia diffusione e tiratura».

Il catalogo riporta interventi di Arianna Boria - che fornisce particolari suggestioni in una lettura internazionale, originale e interessante, della Schön - di Martina Corgnati, Michela Messina, Milva, Ignazio Mormino, Pietro Neglie, Lorenza Resciniti e del figlio di Mila, Giorgio. «Mila - ha precisato Greco - s'inserisce in quella scuola adriatica di stilisti, cui appartengono Missoni, Balestra e Raffaella Curiel, che prossimamente sarà a Trieste alla ribalta di un'altra iniziativa dedicata alla moda».

La mostra dedicata a Mila Schön

La Corva, che scrive per "Grazia", su cui tiene una seguitissima rubrica, e che indossava un tubino della stilista milanese-ungherese Monika Varga, ha sottolineato il fatto che la Schön appartiene a un immaginario della moda - in cui l'eleganza era rappresentata da un cappotto a sigaretta, un tailleur e un tubino - che non esiste più, come il mondo del coordinato: «Invidio i sogni - ha sospirato Corva, ricordando il celebre ballo newyorkese "Black and white" in cui Jackie Kennedy e la sorella indossavano due caftani della Schön - di cui sono stati intessuti gli abiti che Mila ha disegnato. Com'è cambiata la moda in una generazione! Però non sono mutati l'innamoramento della donna (e dell'uomo) per la moda e i sogni di cui gli abiti sono intessuti».

Da sin. Resciniti, Beatrice e Corva (Silvano)

Luca Beatrice, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Albertina di Torino, co-curatore del Padiglione Italiano all' ultima Biennale veneziana, e di una mostra dedicata alle scarpe di Vivienne Westwood, ha ricordato il contributo della Westwood al cambiamento della storia dello stile, del costume e dell'arte, partendo da un' idea diametralmente opposta a quella della Schön, cioè mediante l'accostamento di un capo molto costoso ad altri di poco prezzo, attraverso citazioni e redesign. E ha quindi sottolineato come oggi gli stilisti - da Yamamoto a Galliano - vengano considerati anche artisti e come la stessa Schön abbia spesso dimostrato sensibilità per la storia dell'arte, dal lusso decadente di Klimt a Fontana, ai campi di colore di Kenneth Noland, alla scultura di Calder.

Intanto a Milano riapre un punto vendita Mila Schön con una collezione minimalista sui toni del nero, del blu e del grigio. E il ciclo di iniziative legate alla mostra all'ex Pescheria **dà appuntamento a venerdì prossimo quando, alle 17.30, verrà proiettato per la prima volta a Trieste "L'ultimo imperatore"**, il docu-film che racconta la carriera e l'ultima sfilata di Valentino.

Marianna Accerboni

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ARCI CON I DOTTORANDI DELLA SISSA

Buchi neri e vino bianco: aperitivo con gli astrofisici

Tarallucci e particelle, buchi neri e vino bianco. Questa l'insolita accoppiata proposta da alcuni studenti di dottorato della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Gli aperitivi scientifici sono incontri a metà strada fra l'happy hour e l'ora di fisica. Il secondo dei sei appuntamenti in programma, dal titolo "Cunicoli spaziotemporali e macchine del tempo", si è svolto mercoledì al circolo Arci 24/b di via San Michele.

Stefano Finazzi, dottorando di Astrofisica, ha presentato gli studi svolti con Stefano Liberati e Carlos Barceló in maniera informare e con un linguaggio accessibile a (quasi) tutti. Viaggi più veloci della luce e macchine del tempo infatti non sono solamente soggetti per film di fantascienza, ma anche oggetti di studio della fisica. Spiegati in questa occasione in un ambiente informale, con autoironia e con il contributo dei classici della science fiction come Stargate e Star Trek. Nella serata non sono mancate comunque formule, grafici, e lo schema, un po' nerd, con i viaggi nel tempo della trilogia di Ritorno al Futuro.

All'aperitivo hanno partecipato molti giovani e una ventina di persone ha assistito in piedi alla presentazione. Il successo della serata è un sintomo inequivocabile dell' interesse che questo genere di appuntamenti è in grado di suscitare.

«Spiegare ciò che studiamo è molto complicato - ha raccontato Stefano Finazzi - perché sono concetti difficili e non è facile tradurli in linguaggio comune. Occorre mettere da parte i tecnicismi e trovare analogie con la vita di ogni giorno che siano comprensibili a tutti». «Vogliamo presentarci alla cittadinanza e illustrare alcuni dei nostri risultati» ha spiegato Carmelo Evoli, studente di astrofisica. «Noi studenti della Sissa veniamo quasi tutti da fuori Trieste o dall'estero e condividendo le nostre attività vogliamo cercare di ricambiare l'ospitalità e l'affetto che la città ci ha sempre dimostrato».

L'aperitivo nella sede dell'Arci (foto Lasorte)

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il gruppo culturale "Volentieri", nato in seno all'Arci per divulgare i temi della sostenibilità, del volontariato e del consumo responsabile. Il prossimo aperitivo scientifico **sarà il 5 marzo alle 19.30 al Knulp**, ma il tema è ancora in via di definizione. Le altre serate verranno presentate di volta in volta, ma chi fosse interessato a sapere tutto sui prossimi aperitivi scientifici può consultare il sito internet http://scienceape.altervista.org/Home.html

Giovanni Ortolani

7 FEBBRAIO

- **IL SANTO**
  San Teodoro
- **IL GIORNO**
  È il 38° giorno dell'anno, ne restano ancora 327
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.18 e tramonta alle 17.17
- **LA LUNA**
  Si leva alle 2.38 e cala alle 11.08
- **IL PROVERBIO**
  Un asino gratta un altro asino

FARMACIE

■ **DOMENICA 7 FEBBRAIO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Rossetti, 33
via Mascagni, 2
piazza della Borsa, 12
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Rossetti, 33 tel. 040-633080
via Mascagni, 2 tel. 040-820002
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Rossetti, 33
via Mascagni, 2
piazza della Borsa, 12
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa, 12 tel. 040-367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	105,6
Via Carpineto	µg/m³	95,4
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	40
Via Carpineto	µg/m³	75
Via Svevo	µg/m³	57

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	6
Monte San Pantaleone	µg/m³	39

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

06/02/2010

BARI	29	16	13	11	46
CAGLIARI	82	19	80	5	25
FIRENZE	26	16	59	78	23
GENOVA	5	58	14	85	18
MILANO	40	18	29	84	20
NAPOLI	87	50	71	83	42
PALERMO	78	61	8	25	9
ROMA	72	82	4	53	67
TORINO	4	48	89	87	67
VENEZIA	3	24	34	26	2
NAZIONALE	28	10	8	1	69

10eLOTTO

3	16	26	50	78	
4	18	29	58	80	
5	19	40	61	82	
13	24	48	72	87	

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
24	40	43	51	53	88	31	68

MONTEPREMI: 142.487.162,15 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	29.327,75 €
Jackpot:139.100.000,00 €		Punti 4:	365,07 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,37 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.880,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	36.507,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.
Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.
Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 145/2009
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 27732 DEL CC DI TRIESTE : Unità condominiale costituito dal locale d'affari sito al pianoterra della casa n. 5/1 di via Broletto n. anag. 6070 costruita sulla p.c.n. 6902/4 in PT 27779 di Trieste marcato "F/b" in bleu
Si rende evidente che all'unità condominiale 1° c.t. sono di pertinenza
- 10/1000 i.p., di permanente comproprietà della p.c.n. 6902/4 in P.T. 27779 di Trieste
- 4/1000 p.i. dei c.t. 1° della P.T. 27727
- 4/1000 p.i. dei c.t. 1° della P.T. 27729
- 1/10 p.i. del c.t.1° della P.T. 27728

Al catasto fabbricati l'immobile risulta così censito: Sez. V, foglio 29, particella 6902/4 -sub. 3, Z.C.1, cat. C/1, classe 10, consistenza 20 mq, rendita catastale € 475,14; via Giandomenico Tacco n. 38 piano T.
Il locale d'affari di proprietà dell'esecutato è un locale d'affari sito al piano terra di via Giandomenico Tacco 42. Posto in posizione d'angolo con via del Broletto ha la vetrina principale e l'ingresso dalla via Tacco ed una vetrina verso la via del Broletto. I serramenti esterni sono in ferro e vetro completi di avvolgibili metallici. Il locale di affari adibito alla vendita di tabacchi e di giornali risulta composto da un unico vano principale. Con una scaffalatura risulta ricavata una piccola zona retro negozio nella quale è presente un lavandino completo di rubinetto con solo acqua fredda. La superficie commerciale è di circa mq 22,50. Il locale d'affari risulta di proprietà esclusiva del'esecutato e risulta occupato dall'impresa familiare - costituita tra l'esecutato e la di lui madre - avente ad oggetto la rivendita di beni di monopolio giornali etc. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Silvano Purinani in data 04-11-2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 24.300,000 (ventiquattromilatrecento/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 26 marzo 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 8 aprile 2010 ad ore 16,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 7 aprile 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 07/02/2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 201/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito da un corridoio, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma. P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio sito al piano terra della casa civico n. 9 di via della Geppa, costruita sulla p.c.n. 672 in P.T. 2113, subalterno "14" in blu nel piano al G.N. 6460/99 con 1/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2113; la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Ing. Giulio Gregori di data 9 marzo 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 265.000,00 (duecentosessantacinquemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 3.000,00.** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 26 marzo 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 8 aprile 2010 ad ore 17,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 07 aprile 2010** con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 CPC. Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne faranno parte integrante è pubblicato sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste 07/02/2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 193/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **lunedì 29 marzo 2010 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, rilevandosi il caso di opere eseguite in assenza e/o in difformità di D.I.A. (art. 37 D.P.R. 380/2001), per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 77.000,00 (settantasettemila/00). In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00 (duemila).** Le modalità di presentazione dell'offerta di acquisto sono regolate dalle "condizioni generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. **Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno venerdì 26 marzo 2010.** In caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 CPC (vendita con incanto) immutati prezzo base e condizioni di vendita (termini di deposito saldo prezzo, cauzione etc). **Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno giovedì 08 aprile 2010 ad ore 18,00** nel medesimo luogo sopra citato; **le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno mercoledì 07 aprile 2010.** Il presente avviso unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne costituiscono parte integrante, verrà pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it
Trieste 07/02/2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 203/08
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Stefano Germani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Carducci n.8, tel. 040/637858 – s.germani@studiogermani.191.it - coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 - 393/9145382
Si rende noto che il giorno **31 marzo 2010 alle ore 9.30** avanti al professionista delegato, presso il cui Studio verranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Locale d'affari al pianoterreno della via Domenico Rossetti n.37/A in Trieste, adibito a rivendita di giornali e di generi di monopolio, facente parte del condominio di via della Pietà n.37, della superficie indicativa di mq. 16; censito nel c.t. 1° della P.T.10237 del c.c. di Trieste; all'Agenzia del Territorio al catasto fabbricati, sezione V - Foglio 18 - Particella 3339 - sub.3 - Z.C.1 - Categoria C/1 - Classe 10 - Consistenza mq.13 - rendita € 308,84. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom.Silvano Purinani in data 16.01.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 7.700,00.-.** In caso di più offerte si procederà, seduta stante, ad indire la gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta più elevata, con rilanci non inferiori ad € 500,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita con le modalità previste dall'art.576 c.p.c. (vendita con incanto) nel medesimo luogo ed al medesimo prezzo ed a condizioni di vendita inalterate il **giorno 7 aprile 2010 alle ore 9.30**; le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno antecedente la vendita, con avviso che la cauzione è prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta, come previsto dall'art.584 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne costituiscono parte integrante, verrà pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it
Trieste, 29 gennaio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Germani*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 240/2009

Immobili: Terreni – in parte edificabili - siti nel comune censuario di Gretta correnti poco sopra la Strada del Friuli e delimitati verso valle dalla via Pertsch ed a monte dalla via Isidoro Piani.
Prezzo di vendita: €uro 125.000,00 (centoventicinquemila/00)
Si rende noto che il giorno 25 marzo 2010 alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti.

A) Descrizione Tavolare:

- P.T. 6662 del C.C. di Gretta, c.t. 1°, pp.cc.nn. 343/33 - 343-36 (mq. 1679 la p.c.n. 343/33 pascolo, cl. 2) (mq. 629 la p.c.n. 343/36 pascolo, cl. 2)
- P.T. 6683 del C.C. di Gretta, c.t. 1°, p.c.n. 343/34 (mq. 27, pascolo, cl. 2)
- P.T. 6845 del C.C. di Gretta, c.t. 1°, p.c.n. 343/5 (strada)

B) Ufficio del Territorio – Catasto Terreni:

p.c.n.	f. poss.	P.T.	qualità	classe	area	R.D.	R.A.
343/33	-	6662	pascoli	2	1.676	2,60	1,04
343/36	-	6662	pascoli	2	629	16,47	6,59
343/34	-	6833	pascoli	2	27	0,04	0,02
343/5	-	6845	pascoli	2	625	0,97	0,39

Trattasi di tre appezzamenti di terreno fra loro contigui oltre ad una quarta entità che ne costituisce accesso giuridico, ad uso edificatorio (p.c.n. 343/36 e p.c.n. 343/34) e per la restante parte "a verde", facenti tutti capo al soggetto proprietario esecutato. La parte edificabile è quella "a valle" entro una fascia ristretta e per la quale è stato già adottato "il permesso di costruire" (dandone comunicazione per il ritiro in data 25.07.2009 – Prot. corr. 6/725 - 2/2009) che prevede l'autorizzazione ad edificare un fabbricato civile di abitazione pluripiano articolato su dieci unità abitative variamente distribuite con relativi posti auto, come da progetto depositato. Si rende noto che i terreni in questione scontano una difficoltà di accessibilità in quanto la strada identificata nella p.c.n. 343/5 in P.T. di Gretta è "spostata" verso valle rispetto alla viabilità esistente nell'ultimo tratto. Si evidenzia che in sede progettuale sono stati previsti circa mc. 1234 per quanto attiene al volume "fuori terra" e circa mc. 360 per il volume interrato. Si rende evidente che il nuovo Piano Regolatore (variante 118) ha annullato per lo specifico sito ogni potenzialità edificatoria inserendo questa area entro la "zona omogenea E2", rendendo di fatto i terreni in questione "terreni agricoli"; pertanto, l'aggiudicatario dovrà immediatamente dare "inizio ai lavori" entro i termini di legge in vigenza del permesso di costruzione sopra indicato. Il tutto è ampiamente ed esaurientemente descritto nella C.T.U. del dott. Giancarlo Vellani alla quale si fa espresso riferimento in questa sede.
I terreni suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 125.000,00** (diconsi €uro centoventicinquemila virgola zerozero). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 24 marzo 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato esclusivamente: il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andranno intestati gli immobili, i dati identificativi dei beni, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. In caso di offerta effettuata da una società commerciale la medesima dovrà allegare una visura camerale. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 20% (venti per cento) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 30 marzo 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita**.** In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 tassativamente dalle ore 15.30 alle ore 18).
Trieste, 03 febbraio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 134/2009

Immobili: Aree edificabili site in Trieste, via San Sabba, comprese nel C.C. di S.M.M. Inferiore:
p.c.n. 3053/5 – piena proprietà
p.c.n. 3053/7 – quota di ¼ p.i.
p.c.n. 3053/8 – quota di 254,1/1000 p.i.
p.c.n. 3053/9 – quota di 1/4
Prezzo di vendita: €uro 150.000,00 (centocinquantamila/00)
Si rende noto che il giorno 25 marzo 2010 alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto della proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti e censiti tavolrmene come segue:
P.T. 21054 di S.M.M.INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/5 vigneti cl. 4
Si rende evidente:
a) che al C.T. 1° sono congiunte ¼ p.i. di permanente comproprietà del C.T. 1° in PP.TT. 21056 e 21058 di S.M.M.Inferiore;
b) l'esistenza del diritto di servitù di *non aedificandi* a favore del C.T. 1° ed a peso della p.c.n. 3053/8 in P.T. 21057 C.T. 1°;
c) che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd. 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008).
P.T. 21056 di S.M.M.INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/7 vigneti cl. 4
Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd. 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008).
P.T. 21057 di S.M.M.INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/8 vigneti cl. 4
Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd. 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008).
P.T. 21058 di S.M.M.INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/9 vigneti cl. 4
Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd. 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008).

***

Il fondo in oggetto ricade in un zona periferica del comune di Trieste caratterizzata da una destinazione d'uso eterogenea essendo il residuo di un'area agricola rimasta schiacciata tra un'imponente installazione industriale e lo sviluppo dei quartieri residenziali popolari, all'interno della quale si sono successivamente insediati attività artigianali. Data la complessità della situazione attinente alla proprietà dell'area e all'esistenza della convenzione con il Comune di Trieste su citata che prevede la cessione di superfici e la costituzione di quattro lotti più un'area comune si rimanda alla C.T.U. del geom. Armando Sansone depositata in Cancelleria alla quale si fa espresso riferimento in questa sede. I terreni suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 150.000,00** (diconsi €uro centocinquantamila virgola zerozero). Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 24 marzo 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato esclusivamente: il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andranno intestati gli immobili, i dati identificativi dei beni, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. In caso di offerta effettuata da una società commerciale la medesima dovrà allegare una visura camerale. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 20% (venti per cento) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 30 marzo 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita**.** In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 tassativamente dalle ore 15.30 alle ore 18).
Trieste, 03 febbraio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO *Giorgio Lenardon*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 89/09
AVVISO DI VENDITA

SITUAZIONE TAVOLARE: P.T. 2753 del C.C. di Gretta, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio al III piano della casa di via Giacinti 36, costruita sulla p.c. n. 1198 in P.T. 2701, marcato "36" in rosso (Piano al G.N. 3013/69), con 85/10.000 i.p. del c.t. 1, in P.T. 2701 di Gretta.
CATASTO FABBRICATI - ICI: Categoria A3 - Classe 4 - Consistenza 4 vani - Rendita catastale € 495,80.
GODIMENTO DEL BENE: Attualmente occupato dal debitore esecutato.
DESCRIZIONE SOMMARIA DEL BENE: Edificio di nove piani costruito alla fine degli anni '60; **alloggio di mq. 68,22**, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, ripostiglio, doccia-w.c. e 2 poggioli; impianto riscaldamento e produzione acqua calda centralizzato.
ONERI CONDOMINIALI: Importo annuo delle spese ordinarie esercizio 4/5/09-30/4/2010 € 1.530,00.
CERTIFICAZIONE ENERGETICA: Costo per attestato qualificazione energetica € 480,00 (già decurtato dal prezzo base d'asta);
VALUTAZIONE: **€ 113.000,00**; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal geom. Silvano Purinani dd. 15/10/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c. Si rende noto che **il giorno 31 marzo 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al **prezzo base di € 113.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**. Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 14 aprile 2010 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 113.000,00** e con offerte in aumento non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 2 febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO ADRIACOSTRUZIONI S.R.L. N.15/08
Giudice Delegato: dott.Giovanni Sansone
Curatore Fallimentare: dott.Stefano Germani
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il giorno 30 marzo 2010 ad ore 12.00, avanti il curatore dott. Stefano Germani, in Trieste via Carducci n.8, si terrà la vendita senza incanto delle seguenti unità immobiliari di pertinenza della procedura in epigrafe
LOTTO n.1 Palazzina, sviluppata su tre piani fuori terra, formata da tre alloggi, ciascuno della superficie di circa mq.100, con sottostanti box auto, in Trieste via Grimani n.9, così identificata:
- all'Ufficio Tavolare: p.c.n. 1099/2 in c.t.1° della P.T.15337 del c.c. di Rozzol, ente urbano di mq.88, piano al G.N. 5222/2006;
- all'Agenzia del Territorio : Comune di Trieste, Sezione di Rozzol, foglio n.9, p.c.n. 1099/2, ente urbano di mq.88.

LOTTO n.2 Posto macchina, antistante lo stabile di via Bartolomeo D'Alviano n.27 in Trieste, così identificato:
- all'Ufficio Tavolare: quota di ½ p.i. della p.c.n. 244/32 in c.t.1° della P.T.6548 del c.c. di Chiarbola, corte parificata ad orto 4° di mq.30;
- all'Agenzia del Territorio : sezione di Chiarbola, foglio n.3, p.c.n. 244/32, orto cl.4° di mq.30.

Condizioni di vendita
1) LOTTO n.1 – verrà posto in vendita al prezzo base di € 654.500,00= corrispondente al prezzo di stima, oltre agli oneri di legge, con offerte in aumento non inferiori ad € 5.000,00=.
2) LOTTO n.2 - verrà posto in vendita al prezzo base di € 15.000,00= corrispondente al prezzo di stima, oltre agli oneri di legge, con offerte in aumento non inferiori ad € 500,00=.
3) La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui le unità immobiliari si trovano, quale risulta dalle perizie predisposte dal Geom. Euro Clai, depositate presso la cancelleria fallimentare, alle quali si rimanda integralmente per ogni approfondimento.
4) Le offerte irrevocabili di acquisto, in bollo, per importi non inferiori ai prezzi base, dovranno pervenire allo studio del curatore entro le **ore 12 del 29 marzo 2010,** in busta chiusa recante sulla parte esterna l'indicazione *"Offerta d'acquisto fallimento 15/2008 – Tribunale di Trieste"* con indicazione del lotto, dovranno contenere l'indicazione del prezzo offerto, le generalità ed il codice fiscale dell'offerente ed il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; l'offerta pres

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CHIUDE ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Tempi&Stratempi

Ancora questa domenica allo Science Centre Immaginario Scientifico - aperto al pubblico ogni domenica dalle 10 alle 20 - **è possibile visitare la mostra multimediale "Tempi& Stratempi. A cavallo delle nuvole alla scoperta di fenomeni, climi, paesaggi"**. Nella sezione museale multimediale e immersiva di Kaleido, maxischermi per la proiezione di immagini, brevi testi e un sistema di diffusione sonora per le musiche, prodotte appositamente per la mostra, accompagnano il visitatore in questo percorso dedicato ai fenomeni che movimentano e decorano il cielo, a come ci appaiono standocene con i piedi per terra, o fotografando l'atmosfera dall'aereo, oppure ancora rilevando il movimento delle nuvole dallo spazio.

Le cinque multivisioni di cui si compone la mostra illustrano queste metamorfosi, sia nei loro aspetti più fantasmagorici che nella loro complessa dinamicità.

Bambini all'Is di Grignano

Durante l'orario di apertura si possono visitare, o meglio "sperimentare", anche le postazioni interattive, avvicinandosi così in modo dinamico e diretto al mondo della scienza, entrando in contatto con i fenomeni della natura in prima persona. Sempre all'interno del museo è presente un planetario, dove ogni ora si possono effettuare visite guidate alla volta celeste, alle costellazioni, alle albe e ai tramonti.

Alle 10.30 inoltre, lo Science Centre Immaginario Scientifico propone i laboratori di "Scienziati della domenica", per i bambini da 4 a 11 anni. I bambini vengono divisi in due fasce d'età e, con l'aiuto di un animatore, costruiscono con le loro mani giocattoli scientifici. **Oggi i bambini della fascia 4-7 anni costruiranno la "girandola a bottiglia"** e quelli della fascia **8-11 si cimenteranno nella realizzazione di una "stazione meteo"**. Il calendario dei giochi è disponibile sul sito www.immaginarioscientifico.it. Per informazioni: 040 224424 www.immaginarioscientifico.it

MATTINO

● **GROTTA NERA**
Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la grotta Nera sita nella Particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

● **CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO**
Prima apertura straordinaria festiva del mese di febbraio per il Centro didattico naturalistico di Basovizza, sul Carso triestino oggi, alle 10.30, avrà luogo l'inaugurazione della mostra pittorica intitolata «Ambienti del Carso», che presenta opere di Luciano Plehan, con l'intervento di Jasna Merkù, critica d'arte. Visitabile, con ingresso libero, fino al 26 febbraio con orario da lunedì al venerdì 9-13. Sarà possibile anche visitare l'esposizione permanente del Centro didattico naturalistico dalle 9 alle 17, con visite guidate alle 11 e 15.

GLI STUDENTI DELLE SUPERIORI ALLA PISCINA BIANCHI

Battesimo sub con istruttori d'eccezione

Dopo aver appreso le nozioni basilari teoriche su come praticare le immersioni con l'autorespiratore in sicurezza, circa una decina di studenti delle scuole secondarie superiori - muniti di certificato medico d'idoneità - hanno affrontato ieri mattina il battesimo dell'acqua nella piscina Bianchi. Ad accompagnare per mano i ragazzi nella loro prima passeggiata sotto la superficie dell'acqua, dei ciceroni d'eccellenza, ovvero, i sommozzatori del Nucleo Subacqueo Carabinieri di Trieste, del Nucleo di Soccorso dei Vigili del Fuoco e dei volontari di Protezione civile del Circolo Sommozzatori Trieste (CST).

La prova pratica ha seguito l'incontro propedeutico che si è svolto lo scorso 23 gennaio all'Istituto Volta, a cui hanno partecipato una sessantina di studenti. L'incontro organizzato dal CsT in collaborazione con i nuclei operativi dei carabinieri e dei vigili del fuoco dal titolo

Studenti e sommozzatori alla piscina Bianchi (Giovannini)

"le operazioni di Protezione Civile in ambiente acquatico" prevedeva, inoltre, una relazione divulgativa sulle tecniche adottate dai sub in situazioni d'emergenza e nelle operazioni di salvataggio. «I ragazzi hanno seguito la mattinata con molto interesse - ha commentato il comandante del nucleo dei sommozzatori dell'arma Renato Basso - non solo la parte teorica in vista della possibilità di scendere in acqua con le bombole, ma anche la parte riguardante le nostre attività di pronto intervento e dei colleghi della protezione civile e dei vigili».

I sommozzatori hanno proposto ai ragazzi anche una dimostrazione di simulazione d'intervento per il recupero sul fondo di un sub e di un apneista. Repetita juvant. Prima di far scendere gli studenti in acqua, il presidente del Cst Guido Merson, ha nuovamente ripetuto le regole di ferro per non incorrere in pericolosi incidenti di percorso anche in acque poco profonde: la compensazione per aprire le trombe d'Eustachio ed evitare così di rompere o comunque danneggiare il timpano, e le dinamiche che per la legge di Boyle-Mariotte possono causare la sovradistensione polmonare. Poiché in acqua al cambiamento della pressione i volumi dei gas si dilatano, e il contenitore, cioè i polmoni, pure, apneisti e sub non devono mai trattenere il respiro in risalita, altrimenti gli alveoli polmonari possono scoppiare. «Le immersioni aprono un mondo meraviglioso - ha spiegato Merson prima di dare il via libera - però è fondamentale seguire con pignoleria le regole, e soprattutto non pensare mai di essere diventati degli esperti e abbassare gli standard di attenzione».

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

– In memoria di Adriano Antonietti dalla zia Etta, cugini Grazia e Maurizio 50 pro Astad, 50 pro fondazione Luchetta, Hrovatin, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Alessandra Caropresi nel XII anniv. (7/2) dalla mamma Kitty Ratto 25 pro Ail - Ams (Udine), 25 pro Airc.
– In memoria di Ezio De Pol nel VI anniv. (7/2) da tutti i suoi cari 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Danila Dobrilla Facuzzi da Germano Crevato 50 pro Agmen.
– In memoria di Gianfranco Tomaselli (7/2) da Annamaria e Tullia 25 pro Hospice Pineta del Carso, 35 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Danila Dobrila Facuzzi dai cognati Bruno Leni Focuzzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Franca Floriano da Luigi Pallestrong e famiglia 30 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto Oncologico); da Giuseppe Giovan Monte 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pietro Menia da Marina e Fulvia Sossi 50 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Livio Petrina da Santo Petrina, Claudio Petrina, Marina Petrina 150 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sabina Počkar dalle figlie 40 pro Istituto Rittmayer.
- In memoria di Elda Rossi Degan da Marisa, Gian, Andrea 30 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Saša da Marina 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruna Schreiber da Anita Romanelli 30 pro Caritas (terremotati di Haiti).
- In memoria di Rafaella Tommasini da Fiora, Lucia, Ferdi, Mima, Tina, Nadia 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara Viviana dalla cugina Livia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Carmelina Vocino ved. Ronchi dalle famiglie Flegar, Guarnieri, Iurada, Marchesini, Müller, Notarstefano, Tarantino 140 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria dei genitori da Giorgio Visintin 112 pro Ass. de Banfield.
- Un grazie alla prof.ssa Fulvia Carbonzio da Marco Paganini 30 pro Astad.
- Dagli amici di Badkleinkirhheim 180 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di nonna Anna dal nipote Antonio 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Antonietta Astarita da Lili 20 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Lidia Babich in Prodan dalla sorella Anna e famiglia 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Daniela Bessi da Veronika, Claudio, Oliver e Matteo 400 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ervino Bessi da Gemma, Nerina, Luciana, Carmen, Marisa, Enzo, Ines e Bruno 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Coloni dalla famiglia Livio Zorzin 100 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Paolo Cresciani da Paolo e Graziella Vlacci 50, da Fabio e Laura Vlacci e famiglie 50 pro frati Montuzza.

ELABORATO DA CINQUE PROFESSIONISTI

Manuale anti-dipendenza da videogiochi e cellulari

Dominare i mezzi video e di telecomunicazione per non esserne dominati è l'obiettivo del manuale realizzato dal Rotary Trieste, presentato nella sede del club. Il **"Manuale pratico per un uso consapevole dei mezzi video e di telecomunicazione"** comprende un decalogo di pratici suggerimenti riguardanti televisione, videogiochi, cellulari internet e monitor. Le sessanta pagine frutto del lavoro di cinque professionisti (Maurizio de Vanna, psichiatra e direttore della clinica psichiatrica triestina, Walter Gerbino, psicologo e preside della Facoltà di psicologia dell'Università, Francesco Granbassi, esperto di comunicazione, Giuseppe Ravalico, direttore della clinica oculistica di Trieste e docente di oftalmologia ed Enrico Tongiorgi, neurobiologo e direttore del laboratorio di Neuroanatomia cellulare e molecolare dell'ateneo) vogliono suggerire un uso corretto dei media ed elencare i possibili rischi derivanti da un eccessivo o scorretto uso dei mezzi di comunicazione e svago, che talvolta trasmutano in una nuova forma di dipendenza.

Uno strumento dunque rivolto in particolare a insegnanti e genitori delle scuole materne e elementari per instaurare nei giovani una promozione alla consapevolezza delle "nuove dipendenze" che rischiano di riversare conseguenze negative sulla salute e soprattutto sulla vita relazionale. Difatti, questo genere di dipendenza è caratterizzato da una sorta di "pensiero persuasivo" che occupa anche i momenti della giornata dedicati ad altre attività, assumendo in questo contesto un'importanza predominante.

Il progetto presentato da Enrico Tongiorgi, coordinatore della stesura dei vari capitoli, con il presidente del Rotary Trieste Pier Paolo Ferrante e il predecessore Giorgio Cossutti, comprende cinque capitoli (televisione, pubblicità, videogiochi, telefoni cellulari e internet, computer e videoterminali) in cui vengono descritte ed elencate le proprietà e le caratteristiche dei mezzi di comunicazione, le modalità e le abitudini di utilizzo nella società, gli aspetti positivi e infine le conseguenze dell'uso scorretto sulla salute e sul comportamento sulla base delle più recenti ricerche scientifiche in campo medico e psicologico.

Inizialmente è prevista una fase sperimentale con la distribuzione di 7mila copie del manuale nelle scuole elementari della provincia. Successivamente, in base ai riscontri ottenuti, verrà avviata una ristampa e distribuzione a livello regionale. «La nostra aspettativa maggiore - ha commentato Ferrante - è che questo manuale possa indurre dibattiti a livello familiare e scolastico, dando così l'occasione per un confronto aperto e costruttivo coi giovani sull'uso dei mezzi videoinformatici». Assieme alle vignette di Paolo Marani, nel manuale compaiono le norme dell'Associazione italiana di pediatria su tv ed internet e le raccomandazioni della legge 626 sulla sicurezza dei monitor.

Sara Giroldo

POMERIGGIO

● **VISITA A MILA SCHÖN**
Oggi alle 17, al Salone degli Incanti - Ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra, al prezzo di euro 3. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche, negli orari di apertura della mostra, sono prenotabili telefonando al numero 040/6754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax al numero 040/6754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica serviziodidattico@comune.trieste.it.

● **MONDO UNITO PER HAITI**
Oggi, dalle 14.30, in piazza Unità, gli studenti del Collegio del mondo Unito di Duino si esibiranno in canti e balli per sensibilizzare la popolazione sulla tragedia di Haiti. Saranno presenti il coro e il gruppo di musica da camera del Collegio. Alle 18 fiaccolata in piazza e al termine alcuni minuti di silenzio per ricordare le vittime del terremoto.

● **PATTINAGGIO CON L'EDERA**
Oggi a partire dalle 15 e fino alle 20, l'Edera mette a disposizione del pubblico la pista di pattinaggio. L'impianto sportivo Foschiatti è situato in via Boegan (davanti Suban), nel rione di San Giovanni. La società rossonera offre inoltre la possibilità di noleggio pattini dal n. 28 al n. 46, fino ad esaurimento scorte.

● **TEATRO PELLICO**
Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la Compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Intrigo» da Leo Lenz.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi alle 18 Mario Vigiak presenta «Il legno che rivive» (Vianello Libri, 2009). Un libro di Pier Luigi Bagatin sul legno e sull'arredamento dedicato alla memoria di Tarcisio Scandiuzzi alla libreria Lovat in viale XX Settembre.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il gruppo teatrale La Barcaccia presenta «Zia Isolde e la tirolese» di Carlo Fortuna, per la regia di Giorgio Fortuna.

● **FAMIGLIA DI GRISIGNANA**
La Famiglia di Grisignana, invita i suoi concittadini alla santa messa per la ricorrenza del patrono San Biagio che sarà celebrata da monsignor Pino Rocco oggi alle 18 nella chiesa di Santa Teresa del bambino Gesù in via Manzoni n. 22.

● **SPETTACOLO DI TESSARO**
Oggi, alle 17, alla biblioteca Quarantotti Gambini, in via delle Lodole 6 Gek Tessaro, noto autore e illustratore di libri per bambini, metterà in scena lo spettacolo «Città», sfruttando, con una tecnica originalissima, le impensabili doti della lavagna luminosa. Lo spettacolo, aperto a tutti, è proposto dall'associazione Senza confini Brez Meja.

DOMANI

● **SGT IN ASSEMBLEA**
I soci della Società Ginnastica Triestina sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale in via Ginnastica n. 47 in prima convocazione per domani alle 9.30 e occorrendo in seconda convocazione per martedì 9 alle 18 per deliberare il seguente ordine del giorno: modifiche statutarie, regolamento elettorale, importo canone sociale 2009/2010.

● **PROPRIETÀ EDILIZIA**
L'Associazione proprietà edilizia informa che domani alle 17.30 nella Sala Baroncini (g.c.) delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, si terrà una conferenza sul tema «Cautele negli acquisti immobiliari di edifici e terreni e precauzioni nei contratti d'appalto».

● **ISTITUTO DUINO-AURISINA**
Il dirigente scolastico e gli insegnanti invitano tutti i genitori interessati alla presentazione delle scuole dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina che avrà luogo nella sede della scuola secondaria de Marchesetti di Sistiana con il seguente calendario: scuole d'infanzia domani alle 17, scuole primarie martedì 9 alle 16.30, scuola secondaria di primo grado martedì 9 alle 18.

● **SAN MARTINO AL CAMPO**
La Comunità di San Martino al Campo cerca nuovi volontari. Per informazioni e iscrizioni corso base, che partirà l'11 febbraio, chiamare al numero 040774186.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita fede nuziale da uomo. Porta data interna. La ripago per più del suo valore. Cellulare 3281863435.

MATRIMONI

Megna Maurizio con Deyme Raffaella, Sandre Alberto con Vidal Anna, Balanza Daniele con Silva Moreira Naete, Di Sessa Marco con Torriero Nicole, Morena Salvatore con Kovacic Letizia.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi trimestrali

Ultimissimi giorni di iscrizione a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo e informatica.

ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST

Centro diplomi riconosciuti di spagnolo.

0403480662

Via Geppa 2

AUGURI

ANGELA 100 anni! Gran festa con i parenti alla casa Bartoli per questa signora originaria di Oscurus (Buie d'Istria), profuga dal '52

EMY-CLAUDIO Il mio amore compie 70 anni e siamo sposati da 50. Auguri da Emy, mamma, figli, genero, nipote Roberta

IRENE Tanti auguri per i tuoi meravigliosi ottant'anni dal marito Luigi, dai figli e nipoti tutti. Buon compleanno!

CARMELA Tanti auguri per i tuoi splendidi 90 anni dal nipote Alan, dal marito, figli, nuora e genero

TOTI Auguroni Salvatrice per i 50 anni da sorelle, fratelli, cognati, marito Berto, figlio Massimiliano, nipoti, bisnipoti e trisnipotino Daniel

SALVO Il nonno ha 80 anni e va ancora all'Università! Auguroni da Mariuccia, figli Elisabetta e Alessandro, nipoti Amy, Nicholas, Marco

LAURA Tutto il bene dal mondo per i tuoi 50 anni da Dario, Pablo, Sandy, Aurora, Maurizia e da parenti e amici

SERGIO Per gli ottant'anni tanti affettuosi auguri da Edda, Fulvia, Sandro, Elisabet e dai nipotini Luca e Greta

FRANCA I 25 anni dalla foto oggi raddoppiano! Auguri alla nostra splendida mamma da Giovanna ed Eugenia Maria e da Franco

ANGELA Tanti affettuosissimi auguri per il tuo settantacinquesimo compleanno dai tuoi nipotini Giovanni e Giulia

MIKI Sono splendidi 50! Auguroni di cuore da Marisa, Valentina, Ilaria, dalla sorella Anna con famiglia, genitori e amici tutti

GIULY Auguri per i 50 anni alla migliore moglie, mamma e suocera del mondo dal marito Sergio, figli Giada e Christian con Giada, amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Ferrovie, addio all'espresso dei desideri

Cercherò di essere breve limitandomi a una semplice esposizione del fatto accadutomi che, peraltro, ritengo si commenti da solo.
Giorno 23/1: sono in arrivo alla stazione di Mestre con il treno Eurostar-City 9745, proveniente da Milano, alle ore 21.42 con quattro minuti di ritardo, al binario n. 3. Speranzoso di riuscire a prendere l'immediata coincidenza per Monfalcone, mi appresto a scendere in tutta fretta per non vedermi sfuggire l'Espresso 241 in partenza dal binario attiguo alla stessa ora. Tentativo vano: mentre il mio treno sta per fermarsi, l'Espresso dei miei desideri parte con puntualità svizzera. Il successivo treno per Monfalcone-Trieste è previsto in partenza da Mestre alle ore 23.12 ed effettua fermate in tutte le stazioni, praticamente un'odissea!
Ritengo superfluo ogni commento e giudizio sull'operato delle nostre zelanti Ferrovie, preoccupate così tanto della loro clientela da non poter fare assolutamente niente al fine di ritardare la partenza di un treno, che una volta veniva chiamato coincidente, lasciando decine di persone per un'ora e mezzo nel catino congelato di una stazione, invero, già di per sé poco ospitale.
Garantisco che la brevità del mio scritto è inversamente proporzionale all'amarezza e alla rabbia provate nell'istante in cui io, così come tante altre persone, ci siamo visti sfilare davanti ai nostri occhi il «famoso» Espresso 241...

Maurizio Falco

CULTURA

Più libri e meno tv

Mi piace curiosare nelle librerie, è un mio hobby.
Prima di tutto un salutino ai miei cari e vecchi autori che non mi hanno mai deluso, amici fedeli di una vita che con le loro parole o i loro versi mi hanno aiutata tante volte ad allontanare i pensieri tristi e a rappacificarmi con me stessa.
Poi continuo il mio giro e mi fermo, a dir poco sbigottita, davanti a una pila di libri di autori a me sconosciuti che esaltano la bellezza della vecchiaia: «Quanto è bello essere vecchi», «Il vecchio è felice» e così via. Basta per amor del cielo!
E penso che chi li ha scritti sia una persona ancora giovane oppure una persona incosciente e in mala fede.
Sono perfettamente consapevole che ognuno di noi vorrebbe vivere fino a cent'anni, ma allo stesso tempo so altrettanto bene che l'età porta inesorabilmente per tutti tanti problemi, limita le nostre forze, e occorre coraggio, speranza e tanto amore per continuare il nostro cammino.
Mi scuoto da questi pensieri e vado a comperare il libro che voglio leggere: «Il grande albero» di Susanna Tamaro. Lo leggo tutto d'un fiato.
La prosa è delicata, piena di poesia e di amore e io, che da tanto tempo non piango più, mi ritrovo commossa e con gli occhi umidi.
Mi sembra che questo libro, più che per i ragazzi i quali sono totalmente presi da televisione, computer e videogiochi, sia adatto a un pubblico adulto, tanto è pieno di poesia, di sentimento e di ideali.
Consiglierei la lettura a tutti coloro che guardano la vita e la natura con il cuore e non soltanto con gli occhi, e che sanno stupirsi ogni giorno della loro bellezza. Così forse sarà possibile dimenticare almeno per un momento le nefandezze e le volgarità della nostra realtà quotidiana.
Concludo: mamme rinunciate una sera al «Grande Fratello» o alla trentesima puntata di una telenovela ma dedicatela alla lettura.
Sono sicura che qualche cosa di buono e di luminoso nascerà nel vostro cuore e che i vostri figli ne trarranno grande vantaggio.

Alda Zoldan Tamborini

L'ALBUM

Anche i bambini in pista col Gruppo Modellistico Triestino

Ritorna il prossimo 14 febbraio la "9 Volt", appuntamento per far avvicinare i bambini al mondo delle Slot car, auto in scala 1/32 che corrono su piste elettriche.
Sulla pista a 6 corsie lunga quasi 40 metri del Gr. Modellistico Triestino, 6 Japan Gt, verranno messe a disposizione dei più piccoli e dei loro genitori che vorranno cimentarsi alla guida di questi bolidi in miniatura. La tensione in pista verrà diminuita dai tradizionali 12 a 9 volt. L'anno scorso si sono sfidati in pista bambini dai 4 ai 15 annni, anche se alla fine i "bambini" più grandi erano i genitori... Gli appuntamenti saranno mensili, ogni prima domenica del mese, dalle 16, in via Montasio 15 ad Altura.
Tutto il materiale sarà messo a disposizione gratuitamente. Info: michele@fvgslot.it oppure www.fvgslot.it

FISCO

Tarsu a Trieste

Come notoriamente conosciuto, a seguito dell'annullamento da parte del Capo dello Stato della deliberazione che aveva disposto gli aumenti della tassa Tarsu; molti cittadini avevano chiesto al nostro Comune, mediante lettera, il rimborso degli importi versati in eccedenza.
Il Comune ha stimato più conveniente non dare alcuna considerazione a questa richiesta evitando risposte e spiegazioni.
Ora però questa tassa assume un'ulteriore aspetto che dovrebbe essere debitamente precisato. Quest'estate, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la «cresta» dell'Iva sulla tassa sui rifiuti, perché la cosiddetta Tia (tariffa d'igiene ambientale) ha natura tributaria.
Non tutti i Comuni hanno adottato la Tia, infatti il nostro Comune ha conservato la Tarsu, comunque sulla Tarsu del Comune di Trieste viene applicata una addizionale del 15% sul valore della tassa prevista.
In definitiva una tassa sulla tassa, che alla luce delle nuove sentenze assume un carattere non decisamente legittimo, per cui i cittadini hanno il diritto di ottenere un precipuo chiarimento sull'argomento.

Bernardo Zele

RINGRAZIAMENTI

■ Ringrazio con infinita riconoscenza i medici ed i paramedici della clinica di chirurgia vitreo retinica di Trieste per avermi restituito la vista.
Ringrazio particolarmente il dott. prof. Daniele Tognetto, il dott. Paoloni e la gentilissima Adriana.

Nevia Svara

L'INTERVENTO

Rabuiese-Capodistria: dove la "vignetta" sembra solo un antipatico balzello

Per un turista di passaggio la vignetta per fare un breve ma obbligato tratto di strada può solo dare un fastidio relativo, ma se gira tutta la Slovenia la trova positiva; per uno sloveno la vignetta è una cosa pratica ed è stata fattibile perché la Slovenia è grande quanto una regione media italiana.
Il problema sta nel piccolo ma obbligato tratto di strada che collega Rabuiese a Capodistria.
Per la gente delle nostre zone che da sempre si è mossa da Trieste verso l'Istria e viceversa, per le ragioni più varie, questo è un atto di premeditato boicottaggio verso il libero passaggio di italiani e croati su quei pochi chilometri, tant'è vero che per renderlo possibile c'è stato l'atto premonitorio del disconoscimento unilaterale del lasciapassare, nella massima indifferenza da parte italiana, documento che riconosceva alle genti di queste zone dei titoli ben precisi.
Probabilmente per il governo sloveno la parola reciprocità, usata recentemente in più occasioni e senza successo dai nostri politici locali, è un termine intraducibile, impensabile auspicare che sia possibile una soluzione di tipo «politico» verso un paese sostenitore e amico.
Evidentemente la logica preferita dai nostri amici vicini rimane sempre quella di prendere tutto il possibile, ovviamente in senso politico, senza mai dare nulla in cambio.
Oggi, nonostante l'Europa e un clima che dovrebbe essere aperto e sereno, collaborativo e senza più muri, è stato imposto un fastidioso pedaggio per quei pochi chilometri che collegano Rabuiese a Capodistria, segmento costiero nato per il collegamento rapido di Trieste all'Istria realizzato anche con contributi esteri.
La decisione sembra presa di proposito soprattutto per ostacolare il flusso naturale delle genti istriane e giuliane da sempre in contatto fra loro taglieggiandole, cosa traducibile come un atto di boicottaggio verso coloro che all'epoca del comunismo abbandonarono quelle terre e che oggi vi ritornano per far visita ai parenti rimasti o portare semplicemente un fiore nei cimiteri ai propri defunti, ma anche verso quella gente che dalla Croazia viene a lavorare giornalmente in Italia.
Personalmente provo stupore per l'atteggiamento del governo sloveno, eppure all'università di Lubiana viene approfondito lo studio sul Placito del Risano (parliamo dei tempi di Carlo Magno), sordo anche ai più recenti quanto tantissimi appelli arrivati anche dal proprio interno.
Chissà cosa direbbero gli amici sloveni se Italia e Croazia pensassero magari di imporre una vignetta alle navi per il transito nel corridoio di mare che collega il porto di Capodistria?
Oppure boicottare quei poveri lavoratori sloveni che vengono giornalmente in Italia o vi transitano?
Assurdo, certo, come è assurdo pagare la vignetta per andare in cimitero a Capodistria, o rassegnarsi in alternativa a fare le gincane attraverso i campi rasentando le case.
Per la sua specificità il breve collegamento a scorrimento veloce fra Rabuiese e Capodistria deve tornare libero da gabelle, anche per lasciare tranquilli quei bei paesini che stanno sul percorso alternativo, e ovviamente non solo per gli ex possessori del lasciapassare ma per tutti.
Se il problema è quello di far cassa a scapito della sicurezza, incrementandola anche con una valanga di multe affibbiate ai tanti automobilisti non informati, c'è sicuramente un'alternativa fra l'ostinarsi a mantenere una gabella così odiosa e invisa a tutti o puntare semmai a un turismo costiero più ampio e sereno attrezzato per l'accoglienza 12 mesi all'anno, visto che le potenzialità ci sono.

Livio Ceppi

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

La simpatia è una speranza rivolta ai giovani

Mamma diceva che da piccolo avevo iniziato a parlare un po' tardi rispetto ai miei coetanei, ma che poi non mi ero fermato più, alludendo, non proprio velatamente, al fatto che, amante della conversazione, sono effettivamente un po' (?!) chiacchierone.
Eppure amo tantissimo il silenzio che collego spesso a spazi aperti e molto grandi, ma pure alla mia stanza piccola, isolata dai rumori di casa.
Il silenzio è una dimensione che va prendendo, via via, sempre più spessore nella mia vita e trova la sua ragione di essere, nella necessità di riflettere, meditare – forse contemplare – su fatti recenti ma anche lontani e che si sono manifestati nella mia esistenza, lasciando dei segni, alle volte profondi e preferibilmente positivi, nella mia anima.
I sentimenti che si susseguono nei momenti del silenzio sono, in primo luogo, di profonda gratitudine nei confronti di Colui che mi ha chiamato alla vita e che rappresenta per me il riferimento assoluto nel quale riconosco la presenza e la relazione con l' "altro".
Amare ed essere amato per me è importante. In tal senso alle volte scopro in me una sorta di infanzia permanente per cui la mia vita riconosce, proprio nella semplicità delle situazioni, l'importanza e il valore dei fatti.
È vero che essere semplici – forse ingenui – può esporre le nostre giornate a "gaffe" e a "bufale" soprattutto nelle relazioni, ma è altrettanto vero che percorrere l'unica strada – quella che si conosce – rende il rapporto con le persone lineare, tranquillizzante, per niente contorto, probabilmente vero.
Un altro aspetto che si accentua nei momenti del silenzio è quello di una certa lettura del proprio status interiore.
Nell'età della vecchiaia ripensare gli anni passati, anche con l'indulgenza del momento legata alla barba bianca e, perché no, al limite della salute ricca di acciacchi e reumatismi fastidiosi, permette una rilettura, necessaria ed importante, del presente spesso non tanto chiaro e per il quale l'esperienza pregressa non sempre suggerisce percorsi, futuri e a breve termine, sufficientemente luminosi.
L'altro sentimento è riservato puntualmente alle giovani generazioni riguardo le quali si dice di tutto, alle volte con scarsa generosità, e che a me non raramente appaiono come abbandonate a se stesse. È il sentimento della simpatia, nel senso etimologico del termine, che, per quanto mi riguarda, sconfina in quella speranza, coltivata e sostenuta, alla quale vorrei contribuire, facendomi timido complice in una ricerca, per me rigenerante, di un passaggio verso un futuro più certo e riservato esclusivamente ai giovani d'oggi. Di ciò sono convinto: voglio indirizzare le mie energie residue in quella direzione con la convinzione che ce la faremo.
Il silenzio, appunto, rende più forti, nella riflessione, la determinazione e l'impegno.
A questo punto mi sembra di aver raccontato quanto il silenzio, gli attimi di "deserto" nelle giornate, possano sostenere con efficacia semplice e possibile, responsabilità progettuale e accompagnamento generazionale.
Dopo questa "tirata" non mi resta che salutare e augurare a tutti una buona domenica.

PROMEMORIA

- Successo record a Palazzo Reale a Milano per la mostra «Edward Hopper» che si è conclusa il 31 gennaio registrando 202.127 presenze. Dal 14 ottobre, giorno dell'apertura, il successo è stato subito costante, con lunghe code soprattutto nei fine settimana. Grazie anche alle aperture serali del giovedì e del sabato.
- "Agua fra de mar" della regista Paz Fabrega, vincitore nel novembre 2008 di uno dei primi TorinoFilmLab Production Awards, ha vinto il concorso del Festival Internazionale di Rotterdam. La giuria gli ha assegnato il Tiger Award.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 14

I MORPURGO, L'ALBA DELLA GRANDE TRIESTE

Dalla diaspora ai vertici delle Assicurazioni Generali

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE L'inizio è scritto in una bolla imperiale del 1721, firmata da Carlo VI. Pier Luigi de Morpurgo la tira fuori da un cassetto con affettuosa cautela, quella che si riserva ai preziosi cimeli di famiglia. La bolla è un volume di grande formato rilegato in pergamena, manoscritto, con la "bulla" di sostegno al sigillo in legno, restaurato in anni recenti e chiuso da soffici legacci in seta. Un oggetto che per la gioia di possederlo potrebbe far battere il cuore a qualsiasi bibliofilo. Siamo al secondo piano di un appartamento di Palazzo Fontana, in via del Pesce, storico edificio cittadino della famiglia Morpurgo, che qui conserva le memorie degli avi. Tre secoli fa quel volume valse la libertà a Moises Ben Jacob Marburger, come si legge nelle pagine della bolla, il salvacondotto che gli consentì di uscire finalmente dal ghetto di Gradisca per avviarsi sulla strada del successo. «Oggi i discendenti sono tutti cattolici, ma la famiglia è di origini ebraiche aschenazite», spiega Pier Luigi de Morpurgo, che è medico radiologo al Sanatorio Triestino e ha uno studio in Viale Miramare. Anche la storia della sua famiglia, come le altre, intreccia rami e derivazioni con le vicende della ricca Trieste emporiale.

Cacciati dalla Spagna nel 1492, gli antenati dei Morpurgo si stabiliscono a Maribor (Marburg, da qui il nome della famiglia), dove abita una florida colonia ebraica, rappresentata da personagi come Israel Isserlein, noto esegeta della Bibbia. Da Maribor la famiglia è però costretta a emigrare in seguito al decreto di Vienna del 1560, e a entrare nel ghetto di Gradisca d'Isonzo. Nel 1624 l'imperatore d'Austria, Ferdinando II, riconoscendo «i servizi più volte prestati a propri avi dagli antenati dei Pincherle, dei Morpurgo e dei Parente, banchieri israeliti» (si trattava probabilmente di approviggionamenti alle truppe in tempo di guerra), pone queste famiglie "sotto la sua speciale grazia, clemenza e difesa". È l'anticamera della libertà, che arriva con la bolla di Carlo VI del 1721.

I Morpurgo si dividono, Moses lascia Gradisca, e uno dei suoi figli, Elia Morpurgo, decide di stabilirsi a Trieste, che a pochissimi anni dalla proclamazione del Portofranco attira gente da ogni angolo dell'Impero. Elia avvia subito una redditizia attività commerciale, ma sarà suo figlio Isacco a mettere il primo mattone di quello che sarà un grande patrimonio. Siamo già scivolati nel XIX secolo, l'età del volto neoclassico di Trieste, Isacco si mette in società con Marco Parente, altro commerciante ebreo di larghe vedute, e insieme i due socia-mici fondano la Banca Morpurgo-Parente. Istituto di credito e società di import/export, l'impresa ha legami operativi con la Banca Rothschild di Vienna, investe nella marineria, nell'industria, nelle assicurazioni. A consolidare il legame tra i due soci, come da tradizione, Isacco sposa Regina Parente, sorella di Marco. Dal matrimonio nascono cinque figli: Elio, Rachele, Giuseppe, Salomone e Giuditta. Tra i Morpurgo saranno soprattutto Elio e Giuseppe - che a loro volta sposeranno due cugine, le sorelle Nina ed Elisa Parente, e avranno il primo sette figli, il secondo cinque - a salire a pieno titolo sul ponte di comando della grande Trieste che fu.

Intraprendenti, colti, favorevoli all'italianità di Trieste ma fedeli alla Corona (liberale, Giuseppe in tarda età prenderà le distanze dall'irredentismo), i due fratelli iniziano la scalata sociale ed economica dell'emporio assieme a uomini del calibro di Pasquale Revoltella, Karl Ludwig von Brück, Francesco Taddeo Reyer, Giuseppe Giovanni Sartorio. Sono la pattuglia d'avanguardia di una nuova borghesia che oggi chiameremmo "globale". Si occupano di tutto, gestiscono l'economia cittadina ad ampio raggio, investono le proprie energie e risorse contemporaneamente nei commerci, nell'industria, nella finanza, nelle assicurazioni, nella scienza, nella cultura e nelle arti. Non solo, ma si impegnano in prima persona nella gestione della cosa pubblica, mischiando politica e impresa in modo virtuoso, avendo come unico obiettivo non il proprio personale tornaconto - o almeno non solo quello - ma l'idea di un progresso generale. Diventano ricchi e potenti, ma fanno molta beneficenza. Tendono ai traguardi di un orizzonte internazionale, ma hanno prima di tutto a cuore la crescita e il benessere della città e dei suoi abitanti. Collezionano cariche e prebende, ma fanno molta beneficenza. Una parte di questa élite si lega alla massoneria, ma non ostacola alcuna fede. Una congiuntura di potere che durerà fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, anzi fino al 1938, quando le leggi razziali - con l'estromissione della componente ebraica - daranno un colpo mortale alle élite dominanti, e che sarà destinata non ripetersi più.

È in questo nascente laboratorio del benessere che Elio e Giuseppe - nominati baroni dall'Imperatore prima l'uno e poi l'altro, e sono tra i primi ebrei a raggiungere nell'Impero il nobile titolo ereditario - entrano a passo di carica. Elio tra le altre cose sarà anche presidente del Lloyd Austriaco, mentre Giuseppe diventa vicepresidente della Camera di Commercio e poi presidente delle Generali. Di più, Giuseppe sarà presidente della Banca commerciale triestina, esponente del Partito liberale e vicepresidente del Consiglio comunale, deputato al Consiglio dell'Impero, co-fondatore dello Stabilimento tecnico triestino, la Fabbrica macchine. I due fratelli costruiscono le proprie dimore una di fronte all'altra, due enormi edifici pieni di stanze e di servitù (oggi è rimasto solo il palazzo della famiglia di Elio, che ospita la Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII).

Nel 1869 Elio e Giuseppe de Morpurgo sono invitati, il primo come massimo esponente del Lloyd Austriaco, il secondo come rappresentante di Trieste, della sua Camera di commercio e delle Generali, all'inaugurazione del Canale di Suez, altro avvenimento storico ricco di implicazioni per la città. Durante il viaggio, Giuseppe scrive quotidianamente alla moglie Elisa Parente e ai figli, e nell'insieme l'epistolario si legge come un vero reportage dove traspare tutto l'ottimismo di un'epoca che pur tra i complessi e delicati equilibri internazionali appare radiosa agli uomini d'affari triestini.

Alla sua morte Giuseppe lascerà la gestione del patrimonio all'unico figlio maschio Emilio, che pur ricoprendo cariche di prestigio (è tra i sottoscrittori e finanziatori della costruzione del Politeama Rossetti) con una serie di scelte e speculazioni sbagliate mette seriamente a rischio gli affari di famiglia. Tocca al primogenito di Emilio, Pietro Luigi, nato nel 1865 dall'unione di Emilio con Maria Wertheim, rimboccarsi le maniche e risollevare le sorti di questo ramo della famiglia. Pietro Luigi riprende il posto che fu del nonno nell'ammministrazione delle Generali, e come il nonno assume anche la carica di console del Belgio. La prima guerra mondiale ha inferto un duro colpo ai patrimoni finanziari dei Morpurgo, ma Pietro Luigi riesce a risollevare le sorti della casa. Nel 1893 ha sposato Alessandra Mihoglou. Lui è ebreo, lei è ortodossa, e per non far torto a nessuno i due promessi si sposano con rito cattolico. È l'inizio del progressivo allontanamento di questo ramo della famiglia (ma non è il solo) dalla religione ebraica. I figli di Pietro Luigi, Paolo e Giuseppe, saranno battezzati, e così i loro figli e discendenti.

«Mio padre Giorgio - dice oggi Pierluigi de Morpurgo -, morto solo pochi mesi fa, diceva sempre di aver avuto quattro nonni di quattro religioni diverse: ebraica, ortodossa, cattolica e calvinista». È così che il figlio di Pietro Luigi, Giuseppe (che ha sposato Lavinia Fontana), riesce a sfuggire alla persecuzione e al campo di concentramento quando Trieste cade nelle mani dei nazisti dopo l'8 settembre. Pur essendo cattolico finisce nella lista nera delle Ss, ma riesce a farsi assumere in un ufficio pubblico e a sfuggire alla cattura.

Ma ben prima della guerra altri esponenti dei vari rami dei Morpurgo hanno lasciato il segno in città. Come Carlo Marco Morpurgo, che sul finire dell'Ottocento torna Trieste dopo aver fatto fortuna in Egitto. Oppure Edgardo Morpurgo, anche lui ai vertici delle Generali, o ancora Uberto Morpurgo, noto agli storici dello sport per essere stato il primo italiano a essere calssificato nella "top ten" dei tennisti più bravi del mondo negli anni '20-'30.

La discendenza triestina oggi continua con i figli di Pierluigi, Elisa e Marco, la prima psicologa e il secondo laureato in Giurisprudenza, e la sorella Donatella, che si appresta a tornare a Trieste dopo aver vissuto a lungo a Roma. Dei fasti del passato restano, fra l'altro, le memorie legate alla storica bolla imperiale di Carlo VI, a quella sfarzosa per il titolo baronale, al ritratto di Massimiliano con lettera-dedica autografa (in italiano) a Giuseppe de Morpurgo.

«A dire il vero - interviene Pierluigi de Morpurgo - c'è ancora qualcosa rimasto da quei tempi: il diritto ad avere un palco al Teatro Rossetti; è un privilegio riservato alla famiglia che risale ai tempi di Emilio de Morpurgo e che per legge si tramanda ancora oggi di padre in figlio».

(14 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3, 17, il 24 e il 30 gennaio)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La famiglia de Morpurgo in una foto del 1998, in occasione dei 50 di matrimonio di Giorgio e Dely. Giorgio è deceduto pochi mesi fa

Giuseppe de Morpurgo (1815-1898) nell'uniforme di console del Belgio

Giorgio de Morpurgo con la moglie Dely (Adele Pibroni) nel 1948, anno del loro matrimonio

Giuseppe de Morpurgo con il figlio Giorgio a passeggio nel 1942

Al centro della foto Giuseppe de Morpurgo, con la moglie Lavinia Fontana e il figlio Giorgio, ritratti durante una manifestazione a Zaule nel 1934

Giorgio de Morpurgo corre in bicicletta a Opicina. La foto è del 1941

FUMETTI. GRAPHIC NOVEL DI CHRISTIAN MIRRA

La notte della Diaz, un incubo all'italiana

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Uno, due, tre, viva Pinochet! Quattro, cinque, sei, morte agli ebrei! Sette, otto, nove, il negretto non commuove». Indovinate chi era costretto a cantare questa canzone squallida, decisamente idiota? Un gruppo di persone picchiate e umiliate che si trovavano in stato di fermo nella caserma di Bolzaneto, a Genova, del Gruppo operrativo mobile di polizia penitenziaria. E sapete chi orchestrava quell'infelice coro? È presto detto: gli agenti stessi.

Quando le forze dell'ordine si scatenarono contro persone totalmente inermi

L'episodio, uno dei tanti che lasciano a bocca aperta, è raccontato da **Christian Mirra** nella sua graphic novel **"Quella notte alla Diaz"**. Storia a fumetti dura e dolorosa che mette in scena, nella splendida collana della casa editrice **Guanda (pagg. 85, euro 16)**, la disavventura del giovane disegnatore, e di tante persone non violente come lui (compresi anziani, distinti signori, perfino suore), che si trovarono trattati come delinquenti, picchiati, arrestati, durante il G8 di Genova del 2001.

Uno dei momenti più forti della graphic novel: le forze dell'ordine si scatenano alle Scuole Diaz

Christian Mirra, allora, aveva 24 anni. A Genova era andato insieme a un amico per partecipare alle manifestazioni di protesta, non certo per emulare le gesta dei misteriosi, scatenatissimi Black Bloc. Lì avrebbe dovuto fermarsi per poco tempo, perché proprio in quei giorni un ragazzo spagnolo, David, avrebbe dovuto raggiungerlo per iniziare un viaggio in bicicletta verso l'Olanda. Sognato e preparato con grande gioia.

Il viaggio di Christian era destinato a rimanere un sogno. Anche perché lui, la notte del 21 luglio, raggiunse le Scuole Diaz per poter dialogare via computer con David e definire gli ultimi dettagli del suo arrivo. Poche ore dopo sarebbe iniziata quella che l'autore chiama "la notte cilena". Con le forze dell'ordine che fecero irruzione alla ricerca di chi aveva messo a ferro e fuoco Genova.

Ma i Black Bloc non si erano rifugiati lì. Nelle stanze della Diaz si trovavano persone inermi, ragazzi e ragazze che vennero pestati con furore inaudito. Mirra, che per una forte miopia deve portare sempre gli occhiali, dopo le botte venne trascinato in ospedale. Piantonato da un poliziotto, isolato dal mondo, privato perfino delle sue preziosissime lenti. E poi riconsegnato ai genitori, accorsi angosciatissimi da Benevento, perchè «il giudice preliminare ha invalidato il tuo arresto», come gli comunicò un rappresentante delle forze dell'ordine.

Non è la solita graphic novel "Quella notte alla Diaz", ma un viaggio nell'orrore. L'ingresso in un tunnel dove, all'improvviso, le leggi della democrazia sono azzerate. Dove persone inermi, con le mani alzate, prive di armi e velleità di difendersi in maniera violenta, si ritrovano umiliate, picchiate, trattate come carne da macello. E odiate, fortemente odiate, da chi, come disse il questore di Genova Salvatore Presenti, dal momento che porta la divisa «ha due volte il dovere di comportarsi bene, di dare l'esempio».

Lungi dal difendere chi durante il G8 contribuì a devastare Genova, Mirra chiude la storia con l'amara scoperta che poliziotti e carabinieri mandati a processo per i fatti della Diaz e di Bolzaneto se la sono cavata a buon mercato. E qualcuno di loro ha fatto pure carriera.

L'amara scoperta finale che molti colpevoli hanno fatto carriera

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

In scena da martedì al Politeama Rossetti

Silvio Orlando e il bullismo da ridere

Arriva a Trieste "Il Dio della carneficina", pièce di Yasmina Reza

di MARIA C. VILARDO

Silvio Orlando ritorna in scena a Trieste

TRIESTE Nata a Parigi nel 1959 da madre ungherese e padre russo di origini iraniane, Yasmina Reza è l'autrice della pièce teatrale "Il Dio della carneficina", che martedì debutterà al Politeama Rossetti in esclusiva regionale, alle 20.30, con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon e Silvio Orlando. Proposto nella traduzione di Alessandra Serra e prodotto da Nuovo Teatro, lo spettacolo sarà replicato fino a domenica. Le scene, i costumi e le luci sono di Gianni Carluccio.

Isabelle Huppert era tra i protagonisti della messinscena parigina di "Il Dio della carneficina", curata dalla stessa autrice, che immagina due coppie di genitori riunitesi con l'intento di ricomporre civilmente una lite di strada dei figli. Ma i buoni propositi di tolleranza e comprensione reciproca svaniranno a poco a poco.

«Un titolo efferato per una commedia travolgentemente comica - dice Silvio Orlando -. Difficilmente mi è capitato di trovarmi al centro di un turbinio di risate così forte, che ovunque andiamo si accende come un falò. La comicità è l'elemento predominante all'interno dello spettacolo. Il punto di partenza è il bullismo, la violenza che esprimono le nuove generazioni, in realtà è il fattore scatenante per arrivare al vero fuoco della vicenda, il racconto del mondo degli adulti. L'idea è che, con adulti così, difficilmente possono venire fuori dei ragazzini diversi».

Un momento dello spettacolo "Il Dio della carneficina" di Yasmina Reza

Nelle note di regia, Roberto Andò parla di un dialogo attraversato da un sulfureo cinismo e da un furibondo humor fantastico, in bilico tra commedia e tragedia. «C'è un tentativo di raccontare la realtà in presa diretta. Questo, in Italia, lo fa soprattutto il cabaret televisivo fermando un vezzo, un modo di dire, un modo di parlare, un modo di essere molto contemporaneo e facendolo diventare comico. In Italia sembra quasi di cattivo gusto farlo a teatro, invece in Francia ci provano di più. C'è una lunghissima tradizione legata a Feydeau, al teatro del boulevard, che racconta in maniera forse anche un po' ingenua, senza eccessivi intellettualismi, quello che succede, il come siamo. Il meccanismo del riconoscimento, che il pubblico ha molto forte, è una cosa bella, sana».

Il suo personaggio?

«Il mio personaggio è veramente esilarante - dice Silvio Orlando -, ma è un cast con quattro protagonisti. Il testo è chirurgico, da questo punto di vista, perché ognuno ha i suoi momenti in cui emerge, e poi fa da spalla agli altri. Uno dei motivi che mi hanno spinto a fare "Il Dio della carneficina" è proprio la possibilità di ricreare una specie di quartetto musicale, un quartetto jazz dove ognuno ha il proprio assolo. E c'era anche la voglia di continuare a lavorare con degli attori con i quali sto lavorando da due anni».

La comicità è un'arte facile o insidiosa?

«La comicità spesso diventa una specie di malattia. Se l'attore non sa dominarla, il meccanismo lo porta fuori strada, inseguendo l'effetto per l'effetto. Io parto dall'elemento comico, ma cerco di trasportarlo in una dimensione un pochino più sofisticata, di farlo diventare quanto più naturale possibile. Attraverso la comicità si riesce a parlare anche della fatica di vivere, ed è quello che mi sforzo di portare dentro le mie interpretazioni. Ovviamente attraverso esperienze che mi hanno aiutato a crescere, a maturare. Spesso il percorso di chi si occupa di comicità, a un certo punto si ferma su quello che funziona molto, facendo infinite variazioni di quel tema. Io ho voluto, attraverso la recitazione, scioglierlo all'interno di tante altre storie, alla ricerca di una profondità sempre maggiore».

Il suo prossimo film?

«Il 26 febbraio uscirà l'ultimo film di Giovanni Veronesi, "Genitori e figli: Istruzioni per l'uso", in cui sono con Michele Placido, Luciana Littizzetto, Margherita Buy, Max Tortora, Elena Sofia Ricci, Piera Degli Esposti. I veri protagonisti della vicenda sono degli adolescenti alle prese con i propri genitori. Il filo rosso con lo spettacolo teatrale è l'esempio che noi adulti diamo ai ragazzi. A volte non li riconosciamo, ci sembrano mostruosi, ma spesso i genitori antepongono il proprio modo di essere, il proprio narcisismo, il proprio egoismo, e producono degli esseri umani così».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. SARÀ OSPITE NELLA SERATA DI GIOVEDÌ

Carmen Consoli torna a Sanremo per rileggere "Grazie dei fiori"

ROMA Dopo quattro partecipazioni come concorrente, stavolta Carmen Consoli salirà sul palco dell'Ariston nel ruolo di ospite della serata-evento dedicata alla "musica che diventa leggenda", il giovedì. «Per me Sanremo ha segnato l'inizio di tutto, il mio sogno. Sono passati anni, ma l'idea di salire su quel palco mi fa sentire una pivellina», dice la "cantantessa" siciliana, reduce da un mini-tour a New York, che racconta la sua emozione per questo ritorno e difende Morgan.

Durante la serata la cantautrice proporrà "Grazie dei fiori", la canzone vincitrice del primo festival di Sanremo della storia, ai tempi cantata da Nilla Pizzi. Ma anche "Mandaci una cartolina", tratto dal suo ultimo cd "Elettra", una canzone dedicata alla morte del padre.

A Sanremo debuttò nel 1995. Aveva 20 anni e cantò "Amore di plastica": «Ero talmente emozionata che mi vennero tutti i capelli bianchi. Da allora devo farmi la tinta», confessa. Torna nel 1996 e nel 1997, l'anno di "Confusa e felice": «Fui cacciata perchè non piacque, era una canzone troppo di contestazione. Nell'album c'era anche un pezzo un cui verso parlava di "sangue infetto". Su un giornale uscì la notizia "Carmen Consoli confessa di avere l'Aids"». Nel 2000 è di nuovo all'Ariston con "Bianco e nero".

Carmen ha molta voglia di calcare di nuovo quel palco, temuto anche dagli artisti più navigati: «Non desidero altro, speriamo che l'emozione non mi giochi brutti scherzi». Adora Sanremo: «Ho tanta voglia di rivedere quei posti. Avevo fatto amicizia con le signore del centro e con i sanremesi. Per me è una seconda Sicilia, una Catania a tanti chilometri di distanza. Mi porterò gli amici e la mamma. Mi dispiace che mio padre non potrà rivedermi su quel palco, sarebbe stato molto felice».

Al festival mancherà Morgan. «È una voce importante nel panorama musicale italiano, è un peccato estrometterlo per una cosa sua personale. Morgan non sarebbe il primo e l'ultimo a calcare quel palco avendo un vizietto. Anzi, ha messo in luce un problema grave, che vivono anche molti giovanissimi che abusano della cocaina. Penso che Marco (il vero nome di Morgan, ndr) sia una persona troppo intelligente per essere un cattivo esempio. E poi non è stato ipocrita. Inoltre, ci lamentiamo che la musica non dà spazio ad artisti di profilo e poi non li mettiamo sul palco. Io lo perdonerei, gli darei un'immunità artistica. Avrebbe dato un grandissimo profilo alla gara».

E ancora: «Io canto molto di panni sporchi che si nascondono, l'Italia è un po' ipocrita, un po' borghese. Ma sono fiera delle mie radici, di quelle che ci siamo impegnati tanto a rimuovere per un'insana esterofilia. Nel nostro paese ci sono tanti scandali nascosti, come quello dei baby spacciatori. Si dovrebbe fare una campagna contro i superalcolici e sul cibo, il veleno legalizzato».

Si definisce una «grande salutista», per cui a Sanremo farà lunghe corse sul lungomare. «E giovedì - conclude - , come gesto di affetto terrò un capello bianco: come Morgan con i suoi capelli grigi».

Carmen Consoli, la "cantantessa"

Turissini apre a Udine i Concerti Aperitivo

UDINE Al via oggi la decima edizione dei Concerti Aperitivo: la Sala Ajace di Udine, tradizionale sede della manifestazione, riapre le porte al pubblico con il primo appuntamento della rassegna organizzata dall'Orchestra Filarmonica. A inaugurare la stagione, alle 11, il pianista Fulvio Turissini che eseguirà, fra l'altro, la celebre opera di Musorgskij "Quadri di un'esposizione".

GIOCHI. MENTRE L'UNIVERSAL VUOLE TRARNE UN KOLOSSAL CINEMATOGRAFICO

La Divina Commedia diventa un videogame

Ambientato nell'Inferno di Dante, arriva anche in Italia dopo il successo negli Usa

ROMA Già diffuso in molti paesi arriva anche nella patria di Alighieri il primo videogame ambientato nell'Inferno della Divina Commedia, mentre in Usa l'Universal è già al lavoro per trarne un kolossal.

Dante in tutto il mondo è materia di studio, come dimostrano gli oltre 400 corsi universitari a lui dedicati. Barnes& Nobles, forse la catena di librerie più famosa al Mondo, nel suo catalogo ha ben 1016 tra libri, saggi, e-book, audiolibri, cd dedicati alla Divina Commedia e al suo autore. E a distanza di 700 anni dalla sua creazione arriva un videogioco che ha già provocato polemiche e persino proteste in tutto il mondo: si tratta di «Dante's Inferno», dove l'Alighieri non impersona il ruolo dello scrittore, ma di un guerriero che si aggira tra i gironi infernali, combattendo con i guardiani dei 9 Cerchi e le anime perdute per salvare da Lucifero la sua amata Beatrice. Una nuova versione di Dante che sembra aver conquistato gli appassionati, tanto da aver suscitato la nascita di 10 milioni di pagine web e aver "collezionato" 20mila fan su Facebook, generando una vera e propria Dante's Mania.

In attesa dell'uscita del gioco già si discute sulla fedeltà all'opera originale e in rete si sono moltiplicati i dibattiti tra "puristi" e "revisionisti", puntualmente riportati da Wired e dal Los Angeles Times, sia di carattere religioso, sia etico e prettamente letterario. Durante il viaggio attraverso i luoghi infernali, Dante infatti si troverà faccia a faccia con il suo passato e con i peccati commessi e dovrà affrontare mostri di ogni genere. E sono proprio le scelte morali che il protagonista dovrà effettuare.

Malgrado questa "licenza" che i creatori del gioco si sono concessi, sono moltissimi gli elementi presi dalla Divina Commedia. Dal Limbo ai Cerchi dedicati ai sette peccati capitali (lussuria, gola, avarizia, ira, accidia, violenza, tradimento), Dante sarà guidato dal poeta Virgilio, con dialoghi rigorosamente presi dal testo del poema.

Un'immagine del videogame "Dante's Inferno"

Ghobadi: «L'Occidente deve aiutare i registi ad andarsene dall'Iran»

FIRENZE «L'Occidente deve aiutare i registi iraniani a uscire dal Paese e consentire loro di realizzare i propri lavori in Europa e negli Stati Uniti». E l'appello del regista indipendente curdo iraniano Bahman Ghobadi, in questi giorni a Firenze per presentare in anteprima italiana il suo ultimo lavoro "I gatti persiani", a maggio nelle sale.

«Per sfuggire alle strette maglie del controllo dei Guardiani della rivoluzione - racconta Ghobadi - gli artisti iraniani hanno bisogno del sostegno delle ambasciate occidentali che devono facilitare il rilascio dei visti necessari all'espatrio».

TEATRO. AL "VERDI" DI PORDENONE

Cirillo porta Otello fuori dal tempo

PORDENONE "Otello" è una tragedia permeata di immaginario, un'opera inquietante che, pur avendo un'ambientazione temporale e rispecchiando l'ideologia di un'epoca, continua a turbare spettatori e critici del mondo contemporaneo. Questo è Shakespeare, colui cioè, che attraverso i testi scritti cinque secoli fa, continua a farci riflettere, come in uno specchio, su contraddizioni culturali e sociali che vanno ben al di là della trama e del tempo in cui sono stati creati. Forse per questo, Antonio Cirillo, nella splendida rilettura che ne ha fatto al Verdi di Pordenone venerdì e sabato scorsi, ha scelto di ambientarlo in un tempo non definibile, in uno spazio senza tempo.

Grazie alla nuova traduzione di Patrizia Cavalli, ricca ma non arcaica, il testo esce nella sua essenzialità, nei suoi versi semplici ed immediati, che ci fanno capire, naturalmente, che questo dramma è ben più che una tragedia della gelosia, perché mette in discussione, nelle azioni subdole e disgregatrici del disturbato Iago, rapporti interrazziali e interpersonali, la dannazione della diversità, la solitudine del soldato, l'insensatezza del male, la condizione psicofisica di un epilettico, il sadismo, e chissà quante altre cose ancora...

Cirillo ha lavorato per sottrazione: nel testo, nelle scenografie scarne e rigorose, due muri come due lame, con solo otto interpreti in scena, per rendere ognuno un personaggio e non una massa. Citando David Mamet: "un personaggio è fatto dalle azioni che compie". L'altro ed insolito coprotagonista in scena è un letto: sfatto e simbolo della storia, luogo di potere e di lotta dei sessi. Qui viene svegliato Brabanzio, da qui parla il Doge, e sempre qui muoiono Emilia e Desdemona. Impossibile non commuoversi nella scena dell'uxoricidio dove la donna, ormai morta, continua a dichiarare in un sussurro la propria innocenza.

Danilo Nigrelli è Otello

Cirillo ha ritagliato per sé il ruolo di Iago. Con lui in scena gli straordinari Danilo Nigrelli nei panni di Otello, Monica Piseddu in quelli di Desdemona e poi Sabrina Scuccimarra che interpreta Emilia, Salvatore Caruso nei panni del Doge, di Montano, di Bianca, Michelangelo Dalisi nel ruolo di Cassio, Rosario Giglio in quello di Barbanzio, dell'Araldo, di Lodovico e, infine, Luciano Saltarelli in quello di Roderigo.

Sara Moranduzzo

AL POLITEAMA ROSSETTI

Alla Società dei Concerti arriva il Quartetto Casals

TRIESTE Il "New York Times" li ha riconosciuti come gruppo musicale di riferimento, "per la connotazione sonora vivida e assolutamente personale". Effettivamente, il Quartetto d'archi Casals, sin dalla fondazione nel 1997 alla Scuola Reina Sofia di Madrid, è stato accolto come una delle giovani formazioni europee dal luminoso futuro. Promessa mantenuta: Vera Martinez Mehner e Abel Tomàs al violino, Jonathan Brown alla viola e Arnau Tomas al violoncello - in arte appunto il Quartetto Casals - hanno ricevuto premi prestigiosi.

Il Quartetto Casals ha vinto importanti premi e suonato nelle principali sale da concerto

Domani sera, alle 20.30, saranno al Politeama Rossetti di Trieste per il cartellone 2010 della Società dei Concerti. In programma musiche di Schumann (Quartetto n. 3 op 41 /3), Schnittke (Quartetto n. 3) e L. V. Beethoven (Quartetto op. 130 con Grande Fuga op.133).

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

OSTERIA CON CUCINA MILJO & MAURO
Località Devetachi 2 - Doberdò del Lago (strada del Vallone)
Propone SABATO 13:
CENA E MUSICA DAL VIVO CON O SENZA MASCHERE
Info / Prenotazioni: 0481 78250 - 340 3237302

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

CARNEVALE IN AGRITURISMO
SABATO 13 FEBBRAIO: CENA e MUSICA LIVE SOLO € 20,00
Nostri formaggi e salumi, grill, contorno
HORSE FARM
Basovizza verso Pesek prenota 040 226901

A clienti e amici - Martedì 9 febbraio RIAPRE IL RISTORANTE
LA MARINELLA
SABATO GRASSO 13 febbraio
VEGLIONE DI CARNEVALE con L'ORCHESTRA GLI ASSI
Info 040 410986

ŠVARA
GRANDE FESTA DI CARNEVALE con MENÙ A TEMA,
MUSICA e TANTI DOLCI TIPICI
STRAUBI, FRITTOLE E ALLEGRIA
Per prenotazioni - Ternova 14 - Tel. 040 200898

TEATRO. SI REPLICA AL "BOBBIO" FINO A DOMENICA PROSSIMA

Quando papà ritrova la figlia, ma tredici anni dopo

La comicità veloce e volatile di Gianfranco D'Angelo nella bella commedia di Neil Simon

TRIESTE Il teatro americano parla spesso di se stesso. Le commedie americane sono piene di attori che recitano la parte di attori, o di aspiranti attori. E naturalmente di agenti teatrali, sceneggiatori, registi, costumisti, truccatrici. Nei lavori di Neil Simon, che del teatro commerciale americano è stato un campione, li ritrovi tutti. Ma afflitti sempre da magagne e frustrazioni.

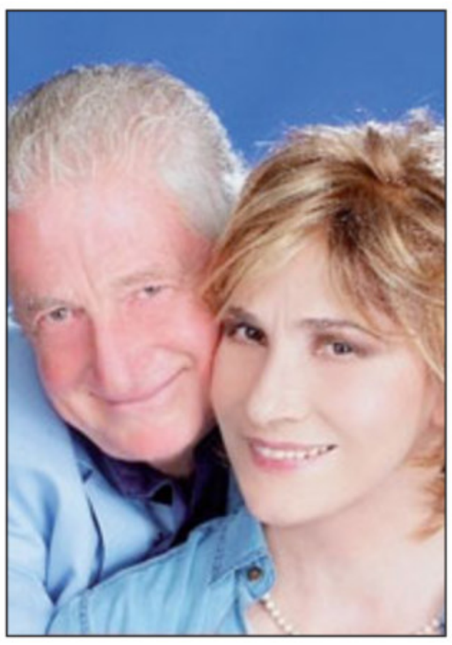
Li ritrovi anche in "Un giardino di aranci fatto in casa" che è un'altra fra le commedie di Simon che volentieri passano alla Contrada. Su quel palcoscenico si sono visti "La strana coppia", "I ragazzi irresistibili", "L'ultimo degli amanti focosi", "Plaza Suite". Ora è la volta della nuova produzione che ha per protagonista Gianfranco D'Angelo assieme alla figlia Simona, a Ivana Monti e Mario Scaletta.

In questo caso Michael, cioè D'Angelo, è uno sceneggiatore cinematografico, uno che ha avuto successo, ma sta fronteggiando ora la solita crisi di creatività. Nella sua casa californiana lo accudisce la simpatica e paziente Hillary che prova tenerlo lontano dal bicchiere e dalle corse dei cavalli, vizietto che Michael condivide con l'invadente vicino di pianerottolo Teddy. La vita quotidiana si trascina, un po' depressa un po' indolente, fino all'improvviso e traumatico arrivo di Jenny. Jenny è la figlia di Michael. Lui, che 13 anni prima aveva abbandonato la famiglia a New York, non la vede da allora. Jenny gli piomba in casa con due obbiettivi, fare l'attrice e ritrovare un padre.

La commedia è tutta qua, nelle litigate e negli abbracci che come un termometro segnano il ritrovarsi tra un padre e una figlia. Incrementati dal fatto che Gianfranco e Simona D'Angelo sono davvero padre e figlia. Un'indagine sul tema dei rapporti tra generazioni - spiegano le note di regia, curata da Patrick Rossi Gastaldi – che la scrittura di Simon alleggerisce con la velocità e volatilità delle battute.

A dire il vero, non sappiamo come andrà a finire, perché dopo qualche giorno la ragazza fa le valige e ritorna a casa dalla madre. Quel che resta è uno spettacolo di cui, in mancanza d'altro, si dice che "diverte, ma nello stesso tempo fa riflettere". E così lo ha accolto il pubblico del Teatro Bobbio, dove si replica fino a domenica prossima.

Roberto Canziani



Ivana Monti con Gianfranco D'Angelo

PERSONAGGI. NUOVO LIBRO PER L'ATTRICE E SCRITTRICE TRIESTINA

Russinova: «Un romanzo per i più piccoli»

La storia di un bambino negli anni Sessanta con i suoi amici, fra cui una balena

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE I ricordi dell'infanzia, gli stimoli dei propri figli, il bisogno di una dimensione fantastica. Per la struttura del suo nuovo lavoro editoriale, l'attrice e regista triestina Isabel Russinova ha attinto a piene mani da questi elementi, facendone un romanzo breve dal titolo "Antonio, l'isola e la balena" (Ars Millennia / Rai Eri edizioni, collana "100 minuti Junior").

Dedicato ai bambini ma ideato soprattutto per chi gioca ancora con la memoria, frugando tra i colori dei ricordi, forse lontani ma ancora vivi, il romanzo è ambientato negli anni '60 e racconta la storia di Antonio, un bimbo costretto a trasferirsi in un'isola del sud dell'Italia, un viaggio necessario per le cure di una malattia del sistema respiratorio. A contatto con il nuovo ambiente il piccolo Antonio medicherà anche il respiro del cuore, alimentandolo con il contatto di antichi valori e inediti amici.

Tra questi anche una balena, a cui alcuni sgherri travestiti da pescatori del luogo, comandati dal boss Don Carmelo, hanno ucciso il cucciolo con una esplosione. Tra il bimbo e il cetaceo nascerà una intensa amicizia, fatta di complicità e condivisione della ricerca verso una svolta nella vita.

Sullo sfondo della narrazione, tra simboli e graffiti fantasy, agisce il fascino del mare e delle sue leggende, con richiami all'amore per la natura e le tradizioni del Mediterraneo: «È un invito a ritrovare vecchi sogni e a non perdersi mai - spiega l'autrice Isabel Russinova, triestina di origine ma residente da anni a Roma, dove cura una casa di produzione, l'Ars Millennia -. Confesso che in questo romanzo ho proiettato alcuni dei miei ricordi della infanzia triestina. Rammento bene, ad esempio, quando mio nonno mi fece vedere lo scoppio di alcune mine nel golfo per incentivare la pesca, un frammento che mi è rimasto indelebile. Ho messo così assieme dei tasselli di memoria ma anche dei precisi segnali che provengono dai miei figli, dai loro interessi, quesiti o inquietudini. I loro stimoli sono diventati i miei».

Isabel Russinova

Continua quindi il percorso di Isabel Russinova nella letteratura per l'infanzia, un viaggio avviato due anni fa circa, con la raccolta di fiabe "Ti racconto quattro storie" (Ed. Ars Millennia) opera prima nel campo ma già contrassegnata da precisi riferimenti: «Fare la madre è una sorta di missione che finisce per stravolgerti - ammette - il mondo dei bambini mi è entrato letteralmente dentro e cerco così di raccontarlo, ma con sfumature, credo, possano coinvolgere anche gli adulti, i genitori stessi, tutti coloro che insomma agognano ad un mondo diverso. Questi tratti narrativi non solo mi divertono ma mi stanno coinvolgendo in modo particolare».

Coinvolgimento che contemporaneamente non la "distrae" da altri progetti, tutti di diversa natura. In campo cinematografico è previsto a breve l'uscita nelle sale de "L'ultimo Re", altra produzione targata Asrs Millennia, una rilettura contemporanea tratta da "Le Troiane" di Seneca, per la regia di Aurelio Grimaldi, con la Russinova nei panni di Andromaca, Moni Ovadia nel ruolo di Agamennone, ed Edoardo Siravo in Ulisse. E ancora teatro. Il prossimo impegno si lega alla commedia "La Governante", di Vitaliano Brancati, curata nella regia da Pierpaolo Sepe. Il debutto è previsto a Roma, il sogno dell'interprete resta naturalmente un transito nella "sua" Trieste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA A CERVIGNANO

La Banda Osiris racconta gli "Italiani" di Michele Serra

CERVIGNANO Stasera alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano la Banda Osiris e Ugo Dighero presentano "Italiani, italieni, italioti", regia di Giorgio Gallione, produzione del Teatro dell'Archivolto. Lo spettacolo nasce dai testi di Michele Serra, editorialista e curatore de L'amaca, la rubrica di "Repubblica" dove il giornalista descrive, con garbata ironia, vizi e costumi della politica e della società italiana. Tutto questo materiale si trasforma in monologhi, canzoni, rime, ballate che raccontano, irridono, svelano, sottolineano la faccia ipocrita e arrogante dell'Italia. Un'esilarante e corrosiva radiografia del nostro Paese, costruita sugli scritti, le poesie, le "satire" e i breviari comici di Serra. Un esorcismo per musica e parole per cantare le assurdità, i paradossi, le vanità rovinose di noi "italiani, italieni, italioti". Uno spettacolo dove il rumore del caos dei nostri tempi diventa una sinfonia di risate amare.

TEATRO. "IL BIRRAIO DI PRESTON" AL NUOVO DI UDINE

Camilleri narra la Sicilia dell'800

UDINE Sicilia 1864, giusto tre anni dopo la data che la Storia assegna all'Unità di Italia. Una piccola città costiera vede arrivare, "dal continente", un prefetto che ha idee ben chiare su come va amministrata la cosa pubblica, e soprattutto su quale debba essere la musica da somministrare ai cittadini.

Amante di melodrammi e donne, toscano, uomo dello Stato, il prefetto vuole, esige e impone che ad aprire il sipario del Teatro comunale "Re d'Italia" sia un'opera a lui molto, molto cara, intitolata "Il birraio di Preston".

Malumori in città, proteste, segnali di rivolta. Ma non c'è nulla da fare. Blindata addirittura dalla forza pubblica, l'opera va in scena. E quella sera stessa, il teatro va in fiamme.

Se chi narra tutto ciò non si chiamasse Andrea Camilleri, se la cittadina ribelle non avesse il nome di Vigata, se da quelle parti, molti anni più tardi, non si fosse aggirato il commissario Salvo Montalbano, il minuscolo episodio di cronaca siciliana non avrebbe rilievo nel teatro italiano.

Invece, grazie a queste combinazioni, "Il birraio di Preston", è diventato uno spettacolo che il Teatro Stabile di Catania ha tratto dal romanzo pubblicato nel 1995 da Camilleri, e che è andato per quattro sere in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

L'ambizione del regista e direttore dello Stabile siciliano, Giuseppe Dipasquale, che con l'autore stesso ha adattato al teatro l'infuocata materia, è quella di farne un grande affresco regionale.

Per l'imponenza della compagnia, più di quindici attori per sessanta personaggi, il macchinoso impianto scenografico e la necessità di risorse, il parallelo che si affaccia alla mente potrebbe essere la trasposizione che negli anni Novanta Luca Ronconi fece del "Pasticciaccio brutto" di Carlo Emilio Gadda.

Ma tutt'altro esito ha il "Birraio". Le complicazioni del disporre teatralmente la materia narrata, la lunghezza a cui essa costringe lo spettacolo, la difficoltà nell'intendere la sicilianità linguistica di Camilleri, oltre agli incerti della microfonazione, hanno raffreddato già alla fine del primo tempo l'interesse del pubblico udinese, propenso in parte a riconquistare il cappotto, e lasciare che l'incendio a teatro di Vigata continuasse a divampare.

Gli spettatori rimasti, una volta messi a conoscenza dell'intricata rete politica e sentimentale che aveva dato esca al fattaccio (realmente accaduto nella Caltanissetta dell'800) hanno potuto infine congratularsi con il trio dei protagonisti Pino Micol, Giulio Brogi, Mariella Lo Giudice, e il resto della compagnia.

canz.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala De Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

16.00 L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE di Carlo Goldoni. Con Eros Pagni. Regia di Luca de Fusco. Turno D. 2h40'.

SALA BARTOLI

17.00 UN GIORNO IN ARANCIONE Songspiel di Gianni Gori. Con Mario Valdemarin, Anna Maria Castelli. Messinscena a cura di Luciano Pasini. 1h20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Ore 16.30 UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MI&LAB

Microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia.

Oggi, ore 20.30: PRENDERÀ IL PRIMO VOLO... L'INVEROSIMILE RITRATTO DI LEONARDO microspettacolo di e con Virginio Gazzolo, dur. 30'. A seguire TEMPO E VIRTUALITÀ NELL'EPOCA DEL SIMBIONTE incontro con Giuseppe O. Longo e Roberto Siagri, moderatore Sylvie Coyaud. Ore 22: proiezione del film BASTA CHE FUNZIONI (What ever works) di Woody Allen, Usa/Francia, 2009, v.o. sott. it., dur. 92'. Ingresso alla serata € 2.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 ZIA ISOLDE LA TIROLESE di Carlo Fortuna, a cura del G.T. La Barcaccia. Prevendita Ticket Point c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

di via Ananian

Ore 16.30 la compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia INTRIGO da Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

via 1° Maggio, 84

Ore 16.00, L'ARMONIA di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo FARITEATRO - FITA con la commedia LA MUSINA da Eugène Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich.

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE - STAGIONE 2009/2010

www.teatromonfalcone.it

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: oggi ore 16.00 DALLENUVOLE BRUNO, per bambini dai 3 anni in su. Ingresso unico 5,00 €. Biglietti presso la biglietteria del Teatro.

Domani ore 20.45, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio, MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in ITALIANI SI NASCE.

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

STAGIONE DI PROSA 2009/2010. Venerdì 12 febbraio 2010 ore 20.45 HONOUR di J. Murray-Smith, con Paola Pitagora e Roberto Alpi. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

7 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 13, abb. 6 formula B). Yuri Bashmet direttore e viola solista. Viktor Tretiakov violino. I Solisti di Mosca, Wolfgang Amadeus Mozart, sinfonia concertante in mi bemolle maggiore KV 364, Pëtr Il'ič Čajkovskij Souvenir de Florence op. 70.

10 febbraio (1° turno); 11 febbraio (2° turno) 12 febbraio (3° turno); 13 febbraio (4° turno) (Abb. Prosa 11; Abb. 5 formula A) ore 20.45, Nuova Scena Arena del Sole - Emilia Romagna Teatro Fondazione, «PLATONOV» di Anton Cechov con Alessandro Haber, Susanna Marcomeni, Nanni Garella, Franco Sangermano, regia Nanni Garella.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

STAGIONE DI PROSA 2009-2010.

Questa sera, ore 21, Banda Osiris e Ugo Dighero ITALIANI, ITALIENI, ITALIOTI testi di Michele Serra. Biglietteria: ore 20-21, tel. 0431-370273.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ ARISTON

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.45, 21.00
di Giorgio Diritti, con Maya Sansa e Alba Rohrwacher.

Mattinate per le scuole info 040304222.

Da venerdì 12 «IL CONCERTO» di Radu Mihaileanu.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PARANORMAL ACTIVITY 10.55, 13.00, 14.45, 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America.

BACIAMI ANCORA 10.50, 14.30, 17.10, 19.45, 22.20
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 10.55, 12.50, 14.50, 16.40, 18.30, 20.15
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE 16.25, 18.30, 22.00
con George Clooney candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D 10.45, 11.15, 13.05, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 11.00, 21.00
prezzi normali. Candidato a 9 premi Oscar.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 11.00, 14.30
animazione.

Giovedì 11 febbraio Anteprima Nazionale AMABILI RESTI 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 5 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA 15.15, 17.35, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

AN EDUCATION 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Alfred Molina, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

A SINGLE MAN 15.30, 17.15, 19.00, 20.40
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.20
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

PARANORMAL ACTIVITY 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

AVATAR 3D 11.00, 14.30, 17.20, 20.10
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

LA PRIMA COSA BELLA 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 11.00, 14.30, 15.50, 17.15, 18.45

IO, LORO E LARA 20.10, 22.10
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)
Oggi 11.00 e 14.30: AVATAR 3D, PARANORMAL ACTIVITY, ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI e solo alle 11.00: AVATAR 2D.

■ SUPER www.triestecinema.it

NINE 16.10, 19.50
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

IL RICCIO 18.00
Dal bestseller di Barbery Muriel.

BANGKOK DANGEROUS 21.45
Il codice dell'assassino con Nicolas Cage.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PARANORMAL ACTIVITY 15.20, 17.00, 18.40, 20.20, 22.10

AVATAR 14.40, 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

ALVIN SUPERSTAR 2 15.00, 16.45, 18.30

LA TERRA NEL SANGUE 20.15, 22.00

BACIAMI ANCORA 15.40, 18.10, 20.45

TRA LE NUVOLE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

LUNEDÌ 8 E MARTEDÌ 9 FEBBRAIO RASSEGNA KINEMAX D'AUTORE: «DIECI INVERNI» di Valerio Mieli.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA 15.15, 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 15.00, 16.45, 18.30

LA PRIMA COSA BELLA 20.10, 22.10

IL CONCERTO 15.20, 17.30, 19.50, 22.00

Stasera su Raiuno la fiction sulla "città dei matti"

TRIESTE «"La città dei matti" non è solo una fiction sulla figura di Franco Basaglia e sulla chiusura dei manicomi, ma un pezzo di storia italiana che racconta di uomini e di donne vissuti negli anni Settanta, anni di grandi cambiamenti, cruciali per noi e per la vita democratica del nostro Paese. Sono di quel periodo, infatti, le leggi sulla disabilità, sui "matti", sul divorzio, sull'aborto, sui diritti dei lavoratori»: è con queste parole che Peppe Dell' Acqua, direttore del Dipartimento di Salute mentale a Trieste ed erede del grande psichiatra con il quale collaborò a lungo, delinea il senso della fiction, in onda oggi e domani su Raiuno.

A più di trenta anni dall' approvazione della legge 180, che restituì dignità e status di cittadini alle persone con disturbi mentali, «l'eredità più importante lasciata da Basaglia - spiega Dall'Acqua, che oggi pomeriggio sarà anche a "Domenica In", nello spazio condotto da Pippo Baudo, per presentare la fiction con i due attori protagonisti, Fabrizio Gifuni e Vittoria Puccini - è l'aver spostato l'attenzione dalla malattia al malato, inteso come persona, con i suoi bisogni, la sua sofferenza, la sua dimensione affettiva e relazionale».

Un messaggio che è stato recepito anche dagli autori della fiction che hanno cercato di restituire peso e protagonismo agli internati nel loro percorso di crescita e di emancipazione, ma anche nel dramma della liberazione e delle porte aperte.

Non pochi i problemi che si sono presentati durante la lavorazione, alla quale lo stesso Dell'Acqua ha partecipato collaborando alla sceneggiatura. «Non volevamo né santificare Basaglia - racconta - nè volgarizzarlo eccessivamente, dato che comunque il suo è stato un lavoro scientifico e molto rigoroso. E molti sono stati i momenti cruciali, come il racconto di un paziente uscito in permesso, che uccise la moglie. Abbiamo lasciato l'episodio, ma dando la possibilità agli spettatori di riflettere, di non omologarlo ai luoghi comuni del folle pericoloso».

Nonostante alcuni tentativi cinematografici, finora il disagio mentale ha trovato poco spazio in tv. «Di salute mentale si parla poco e male - spiega ancora Dell' Acqua -. Dopo quegli anni di grande fermento, non siamo più riusciti a ritrovare una dimensione di verità, di concretezza, di onestà intellettuale nel discutere di queste cose. Tutto viene sempre rimandato all'assetto legislativo. Fa notizia solo quando c'è una tragedia: si potrà cominciare a parlarne in maniera diversa, quando ci si interrogherà sulla singolarità delle storie umane».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.00
ALLA SCOPERTA DI ARICCIA

Si andrà alla scoperta di Ariccia, una delle più interessanti località dei Castelli Romani, con "Linea Verde Orizzonti", programma condotto da Fabrizio Rocca. Il percorso inizia dalla piazza principale del paese, sulla quale si affaccia il maestoso Palazzo Chigi, progettato dal Bernini, per mostrare le tradizioni gastronomiche locali...

RAIDUE ORE 13.45
KESHA VA DALLA VENTURA

A "Quelli che il calcio" in studio con Simona Ventura Vladimir Luxuria, Caterina Murino, Pietro Sermonti, Paolo Calabresi, Claudio Santamaria, Marco Cocci, Alain Elkann. Inviati di punta negli stadi, oltre ad Aldo Biscardi, i Jalisse e Sandro Giacobbe. In studio si esibiranno dal vivo Kesha e i Flaminio Maphia.

RAITRE ORE 23.40
UNITI DALLA DANZA

Lorella Cuccarini e Luca Tommassini raccontano la loro speciale amicizia sul "Tatami" di Camila Raznovich. I due si conoscono da bambini e da sempre sono legati da un grande affiatamento e dalla passione per la danza. Poi si parlerà di chirurgia estetica e della continua ricerca di perfezione fisica.

RAIUNO ORE 14.00
ANCORA IL "CASO MORGAN"

Il caso Morgan e i "non cantanti" a Sanremo sono i temi al centro dell' Arena, nel contenitore di "Domenica In". Massimo Giletti torna a occuparsi delle polemiche e ne discute con Nino D'Angelo, Jo Squillo, Cristiano Malgioglio, Irene Pivetti...

I FILM DI OGGI

SWING VOTE
con Kevin Costner

GENERE: COMMEDIA (Usa 2008)

SKY 1 11.25

Bud Johnson, padre single ed eterno perdente, si trova di colpo sotto i riflettori dell'intera nazione: una serie di eventi fanno infatti sì che il suo voto, il suo solo voto diventi determinante per l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti...

RAMBO III
con Sylvester Stallone

GENERE: AZIONE (Usa '89)

ITALIA 1 21.25

L'ex commando americano John Rambo si è trasferito in un convento buddista dove spera di trovare la pace interiore. Ma...

MANUALE D'INFEDELTA' PER UOMINI SPOSATI
con Chris Rock

GENERE: COMMEDIA (Usa 2007)

SKY 3 21.00

Un uomo sposato, che ama sua moglie, una donna bella, intelligente ed una premurosa madre, dopo l'incontro con una sua vecchia amica incomincia a desiderare di stare insieme ad altre donne. Tutto questo per lui é così strano, perchè, in cuor suo...

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA
con Brendan Fraser

GENERE: AVVENTURA (Usa, 2008)

SKY 1 13.35

Piacevole e scanzonato remake in 3D del film tratto dal romanzo di Jules Verne con bell'inseguimento del Tirannosaurus Rex.

IL COLORE DELLA LIBERTA'
con Joseph Fiennes

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2007)

LA 7 21.35

Sudafrica 1968. James Gregory arriva come guardia addetta alla censura (conosce lo Xhosa, la lingua dei neri) nel carcere speciale di Robben Island. Le convinzioni sue e di sua moglie Gloria sono decisamente a favore dell'apartheid. A Robben Island avrà modo di conoscere Nelson Mandela...

PROVINCIA MECCANICA
con Stefano Accorsi

GENERE: DRAMMATICO (Italia 2004)

ITALIA 1 1.35

All'interno di quel meccanismo monotono che è la vita in provincia, si snoda la vita di Marco e Silvia...

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 **Magica Italia.** Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fabrizio Rocca.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde.** Con Massimiliano Ossini, Eva Crosetta.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.30 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 MINISERIE
> **C'era una volta la città... dei matti** *Con Vittoria Puccini.* Una fiction che racconta la messa in atto della Legge Basaglia.

23.30 **Speciale TG1**
00.35 **TG 1 - Notte**
00.55 **Che tempo fa**
01.00 **Applausi.**
01.55 **Sette note Musica e musiche**
02.20 **Così è la mia vita ... Sottovoce**
03.05 **Rainotte**
03.35 **A/R Andata e Ritorno.** Film (commedia '04). Di Marco Ponti. Con Libero de Rienzo.

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.15 **Inconscio e Magia.**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager**
10.40 **A come Avventura.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Secondo canale.** Con Dario Salvatori.
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* Una nuova indagine è affidata alla squadra investigativa della marina.

21.50 **Castle**
22.35 **La Domenica Sportiva.** Conduce Massimo De Luca.
00.05 **Tg 2**
00.15 **Superbowl 2010: Indianapolis Colts - New Orleans Saints**
05.00 **Rainotte**
05.01 **Inconscio e Magia Psiche: ...e poi la nebbia**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**
07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.35 **Mamme in blog.**
07.40 **È domenica papà**
09.10 **Saddle club**
09.15 **Appuntamento al cinema**
09.45 **Timbuctu**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Telecamere**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.00 **Tg 3 Flash L.I.S.**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.30 RUBRICA
> **Presa diretta** *Conduce Riccardo Iacona* Un'inchiesta sulla privatizzazione dell'acqua.

23.25 **Tg 3**
23.35 **Tg Regione**
23.40 **Tatami.** Con Camilla Raznovich.
00.40 **Tg 3**
00.50 **TeleCamere**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 FESTA DELLA CULTURA SLOVENA
TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.12 **Segreti inconfessabili.** Film (commedia '03). Di Arvin Brown. Con Mary Tyler Moore, Liam Waite, Kathleen Quinlan.
08.55 **Nonno felice**
09.30 **Artezip**
09.35 **Storie di confine**
10.00 **S. messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Pianeta mare**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Donnavventura**
15.05 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
15.45 **La battaglia dei giganti.** Film (guerra '65). Di Ken Annakin. Con Henry Fonda, Robert Shaw, Robert Ryan.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falck.

21.30 TELEFILM
> **Comandante Florent** *Con Corinne Touzet.* Isabelle indaga su un caso di sofisticazione alimentare.

23.30 **Contro campo**
01.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.30 **Clip Parade 4**
02.10 **C'é... un fantasma tra noi due.** Film (commedia '82). Di Robert Mulligan. Con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges.
03.50 **Law & Order: Unità speciale**
04.30 **Alfred Hitchcock**
04.55 **Come eravamo**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Tgcom**
09.45 **Media shopping**
10.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
12.50 **Grande fratello**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Grande fratello**
14.01 **Domenica cinque.** Con Barbara D' Urso.
18.30 **Grande fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 REALITY SHOW
> **Amici** *Conduce Maria De Filippi.* Sfide e esibizioni in prima serata per gli allievi di Maria.

00.30 **Grande fratello**
00.50 **Tg5 notte**
01.20 **Meteo 5**
01.21 **Striscia la domenica**
01.52 **Media shopping**
02.05 **Gun Shy - Un revolver in analisi.** Film (commedia '99). Di Eric Blakeney. Con Sandra Bullock, Liam Neeson, Mitch Pileggi.
05.16 **Media shopping**
05.31 **Tg5 - notte - replica**

ITALIA1

06.10 **Flipper**
06.40 **Kitchen Confidential**
07.00 **Phil dal futuro**
07.40 **Cartoni animati**
10.55 **Malcolm**
11.20 **Chuck.**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Guida al campionato.**
13.50 **Graystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie.** Film (avventura '84). Di Hugh Hudson. Con Christopher Lambert.
16.30 **Asterix conquista l'America.** Film (animazione '94). Di Gerhard Hahn
18.20 **Picchiarello**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **La vita secondo Jim**
19.30 **Senti chi parla adesso.** Film (commedia '88). Di Tom Ropelewski. Con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis.

21.25 FILM
> **Rambo III** *Di P. McDonald. Con S. Stallone.* Rambo stavolta entra in azione in Afghanistan.

23.25 **L'uomo senza ombra.** Film (fantascienza '00). Di Paul Verhoeven. Con Kevin Bacon, Elisabeth Shue, Josh Brolin.
01.35 **Provincia meccanica.** Film (drammatico '04). Di Stefano Mordini. Con Stefano Accorsi, Valentina Cervi, Ivan Franek.
03.30 **Media shopping**
03.50 **Classe di ferro**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Week - End**
09.15 **Omnibus Life Week - End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **La vena d'oro.** Film (commedia '55). Di Mauro Bolognini. Con Mario Girotti, Bianca Maria Ferrari, Marta Toren, Richard Basehart.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **Movie Flash**
14.05 **Miss Agathe**
16.05 **Regina di spade**
18.00 **Milady.** Film (avventura '75). Di Richard Lester. Con Michael York, Oliver Reed, Faye Dunaway.
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S. Tata**

21.35 FILM
> **Il colore della libertà** *Di B. August. Con J. Fiennes.* La storia vera di un secondino che aiutò Nelson Mandela.

23.40 **Reality**
00.40 **Sport 7**
01.10 **Tg La7**
01.30 **Movie Flash**
01.35 **I fuorilegge del matrimonio.** Film (commedia '63). Di Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Valentino Orsini. Con Ugo Tognazzi, Annie Girardot, Romolo Valli.
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.20 **Deal - Il re del poker.** Film (commedia '08). Con B. Reynolds
08.10 **Se mi guardi mi sciolgo.** Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
09.45 **Un matrimonio all'inglese.** Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
11.25 **Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di....** Film (commedia '08). Con K. Costner
13.35 **Viaggio al centro della Terra.** Film (avventura '08). Con B. Fraser
15.10 **Incinta o... quasi.** Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
16.45 **Appaloosa.** Film (western '08). Con E. Harris
19.10 **Torno a vivere da solo.** Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aquino.

21.00 FILM
> **Fuga dal matrimonio** *Di E. Burns. Con E. Burns.* Un uomo si sta per sposare ma non ne è affatto sicuro...

22.45 **Albakiara - Il Film.** Film (commedia '08). Con L. Gigante
00.30 **Incinta o... quasi.** Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
02.05 **Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di....** Film (commedia '08). Con K. Costner
04.30 **Deal - Il re del poker.** Film (commedia '08). Con B. Reynolds

SKY 3

12.05 **Grande, grosso e... Verdone.** Film (commedia '08). Con C. Verdone
14.20 **Una tata magica.** Film (commedia '09). Con D. Roberts
16.15 **Ortone e il mondo dei Chi.** Film (animazione '08).
17.50 **Amici a quattro zampe.** Film (commedia '97). Con R. Mulligan
19.25 **Dunston - Licenza di ridere.** Film (commedia '96). Con R. Everett
21.00 **Manuale d'infedeltà per uomini sposati.** Film (commedia '07). Con C. Rock
22.40 **First Sunday - Non c'è più religione.** Film (commedia '08).

SKY MAX

13.40 **E venne il giorno.** Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg
15.15 **Loch Ness - Il risveglio del mostro.** Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
16.55 **Scream 3.** Film (thriller '00) Con N. Campbell
18.55 **Timeline - Ai confini del tempo.** Film (fantascienza '03). Con P. Walker
21.00 **The Patriot.** Film (azione '98). Con S. Seagal
22.35 **Stop - Loss.** Film (drammatico '08). Con R. Phillippe
00.35 **E venne il giorno.** Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg

SKY SPORT

08.15 **Goal Deejay**
08.45 **I Signori del Calcio: Zico**
09.45 **Livorno - Juventus: Serie A**
11.30 **Goal Deejay**
12.00 **Sorteggio UEFA EURO 2012 (live)**
13.30 **Euro Calcio Show (live)**
14.00 **Sky Calcio Show (live)**
15.00 **Udinese - Napoli (live): Serie A**
17.00 **Sky Calcio Show (live)**
18.30 **Gnok Calcio Show (live)**
19.30 **Euro Calcio Show (live)**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Fiorentina - Roma (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **Gnok Calcio Show**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Into the Music**
10.30 **Mtv @ the movies**
11.00 **Love test**
12.00 **Europe top 10**
13.00 **100 Greatest Hip Hop Songs**
14.00 **Randy Jackson Presents**
15.00 **Taking the stage**
16.00 **Flash**
16.05 **Love test**
18.00 **Flash**
18.05 **10 of the best**
19.00 **Hitlist Italia**
21.00 **True Life**
22.00 **Flash**
22.05 **Made in sud best of**
23.30 **Pranked**
00.00 **MTV World stage**
01.00 **Insomnia**
05.40 **News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay TiVuole**
15.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs Weekend**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejayography**
20.00 **The Club**
20.30 **Deejay music club**
21.30 **Deejay today highlights**
22.30 **Deejay chiama Italia**
00.30 **The Player**
01.30 **The Club**
02.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.55 **Italia Economia**
10.00 **Comingsoon**
10.20 **Saul 2000.**
11.10 **Rotocalco Adnkronos**
11.30 **Ski Magazine**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **La Grande Musica Classica**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.30 **Nus fevelin di se**
13.55 **Dai nostri archivi**
14.05 **Camper magazine**
14.25 **Borgo Italia**
15.00 **La Grande Musica Classica**
15.40 **La grande storia**
16.10 **Novecento contro luce**
17.30 **K2**
19.15 **... aspettando ... e domani è lunedì**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **... e domani è lunedì**
23.00 **Una mamma per amica.** Film Tv (azione)
00.35 **Voci dal ghetto**
02.10 **Giorni di fuoco.** Film (western '72).

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R**
14.10 **Euronews**
14.30 **Music Cocktail**
15.00 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **Mediterraneo**
16.15 **Concerto Jazz**
17.00 **Cityfolk**
17.30 **K 2**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il Settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Il Principe delle alpi**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Slovenia Magazine**
23.25 **VII Festival corale internazionale di Capodistria**
23.35 **Biker Explorer**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **TV Transfrontaliera TG R**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot Iov**

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta: Ponziana Juniores - 5.a puntata; 14.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Festa della cultura slovena 2010; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Footbal Club; 14.00: Weejay; 17.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

10.30	Sky Sp 3	Golf: Pga European Tour	17.00	Sky Sp 3	Calcio: Premier League, Chelsea - Arsenal
12.00	Eurosport	Ciclismo: Tour del Qatar, Tappa 1	18.05	Raidue	Rubrica: 90° minuto
12.00	Sky Sp 1	Calcio: Sorteggio Uefa Euro 2012	18.15	Sky Sp 2	Basket: Serie A, Caserta-Montegranaro
12.00	Sky Sp 2	Basket: Serie A, Roma - Treviso	19.00	Sky Sp 3	Calcio: Liga, R. Saragozza - Siviglia
14.30	Eurosport	Salto con gli sci: CdM	20.30	Sky Sp 2	Volley: Serie A femm., Perugia - Bergamo
15.00	Sky Sp 1	Calcio: Serie A, Udinese - Napoli	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A, Fiorentina - Roma
16.00	Sky Sp 2	Rugby: Sei Nazioni, Scozia - Francia			

Audel entra a volo per battere verso la porta di Bressan un pallone vagante

TRIESTINA 0
SASSUOLO 1

MARCATORI: pt 37' Quadrini.
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Audel (st 16' Della Rocca), Cottafava, Scurto, Pit, Gorgone (st 28' Siligardi), Pani, Testini, Pasquato, Godeas. All. Somma.
SASSUOLO: Bressan, Polenghi, Minelli, Rossini, Bianco, Salvetti (st 30' Piccioni), Magnanelli (st 20' Masucci), Riccio, Noselli (st 20' Masucci), Martinetti, Quadrini (st 13' Valeri). All. Pioli.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: Ammoniti: Gorgone, Pasquato, Martinetti, Minelli, Bianco. Calci d'angolo: Triestina 8, Sassuolo 2.

Audel, Godeas, Nef, Scurto si buttano a saltare nell'area del Sassuolo

LA TRIESTINA RACCOGLIE LA SETTIMA SCONFITTA NELLE ULTIME NOVE PARTITE

Unione altro ko, ora è in zona play-out

Gli alabardati impegnano la capolista fino all'eurogol siglato da Quadrini. Nella ripresa tanta confusione

Testini non ha sfruttato un cross davanti alla porta di Bressan. A sinistra: Pasquato calcia una punizione dal limite che crea sempre pericoli

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Questa volta al Rocco salgono i cori contro i giocatori («Vergognatevi») e i fischi accompagnano l'uscita degli alabardati alla terza sconfitta in un mese su quattro partite casalinghe. Eppure non era questa contro il Sassuolo (capolista con quasi venti punti di vantaggio sull'Unione in classifica) la partita da vincere. Ma la Triestina ha perso, e sono sette le sconfitte, nelle ultime nove partite. E questa sequenza negativa non può non avere un significato. Il pubblico e gli appassionati lo colgono. La prima constatazione è che la squadra di Somma è precipitata in zona play-out.

Quadrini ieri ha trovato quello che un tempo si definiva il gol della domenica dopo una mezz'ora nella quale la Triestina era stata più pericolosa grazie alla vivacità del neo-acquisto Pit sulla sinistra e all'indubbio talento di Pasquato. Poi però la ripresa ha confermato l'ormai consueto trend negativo. Questa volta non ci sono state amnesie, ma la confusione sì. La squadra non è calata di concentrazione ma la condizione fisica è sembrata venire meno e la girandola di sostituzioni scelta da Somma nell'estremo tentativo di riacciuffare il risultato non ha certo giovato all'equilibrio tattico.

L'UNIONE POSITIVA Cambiano i protagonisti (con l'inserimento anche di due nuovi arrivati) ma Somma continua a proporre il modulo a trazione anteriore in voga ormai da oltre un mese. Pioli propone due punte e mezza con Martinetti, Noselli e Quadrini. Sul fronte alabardato Pit a sinistra e Nef sull'altro fronte spingono mettendo assieme a Pani, Gorgone e Testini spesso in inferiorità numerica il centrocampo della capolista (formato da Salvetti, Magnanelli e Riccio). Il risultato è che gli alabardati prendono in mano le redini del match. Due buoni cross di Pit dalla sinistra mettono in difficoltà Minelli e compagni, ma prima è Audel a concludere a lato e poi (21') il colpo di testa troppo centrale di Nef è facile preda di Bressan. Il Sassuolo è sornione ma subisce la freschezza e i colpi di Pasquato che con due conclusioni di destro (23' e 24') impegna a fondo l'estremo difensore ospite. La Triestina c'è ma non trova la rete. More solito.

LA SVOLTA La capolista incassa senza traballare più di tanto ma al 37' passa in vantaggio grazie a una prodezza di Quadrini. Su una punizione ribattuta dalla barriera l'ex trevigiano è sì un po' libero ma trova coordinazione e traiettoria (nel sette) impossibile per il debuttante Calderoni. Per l'Unione è una doccia più fredda della temperatura del Rocco. Gli alabardati subiscono il contraccolpo ma non prestano agli avversari il fianco per il raddoppio. Si va al riposo con quattro palle-gol confezionate dall'Unione e una rete di svantaggio.

LA RESA A differenza del match col Piacenza la Triestina non riparte da una situazione favorevole. Ma il risultato è sostanzialmente il medesimo. L'Unione propone alcune trame in avanti che impensieriscono un Sassuolo che può giocare al gatto col topo. Non è un assedio ma una splendida palla depositata da Pit sulla testa di Testini, solo in area, viene indirizzata senza incisività da quest'ultimo nelle braccia di Bressan.

Somma cerca di dare una scossa ma anche in questo caso la sorte del match non cambia. Anzi. Audel esce (16') per fare spazio a Della Rocca. La retroguardia si dispone a quattro con Pit che arretra a sinistra. Pioli adegua il suo scacchiere con Valeri per Quadrini e poi con Masucci per un deludente Noselli.

L'EPILOGO La Triestina è più stanca e scombinata degli avversari. L'unica inziativa alabardata in avanti è una punizione (26') che si guadagna Testini indirizzata poi contro la barriera da Pasquato. Entra anche Siligardi per Gorgone (si materializza un inedito 4-1-3-2) ma il protagonista diventa Calderoni che al 29' non fa rimpiangere Agazzi strappando via la palla dai piedi del lanciatissimo Masucci. Poteva essere il 2-0 così come poi la punizione di Bianco che incoccia il sette alla sinistra del portiere alabardato e il simil-cucchiaio di Martinelli (40') che finisce di poco a lato. Al Rocco ci si rivede contro il Cesena. Dopo le "forche caudine" (si spera di no) di Salerno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'outing di Fantinel a quello di De Falco Somma invece resiste

TRIESTE La sconfitta contro il Sassuolo arriva al termine di una settimana scoppiettante in casa alabardata. La società ha sacrificato in extremis Agazzi e ha preso tre giocatori Colombo, Calderoni e Pit (due dei quali ieri hanno dimostrato di saper stare in campo). Il presidente Fantinel ha chiarito che la priorità è la salvezza e ha ribadito come il mercato sia una fonte indispensabile anche per gestire il bilancio societario. Come dire, non aspettatevi che le casse di famiglia si aprano se non per gli interventi necessari a garantire questo obiettivo. Poi è intervenuto il diesse De Falco a sottolineare come sul mercato la sua professionalità ed esperienza siano al servizio di una società che ha l'obiettivo rimarcato dal presidente. Ma De Falco ha anche detto che, per quanto riguarda il suo futuro in alabardato, tirerà le somme a giugno e poi che alcuni giocatori devono essere più presenti mentalmente, anche perché incalzati sul piano tecnico ed emotivo dai nuovi arrivati. Il terzo tassello del quadro dirigente, il tecnico Mario Somma, si è risparmiato la liturgia dell'outing. Del resto la società ha già modificato in corsa le sue scelte sulla guida tecnica e la mossa ha funzionato nelle prime otto giornate. Poi i risultati dicono che la strada dell'Unione ha preso tutt'altra direzione. Il tecnico ha dovuto cambiare, complici gli infortuni, l'assetto della squadra. Ma sono arrivate anche le amnesie in fase difensiva, una condizione atletica in fase calante, la solita ormai endemica incapacità dell'attacco di segnare. Tutta una serie di circostanze che hanno portato l'Unione nei bassifondi della classifica. Somma ha elogiato ieri la prestazione di una squadra che ha messo in difficoltà per buona parte del primo tempo la capolista. Il tecnico difende lo schieramento con cinque giocatori impegnati prevalentemente nella fase difensiva. In questo momento è comprensibile che società e tecnico cerchino di privilegiare gli aspetti positivi. Ma la situazione di classifica e le prestazioni convincenti solo a metà non consentono, come direbbe la dirigenza alabardata, "voli pindarici". La trasferta di Salerno è alle porte. Con l'ultima in classifica è l'ultima, o anzi la prima occasione, per rialzare la testa. Altrimenti l'outing sarà inevitabile. E potrebbe non bastare. *(ci.es.)*

IL CAPITANO
La fotografia del momento-no

Giorgio Gorgone ammonito dall'arbitro Rocchi

Gorgone: fischi meritati ma l'impegno c'è

«Ci scusiamo per i risultati. Non riusciamo più a segnare e prendiamo gol»

TRIESTE Giorgio Gorgone, dopo la settima sconfitta delle ultime 9 gare, prova a buttare sul terreno tutto il peso della sua esperienza per provare a dare una spiegazione al momento negativo della sua squadra. Le parole sgorgano difficili, gli appigli sono pochi, quasi evanescenti, non sostenuti da numeri sempre più impietosi. Questa Triestina non solo non sa più vincere ma non sa neanche pareggiare. Il Sassuolo schiacciasassi, giunto al decimo risultato utile consecutivo (7 vittorie e 3 pareggi), ha appena emesso l'ennesimo verdetto di condanna nei confronti di una squadra che proprio nel reparto di Gorgone, ovvero il centrocampo, dimostra tutti i suoi limiti.

Gorgone come commenta la situazione?

I fatti parlano chiaro, non serve dire nulla. Quando le cose vanno male è giusto subire la contestazione dei tifosi, è giusto che arrivino i fischi. Sappiamo come sono andate le cose in queste nove partite, cosa è stato fatto di buono e cosa di sbagliato, però non cerco alibi. Contano i risultati, come sempre.

Con il Sassuolo almeno per mezz'ora avete dominato la partita ma non siete riusciti a segnare: è questo il vostro limite?

Sì, è vero, questo squadra non segna, prende tanti gol, la situazione da questo aspetto è allucinante. L'unica cosa che posso dire a nome della squadra è che ci scusiamo per i risultati. Le prestazioni ci sono sempre state, l'impegno anche, abbiamo sempre provato a vincere. Non mi sento di affermare il contrario perchè non è vero.

Non è una questione di impegno è che in certi frangenti sembra venir meno la compatezza.

E vero anche questo. Quando subiamo gol poi sentiamo il peso della situazione e non riusciamo più a fare le cose come prima. Questo è l'unico problema che abbiamo adesso. Non dobbiamo passare in svantaggio per primi perchè altrimenti non riusciamo a recuperare.

Ora cosa pensate di fare?

Puntiamo a ripetere le prestazioni dei primi tempi con il Piacenza e con il Sassuolo, provando a fare gol, perchè nel calcio conta buttarla dentro. Altrimenti sarà dura.

Giuliano Riccio

SERIE B

Ancona	2	11' Gerardi, 71' Miramontes
AlbinoLeffe	1	1' Ruopolo
Cittadella	1	32' Iunco
Cesena	1	5' Greco
Crotone	2	57' rig. Ginestra, 81' Gabionetta
Empoli	1	92' Eder
Frosinone	0	
Lecce	4	13' Munari, 50', 59' Marilungo, 78' Di Michele
Gallipoli		Domani
Grosseto		
Mantova	0	
Ascoli	0	
Modena	1	70' rig. Pinardi
Salernitana	0	
Piacenza	1	75' Moscardelli
Padova	0	
Torino	1	46' R. Bianchi
Brescia	1	20' Caracciolo
Triestina	0	
Sassuolo	1	37' Quadrini
Vicenza	3	30' Di Cesare, 32' Litteri, 72' Sgrigna
Reggina	1	64' Brienza

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Sassuolo	45	24	12	9	3	12	6	4	2	12	6	5	1	38	22	-3
Lecce	45	24	13	6	5	12	9	2	1	12	4	4	4	39	25	-3
Cesena	40	24	10	10	4	12	7	4	1	12	3	6	3	32	14	-8
Ancona	40	24	12	4	8	12	9	3	0	12	3	1	8	34	26	-8
Brescia	36	24	10	6	8	12	8	2	2	12	2	4	6	32	29	-12
Grosseto	36	23	9	9	5	12	7	4	1	11	2	5	4	34	32	-11
Modena	35	24	10	5	9	12	6	3	3	12	4	2	6	21	22	-13
Empoli	34	24	9	7	8	11	8	3	0	13	1	4	8	29	27	-12
Frosinone	34	24	10	4	10	12	5	4	3	12	5	0	7	32	40	-14
Torino	32	24	8	8	8	12	4	4	4	12	4	4	4	29	22	-16
Ascoli	32	24	8	8	8	12	5	3	4	12	3	5	4	35	34	-16
AlbinoLeffe	32	24	8	8	8	12	4	4	4	12	4	4	4	32	33	-16
Vicenza	31	24	7	10	7	13	3	9	1	11	4	1	6	24	22	-19
Cittadella	30	24	7	9	8	12	5	6	1	12	2	3	7	29	28	-18
Gallipoli	29	23	7	8	8	11	4	3	4	12	3	5	4	21	29	-16
Crotone (-2)	28	24	7	9	8	12	5	5	2	12	2	4	6	25	31	-18
Piacenza	27	24	7	6	11	12	4	3	5	12	3	3	6	20	28	-21
Triestina	27	24	7	6	11	13	7	1	5	11	0	5	6	24	34	-23
Mantova	26	24	5	11	8	13	4	6	3	11	1	5	5	26	28	-24
Padova	26	24	6	8	10	12	5	3	4	12	1	5	6	24	27	-22
Reggina	26	24	7	5	12	11	4	3	4	13	3	2	8	28	37	-20
Salernitana	15	24	3	6	15	11	3	2	6	13	0	4	9	21	39	-31

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Torino; Ascoli-Vicenza; Brescia-Piacenza; Cesena-Crotone; Empoli-Ancona; Grosseto-Cittadella; Lecce-Modena; Padova-Frosinone; Reggina-Mantova; Salernitana-Triestina; Sassuolo-Gallipoli;

CLASSIFICA MARCATORI:
17 Reti: Caracciolo (Brescia) (5 rig.); 15 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); 14 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); Pinilla (Grosseto) (4 rig.); R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 12 Reti: Noselli (Sassuolo); 11 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); 10 Reti: Eder (Empoli) (5 rig.); Sgrigna (Vicenza) (3 rig.); 9 Reti: Ardemagni (Cittadella) (2 rig.); Corvia (Lecce) (2 rig.); Iunco (Cittadella) (3 rig.); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.); Pagano (Reggina).

CITTADELLA 1
CESENA 1

MARCATORI: pt 5' Greco, st 32' Iunco.
CITTADELLA: Villanova,Manucci, Nocentini, Cherubin, Marchesan, Volpe(55' Oliveira), Dalla Bona, Carteri(st 30' Magallanes), Bellazzini(st 18' Curiale), Iunco, Ardemagni. All. Foscarini.
CESENA: Antonioli, Petras(st 33' Piangerelli), Volta, Biasi, Lauro, Parolo, De Feudis, Giaccherini(37'Malonga), Do Prado, Bucchi, Greco(st 13'Segarelli). All. Bisoli.
ARBITRO: Nasca di Bari.
NOTE: Ammoniti Dalla Bona, Iunco, Ardemagni, Do Prado, Volta, De Feudis e Lauro.

ANCONA 2
ALBINOLEFFE 1

MARCATORI: 1' pt Ruopolo, 11' pt Gerardi, 26' st Miramontes.
ANCONA: Da Costa 6,5, Milani 4 (1' st Thackray 5,5), Cosenza 5, Pisacane 5, Zavagno 4,5; Surraco 5,5, Schiattarella 6,5, De Falco 6, Miramontes 6,5 (32' st Gerbo sv); Mastronunzio 6, Gerardi 6,5 (8' st Camillucci 6). All. Salvioni.
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 5,5; Cioffi 5, Sala 5, Bergamelli 5 (13' st Cisse 5); Perico 6, Laner 5,5 (29' st Torri 5,5), Bernardini 6, Bombardini 5,5 (18' st Passoni 5,5), Cristiano 6,5; Ruopolo 7, Cellini 6,5. All. Mondonico.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: Espulso Zavagno. Ammoniti Gerardi, Miramontes, Laner, Cristiano, Cisse, Surraco, Schiattarella, Gerbo.

FROSINONE 0
LECCE 4

MARCATORI: pt 13'Munari, st 5' e 13' Marilungo, 29' Di Michele.
FROSINONE: Sicignano 5.5; Del Prete 6, Scarlato 5, Giubilato 5.5 (1'st Guid 5), Bocchetti 5; Basso 5 (14'st Aurelio 5.5), Biso 5.5, Bashà 5, Cariello 6; Stellone 5 (30'st Calil 6), Santoruvo 5.5. All. Moriero.
LECCE: Rosati 6; Angelo 6.5 (33' st Schiavi 6), Fabiano 6, Terranova 6.5, Mazzotta 6; Munari 7, Giacomazzi 6.5, Vives 6.5, Mesbah 6.5 (40'st Loviso ng); Marilungo 7.5 (26'st Di Michele 6.5),Corvia 5.5. All. De Canio.
ARBITRO: Morganti di Ascoli.
NOTE: Ammoniti Bocchetti, Angelo, Mesbah.

LE ALTRE PARTITE

CROTONE 2
EMPOLI 1

MARCATORI: 12' st Ginestra (rig), 36' Gabionetta, 44' Eder.
CROTONE: Concetti 6; Galeoto 6, Abruzzese 6.5, Legati 6, Morleo 6; Beati5.5, Galardo 6; Cutolo 5 (dal 1' st Degano 5.5), Mazzarani 6, Gabionetta 6 (dal 39' st Russotto sv); Ginestra 5.5 (dal 34' st Bonvissuto 5). All. Lerda.
EMPOLI: Bassi 6; Vinci 6, Angella 6, Kokoszka 5.5, Tosto 6; Valdifiori 5(dal 32' st Vannucchi sv), Musacci 6, Gulan 5.5 (dal 27' st De Giorgio sv); Fabbrini 6; Eder 6, Cesaretti 5 (dal 20' Coralli sv). All. Campilongo.
ARBITRO: Tommasi di Bassano.
NOTE: Ammoniti Angella, Valdifiori, Vannucchi.

MODENA 1
SALERNITANA 0

MARCATORI: Pinardi 22' st (rig.)
MODENA: Narciso 7; Diagouraga 6,5, Rickler 6, Perna 7; Giampà 6, Luisi 6,5, Troiano 6, Pinardi 7 (dal 31' st Bianco sv), Cortellini 6; Napoli 5,5(21'st Girardi 6), Bruno 6,5. All. Apolloni.
SALERNITANA: Polito 6,5; Kyriazis 5, Peccarisi 5,5, Bastrini 5,5, Balestri 6; Montervino 5,5 (al 45' st Capone sv) Jadid 5, Soligo 5,Merino 6,5 (35' Cozza sv); Fava 5,5, Dionisi 6 (19' st Caputo sv). All. Cerone.
ARBITRO: Doveri di Roma.
NOTE: Ammoniti Cortellini, Luisi, Diagouraga, Troiano, Bstrini, Balestri.

MANTOVA 0
ASCOLI 0

MANTOVA: Handanovic 6; Salviato 6, Notari 6.5, Lambrughi 7.5, Rizzi 6; Nicco 6, Mondini 6 (13' st Spinale 5.5), Carrus 6.5; Locatelli 7.5; Nassi 5.5 (25' st Pellicori 6), Caridi 7 (38' st Tarana 6). All. Serena.
ASCOLI: Guarna 6; Gazzola 6, Micolucci 6.5, Portin 6, Giallombardo 6; Sommese 6.5 (1' st Ciofani 5.5), Di Donato 6, Luci 7, Giorgi 5.5 (47' st Mattila sv); Antenucci 6 (44' st Lupoli sv), Bernacci 5. All. Pillon.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.
NOTE: Ammoniti Luci e Sommese.

PIACENZA 1
PADOVA 0

MARCATORI: st 34' Moscardelli.
PIACENZA: Puggioni 6, Zammuto 6, Tonucci 6.5, Rincon 6, Melinte 6, Greco 5.5, Paro 6, Amodio 6.5, Sivakov 5.5 (57' Graffiedi), Moscardelli, Çani (83' Sambugaro). All. Ficcadenti.
PADOVA: Agliardi 6, Gasparetto 5, Cervo 5.5, Giovannini 5, Renzetti 5, Jidayi 5 (84'Soncin sv), Italiano 6, Morosini 5 (82' Patrascu. sv), Bovo 5.5(Rabito 32's.t. sv), Di Nardo 5, Vantaggiato 5.5. All. Sabatini.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: Ammoniti Melinte, Morosini, Giovannini, Paro.

VICENZA 3
REGGINA 1

MARCATORI: 29' pt Di Cesare; 31' pt Litteri; 19' st Brienza, 26' Sgrigna.
VICENZA: Fortin 7; Ferri 6, Giosa 6.5, Di Cesare 6.5, Martinelli 6, Madonna 6.5 (30' st Signori 6), Braiati 6.5, Botta 6, Gavazzi 6.5; Litteri 6 (23' st Brivio), Sgrigna 7 (36' st Margiotta). All. Maran.
REGGINA: Fiorillo 6; Lanzaro 5.5 (6' st Missiroli 6), Cascione 5, Valdez, 5.5; Vigiani 5.5, Carmona 6, Tedesco 6, Castiglia 5.5, Rizzato 6; Pagano 5, Bonazzoli 5.5. All. Iaconi.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.

Primavera, il derby con l'Udinese si giocherà sabato prossimo

TRIESTE È ufficiale: il derby Udinese-Triestina, valevole per la terza giornata di ritorno, sarà recuperato sabato 13 febbraio alle 14.30 a Remanzacco. La partita era stata rinviata otto giorni fa per colpa della neve. E c'erano due week-end immediatamente a disposizione per poter scendere in campo visto che il campionato Primavera sta osservando la prima delle due settimane di sosta dovute al famoso Torneo di Viareggio, al quale l'Udinese e la Triestina non partecipano. Le due squadre si erano messe subito d'accordo per giocare il giorno 13 e la federazione ha dato il beneplacito a una richiesta congiunta dei diretti interessati. Ai rossoalabardati stava bene tale data in modo da recuperare gli infortunati Forza, Lionetti, Buonocore e Roiaz, considerando le partenze di Hottor (Milan), Uggè (Inter), Civilleri (Palermo) e De Los Santos (serie B cilena) nonchè la squalifica di Damato.Fermi anche gli esordienti e i pulcini rossoalabardati, oggi scenderanno in campo i Giovanissimi nazionali (alle 15 a San Dorligo della Valle contro il Mezzocorona), i Giovanissimi regionali (alle 10.30 a Turriaco - via San Francesco - contro il Monfalcone) e gli Allievi nazionali (alle 14.30 a Bolzano contro l'Alto Adige).

Massimo Laudani

L'ALLENATORE DIFENDE IL MODO DI GIOCARE DELL'UNIONE

Somma: «Ma il sistema funziona»

«Creiamo molte palle-gol, gli avversari si sentono aggrediti. Se si cambia non c'è equilibrio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Con le dovute proporzioni e differenze, Mario Somma si ritrova a commentare una sconfitta molto simile a quella con il Piacenza, con un buon primo tempo e una ripresa meno convincente. «In effetti c'è un filo conduttore – spiega il tecnico - la Triestina ha disputato ancora una volta un primo tempo praticamente perfetto, lasciando perdere il loro gol che faccio fatica a definire. Purtroppo è stata anche la solita ripresa: quando tentiamo di inserire giocatori più offensivi e cambiamo sistema di gioco, perdiamo completamente gli equilibri, non troviamo più i tempi giusti del pressing. Riusciamo solo ad aumentare la densità offensiva, ma la squadra si sbilancia e offre anche il fianco a dei contropiedi. E' come si spaccasse in due la partita, diventa un altro tipo di gara».

Già, ma allora perché continuare a cambiare in questo senso, se non porta risultati concreti? «A un certo punto – spiega Somma - bisogna per forza tentare di cambiare assetto, è fisiologico provare qualcosa di diverso

Mario Somma

per spaccare la difesa avversaria, ma anche perché la gente comincia a mormorare. E quando questo succede la palla pesa di più per i giocatori, quindi non posso a un certo punto non mettere dentro Della Rocca. Il problema è che quando cerchiamo qualcosa di diverso, non è mai produttivo».

Ma il tecnico alabardato ribadisce che la partita dell'Unione deve essere valorizzata nel modo giusto: «Fino alla palla gol di Testini nella ripresa, non c'era stata partita: ho contato quattro-cinque palle gol nette per noi e solo due o tre tiri da fuori area per loro. E teniamo presente che la squadra che abbiamo messo a lungo alle corde era la capolista».

Somma difende anche il 5-3-1-1 introdotto da alcune settimane, anche se non gli ha portato risultati: «Se insisto su questo sistema è perché sono i numeri a darmi ragione. Ne parlavo anche con il presidente a fine partita: io il bilancio di una partita lo faccio su quanto ho creato e su quanto e come ho subito. Ebbene noi continuiamo a creare molte palle gol in più degli avversari. E' un sistema che funziona, a un certo punto gli avversari si sentono aggrediti da tutte le parti».

Per il tecnico non è nemmeno un problema di impegno o di carattere, soprattutto alla luce della rosa attuale: «Tutti hanno finito la gara stremati e hanno dato tutto. Del resto ora abbiamo una rosa ampia e competitiva, ognuno sa che se tira dietro la gamba non c'è più posto, perché ce ne sono altri in panchina, in tribuna o a casa. E questo crea grande competitività. Ora non è un problema di numero, quanto di trovare la vittoria».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EMILIANI NON SPRECANO OCCASIONI

Neroverdi sicuri della loro forza

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Si potrebbe parafrasare il titolo di un romanzo molto bello di Hans Fallada: «E adesso pover'uomo?». Logico, riferito alla Triestina. Ma vogliamo disquisire del Sassuolo che, lemme lemme e senza avere l'aria pretenziosa, resta in vetta alla classifica facendo bottino pieno anche allo stadio Rocco.

Una prima sensazione: il Sassuolo di Pioli era arrivato a Trieste con il proposito di non perdere. Ha lasciato l'onere di fare gioco agli alabardati i quali più di tanto non hanno saputo creare. Due conclusioni di Pasquato davvero belle e pericolose, tanto per far guadagnare menzioni a Bressan. Poi il centrocampo emiliano ha tamponato sui centrocampisti alabardati e sono stati i neroverdi a prendere il sopravvento, anche perchè Quadrini ha indovinato un sinistro da 20 metri che ha battuto sotto l'incrocio, infilandosi alle spalle dell'ottimo Calderoni. Col vantaggio il Sassuolo ha pensato a gestire per bene le danze. Un onnipresente Magnanelli ha tamponato in ogni dove e si è proposto per tutti i disimpegni dei suoi difensori, Salvetti e Riccio hanno impostato qualcosa di simpatico ma senza l'irresistibilità di altre occasioni. Noselli, Martinetti e Quadrini tuttavia hanno sempre tenuto sotto pressione Audel, Scurto e Cottafava.

A proposito di Cottafava. Il libero alabardato, visto che nesuno dei compagni si muoveva a tempo e a modo per ricevere il pallone da rendere appetibile per la fase offensiva, è stato chiamato a impostare il gioco da lontano. Avrà dato almeno una trentina di pedate al pallone, buttandolo lontano in avanti, ma senza farlo arrivare dalle parti di Godeas o di Della Rocca (nella ripresa) che stavano forti e ben piantati davanti all'area del Sassuolo. Forse non è ancora chiaro dalle parole, ma la Triestina dopo lo svantaggio ha cambiato assetto: tutti avanti nella speranza che potesse succedere qualcosa. Ma senza troppa logica. Come succede in queste ultime settimane. Così i vari Rossini e Minelli, protetti da Magnanelli, hanno dovuto solo mettere in campo tutta la forza fisica per ribattere la spinta degli alabardati. Ma non hanno patito manovre veloci. Grazie al lavoro dei centrocampisti e degli attaccanti che hanno pressato già sulla trequarti della Triestina. Così il Sassuolo ha sempre avuto il tempo di sistemarsi per la fase difensiva. La Triestina non riusciva mai a prendere gli avversari alla sprovvista. Una ventina di punti inclassifica a vantaggio del Sassuolo vorrà pur dire qualcosa sul valore delle squadre in campo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Per Calderoni un buon debutto Pasquato, colpi di classe e vivacità

CALDERONI Debutto con la maglia alabardata al Rocco contrassegnato da un intervento importante che ha evitato il raddoppio di Masucci. **6,5**
NEF Si è proposto con continuità sulla destra ma sembra non avere la forza o la convinzione per andare sul fondo. **5,5**
AUDEL Una prestazione senza acuti ma puntuale in copertura e nel gioco aereo. **6**
COTTAFAVA Non ha commesso gravi errori in difesa, si è preso l'onere di fa ripartire la manovra con lanci lunghi che non sono il suo forte. **5,5**
SCURTO La sua condizione non è ancora al top e alterna buone soluzioni a errori inconsueti per il suo spessore e la sua esperienza. **5**
PIT Un avvio di partita deciso e con ottimi suggerimenti per i compagni. È più un centrocampista che un difensore e nel finale si è visto. **6**
GORGONE È riuscito ad ammortizzare l'acciacco rimediato in settimana e non è stato brillante. **5,5**
PANI Non è stato capace di dettare i ritmi e si è spesso estraniato in fase di interdizione. **5**
TESTINI Evidentemente ha fatto l'abitudine a giostrare in una posizione più avanzata. La nuova collocazione lo rende meno incisivo. Ha fallito il gol su un traversone di Pit. **5**
PASQUATO Nella prima mezz'ora è stato il più pericoloso e ha fatto vedere buoni numeri. **6,5**
GODEAS Gli arbitri lo maltrattano ma fa fatica a fare da sponda e non ha mai tirato in porta. **5**
DELLA ROCCA Somma lo ha gettato nella mischia nella ripresa e non si è visto. **5**

GLI AVVERSARI

SASSUOLO
Bressan **6,5**; Polenghi **6**; Minelli **6**; Rossini **6**; Bianco **6,5**; Salvetti **6,5**; Magnanelli **6,5**; Riccio **5,5**; Noselli **5,5**; Martinetti **6**; Quadrini **6,5**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

A San Dorligo località Log vendesi villa accostata di mq 120 su 3 livelli con giardino-terrazza e 2 posti macchina classificazione energetica classe A prezzo eccezionale euro 300.000 info 3487666135 o 3289274562. (A00)
PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000 /mq. Tel. 0403476466, 3397838352. www.novaspa.to (Fil23)
ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352. www.novaspa.to
ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352. novaspa.to (Fil23)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 250.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

A. CERCHIAMO per importante funzionario, prestigioso e centrale appartamento arredato, salone, 3 stanze, cucina, bagno, massimo 2000 euro mensili. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpieng.it o via fax allo 040630858. (A00)
AIRTECHSERVICE seleziona agenti per vendita impianti di condizionamento-riscaldamento-fotovoltaici in Fvg. Inviare curriculum info@airtechservice.it
ALESATORI controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)
ASSISTENTE direzione personale collabora al team building aziendale in ambito scientifico tecnologico occupandosi di selezione formazione amministrazione del personale in stretta collaborazione con il Chro. Possibilità di crescita professionale. Richiesti responsabilità capacità di comunicazione conoscenza inglese laurea in giurisprudenza o discipline scientifiche preferibilmente esperienza triennale. Sede di lavoro Trieste contratto a tempo determinato/indeterminato, inoltrare a job@cybertec.it. (A304)
AUTA Marocchi Spa ricerca, per propria sede di Gorizia, due impiegati commerciali settore trasporti internazionali con significativa esperienza nel ruolo. E' richiesta l'ottima conoscenza della lingua tedesca. Inviare dettagliato curriculum vitae a: personale@autamarocchi.com
AZIENDA primaria seleziona per proprie sedi di Trieste e Monfalcone ambosessi per attività a tempo indeterminato nel settore della vendita. Offresi fisso mensile provvigioni benefit opportunità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 9 alle 20 allo 040635399.
AZIENDA termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080. (A00)

BEATITUDINI VILLA prestigiosa indipendente vista golfo mq 550, ampi garage, terreno. www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866.

IGP Srl azienda certificata Iso 9001, seleziona manutentore elettromeccanico per servizi di assistenza clienti in Italia e all'estero e reperibilità su impianti elettrici e di trattamento delle acque (quadri con Plc, piping, strumentazione di misura, motori, pompe). Richiesta esperienza almeno quinquennale, disponibilità trasferte e capacità relazionali. Inviare curriculum dettagliato a mezzo e-mail all'indirizzo personale@igpsrl.it massima riservatezza. (A604)
LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo Scrigno.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO uomo - donna assume commessa part e full time bella presenza esperienza massima disponibilità. Scrivere a F. Posta Trieste centrale. C.I. 0182880AA.

SELEZIONIAMO personale anche pensionati motivati e con buona disponibilità di tempo, con moto o auto per recapito corrispondenza in Trieste. Telefonare 040393947. (A00)
STUDIO Commercialisti cerca per assunzione impiegato/a con esperienza nella gestione studio professionale, dichiarativi e pratiche Cciaa. Scrivere a gropaiz@tributariosocietario.it. (A609)

AUTOMEZZI Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 159 SW Progr. 1.9 Mjet 150 cv 2007 26.000 Grigio Vesuvio. Concinnitas tel 040307710.
FIAT 500 L 1972 Crema. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 600 Active 2009 0 Argento Servo Clima ABS. Concinnitas tel 040307710. (A00)
FIAT Croma 1.9 Mjet Active 120 cv 2008 18.000 Blu met. Concinnitas tel 040307710.
FIAT Punto 16V anno 2004 clima abs bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.
FORD Fiesta 1400 5 porte arg. mett anno 2003 clima abs garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c. lega. Concinnitas tel 040307710.
LAND Rover Freelander 1800 anno 2002 blue mett hardtop tetto apribile abs clima stupendo. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.
MERCEDES C 180 nero metallizzato tutti optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD. Concinnitas tel 040307710. (A00)
OPEL Zafira 1.8 16V Elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19". Concinnitas tel 040307710. (A00)
RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met. Concinnitas tel 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas tel 040307710.

«Sceglierò tra gli italiani» Lippi chiude le porte ad Amauri

Amauri (Juventus)

ROMA «Sceglieremo tra gli italiani». Marcello Lippi, collegato con Simona Ventura su Radio 1, chiude le porte del Mondiale agli oriundi. Nessuna chance, quindi per Amauri.

«Ci sono 5-6 posti liberi, in nazionale - ha spiegato il ct - mancano ancora sei nomi per completare un gruppo dove ci sia varietà di caratteristiche. A maggio sceglierò chi è nelle condizioni migliori, oggi tutti i calciatori sono tutti sotto osservazione. Gli oriundi onestamente un pò meno, sono già sufficienti i calciatori italiani». Dunque per Amauri l'azzurro si sta allontanando.

Riferendosi alla polemica della sua mancata visita ai giocatori dell'Inter innescata da Massimo Moratti, Marcello Lippi ha precisato: «Non mi era neanche passato per l'anticamera del cervello di fare una visita politica. Avevo deciso di andare a trovare i giocatori infortunati del Milan e della Juve. Per questo è una fortuna che non sia andato ad Appiano Gentile, vuol dire che non si sono infortunati. Ci sono due ragazzi italiani che giocano nell'Under 21 e che sinceramente sono molto bravi».

Moratti: «Mou nostro segreto, Balotelli croce e delizia»

Massimo Moratti

MILANO Il vero segreto dell'Inter è Josè Mourinho. Lo dice Massimo Moratti nel corso dell'annuale Conferenza nazionale dei Coordinatori Regionali e Provinciali degli Inter Club. Il tecnico portoghese, secondo il presidente, «è davvero un professionista eccezionale». Un'autentica dichiarazione di grande stima. «Il motivo della mia ammirazione nei suoi confronti è l'impegno che ha, che ci mette sempre, lavora davvero moltissimo, è impressionante» spiega Moratti.

Ai tifosi nerazzurri si parla, ovvio, anche di Balotelli, che Moratti definisce «croce e delizia, carattere difficile e talento enorme. Mario - sottolinea il patron nerazzurro - è un ragazzo di qualità calcistiche eccezionali, noi puntiamo su di lui, con un percorso di crescita che è il nostro obiettivo. Nostro della società e, ovviamente, anche di Mourinho, che lavora in questa direzione. La nostra direzione».

E l'Inter oggi pomeriggio ospita il Cagliari. Queste le altre gare. Alle 15 Atalanta-Bari, Bologna-Milan, Genoa-Chievo, Lazio-Catania, Siena-Sampdoria e Udinese-Napoli. Alle 20.45 Fiorentina-Roma.

CALCIO SERIE A

Un altro pareggio per la Juventus di Zac

Livorno in vantaggio con Filippini, gli replica Legrottaglie. Del Piero eguaglia Boniperti

LIVORNO 1
JUVENTUS 1

MARCATORI: pt 25' Filippini, 42' Legrottaglie.
LIVORNO (3-5-2): Rubinho 6, Perticone 6, Knezevic 6.5, Diniz 6.5, Raimondi 5.5 (st 15' Marchini 6), Pulzetti 6 (st 35' Moro), Mozart 6, Filippini 6.5, Vitale 6.5, Bellucci 6 (st 40' Di Gennaro sv), Lucarelli 6. All. Cosmi.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon 6, Cannavaro 5.5 (st 6' Zebina 6), Legrottaglie 6.5, Chiellini 6, Caceres 5, Felipe Melo 5, Candreva 5.5, Grosso 5 (st 30' De Ceglie), Diego 6, Del Piero 5.5 (st 38' Giandonato), Amauri 5. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Brighi di Cesena 5.5.

Lucarelli vuole strozzare Filippini? No, esulta così per il gol

LIVORNO La Juve (in dieci uomini per l'espulsione di Felipe Melo) pareggia 1-1 in casa del Livorno nel secondo anticipo di serie A. Cosmi conferma lo schieramento 3-5-2: davanti al nuovo acquisto Rubinho, difesa con Perticone, Knezevic e Diniz; a centrocampo Raimondi, Pulzetti, Mozart, Antonio Filippini e Vitale (al posto di Pieri); in attacco la coppia composta da Bellucci e Lucarelli.

Zaccheroni vara la difesa a tre (Legrottaglie, Cannavaro, Chiellini). A centrocampo Caceres, Candreva (ex di turno), Felipe Melo e Grosso (preferito a De Ceglie); Diego trequartista alle spalle di Amauri e Del Piero. Gara vivace sin dai primi minuti: al 3' occasione per il Livorno con la fuga sulla sinistra di Vitale. Il cross al centro è intercettato da Chiellini. Al 6' Filippini controlla la sfera al limite dell'area bianconera e lascia partire un tiro che termina a lato. Un minuto dopo ancora Livorno con il destro a girare di Pulzetti di poco fuori. Al 26' il Livorno sblocca il punteggio: cross di Vitale dalla sinistra e colpo di testa vincente di Filippini. Al 30' ancora toscani insidiosi con il colpo di testa di Lucarelli da posizione centrale, bloccato da Buffon.

Al 35' Bellucci fa partire un gran destro con palla che termina poco distante dal palo alla sinistra di Buffon. Il pareggio della Juve matura al 42' con la deviazione di testa di Legrottaglie su punizione di Diego. Nella ripresa (3') un forte sinistro di Candreva impegna Rubinho. Al 27' Pulzetti elude l'intervento di Caceres e serve al centro Filippini che da buona posizione alza troppo la mira. Al 37' il fallo di Felipe Melo è sanzionato dal direttore di gara con il secondo cartellino giallo per il brasiliano. E il secondo pareggio per la Juve targata Zaccheroni.

Intanto Alessandro Del Piero ha tagliato un nuovo traguardo in maglia bianconera. Scendendo in campo ieri contro il Livorno, il capitano della Juventus ha festeggiato la presenza numero 444 in campionato eguagliando così il record di Giampiero Boniperti. Del Piero ha messo insieme 409 presenze in A e 35 in B e ha così raggiunto il presidente onorario del club, l'uomo che tra l'altro lo portò in bianconero prelevandolo dal Padova. Riguardo alle presenze complessive, Del Piero è già da tempo il recordman assoluto con 615 gettoni.

La classifica. Inter 49, Milan e Roma 41, Napoli 38, Palermo 37, Juventus 35, Sampdoria 33, Cagliari, Bari e Genoa 32, Fiorentina 31, Chievo e Parma 29, Bologna 24, Livorno 23, Lazio 22, Udinese 21, Catania 20, Atalanta 17, Siena 13. Cagliari, Fiorentina, Inter, Milan, Parma e Udinese una partita in meno.

Vince il Palermo sul Parma e si porta in zona Champions

PALERMO 2
PARMA 1

MARCATORI: st 17' Cavani, 27' Biabiany, 42' Simplicio.
PALERMO: Sirigu 6, Cassani 6.5, Kjaer 6.5, Goian 6, Balzaretti 6.5, Migliaccio 6.5, Nocerino 6, Bresciano 5.5 (36' st Simplicio 6.5), Pastore 6.5 (46' st Blasi sv), Cavani 6.5, Miccoli 6.5. All. Rossi.
PARMA: Mirante 6, Zaccardo 6, Panucci 5.5, Paci 6, Valiani 6, Dzemaili 6 (31' pt Lunardini 5.5), Morrone 6.5, Galloppa 6 (43' st Bojinov sv), Castellini 6, Jimenez 6 (15' st Lanzafame 5.5), Biabiany 6.5. All. Guidolin.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.

PALERMO Il Palermo riprende la corsa per l'Europa e dopo lo stop di Bari supera il Parma dell'ex Guidolin per 2-1. Il successo è meritato e va alla squadra che lo ha cercato con insistenza nonostante i pochi spazi disponibili. I rosanero si confermano squadra ben quadrata e con una propria fisionomia di gioco. Il Parma, invece, conferma di essere in fase calante dopo l'ottima prima parte di stagione. A decidere è proprio Fabio Simplicio, ovvero il giocatore che solo qualche giorno fa stava per approdare all' Inter.

Il pubblico riserva applausi all'ex Guidolin che si commuove; fischi invece per Zaccardo, a cui non è stato perdonato il bacio alla maglia dopo il gol dell'andata.

Il Palermo parte in avanti, ma il Parma attua un gran pressing ed è bravo a chiudere tutti gli spazi.

La squadra di Guidolin attua una vera e propria gabbia tattica per limitare le giocate del Palermo e spesso ricorre al fallo nei confronti dei rosanero con maggiore fantasia. Al 31' il Parma perde per infortunio Dzemaili che è costretto a lasciare il posto a Lunardini.

Nella ripresa al 17' arriva il meritato vantaggio: punizione di Miccoli e stacco di testa di Cavani che infila il pallone all'angolo alla sinistra di Mirante. Al 27' arriva il pari: Cavani resta a terra al limite dell' area dopo un fallo che Pierpaoli non fischia, il Parma riparte, palla filtrante per Biabiany che, solo davanti al portiere, insacca sul secondo palo. Guidolin aveva detto ai suoi di mettere la palla fuori.

Al 42' il gol vittoria: assist di Miccoli per l'ex di Simplicio che di destro infila Mirante.

SERIE A. TANTI EX IN CAMPO

Udinese da combattimento contro il lanciatissimo Napoli

La carica di De Biasi: «La squadra usi la spada, non è più tempo di fioretto»

De Biasi (Udinese)

UDINE «Contro il Napoli dovremo usare più la spada che il fioretto» dice Gianni De Biasi, anticipando quello che nei suoi desiderata dovrà essere l'atteggiamento dell'Udinese contro un avversario che l'allenatore dei friulani reputa non per caso in lunghissima striscia positiva e quarto in graduatoria.

Reduce dal flop di Roma in coppa Italia e con un quartultimo posto in campionato che ha acceso tutte le spie d'allarme, l'undici friulano presenta oggi qualche problema nell'assetto difensivo, con la squalifica di Zapata e gli infortuni di Domizzi e Basta a costringere De Biasi a riproporre Lukovic come centrale accanto a Coda, Isla sulla corsia di destra e Pasquale su quella di sinistra. L'orientamento tattico del tecnico trevigiano, ancora a digiuno di vittorie in campionato, è quello di riaffidarsi al 4-3-3, con Inler, D'Agostino e Asamoah sulla linea mediana e Pepe (che subentra allo squalificato Sanchez), Floro Flores e Di Natale di punta. Sul fronte opposto sarà rimpatriata di ex, con Quagliarella, Dossena, De Sanctis e Pazienza a ripresentarsi al loro antico pubblico, e gli azzurri di Mazzarri, che saranno privi del "Pocho" Lavezzi, sostenuti al "Friuli" da cinquemila tifosi.

Un incontro, quello fra friulani e partenopei, che è stato preceduto da qualche nota polemica, con il patron bianconero Giampaolo Pozzo ad invitare il presidente napoletano De Laurentiis e il tecnico Mazzarri a non lamentarsi degli arbitraggi quando la sua squadra figura invece come la più danneggiata dalle direzioni di gara nella graduatoria di Virtual Class, secondo la quale i friulani sono stati privati finora di ben 9 punti. Ma è lo stesso De Biasi a smorzare la polemica: «Lasciamo lavorare i direttori di gara - dice il tecnico -. Alla resa dei conti sono convinto che ciò che è stato tolto verrà restituito. La mia squadra deve invece pensare a non ripetere gli errori difensivi di Roma e a concretizzare le occasioni che si presenteranno. Nonostante i risultati continuino a essere precari, vedo un'Udinese in crescita. Lo so, il calendario di febbraio è durissimo, con in programma Napoli, Cagliari e Inter in casa inframmezzate dalle trasferte contro Milan e Genoa, ma vogliamo pensare ad un incontro per volta».

Edi Fabris

RUGBY. LA SFIDA IN IRLANDA

Sei Nazioni, l'Italia inizia perdendo

IRLANDA 29
ITALIA 11

MARCATORI: pt 10' O'Gara cp, 15' Heaslip meta, t. O'Gara, 27' Gower cp, 29' O'Gara cp, 34' O'Gara cp, 36' O'Leary meta, t. O'Gara, 39' Robertson meta; st 5' Mirco Bergamasco cp, 7' O'Gara cp, 28' P. Wallace cp.
IRLANDA: Kearney, Bowe, O'Driscoll, D'Arcy, Trimble (16'st Earls), O'Gara (26'st P. Wallace), O'Leary (34'st Reddan), Heaslip, D. Wallace (33'st O'Brien), McLaughlin, O'Connell (21'st Ryan), Cullen, Hayes (33'st Court), Flannery (16'st Best), Healy. All. Kidney.
ITALIA: McLean, Robertson (18'st Masi), Canale, Garcia, Mirco Bergamasco, Gower (26'st Bocchino, 34'st Gower), Tebaldi (26'st Picone), Zanni, Mauro Bergamasco, Sole, Geldenhuys, Del Fava (10'st Bortolami), Castrogiovanni (16'st Aguero), Ghiraldini (33'st Ongaro), Perugini (33'st Castrogiovanni). All. Mallett.
ARBITRO: Poite (Francia).
NOTE: espulsione temporanea: 33' pt Garcia. Spettatori: 82mila.

DUBLINO Debutto con sconfitta per l'Italrugby nel Sei Nazioni 2010. Al Croke Park di Dublino, il tempio dei campioni in carica dell'Irlanda, gli azzurri si sono arresi per 29-11, mettendo a segno con Robertson l'unica meta della loro partita (gli altri punti azzurri sono arrivati dalle punizioni di Gower e Mirco Bergamasco).

Inni, emozioni forti, lo spettacolo del rugby. In casa dei campioni in carica è sempre qualcosa di speciale, tanto più quando si è convinti, come capita agli azzurri, di potersi giocare qualche chance. I verdi, però, mettono subito in chiaro chi comanda, anche se l'Italia difende bene e non sfigura. Però, dopo un quarto d'ora, i britannici di Kidney sono già sul 10-0, frutto del primo piazzato di O'Gara e della meta firmata da Heaslip. Passaggi di prima, azzurri che placcano come possono e superiorità numerica sull'out dell'Irlanda, concretizzata dal loro numero otto. La gara è subito in salita per Ghiraldini e compagni, si sente la mancanza del capitano "vero", Parisse, e del peso specifico di Masi, spedito in panca dal ct Mallett, che invece recupera Gower. Il quale, al 26', infila i pali con una bella punizione dando un pò di ossigeno all'Italia, destinata però a subire ancora due piazzati di O'Gara.

Con gli azzurri in inferiorità numerica l'Irlanda affonda ancora la presa al 35' grazie a una splendida intuizione di O'Leary (O'Gara, ovviamente, trasforma). L'Italia sa però reagire e, al 39', trova la meta di Robertson, bravo a crederci dopo il break su Kearney, sbadato al momento del calcio.

Morale: match al riposo sul 23-8 per gli irlandesi. Che, nella ripresa, provano a spingere ancora senza però trovare spazi in cui infilare la loro manovra avvolgente. Il francese Poite, al 2', grazia Cullen, che avrebbe meritato il giallo per uno spintone illecito in touche. Al 5' Mirco Bergamasco è letale su piazzato, anche se 1' dopo replica O'Gara.

Inizia il valzer dei cambi, l'Italia mostra atletismo e lucidità ma non riesce a rientrare in partita, contro un'Irlanda che amministra un match dal quale avrà, sempre su punizione, solo altri tre punti per il 29-11 con cui si andrà sotto le docce.

LA FESTA DEGLI AZZURRI D'ITALIA

L'INSEGNAMENTO DEL NAVIGATORE SOLITARIO ALEX BELLINI AI GIOVANI TRIESTINI

La vittoria più bella? Accettare le sconfitte

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Qualche volta è più facile vincere che perdere. Bisogna sapere guardare in faccia la realtà e accettare anche la sconfitta. Sì, è proprio vero: bisogna sapere perdere».

Già: «Bisogna saper perdere» è una vecchia canzone dei Rokes. Ma è anche un insegnanento di vita. L'insegnamento che Alex Bellini ha proposto ieri ai ragazzi triestini che lo scorso anno hanno vestito la maglia della nazionale nel corso della tradizionale festa organizzata dagli Azzurri d'Italia in Municipio.

Alex Bellini il 21 febbraio 2008 scese in mare sulla costa del Perù per un'avventura che più che un'impresa è una follia: arrivare in Australia a remi, 18mila chilometri di navigazione. Da solo, in mare aperto. Dopo 295 giorni vissuti così, remando, remando, remando, si è dovuto arrendere quando alla meta mancavano 65 miglia. Niente.

Marcella Skabar, anima dell'Azzurri d'Italia triestini, ha ieri nominato Bellini - ospite d'onore della giornata assieme al pulricampione di marcia Abdon Pamich - Azzurro ad honorem. E non è un caso se Alex Bellini è stato festeggiato a Trieste: lui, valtellinese, ha infatti sposato una triestina e Sistiana ha vissuto due anni proprio in preparazione all'impresa transoceanica. «La vita non va sempre come uno vorrebbe - ha detto Bellini ai giovani atleti riuniti nella sala del consiglio comunale -. Ma insegna a stare in piedi, sempre. Io ho dovuto fermarmi a 65 miglia dalla meta perchè altrimenti avrei rischiato la vita. In quel momento era giusto dire basta. Un fallimento? No, un successo. Perché è un successo sportivo accettare con serenità un verdetto. È stato il più bel successo della mia vita». E adesso Bellini è passato dall'azzurro del mare all'azzurro del cielo: fa il pilota di mongolfiere. E aspetta di vendere la sua imbarcazione, "Rosa di Atacama II". «Adesso è in un magazzino e mi piange il cuore a vederla abbandonata lì, in mezzo alla polvere. Meglio che vada a qualcuno che vuole ripetere un'impresa come la mia».

Alex Bellini con Marcella Skabar in Municipio a Trieste

Dalla sala del Municipio applausi, tanti applausi per lui. E tanti applausi per gli atleti chiamati al palco da Andro Merkù. Ecco i loro nomi: Sara Gama (calcio); Jason Trinetti (hockey in line); Riccardo Sterni, Andrea Seppi, Alessio Wruss, Federico Viviani, Patrick Nasti, Federica Bevilacqua e Martina Clean (atletica); Noemi Batki, Tommaso Rinaldi e Ivana Curri (tuffi); Jan Radojkovich, Thomas Postogna, Michele Oveglia, Niccolò Zampollo, Kevin Anici e Alez Pernic (pallamano); Tanja Romano, Francesca Roncelli e Nicole Gallinucci (pattinaggio artistico); Mateja Bogatec (skiroll); Michele Zerial, Marco Lipizer e Francesca Genzo (canoa); Davide Deluca, Veronica Pizzamus, Beatrice Casali, Alice Ferrarese, Ester Gaggi Slokar, Enrica Locci, Bernardo Miccoli e federico Ustolin (canottaggio); Stefano Crotta e Marco Spanghero (basket); Marianna Procentese (pugilato); Daniela Chmet (triathlon); Auro Franceschini (pentathlon); Marco Colombin, Nicholas anziutti e Lorenzo Martini (sci d'erba); Marco Seppi e Stefano Battici (orientamento); Francesca Clapcich, Giovanna Micol, Jas Farneti, Simon Sevitz Kosuta, Giovanni Coccoluto, Federica Wetzl, Marta Parladori, Augusto Poropat, Andrea Savio, Matteo Roici, Stefano Carini, Gabriele Giannotti, Carlotta Omari, Francesca Russo Cirillo e Andrea Ferin (vela); Paolo Pinelli, Andrea Straniero, Giulio Trani, Michele Paoletti, Vasco Vascotto, Lorenzo Bressani, Gabriele Benussi, Lorenzo e Marco Bodini, Alberto Bolzan, Giulio Giovanella e Matteo Nicolich (vela d'altura).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA. PADRONI DI CASA DI MISURA, 2-1

L'Isonzo lascia a secco il Turriaco

SAN PIER D'ISONZO Vittoria di fondamentale importanza per l'Isonzo che batte il Turriaco nel derby e si porta a ridosso dei rivali in classifica. Dopo la battuta d'arresto di domenica scorsa la squadra di Barbana era attesa ad un pronto riscatto e non ha tradito le attese.

ISONZO	**2**
TURRIACO	**1**

MARCATORI: pt 6' Trentin; st 33' Biondo, 38' Novati.
ISONZO: Paduani, Cosolo, Gismano, Padoan, Pacor, Fici, Cester (st 20' Baci), Gonni, Trentin, Biondo (st 35' Pasian), Kliba (st 42' Sell). All. Barbana.
TURRIACO: Peressin, Cortellessa, Ellero (st 35' Morsolin), Marigo, Malusà, D'Oriano (st 21' Braico), Novati, Miorin (st 35' Condolf), Donda, Farfoglia, Grusovin. All. Iacoviello.
ARBITRO: Donda di Cormons.

Prova di grosso spessore di tutto il collettivo che ha fortemente voluto i 3 punti, disputando anche una buona gara sul piano del gioco su un terreno piuttosto pesante. Il Turriaco, invece, pur non demeritando ha patito oltremisura le tante assenze, soprattutto quelle dei due attaccanti Battistutta e Fall. L'equilibrio della gara dura ben poco, poiché già al 6 l'Isonzo passa in vantaggio. Biondo si destreggia sulla fascia ed effettua un tiro-cross sul quale si avventa Trentin che anticipa tutti e mette dentro. Il Turriaco non ci sta e dopo aver subito il colpo cerca di reagire. Al 23' ci prova Grusovin da fuori, ma la palla sorvola di poco la traversa. Al 39' grande parata di Paduani ancora su un tiro dalla distanza di Tognon.

Nella ripresa la squadra di Iacoviello paga lo sforzo e permette all'Isonzo di guadagnare campo. Al 25' perfetto contropiede dei padroni di casa condotto da Trentin la cui conclusione viene respinta da Peressin. Al 33' l'Isonzo raddoppia con Biondo che su punizione batte direttamente in porta trovando lo spiraglio giusto per metter fuori causa Peressin. Al 35' Trentin si mangia una grossa opportunità, sparando alto da pochi passi.

Al 38' il Turriaco accorcia le distanze con Novati che indovina una parabola velenosa sulla quale Paduani si fa sorprendere deviando la sfera nella propria porta. Al 40' l'Isonzo reclama il calcio di rigore: Trentin viene nettamente cinturato e messo giù in piena area, ma l'arbitro forse coperto fa proseguire. Poi non accade più nulla fino al triplice fischio.

Nicola Tempesta

SECONDA CATEGORIA. LA CORSA AI PLAY-OFF SI IMFIAMMA

Primorje corsaro con il Sistiana

VISOGLIANO Il Primorje sbanca di misura il campo del Sistiana Duino Aurisina nell'unico anticipo di Seconda D della diciannovesima giornata e la bagarre per gli ultimi due posti dei play-off si fa più calda. «Siamo amareggiati e delusi per come è andata – commenta l'allenatore degli sconfitti Fabio Maranzana –: abbiamo cercato di fare gioco e abbiamo avuto il possesso-palla per 80'. E stato un tiro al bersaglio e già un pari ci sarebbe andato stretto. Il Primorje ha trasformato il 60% delle occasioni avute: oltre al gol, lo stesso Puzzer si è fatto vivo in contropiede una volta nel finale. Tra l'altro siamo sempre sfortunati a livello di infortuni. Martini si è stirato e Klaric è andato in ospedale per la sospetta frattura del crociato destro. Già in tre hanno avuto questo problema senza dimenticare un ko per tibia e perone. Nelle ultime cinque partite abbiamo raccolto due pari e tre sconfitte: dobbiamo reagire, ma abbiamo dimostrato di essere vivi».

SISTIANA	**0**
PRIMORJE	**1**

MARCATORE: st 3' Puzzer.
SISTIANA DUINO AURISINA: Franceschini, Marchiò, Sors, Scher, Martini (st 18' Marko Marjanovic), Montanelli (st 40' Bianco), Volpi, Klaric (st 26' Bartoli), Padoan, Maschietto, Alex Marjanovic. All. Maranzana.
PRIMORJE: Zuppin, Merlak, Emili, Tomasi, Ferro, Ravalico (st 34' Sardoc), Paoletic (st 25' Colasuonno), Mescia, Puzzer (st 47' Pulitanò), Pipan, Siccardi. All. Gulic.
ARBITRO: Del Carmelo di Trieste.

Sul versante carsolino il dirigente Marco Orfano replica: «È stata una gara aperta su un campo impraticabile. Il Sistiana è stato più pericoloso e noi abbiamo fatto più gioco oltre ad aver avuto una buona palla-gol con Paoletic. Poteva vincere chiunque, ma noi non abbiamo rubato. Non fosse altro per i 14 fuorigioco inesistenti che ci sono stati fischiati. E pure noi abbiamo avuto un infortunio, quello di Ravalico».

Nei primi 12' ci provano Volpi (fuori) e per due volte Padoan (parata e out). Poi ci ritenta lo stesso Padoan (colpo di testa parato e gol annullato su punizione, essendo questa di seconda e non di prima). Alex Marjanovic annota un salvataggio sulla linea e una traversa. Al 3' della ripresa un piatto angolato del temuto Puzzer vale il gol decisivo. A seguire Montanelli e Volpi vengono stoppati da Zuppin. *(m.la.)*

Pareggio beffa per il Vesna contro il Sovodnje

CALCIO

PROMOZIONE. PAREGGIO BEFFA PER LA SQUADRA DI SANTA CROCE

Il Vesna raggiunto a 2' dalla fine

Decisivo il rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano di Degrassi

di PIPPO MOREA

SANTA CROCE Quella che sulla carta doveva essere una passeggiata di salute si trasforma in un incubo per il Vesna. Al cospetto del Sovodnje penultumo in classifica e con 25 punti in meno rispetto ai carsolini, la squadra di mister Veneziano avrebbe dovuto fare il bello e il cattivo tempo. E invece, dopo aver a lungo controllato la partita, il Vesna si fa sfuggire i tre punti proprio nelle battute finali di partita: al 2' dal termine Degrassi ferma con un braccio una conclusione in mischia di Portelli in piena area e l'arbitro decreta il calcio di rigore per gli ospiti espellendo il capitano della formazione giuliana. Dal dischetto il Sovodnje non perdona e sigla il 2-2 finale.

Che la partita la debba fare il Vesna appare chiaro fin dalle primissime battute. Il Sovodnje è ben piazzato nella propria metà campo e si limita ad assorbire il gran ritmo imposto dagli uomini di Veneziano tentando di rallentare il gioco, limitare gli esterni carsolini e rilanciando in verticale le punte con potenti ma spesso imprecise verticalizzazioni, utili comunque ad allentare la morsa.

Il Vesna si presenta alla conclusione già al 9' con Giorgi (costretto ad uscire per un risentimento muscolare prima della mezzora), con un bel destro dal limite che si spegne non lontano dalla traversa. Il Sovodnje risponde con un destro a girare indirizzato sotto l'incrocio dei pali di Padovan, ma Dovier fa buona guardia in due tempi. Al 22' la grande occasione capita sui piedi di Leone, che accorre sulla respinta di Burino dopo un tiro di Gulic ma spedisce clamorosamente fuori bersaglio con la porta sguarnita. È il prologo al gol che arriva al 31' con Monte, che riceve un lancio dalle retrovie vola in solitaria per 30 metri e insacca battendo il portiere in uscita. Ancora Gulic alimenta gli attacchi del Vesna, servendo Salice a tu per tu con Burino, ma il pallonetto del neoentrato viene neutralizzato dal portiere.

Nella ripresa il Vesna torna in campo un po' disteso e Portelli ha sui piedi la palla per pareggiare, ma la sua conclusione a botta sicura è centrale e Dovier blocca in due tempi. Al 6' però il Sovodnje segna l'1-1 con una splendida punizione da posizione defilata di Rescic che infila il portiere sotto l'incrocio. Al 18' per il Vesna passa di nuovo in vantaggio grazie a Donda che si fionda su un lancio dalle retrovie sfruttando un'indecisione della difesa ospite (fermatasi perché Monte era in posizione di fuorigioco passivo) e dopo aver colpito il portiere in uscita insacca in rete sulla ribattuta. Segue una lunga fase di stallo, ma nelle battute finali la partita si infiamma. Al 43' il Sovodnje pareggia su rigore ben calciato da Portelli, mentre il Vesna finisce emotivamente scarico e in nove uomini in virtù delle espulsioni di Degrassi e Monte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VESNA	**2**
SOVODNJE	**2**

MARCATORI: pt 31' Monte; st 6' Rescic, 18' Donda, 43' Portelli.
VESNA: Dovier, Bertocchi, Stradi, Giorgi (28'pt Salice), Degrassi, Gulic, Cheber, Donda, Monte, Leone, Cappai. All. Veneziano.
SOVODNJE: Burino, Tomsic, Pacor, Losetti, E. Cogoj, Bernardis, Trampus, Padovan, Portelli, Rescic, Stergulz. All. Sari.
ARBITRO: Spiga di Udine.

Il tecnico del Vesna Veneziano

ECCELLENZA. IL VERTICE

Cervignano promuove il Torviscosa

PRO CERVIGNANO	**1**
TORVISCOSA	**2**

MARCATORI: pt 23', st 27' Pitta; pt 24' Fierro.
PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin (Ferro), Visintin, Rodaro (Pizzutti), S. De Crescenzo, Sguazzin, Marino (Biancotto), Coccolo, Fierro, Lama, Chiappetti. All. Zampar.
TORVISCOSA: Buso, Zienna, Sannino, Barbini, Puiatti, Sandrin, Pitta, Crozzoli (Moretto), Casimirri (Pavan), Toffoli, Filippo (Panozzo). All. Barel.
ARBITRO: Alfarè di Mestre.
NOTE: Angoli 3-4. Spettatori 400 circa.

CERVIGNANO La partitissima della giornata ha visto prevalere prima gli ospiti, poi raggiunti dai padroni di casa i quali, nel loro momento migliore, sono stati puniti incassando la seconda rete.

Partono subito in avanti i torzuinesi mentre appare contratta la squadra locale con la difesa a disagio di fronte ai rapidi scambi degli avversari e al 23' la Pro Cervignano va sotto. Bel lancio dalle retrovie sulla sinistra con Pitta che sorprende i difensori e giunto in area batte Dose con un diagonale precisissimo. Un solo minuto e la Pro Cervignano pareggia. Un rilancio centrale trova impreparati Puiatti e Sandrin, e Fierro non perdona Buso.

Poi fino al 45' è solo Torviscosa con Pitta che sbaglia due occasioni più facili di quella realizzata, sgusciando tra le maglie della poco accorta difesa local.

Nella ripresa la partita cambia con la Pro prova a vincere schierandosi a quattro punte. Fuori Rodaro, dentro Pizzuti e al 13' un "giochetto" su calcio d'angolo porta al salvataggio sulla linea bianca della porta ospite e al 15' un delizioso cross di Fierro non trova i compagni pronti a riceverlo. Le squadre si allungano, Dose evita che i torzuinesi si riportino in vantaggio ma nulla può al 27' quando Pitta riceve palla con un cross dal fondo e non sbaglia. Il serrate cervignanese non muta il risultato.

Alberto Landi

PROMOZIONE. IL DERBY DI CAMPAGNUZZA

Pro Gorizia e Juventina non si fanno male

I biancorossi di Tomizza non approfittano nemmeno della superiorità numerica

PRO GORIZIA	**0**
JUVENTINA	**0**

PRO GORIZIA: Dapas, Casonato (1'st Colla), Esposito, Cencig, Racca, Ferrarese, Bazeu, Kalin (41'st Ferletic), Devetak, Bergomas (1'st Mian), Mormile. All. Peressoni.
JUVENTINA: Furios, Trevisan (20'st Cadek), Morsut, Iansig, Masotti, Furlan, Radovac, Pantuso, Catanzaro, Kovic (22'st Giannotta), Stabile. All. Tomizza.
ARBITRO: Iannacone di Udine.

GORIZIA Un punto è meglio di niente e così Pro Gorizia e Juventina, anche se non contente, alla fine non hanno avuto nulla da recriminare. L'unico a lamentarsi era l'arbitro Iannacone costretto agli straordinari per riportare a referto gli undici ammoniti e un espulso. Ma è stata soltanto colpa sua: ha infatti peccato di eccesso di zelo in un incontro svoltosi nell'ambito di una grande correttezza da entrambe le squadre.

Era una partita attesa e temuta dalle due contendenti e così almeno nella prima parte della gara sia la Pro Gorizia sia la Juventina hanno giocato con estrema cautela, più attente a difendere che offendere. La Pro Gorizia temeva la Juventina e così ha giocato molto guardinga lasciando un po' troppo isolate le sue punte. Si è però mossa con ordine specie a centrocampo dove ha sviluppato una fitta ragnatela in cui spesso e volentieri si sono fatti imbrigliare i giocatori ospiti. La Juventina pur dimostrando un maggior dominio territoriale non ha saputo rendersi veramente pericolosa neppure dopo che, a seguito dell'espulsione di Cencig sul finire della prima frazione per doppia ammonizione, ha goduto del vantaggio di un uomo in più. I ragazzi di Tomizza sono stati ingenui a non sfruttare la situazione. È stata però solo colpa loro: hanno insistito a giocare per vie centrali tralasciando le fasce laterali dando modo alla squadra di casa di mettere sempre una pezza al momento giusto. La Juventina è stata tropo poco incisiva nella sua manovra e così alla fine da registrare per lei un solo tiro in porta. Troppo poco per far saltare la porta di Dapas,un portiere che si esalta sempre quando vede i colori biancorossi.

La partita non ha offerto emozioni fino al 36' del primo tempo quando Cencig è intervenuto con decisione su Catanzaro. L'arbitro l'ha ammonito e avendolo già fatto in precedenza ha estratto anche il cartellino rosso. Ma le cose non cambiavano, anzi era la Pro al 43' a cercare fortuna con Kalin che a conclusione di una bella triangolazione calciava a fil di palo. Nella ripresa la Juventina premeva di più. Ci provava Pantuso al 6' ma la sua conclusione non sortiva l'effetto sperato. La pressione offensiva della Juventina aveva un calo e la Pro al 20' andava vicino a gol sugli sviluppi di una velenosa punizione di Kalin. Al 39' l'unica grande occasione per gli ospiti. Giannotta si liberava bene sulla destra e da buona pozione calciava in porta. La sua conclusione, forte ma centrale, veniva deviata in calcio d'angolo da Dapas. Quindi, sugli sviluppi del tiro dalla bandierina si inseriva Masotti che colpiva bene di testa ma il pallone finiva sul fondo sfiorando la traversa.

Poi tanta buona volontà ma niente di concreto nè da una parte nè d'altra.

Antonio Gaier

Un momento della sfida

BASKET A DILETTANTI

ALLE 18 SUL LAGO DI GARDA UN MATCH DI GRANDE IMPORTANZA

Acegas a Riva per fare il bis

La vittoria potrebbe lanciare i biancorossi. Marisi in panchina

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Riva del Garda-Acegas non è oggi la riedizione della finale promozione della scorsa primavera, anzi si gioca dalla parte opposta della classifica, quasi sul fondo. E proprio per questo motivo ha una importanza simile per entrambe le squadre. La salvezza è garantita per tutte e due, è vero. Ma c'è in gioco il penultimo posto, che nessuno vuole e che invece chi perderà stasera (palla a due alle 18) molto probabilmente si porterà a casa a fine stagione. Al momento l'Acegas è avvantaggiata, avendo 2 punti in più in classifica e vinto la partita d'andata. Ma è un vantaggio minimo: lo scorso 1 novembre al PalaTrieste i biancorossi vinsero di un solo punto e dunque basterà perdere di 2 oggi per ritrovarsi dietro.

Più che per i padroni di casa, la sfida è però determinante proprio per Trieste: mentre i gardesani arrivano da una sconfitta (anche se domenica scorsa hanno riposato), Lenardon e compagni 7 giorni fa hanno ritrovato il successo contro Montecatini e fra 7 giorni riceveranno in casa la cenerentola Jesolosandonà.

Vincere oggi, quindi, porrebbe le basi per un tris che

Colli non è al meglio, ma ci sarà

quest'anno non abbiamo ancora mai visto e che permetterebbe di scalare sensibilmente la classifica (per dire, oggi la coinquilina Fidenza gioca a Forlì e Osimo che ha 2 punti in più riceve la Fortitudo). «Ma noi non siamo nelle condizioni di fare calcoli in prospettiva - sgombra subito il campo coach Bernardi - possiamo pensare soltanto a una partita alla volta».

E allora via con Riva del Garda, che per i biancorossi è il test decisivo di autocoscienza: è una squadra battuta e ribattuta, è decisamente alla portata e non gode di un momento di particolare benessere. Insomma, l'Acegas ha più cartucce da sparare e la prova da superare sta nella consapevolezza di essere più forte e giocare da padrona, senza neppure considerare l'ipotesi di perdere. Perchè farsi battere anche da Riva del Garda sarebbe il colpo letale alla fiducia in se stessi e allora sì che il rischio di lasciarsi andare sarebbe molto concreto. «Non sarà per niente facile, perchè i trentini hanno un quintetto molto forte ed esperto - sostiene Bernardi - a cominciare da Cristelli per continuare con Cortesi, Bertolini, Pastori e Borgna (quest'ultimo rappena recuperato da un infortunio, *ndr*)».

Domenica scorsa l'Acegas ha battuto Montecatini innanzitutto con la difesa asfissiante e poi attaccando l'interno dell'area. Oggi il cardine su cui far poggiare la partita sarà di nuovo l'applicazione difensiva. «Ma non possiamo pensare di vincere attaccando con una sola dimensione, dobbiamo cercare l'equilibrio fra gioco interno ed esterno. Cercare il gioco in area agevola i nostri lunghi, ma serve anche agli esterni perchè costringe gli avversari a stringersi per chiudere e lasciare spazi sugli angoli». Se nei trentini rientra l'indispensabile play Borgna, Bernardi ha portato con sè anche Marisi, che però farà solo accomodare in panchina. Ci sarà anche Colli: si è ripreso dall'attacco febbrile ma naturalmente è un po' debilitato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis, Fed Cup: Ucraina-Italia 1-1

ROMA Confermando le insidie temute alla vigilia, la prima giornata dell'incontro di Fed Cup fra Ucraina e Italia si è chiusa sull'1-1. E Flavia Pennetta ha dovuto recuperare il risultato, che dopo il match d'esordio ci vedeva sotto. La brindisina ha battuto Kateryna Bondarenko in due set (7-5, 6-3) in 1h e 39' di gioco. In precedenza Francesca Schiavone era stata sconfitta da Alona Bondarenko 6-1, 6-4. Oggi è la volta del doppio, nel quale le sorelle Bondarenko sono favorite.

VELA. DA DOMANI REGATE A VALENCIA

Via all'America's Cup Soldini: «Alinghi favorita soltanto con poco vento»

Il catamarano Alinghi ormeggiato a Valencia

ROMA Dopo una preparazione svoltasi quasi più nelle aule giudiziarie che in acqua, domani prende il via a Valencia la 33° edizione della Coppa America. Si contenderanno il più prestigioso trofeo velico due maxi-imbarcazioni di 30 metri, multiscafi in cui abbondano carbonio e fibre ottiche. Da un lato la Società Nautica di Ginevra, il circolo che detiene la Coppa conquistata (per due edizioni di fila) dal team svizzero Alinghi di Ernesto Bertarelli. Dall'altro il Golden Gate Yacht Club di S.Francisco, per il quale gareggia il team Oracle del miliardario americano Larry Ellison. Entrambi gli skipper sono neozelandesi: Brad Butterworth (Alinghi) e Russell Coutts (Oracle).

Un catamarano con vele tradizionali contro un trimarano ad ala rigida. Si giocheranno tutto al meglio delle tre regate l'8, il 10 e, se necessario, il 12 febbraio. Prima i due consorzi hanno litigato su tutto, a cominciare dal luogo della sfida. «Una situazione un po' triste» è il parere di Giovanni Soldini.

Alinghi, in qualità di detentore, aveva indicato le acque dell'emirato di Ras al Khaimah (Golfo Persico). Scelta contestata dagli sfidanti che avevano puntato su Valencia (sede dell'ultima America's Cup) confidando in un vento più costante. Alinghi aveva allora optato per una località australiana. Ma Oracle si era di nuovo opposto. Alla fine l'Alta Corte dello Stato di New York ha respinto il ricorso di Alinghi e scelto Valencia. «Ora - aggiunge Soldini - sono curioso vedere di cosa sono capaci queste barche super-tecnologiche». Molto dipenderà dai capricci del meteo. E qui sta la particolarità delle barche in lizza: «Sono nate per andare con un filo di vento - spiega lo skipper - anzi, quasi senza vento». Sul favorito, Soldini non si sbilancia: «Oracle sarà più veloce in condizioni standard. Ma se il vento dovesse disertare il campo di regata, vedo meglio Alinghi».

DOMENICA SPORT

CALCIO Serie A: Udinese-Napoli (15, Friuli). **Eccellenza** (15): S.Luigi-Sevegliano (v. Felluga), Fincantieri-Kras (v. Cosulich), Rivignano-Tricesimo. **Promozione** (15): Trieste Calcio-Pozzuolo (v. Petracco), Staranzano-Ponziana, Maranese-Chions, Palmanova-Cordenons, Gonars-Vigonovo. **Prima categoria** (15): Primorec-S.Giovanni (Trebiciano), Domio-Azzurra Go (Barut), Fogliano-Capriva, Mariano-Costalunga, S.Lorenzo-Medea, Pro Romans-Ronchi, Gradese-Zaule Rabuiese, Moraro-Tarcentina. **Seconda** (15): Muglia Fortitudo-Cormonese (Zaccaria), Chiarbola-S.Andrea S.Vito (Ferrini), Esperia Anthares-Zarja Gaja (v.le Sanzio), Fiumicello-Breg, Pieris-Opicina, Romana-Piedimonte, Begliano-S.Canzian. **Terza** (15): Campanelle-Lucinico, Roianese-Mladost (v. d. Alpini, Opicina), Villa-Aurisina, Terzo-Cgs, Sagrado-Montebello Don Bosco. **Serie C femminile** (15): Montebello Don Bosco-Pro Fagagna (v.Locchi), Pro Farra-Sistiana D. Aurisina. **Allievi nazionali** (10.30): Itala-Vicenza (Mariano). **All. regionali** (10.30): Trieste Calcio-Pro Romans (v. Petracco), Muggia-Sangiorgina (Zaccaria), Cormonese-Futuro, Manzanese-Donatello, Pro Cervignano-S.Giovanni, S.Luigi-Fiume V. (Trebiciano). **All. provinciali**: Esperia-Montebello (8.45, Domio), Sistiana-Opicina (10.30, Visogliano), Roianese-Ponziana (12, v. Alpini), Cgs-S.Luigi B (11.30, Aquilinia), S.Andrea-Trieste C. B (10.15, Locchi), Pomlad-Zaule (10.30, Ervatti). **Giovanissimi naz.**: Triestina-Mezzocorona (15, S.Dorligo). **Giov. reg.** (10.30): S.Giovanni-Sacilese (v.le Sanzio), Monfalcone-Triestina (Turriaco), Pro Romans-Union 91, Itala-Cormonese, Sangiorgina-Ponziana. **Giov. sperimentali** (10.30): Trieste C.-Pro Gorizia (v. Petracco), Ponziana-Ronchi (Ferrini), S.Giovanni-S.Luigi (v. Alpini), Fincantieri-Cormonese, Itala-Muggia. **Giov. prov.**: S.Andrea-Domio (10.15, Locchi), Fani Olimpia-Montebello (10.30, Domio), Pomlad-Muggia (10.30, Basovizza), Esperia-Sistiana (9, Domio). **Memorial Frontali pulcini** (v. Umago): Trieste Calcio-Cgs (10), Sistiana-Montebello (11). **Coppa d'Inverno esordienti** (Felluga): Muggia-Fincantieri (9.30), S.Luigi-Udinese (10.30).

BASKET Serie C1: Nuova Pall. Gorizia-Rovigo. **Promozione:** Barcolana-Bor (11, v. Giulia). **D:** Dentesano-S.Vito (18). **B1 femminile Eccellenza**: Muggia-Alpo (18, Aquilinia).

PALLAVOLO Torneo di Carnevale (9.30, pal. Altura). **D maschile**: Cgs-Cervignano (18, pal. v. d. Valle).

BOCCE Alle 9 all'Ervatti gara a coppie categoria C.

CANOTTAGGIO Al Villaggio del Pescatore dalle 9.30 campionato regionale di indoor rowing.

PATTINAGGIO SU ROTELLE Al palasport di Chiarbola campionato regionale di pattinaggio spettacolo.

PALLANUOTO A2 femm.: Pall. Ts-Cagliari (15, Bianchi). **Under 17 m.:** Pall.Ts-Bergamo (16.45, Bianchi).

Fondo: la gara sprint va a Joensson e Kowalczyk

CANMORE Dopo la giornata trionfale di venerdì, la purga azzurra di ieri nella prova sprint in tecnica classica di Coppa del Mondo in Canada. Fra uomini e donne il migliore italiano è stato Loris Frasnelli, l'unico capace di raggiungere almeno la semifinale, dove poi è uscito nettamente. Tutto il resto della pattuglia azzurra si è fermata nei quarti, con la sola Genuin, in campo femminile, che col terzo posto nella sua batteria ha sfiorato la semifinale. La gara femminile è stata infine dominata dalla polacca Kowalczyk, mentre fra gli uomini il successo ha arriso allo svedese Joensson.

PALLAMANO. SERIE A1, TRASFERTA POSITIVA PER LA TRUPPA DI BOZZOLA

Trieste corsara anche in Romagna

Vittoria costruita nella seconda metà del primo tempo e gestita nel finale

ROMAGNA HANDBALL 23
PALLAMANO TRIESTE 26

ROMAGNA HANDBALL: Da.Tassinari, La Guardia, Valvassori 2, Maiella 1, Ceroni 6, F. Tassinari 3, Segura 3, Rubbo 2, Dall'Aglio, Raffini 5, Minoccheri, Guzzo 1, N. Tassinari. All. Do. Tassinari.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmac, Radojkovic 6, Ionescu 3, Pernic, Visintin, Fanelli, Nadoh 9, Carpanese 3, Lo Duca 5, Leone. All. Bozzola.
ARBITRI: Visciani e Busalacchi.

TRIESTE Pallamano Trieste nel segno della continuità. Dopo il convincente successo casalingo ottenuto a spese del Prato, infatti, la formazione di Marco Bozzola passa sul non facile campo del Romagna portando a casa un risultato prezioso e confermandosi al secondo posto solitario della classifica alle spalle della capolista Bolzano.

Prova di maturità per i biancorossi al cospetto di un'avversaria affamata di punti salvezza: la squadra ha confermato di essere mentalmente solida gestendo bene i rari momenti di difficoltà capitati nel corso del match. E la partita, in effetti, non comincia nel migliore dei modi se è vero che, complice qualche palla persa di troppo, i padroni di casa, al 6', scappano sul 4-2. Trieste non si scompone, riorganizza il suo gioco offensivo e comincia a far pesare l'efficienza della sua 3-2-1.

Il Romagna si schianta sulla difesa biancorossa e sul sempre affidabile Modrusan, non trova più la via della porta e consente ai suoi avversari di piazzare il parzialone di 9-0 che a metà primo tempo la lanciano avanti sul 11-4. Romagna riduce un po' il passivo prima dell'intervallo e torna negli spogliatoi a meno 5 sul 9-14. Nel secondo tempo formazione immutata con l'unica eccezione di Zaro al posto di Modrusan. Trieste regge bene, mantiene un confortante vantaggio fino al 18-12 quindi subisce il disperato ritorno dei romagnoli che ben guidati dal giovane Raffini arrivano un paio di volte a -3. Parziali di 16-19, poi di 20-23 a 4' dalla fine, scarto ulteriormente ridotto nelle battute finali quando il Romagna arriva sino al 22-24.

Spinta dal suo pubblico la formazione di casa tenta l'assalto finale, ma ci pensa Carpanese con un gran gol a rimettere le cose a posto spegnendo gli ardori dei padroni di casa.

Lorenzo Gatto

IPPICA. LA RIUNIONE ALL'ORA DI PRANZO

Nicosia Guasimo rispetta il pronostico a Montebello, ok anche Iriaelle

TRIESTE Subito movimentata la riunione di ieri a Montebello, dov'è andata in onda la prima edizione delle pomeridiane all'ora di pranzo. Nella prima corsa, Iriaelle ha sfondato su Fireball con dispendio di energie, ma ha saputo conservare il fiato per andare a vincere su Duttile Tab, buon secondo, in recupero interno su Fireball. Nella seconda, ottimo assolo di Nelson Falu. Nella terza, prima per i gentleman, bellissimo arrivo a quattro sul palo, con affermazione di Fucik Gius, nelle mani di un Matteo Zaccherini sempre più ispirato. Alla quarta, superbo finale di Mackennas' Gold, che sul traguardo ha bruciato il favorito Machiavellian Ic. Nella quinta, seconda prova gentleman, portando al successo Equinozio Bro, con un coast to coast, Matteo Zaccherini ha firmato un doppio in categoria. Nella sesta, la più ricca per dotazione, percorso netto di testa per la favorita Nicosia Guasimo, con Paolo Romanelli in sulky. Nella settima, Laerte Di Cielo ha dato prova di forza, alla pari di Miss Marta Cis in chiusura.

I RISULTATI. Prima corsa (m 1660): 1) Iriaelle (Gamboz), 2) Duttile Tab, 3) Fireball. T al km 1.21, 7 p. Q: V 10.18, P 2.66, 1.66, A 8.47, T 138.64. **Seconda** (1660): 1) Nelson Falu (Schwarma), 2) Norris, 3) Norton Pride. Al km 1.21.4, 9 p. Q: V 3.89, P 1.43, 1.23, 1.35, A 7.72, A pz 3.53, 2.46, 2.17, T 51.89. **Terza** (1660 gentleman): 1) Fucik Gius (Zaccherini), 2) Ivonne Bol Wise, 3) Legittima Difesa. Al km 1.20.5, 7 p. Q: V 1.58, P 1.58, 4.15, A 8.41, T 66.03. **Quarta** (1660): 1) Mackennas' Gold (Galeazzi), 2) Machiavellian Ic, 3) Magia Trgf. T al km 1.19.2, 7 p. Q: V 3.75, P 1.41, 1.24, A 2.54, T 32.49. **Quinta** (2060 gentleman): 1) Equinozio Bro (Zaccherini), 2) Levriero Red, 3) Ignazio. Al km 1.21.4, 8 p. Q: V 1.65, P 1.24, 1.72, 1.56, A 6.29, T 29.31. **Sesta** (1660): 1) Nicosia Guasimo (Romanelli), 2) None Holz, 3) Nocciolaia Jet. Al km 1.19.8, 7 p. Q: V 2.80, P 1.77, 2.13, A 7.30, T 26.97. **Settima** (1660): 1) Laerte Di Cielo (Galeazzi), 2) Le Rotika Tiara, 3) Larice Holz. Al km 1.18.7, 9 p. Q: V 4.42, P 2.23, 4.78, 2.34, A 133.81, A pz 17.15, 3.50, 12.18, T 851.17. **Ottava** (1660): 1) Miss Marta Cis (Nardo), 2) Maxima Vita, 3) Mendel Mp. Al km 1.18.9, 7 p. Q: V 1.72, P 1.15, 1.44, 1.95, A 4.48, T 27.74.

Ugo Salvini

CALCIO DILETTANTI. INIZIO ALLE 15

San Luigi, chance interna Kras e Muggia in trasferta

TRIESTE Fischio d'inizio alle 15. Oggi cambia infatti l'orario d'inizio dei dilettanti, posticipato di mezz'ora fino a quando entrerà in vigore l'ora legale. La quarta giornata di ritorno vede in Eccellenza solo il San Luigi disimpegnarsi tra le mura amiche, ospitando il Sevegliano penultimo assieme al Rivignano, staccato di tre lunghezze dal Muggia. L'ultimo successo biancoverde è stato registrato proprio contro il Rivignano a fine novembre e malgrado ciò i sanluigini continuano a veleggiare a metà di una classifica che è sempre più corta (podio a parte), viste anche le ultime vittorie in coda di Pro Fagagna, Muggia e Sevegliano. E proprio per questo la compagine di Potasso punta a conquistare i tre punti.

Il Kras fa visita alla Fincantieri con un occhio verso la vetta (staccata di 5 lunghezze) e con l'altro al mantenimento della seconda piazza. Il Muggia è ad Azzano Decimo con la voglia di scalare la graduatoria.

In Promozione il Trieste Calcio è chiamato a far valere la legge del fattore campo ai danni del Pozzuolo terzultimo per proseguire la rincorsa ai play-off mentre Staranzano-Ponziana è una sfida-salvezza. In Prima spicca il derby Primorec-San Giovanni, due formazioni incomplete. Carsolini privi dell'esterno Di Gregorio e degli ex Santoro, Meola e Udina. Disponibili, però, tutti e sei gli attaccanti (Micor, Snidar, Moscolin, Sau, Lanza e Carli). Mister Sciarrone, quindi, si potrà sbizzarrire nello scegliere a chi affidarsi in avanti per riscattare la sconfitta dell'andata, ritenuta immeritata dal club di Trebiciano. «Abbiamo avuto tanti infortunati (Godas, Diviccaro, Arslani, Savic, Gossi, Dragosavljevic) e domenica scorsa eravamo a Ronchi con una squadra ancora più giovane del solito con tanto di un '93 quale titolare - afferma il difensore sangiovannino Jacopo Nonis - Per quanto riguarda il Primorec, affrontiamo un'avversaria in grande salute. Nelle ultime 8 gare ha raccolto 4 vittorie e 4 pareggi».

Domio-Azzurra Gorizia è un match da play-off, Gradese-Zaule Rabuiese oppone due squadre dalle ambizioni opposte (permanenza in categoria per i mamuli e promozione per i triestini) e Mariano-Costalunga è un testa a testa da "sabbie mobili".

Massimo Laudani

PALLAVOLO
Serie B2 maschile

Il Televita si arrende alla capolista

La squadra di Drasic soccombe 3-0 ma non demerita

MESTRINO ASTRA 3
TELEVITA TRIESTE 2010 0

(25-22, 27-25, 25-17)

PALL. MESTRINO ASTRA PD: Bosetti, Campagnaro, Del Conte, Fusaro, Giannotti, Marcato, Palma, Tassan, Zanon, Zuin, Artuso (L). All. Zanon.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 2, Corazza 18, Mari 16, Kante 6, Bassi 6, Slavec 3, M. Peterlin (L); Riolino, Spacapan, Veljak. All. Drasic.
ARBITRI: Sica e Menegatti.

Il Televita ha dovuto fare i conti anche con le precarie condizioni di Corazza

TRIESTE Il Mestrino Astra guadagna tre punti, ma sudando per almeno due parziali contro un Televita per nulla domo. La capolista rimanda quindi a casa il Televita Trieste 2010 con un 3-0, il decimo della stagione per la 14.a vittoria consecutiva dei veneti.

Gli ospiti di Drasic erano giunti in terra patavina con una formazione largamente rimaneggiata, forse già demoralizzati dalla caratura dell'avversario e da un'infermeria che non solo non tende a svuotarsi, ma che anzi si fa ogni settimana più nutrita. Il tecnico biancorosso sottolinea però la peculiarità di un match risultato migliore delle aspettative: «Siamo soddisfatti sia per la prova che per la reazione al momento no. Pensavamo ad un tracollo, ed invece avremmo meritato uno o due set. Si è vista una squadra decisa e generosa in difesa, che sa esaltarsi nelle sfide contro le formazioni più forti, ed il 3-0 è in questo caso davvero eccessivo». Dopo un avvio di partita in perfetto equilibrio, almeno sino al secondo tempo tecnico di interruzione, il primo set ha visto il breve scatto dei padroni di casa, che hanno staccato il Trieste 2010 di due–tre lunghezze e difeso il divario. Nella ripresa il Televita ha sfoggiato il volley migliore, recuperando molti palloni e portandosi a condurre 22-24, con un dubbio fischio arbitrale che ha negato la gioia del pareggio. Il Mestrino si è così rifatto sotto 24-24, in testa 25-24 ed è stato poi ripreso a 25, per poi sfruttare un errore degli ospiti ed una decisione arbitrale contestata. A quel punto, sotto di due set, Mari e soci hanno tirato un po' i remi in barca, pagando le difficoltà a contenere i centrali avversari e le condizioni precarie di un Corazza che ha stretto i denti, senza però riuscire a brillare.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA

NORD: residue nubi su Triveneto ed Emilia Romagna in diradamento. Sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** precipitazioni sparse su Sardegna e regioni adriatiche, nevose oltre i 600 m in rapido miglioramento. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sulla Campania residue precipitazioni, anche nevose dagli 800 metri, migliora dal pomeriggio. Temporali sulle altre regioni, migliora in serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con peggioramento in serata sul NW con piogge e locali nevicate. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi residue sull'Adriatico con isolate nevicate in mattinata, poi migliora. Sereno altrove. Tendenza ad aumento delle nubi sulla Sardegna con piogge sparse in serata. **SUD E SICILIA:** nubi residue sulla Campania in dissolvimento. Nuvolosità irregolare altrove con piogge sparse e temporali.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

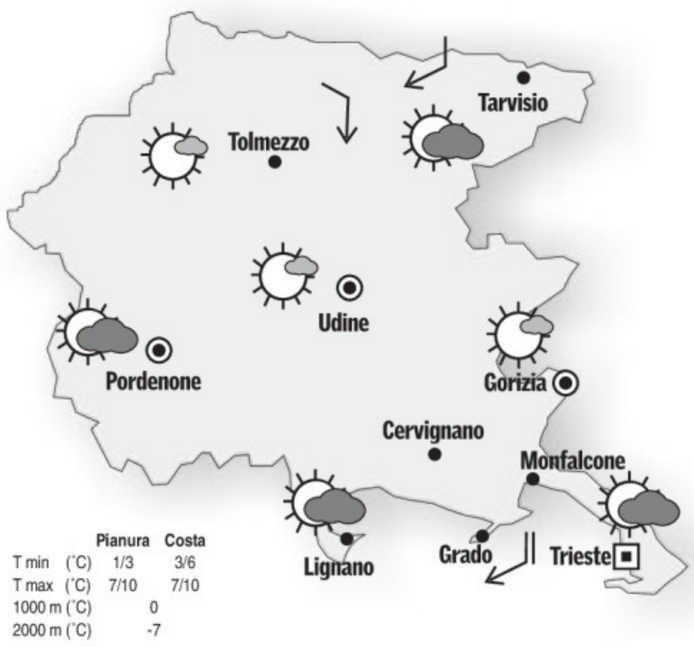
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	5,7	7,7
Umidità		69%
Vento (velocità max)	95 km/h da E-NE	
Pressione stazionaria		1006,7
MONFALCONE		
Temperatura	5,9	7,5
Umidità		66%
Vento (velocità max)	56 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	5,2	8,5
Umidità		73%
Vento (velocità max)	35 km/h da E-NE	
GRADO		
Temperatura	5,3	8,3
Umidità		75%
Vento (velocità max)	30 km/h da E	
CERVIGNANO		
Temperatura	5,3	8,0
Umidità		85%
Vento (velocità max)	21 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	4,9	9,1
Umidità		81%
Vento (velocità max)	23 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	5,0	9,3
Umidità		71%
Vento (velocità max)	28 km/h da S	

■ IN ITALIA

ALGHERO	11	15
ANCONA	4	6
AOSTA	-4	4
BARI	7	12
BOLOGNA	1	5
BOLZANO	1	5
BRESCIA	1	5
CAGLIARI	9	16
CAMPOBASSO	5	5
CATANIA	11	18
FIRENZE	5	7
GENOVA	np	13
IMPERIA	6	10
L'AQUILA	4	4
MESSINA	14	17
MILANO	1	4
NAPOLI	10	10
PALERMO	14	15
PERUGIA	5	5
PESCARA	4	8
PISA	2	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	7	10
TORINO	-3	5
TREVISO	6	9
VENEZIA	5	9
VERONA	3	5
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

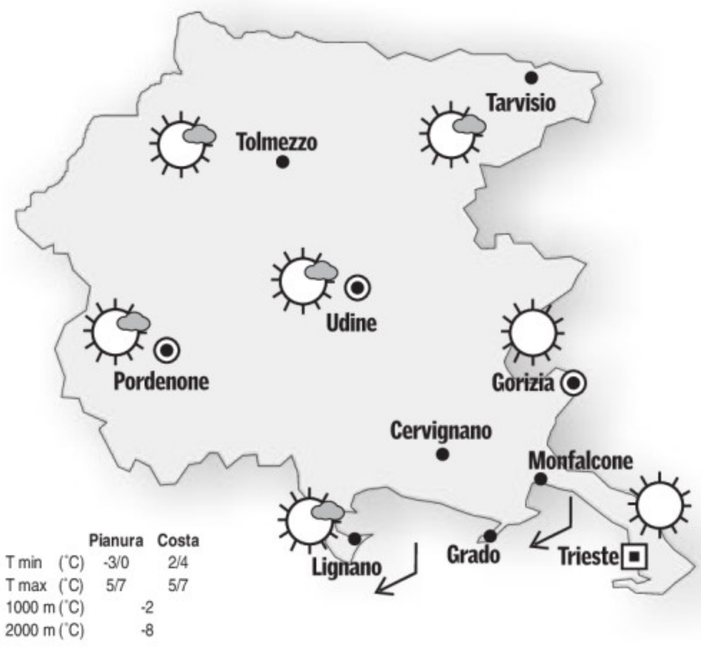


	Pianura	Costa
T min (°C)	1/3	3/6
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Sul Golfo di Trieste soffierà Bora moderata, più forte di primo mattino e alla sera. Di notte e al mattino possibile ghiaccio al suolo sui monti.
DOMANI. Sulla Venezia Giulia cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso salvo maggiore nuvolosità sulla provincia di Pordenone. Farà più freddo rispetto ai giorni precedenti.
TENDENZA. Per martedì probabile aumento della nuvolosità a iniziare da Ovest, specie su pianura e Prealpi. Mercoledì cielo coperto con Bora anche molto forte sulla costa e possibili precipitazioni.

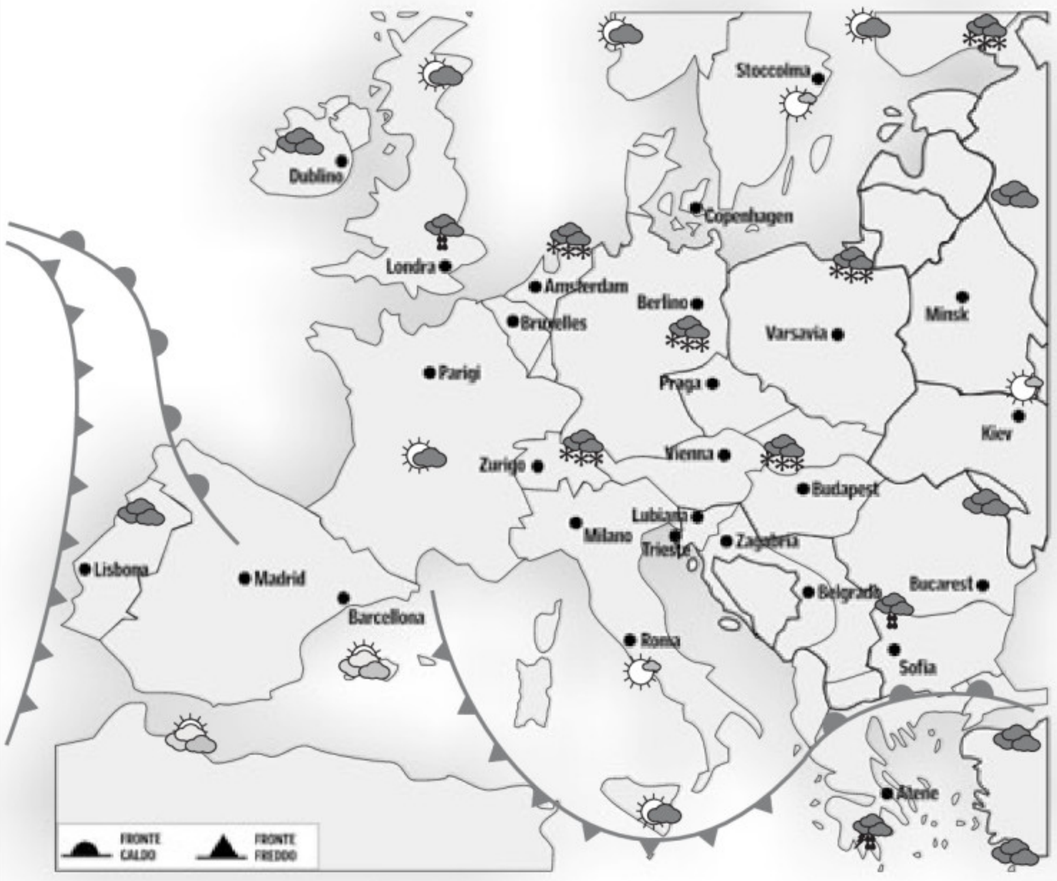
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/4
T max (°C)	5/7	5/7
1000 m (°C)	-2	
2000 m (°C)	-8	

OGGI IN EUROPA



Il centro di bassa pressione si sposta sul Mar Ionio, i Balcani ed Europa orientale, alimentato da aria gelida in discesa dalle latitudini polari e dalla Russia. L'alta pressione presente tra la Groenlandia e il Mare di Norvegia, si collega con un promontorio in risalita dall'Africa nord-occidentale. Ad ovest di quest'ultimo, un esteso vortice di bassa pressione, che raggiungerà oggi la Penisola iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,0	3 nodi NE	2.40 +25	12.05 -27
MONFALCONE	calmo	8,6	2 nodi W-NW	2.45 +25	12.10 -27
GRADO	quasi calmo	8,7	5 nodi W-NW	3.05 +23	12.30 -24
PIRANO	calmo	9,2	2 nodi N	2.35 +25	12.00 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	13	22
AMSTERDAM	2	6
ATENE	9	15
BARCELLONA	7	17
BELGRADO	-2	7
BERLINO	0	4
BONN	-1	5
BRUXELLES	2	8
BUCAREST	-8	2
COPENHAGEN	-1	2
FRANCOFORTE	2	3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-6	-3
IL CAIRO	9	16
ISTANBUL	-3	4
KLAGENFURT	-3	2
LISBONA	9	17
LONDRA	4	12
LUBIANA	0	2
MADRID	6	13
MALTA	12	17
MONACO	1	1
MOSCA	-20	-10
NEW YORK	-8	-3
NIZZA	4	11
OSLO	-4	-3
PARIGI	4	12
PRAGA	-1	0
SALISBURGO	0	2
SOFIA	-2	3
STOCCOLMA	-2	0
TUNISI	12	20
VARSAVIA	-8	0
VIENNA	-1	3
ZAGABRIA	0	5
ZURIGO	0	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

TORO 21/4 - 20/5

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

LEONE 23/7 - 22/8

Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

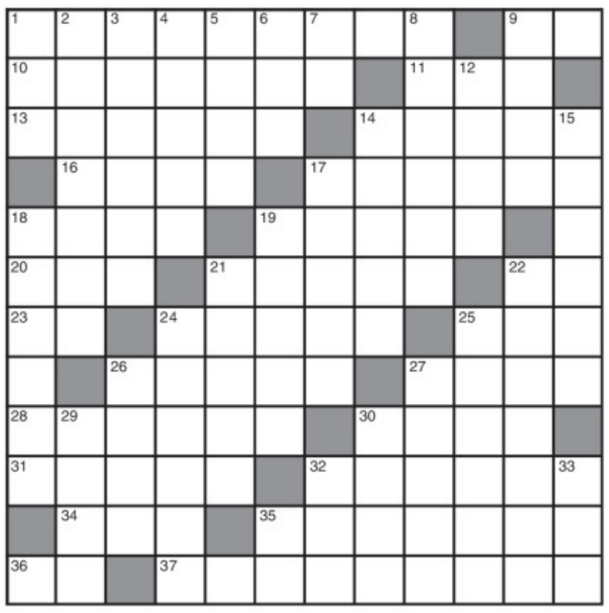
AQUARIO 20/1 - 18/2

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

PESCI 19/2 - 20/3

Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Compose celebri sinfonie - **9** La disfatta sul quadrato - **10** Foci di fiume - **11** La Gardner nel film «Mogambo» - **13** Ben conosciuti da tutti - **14** Ha un posto in fiera - **16** Sette personaggi fiabeschi - **17** Hanno origine dai semi - **18** Fornisce frutti conici - **19** I fiori di Sant'Antonio - **20** Viene ricordata con Leandro - **21** Strada in mezzo ai tagli - **22** È dura in corsa - **23** Due volte nel gorgo - **24** Lo è la «cantatrice» di Ionesco - **25** Una negazione parigina - **26** Vaste pianure incolte - **27** Lo è un argomento... intoccabile - **28** Tutt'altro che accesa - **30** Ha la lama dentellata - **31** Città dell'Algeria - **32** Quello «di lavoro» assume - **34** Volano divertendosi - **35** Ricorda Bernadette - **36** Il poeta di Zante (iniziali) - **37** Errate.

VERTICALI: **1** L'attore Gazzara - **2** La dispensa dal servizio - **3** Misura per terreni - **4** Esplode in cielo - **5** Mata, famosa spia - **6** Oggetti che brillano - **7** Un modo di scrivere «sesto» - **8** Una grande festività cristiana - **9** Il filosofo della Critica della ragion pura - **12** Locali... inutili - **14** Ha solo poche lettere - **15** «Di persona» alla latina - **17** Attraversa il Cadore - **18** Il mitico cavallo alato - **19** Film con Rita Hayworth - **21** Boria - **22** Una forma di teatro - **24** La città francese con la «Croisette» - **25** Tempio buddista - **26** Amanda della tv - **27** Triste, cupi - **29** Sale in cattedra (abbr.) - **30** Il primo re d'Israele - **32** Dylan dei fumetti - **33** Punto intercardinale opposto a ONO - **35** Contengono lecitina.

SCIARADA (4/4 = 8)
Un arrivista
Tagliato per la vita in società,
è questi veramente un bel campione
che cerca sempre di fare scalpore.
Ma a quel che sento è solo uno spaccone!
Beniamino

ANAGRAMMA (4/5 = 9)
Nel triste anniversario
Un luttuoso ricordo è sempre Moro,
l'emblema che a speranze diè colore.
E ancor nei tempi resterà il ministro,
pel sacrificio suo, degno d'onore!
Marin Faliero

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
SON TUO, SE REGGE = SONTUOSE REGGE.

Indovinello:
LA CARAMELLA.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

FEBBRAIO MESE DELL'UDITO ALLA MAICO

Equipe MAICO la più grande organizzazione al servizio dei deboli d'udito

MAICO ti invita a fare la prova gratuita dell'udito

Il direttore MAICO dott. Paolo Ferrero presenta

"Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: **"lo indossi e lo dimentichi"**.

Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero nel suo intervento, ha sostenuto che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausilii tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Paolo Ferrero.

Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Italia – non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti.

In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.

Nell'occasione di "Febbraio Mese dell'Udito" saranno riservati il 20% di sconto e 4 anni di garanzia a chi passa alla nuova tecnologia

KO all'Acufene

La MAICO aiuta ad orientarti con il tuo acufene

Le interviste di Franco Terenzani

Un inverno non rigidissimo ma comunque da coprirsi bene quello del 2005. Facile, come sempre quando le temperature sono basse, contrarre qualche malanno di stagione, ad esempio un raffreddore. Per una ex insegnante di Pordenone quella infreddatura fu l'inizio di un incubo uditivo: la comparsa di uno dei sintomi più fastidiosi dell'organo dell'udito, l'acufene. "Tutto il giorno con fischi e ronzii. Può immaginare come mi sentivo. Ho persino dovuto iniziare a prendere dei tranquillanti per dormire". *"E cosa ha fatto?"* "Visite specialistiche ed accertamenti a ripetizione. La diagnosi era sempre la stessa, chiara, definitiva: acufeni". *"Un problema non da poco, non tanto per la sua pericolosità quanto per il disagio, l'ansia che provoca in chi lo percepisce. Oggi sappiamo che questo sintomo non è, per la sua natura ed origine molteplice, facile da curare. Lei come ha fatto?"* "Quasi per caso. Mi sono rivolta ad un'azienda di protesi acustiche, la Maico, e mi è stato detto che esisteva un ausilio tecnologico, chiamato miscelatore, in grado di tramutare il ronzio in un suono neutro, più facile da sopportare". *"E...?"* "Un successo! Da allora lo indosso ogni giorno, è praticamente invisibile ed io ho ritrovato la voglia di aprirmi al mondo". *"Dopo tutto ciò, cosa direbbe alle persone che soffrono del suo stesso problema?"*

"Beh, considerando che la Maico risolve... fate come me!"

TRIESTE Via Carducci, 45 ***Tel. 040/772807***
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lun. a ven. 9.00 -13.00

MONFALCONE
Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00